Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



IL PICCOLO

Sabato, 14 febbraio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.433 nuova serie Fondazione 1881

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA VARATO IERI LA SOVRATTASSA DEL 5 PER CENTO

L'addizionale sui contribuenti Attesa la revisione dell'Irpef

Il prelievo a dicembre sulla tredicesima per i lavoratori dipendenti - A maggio per gli autonomi

EFFETTO REVISIONE IRPEF E CONTRIBUTO STRAORDINARIO

CONIUGATO CON MOGLIE A CARICO E DUE FIGLI

LIVELLI REDDITO FAMILIARE	IMPOSTE NETTE 1981 (migliaia di lire)			CONTRIBUTO 5% SU IMPOSTE 1981		DIFFERENZA CONTRIBUTO 1981 EFFETTO REVISIONE IRPEF (migliaia di lire)
	Situazione attuale	Revisione IRPEF	Differenza	Valori assoluti (migliaia di lire)	In % sul reddito	
5 milioni	212	202	− 10	0	0,0 %	− 10
6 milioni	402	328	− 74	16	0,3 %	− 58
10 milioni	1377	1224	− 153	61	0,6 %	− 92
15 milioni	2847	2554	− 293	128	0,9 %	+ 165
20 milioni	4487	4052	− 435	203	1,0 %	− 232
30 milioni	8017	7386	− 631	369	1,2 %	− 262
50 milioni	16117	15486	− 631	774	1,5 %	+ 143

AMBEDUE I CONIUGI LAVORATORI E DUE FIGLI

LIVELLI REDDITO FAMILIARE	IMPOSTE NETTE 1981 (migliaia di lire)			CONTRIBUTO 5% SU IMPOSTE 1981		DIFFERENZA CONTRIBUTO 1981 EFFETTO REVISIONE IRPEF (migliaia di lire)
	Situazione attuale	Revisione IRPEF	Differenza	Valori assoluti (migliaia di lire)	In % sul reddito	
5 milioni	8	8	0	0	0,0 %	0
6 milioni	108	108	0	0	0,0 %	0
10 milioni	688	668	− 20	33	0,3 %	+ 13
15 milioni	1728	1688	− 40	84	0,6 %	+ 44
20 milioni	3018	2868	− 150	143	0,7 %	− 7
30 milioni	5958	5588	− 370	279	0,9 %	− 91
50 milioni	12698	11868	− 830	593	1,2 %	− 237

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dissenso dei sindacati non ha fatto cambiare parere al governo. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato due disegni di legge: uno per la ricostruzione delle zone terremotate e uno per l'addizionale. Due leggi invece di una per «sicurezza». Il ministro Reviglio ha infatti detto che se l'addizionale non sarà approvata dal Parlamento entro questo mese il governo cambierà il disegno di legge in decreto. Quindi stavolta i tempi lunghi dei lavori parlamentari non aiuteranno i contribuenti. Anche eventuali manovre ostruzionistiche sono destinate a cadere. Bisogna proprio dire che quando si tratta di prelievi i ministri dimostrano un'astuta efficienza.

Allora quest'anno pagheremo l'addizionale del 5 per cento sul totale delle imposte. Per la revisione delle aliquote Irpef bisognerà però attendere non solo il prossimo incontro con i sindacati, ma la conversione in legge di un progetto di modifica con i sindacati, ma la conversione in legge di un progetto di modifica delle aliquote in discussione al Senato. Però per le aliquote non si userà certo il metodo speditivo del decreto legge.

L'addizionale del 5 per cento farà incassare allo Stato 2200 miliardi. Queste somme serviranno a finanziare le spese previste dal disegno di legge per la ricostruzione. Come ha illustrato il ministro Scotti, lo Stato spenderà nei prossimi tre anni diecimila miliardi. Una parte sarà pagata direttamente dallo Stato e a questa si aggiungeranno prestiti esteri. Nel 1981, comunque, la spesa totale nel Meridione sarà di 2.500 miliardi. Di questi, però, 1.600 miliardi sono già stati consegnati al commissario straordinario Zamberletti per gli interventi di prima necessità. In concreto, quindi, per il 1981 lo Stato dovrebbe reperire altri 900 miliardi.

Stando a questi calcoli l'addizionale del 5 per cento sarebbe sproporzionata. Il ministro delle finanze Reviglio l'ha giustificata affermando che per i 1600 miliardi versati a Zamberletti non c'era copertura finanziaria. Era stato trovato un espediente di bilancio ma praticamente i soldi non c'erano.

Poi l'addizionale non verrà tutta conteggiata nel bilancio dello Stato per il 1981. Infatti per tutti i redditi, esclusi quelli da lavoro dipendente, si dovrà fare l'autotassazione a maggio prendendo come base i redditi del 1980. Invece per tutti i redditi da lavoro dipendente il prelievo avverrà sulla tredicesima. Ma il prelievo dalla tredicesima e il conguaglio per chi farà il modello 740 verranno conteggiati nel bilancio dello Stato del 1982.

Nel 1981 verranno così conteggiati soltanto 965 miliardi dell'addizionale e 660 miliardi frutto dell'aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina. In totale quindi il prelievo fiscale sarà di 1625 miliardi.

Questo per quanto riguarda i bilanci ufficiali, i contribuenti pagheranno però già quest'anno circa 2000 miliardi. Saranno esentati dal pagamento i possessori di redditi inferiori ai cinque milioni con moglie e due figli a carico. In realtà in questi casi o si tratta di gente che fa la fame oppure di evasori. Saranno esentati dal pagamento anche i residenti nelle zone terremotate.

A parte questi casi particolari, l'addizionale la pagheranno tutti. Per i lavoratori dipendenti questo onere in più dovrebbe essere compensato dalla revisione delle aliquote fiscali. Revisione che dovrebbe diminuire le tasse di 1750 miliardi. La nuova curva delle aliquote Irpef andrà in

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Un incontro segreto anglo-franco-tedesco

BONN — I ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia e Germania si sono segretamente incontrati giovedì a Bonn per consultarsi sulla linea da adottare di fronte alla nuova amministrazione americana. Lo ha confermato ieri sera un portavoce del governo tedesco. Tanto il ministro inglese, Lord Carrington, quanto il collega tedesco Hans-Dietrich Genscher hanno in vista colloqui a Washington.

IL CONGRESSO DEL PCUS SENZA I CAPI EUROCOMUNISTI (ASSENTE ANCHE MARCHAIS?)

Nemmeno Carrillo a Mosca Il Pci nel mirino sovietico

Le Botteghe Oscure accusate di solidarizzare con le «forze antisocialiste» attive in Polonia

MADRID — Dopo Berlinguer, anche Santiago Carrillo ha fatto sapere che non andrà al congresso del partito comunista sovietico, che si terrà a Mosca alla fine del mese. Un portavoce del partito comunista spagnolo ha negato però che l'assenza del segretario generale abbia un qualche significato particolare, giacché «normalmente egli non vi partecipa, e sono molti gli anni che si comporta così».

La delegazione spagnola sarà pertanto guidata da Leonor Bornao e da Francisco Romero Marin, membri del comitato esecutivo del partito. Romero ha vissuto per molti anni nell'Unione Sovietica dopo la guerra civile spagnola, ed è stato anche colonnello dell'esercito sovietico.

Il portavoce del Pce ha negato che la mancata partecipazione del «campione» spagnolo dell'eurocomunismo sia da attribuirsi alle divergenze fra il suo partito e l'Urss sulla questione dell'Afghanistan, notando che «in materia internazionale non abbiamo una politica indipendente, il che naturalmente significa anche indipendenza dall'Unione Sovietica». La ragione principale per cui Carrillo resterà in Spagna sarebbe da ricercarsi, secondo il portavoce, nella crisi di governo in cui si trova la Spagna in questo momento.

Si è intanto appreso da Parigi che anche il segretario del partito comunista francese Georges Marchais si farà probabilmente rappresentare da un altro membro del Pcf al congresso del Pcus, in quanto attualmente troppo preso dalla campagna per le prossime presidenziali.

La decisione di Marchais di non partecipare al congresso di Mosca potrebbe essere ufficializzata nei prossimi giorni. I motivi del leader francese per non andare a Mosca sono, comunque, assai diversi da quelli di Berlinguer e di Carrillo, i quali, contrariamente a Marchais, hanno recentemente preso, in più occasioni, le distanze dall'Urss, sia per l'Afghanistan sia per la Polonia.

Le prese di posizione del Pc italiano sul problema polacco stanno intanto alimentando una reazione a catena, con «botte e risposte» tra il Pci e il Pcus: i comunisti italiani sono stati accusati, a esempio, di «solidarizzare con quelle forze che hanno scatenato in Polonia una vera e propria offensiva contro il socialismo».

Lo si afferma in una lettera inviata dal comitato centrale del Partito comunista sovietico alla direzione del Pci sulle vicende polacche. La lettera, rimasta finora segreta, è stata inviata in dicembre, e costituisce la risposta a un'altra lettera spedita a Mosca dalla direzione del Pci. Il documento sarà pubblicato dal prossimo numero del settimanale «Panorama».

La lettera del Pcus afferma fra l'altro: «Vorremmo farvi rilevare che, se vi sono delle

(Continua in 2.a pagina)

OPERAI TRANQUILLI, SOLO GLI STUDENTI IN EBOLLIZIONE

Solidarnosc disponibile: «armistizio» in Polonia

Esclusi scioperi per appoggiare le rivendicazioni dei contadini

VARSAVIA — Tornata la calma nelle fabbriche, ieri non vi sono stati scioperi in Polonia. E' continuata invece l'occupazione dell'università, del politecnico e dell'accademia di medicina di Lodz — il più grande centro tessile del paese —, dell'accademia di medicina di Varsavia, dell'università di Poznan e di una sede distaccata del politecnico di Lodz a Bielsko Biala, da parte di studenti che chiedono la realizzazione dei loro 50 «postulati».

L'agitazione potrebbe concludersi nelle prossime ore: un protocollo di accordo è stato infatti steso ieri sera tra i rappresentanti degli studenti e una delegazione governativa, e se — come richiedono i giovani — entro oggi sarà registrata la nascita dell'«Unione indipendente degli studenti», le occupazioni cesseranno immediatamente. Altrimenti, se entro la mezzanotte di oggi tale registrazione non sarà avvenuta, verrà proclamato uno sciopero generale degli studenti polacchi.

La commissione nazionale di «Solidarnosc» ha intanto adottato, durante la sua riunione a Danzica, una mozione di sostegno al movimento sindacale degli agricoltori, nella quale i sindacalisti sottolineano che «qualsiasi tipo di repressione penale nei confronti degli organizzatori del sindacato contadino provocherebbe immediatamente la proclamazione di uno sciopero».

Nello stesso tempo, si dichiara che attualmente il sindacato, «non volendo far aumentare la tensione nel paese, non ricorrerà allo sciopero» per protestare contro la decisione della Corte suprema sulla mancata registrazione di «Solidarietà rurale», ma appoggerà le richieste degli agricoltori con tutti i mezzi possibili.

La commissione nazionale ha chiesto inoltre ai suoi delegati di seguire i negoziati degli agricoltori con la delegazione governativa a Rzeszow e di accordare il loro appoggio alle rivendicazioni dei contadini. Si chiede poi che «Solidarnosc» consideri ogni attacco contro il movimento contadino come un attacco diretto contro il sindacato stesso. Per concludere il suo documento, la commissione nazionale sottolinea che, su mandato del movimento degli agricoltori privati, «Solidarnosc» potrà rappresentare gli interessi dei contadini.

Continua nel frattempo a Rzeszow, città a circa 120 chilometri dal confine con l'Urss, l'occupazione della sede dei disciolti sindacati da parte di esponenti di «Solidarnosc» e di «Solidarietà rurale».

Per quanto riguarda le ripercussioni della situazione polacca sull'atteggiamento dei «paesi fratelli», è da rilevare che, secondo quanto reso noto a Berlino Est, manovre militari congiunte sono in corso attualmente nella regione meridionale della Germania orientale, a opera di forze motorizzate, dell'aeronautica e di «altre armi».

Secondo voci incontrollabili diffusesi a Vienna, «diversi» soldati cecoslovacchi sarebbero in cura per principi di congelamento riportati mentre erano in servizio di emergenza al confine polacco; sarebbero state eseguite anche delle amputazioni di arti.

Le fonti — esuli cecoslovacchi in Austria — affermano che i soldati apparterrebbero a unità inviate d'urgenza alla frontiera senza un adeguato equipaggiamento invernale e tenute in quella zona montagnosa, in stato di allarme, per qualche tempo.

PRESSO LENINGRADO

La sciagura aerea in Urss: 70 morti?

MOSCA — Ventidue tra ammiragli e generali sovietici sono morti nell'incidente aereo in cui, il 7 febbraio scorso, ha perso la vita il comandante della flotta dell'Urss nel Pacifico, Spiridonov: lo hanno reso noto fonti moscovite bene informate. Tuttavia, secondo fonti occidentali della capitale sovietica, le vittime del disastro — che ha decimato lo stato maggiore della flotta del Pacifico — sarebbero state complessivamente una settantina; l'aereo sarebbe precipitato a circa 20 chilometri da Leningrado, città nella quale giovedì si sono svolti i solenni funerali.

PER AVER FATTO STAMPARE CON ALTRI DUE IMPUTATI SCRITTI DI BRIGATISTI DETENUTI

Apologia e istigazione: arrestati due avvocati di «Soccorso rosso»

Sulla pubblicazione «Corrispondenza internazionale» uscita a Roma, esaltate le imprese delle Br



Roma — Gli avvocati Giovanna Lombardi ed Eduardo di Giovanni *(Telefoto Ansa)*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Altri due avvocati romani, impegnati politicamente, sono finiti in carcere. Sono Eduardo di Giovanni e Giovanna Lombardi, di «Soccorso rosso», arrestati all'alba nelle loro abitazioni per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi. Stavolta non si tratta di reati che in qualche modo hanno a che fare con la funzione di difensore, come è accaduto per i quattro penalisti implicati a Bologna nell'inchiesta per l'assassinio del magistrato Mario Amato. Ai due rappresentanti di «Soccorso rosso» viene attribuito il fatto di aver dato alle stampe scritti di brigatisti rossi detenuti in cui si esaltano le imprese del partito armato.*

Insieme con i due avvocati, il magistrato ha disposto l'arresto di altre due persone, Carmine Fiorillo, direttore di «Corrispondenza Internazionale», la pubblicazione che ha diffuso gli scritti dei brigatisti, e un redattore, che attualmente viene ricercato. L'accusa che è stata contestata a tutti gli imputati è duplice: apologia e pubblica istigazione a commettere reati contro la personalità dello Stato, imputazioni che prevedono la reclusione da tre a dodici anni. Trattandosi di un reato commesso con il mezzo della stampa, è probabile che gli accusati siano processati per direttissima.

Di Giovanni e la Lombardi sono finiti in carcere per aver fatto parte, con Fiorillo e l'altro imputato, del comitato di redazione di «Corrispondenza Internazionale», che nel dicembre scorso ha dato alle stampe un libro «L'ape e il comunista». Si tratta di una raccolta di scritti di appartenenti al «Collettivo prigionieri comunisti delle Brigate rosse», come si precisa nel frontespizio.

In sostanza, la procura della Repubblica ha ritenuto che il contenuto del volume sia «altamente eversivo in quanto in esso, tra l'altro, si esaltano la strage di via Fani, il rapimento del giudice genovese Mario Sossi, l'omicidio del procuratore generale di Genova Silvio Coco e altre imprese terroristiche». Si incita inoltre il proletariato all'«eliminazione fisica dei berlingueriani»; si danno consigli specifici «nell'approntamento delle trappole più micidiali e per le imboscate più terroristiche contro le reti speciali dei carabinieri, la magistratura e le carceri».

«L'ape e il comunista» è un volume di 307 pagine ed è un supplemento di «Corrispondenza Internazionale», della quale sono usciti complessivamente 17 numeri. Viene pubblicata dalla Cooperativa editoriale «Controcorrente s.p.a.» e ha come direttore Carmile Fiorillo. Il fatto che su ogni numero del periodico sia apparsa una dichiarazione del comitato di redazione con la quale si precisa che traduzioni, saggi e articoli non esprimono il punto di vista del comitato stesso non ha evitato ai suoi membri di incorrere nei rigori della legge.

In una prefazione all'«Ape e il comunista» la redazione spiega di aver deciso la pubblicazione di scritti di brigatisti «per dare un contributo di notevole spessore teorico» al dibattito sul marxismo rivolu-

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

IL MINISTRO FORMICA ANTICIPA LA PROTESTA DEI CONTROLLORI DI VOLO

Precettati gli uomini-radar

ROMA — Il ministro dei trasporti, Formica, ha deciso la precettazione dei controllori del traffico aereo aderenti al sindacato autonomo Anpcat, che ha proclamato scioperi per complessive 48 ore tra martedì prossimo e 17 febbraio e venerdì 27 febbraio.

Il primo sciopero, di due ore, è previsto per martedì 17. Queste le modalità degli altri scioperi: per sei ore il 24, per dodici ore il 25 e per 24 ore il 27 febbraio.

«L'azione degli autonomi, condannata anche dai sindacati confederali, si pone — è detto in una nota ministeriale — come un'iniziativa obiettivamente volta a contrastare la riforma del settore dell'assistenza al volo. La pretestuosità dell'azione di sciopero e la conseguente grave lesione agli interessi del paese, la cui tutela è necessario garantire, ha indotto il ministro Formica — aggiunge la nota — a ricorrere alla precettazione della categoria.

«Per inevatibili esigenze tecniche, la precettazione finirà per interessare tutti i controllori di volo, anche coloro che si sono responsabilmente dissociati dall'iniziativa degli autonomi. **Ad essi, che non sono ovviamente i reali destinatari della precettazione, il ministro — conclude la nota — ha espresso il proprio apprezzamento per il fattivo apporto dato con il loro atteggiamento responsabile in tutte le fasi dell'azione di riforma».**

Oltre a quello del trasporto aereo, altri «fronti» sindacali sono tuttora aperti: quelli dei medici ospedalieri, dei ferrovieri, degli insegnanti e, naturalmente quello della «Montedison». La conclusione dei tre giorni di sciopero degli ospedalieri può essere considerata solo come una «parentesi» nello stato di agitazione di tutta la categoria dei sanitari: dovrebbe infatti scattare nelle prossime ore la seconda fase, quella dello «sciopero bianco», che avrà l'effetto di far «scoppiare» gli ospedali, perché i medici si atterranno scrupolosamente ai compiti loro assegnati.

Lo «sciopero bianco» si articolerà come segue:

1) Sarà il primario ospedaliero che, come prescrive la legge, dovrà ricoverare il malato, dopo l'accertamento clinico fatto dai suoi assistenti; il ricovero sarà effettuato intasando previdibilmente l'ospedale;

2) La cartella di ricovero dev'essere, sempre a norma di legge compilata dall'assistente, rimessa dall'aiuto primario, e discussa con il primario; in più, la cartella non deve essere sommaria, ma deve contendere l'intera «vita sanitaria» del malato fino alla generanzione precedente: anche questo, ora, verrà fatto alla lettera.

3) In caso di ricovero, il malato verrà dimesso solo se clinicamente guarito, cioè senza alcun minimo strascico

(Continua in 2.a pagina)

VENDETTA DI TRAFFICANTI DI DROGA IN EMILIA ROMAGNA CONTRO UN «INFILTRATO»

Carabiniere vittima di spacciatori

È stato investito in pieno sull'Autosole mentre, ferito a coltellate, cercava soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

REGGIO EMILIA — Un carabiniere di 25 anni, Gian Carlo Franzolini, in forza al reparto operativo di Ravenna è rimasto vittima l'altra sera di una spietata vendetta dei trafficanti di stupefacenti. L'uomo è stato investito in pieno, giovedì sera verso le 19.45 da una «Opel Rekord 2300» guidata da Leandro Bernardi, 53 anni, di Sassuolo (Modena), mentre ferito da tre colpi di coltello e semisvestito barcollava nel centro della corsia di traffico veloce sull'autostrada del Sole nel tratto Parma-Reggio Emilia.

Il giovane milite da tempo indagava a Ravenna negli ambienti dei trafficanti di stupefacenti, e lo scorso dicembre, fingendosi acquirente, era riuscito a sequestrare mezzo chilo di hashish e ad arrestare i due spacciatori, un siriano e un tunisino, imbarcato su una motonave greca nel porto di Ravenna.

A Ravenna per le prime indagini si è recato il comandante della legione dei carabinieri, col. Calabrese. Il riserbo degli inquirenti non permette di conoscere i particolari della morte del carabiniere. Certo è che il giovane, vestito con i soli slip e un giubbotto barcollava nella serata di giovedì sulla corsia di sorpasso dell'Autosole, al chilometro 119+700. Leandro Bernardi, che stava superando un autocarro, si è visto dinanzi una massa scura, ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento.

Il giovane carabiniere, che è stato identificato grazie al tesserino di riconoscimento che aveva nella tasca del giubbotto, era stato accoltellato prima dell'investimento. L'autopsia ha riscontrato due ferite da taglio alla schiena e una terza alla spalla destra.

Gian Carlo Franzolini era partito giovedì pomeriggio da Ravenna, a bordo di un'autovettura di colore rosso in compagnia di tre negri. Il suo intendimento, come ha confermato un suo superiore, era quello di agganciare elementi legati al traffico degli stupefacenti. L'appuntamento, a giudicare dalle testimonianze dei soccorritori, era sul greto del fiume Enza, che nel luogo della tragica morte è attraversato dall'autostrada. Sotto il viadotto sono state trovate orme visibili e tracce di colluttazione. Anche la pistola del milite è stata trovata sul greto del fiume.

Sembra che le persone che il militare aveva contattato si siano accorte della sua identità e lo abbiano aggredito. Il carabiniere ha estratto la pistola, ma non è riuscito a difendersi. Ferito a pugnalate, ha tentato di fuggire, ma poi è stato investito in pieno dalla «Opel Rekord». Ai soccorritori si è presentata la scena del corpo senza vita, orribilmente martoriato.

Ieri sera si è diffusa la notizia che la polizia avrebbe fermato tre persone di colore alla stazione di Reggio Emilia, e le avrebbe portate in questura a disposizione del magistrato inquirente Giancarlo Tarquini. Le indagini, oltre che il mondo dei trafficanti locali, riguardano anche le navi straniere all'ormeggio nel porto di Ravenna. Si controllano ruoli degli equipaggi, i marittimi mancanti all'appello.

I funerali di Gian Carlo Franzolini, considerato dai suoi superiori «un ragazzo valoroso, pieno di coraggio, che si buttava al di là di quelli che erano i suoi limiti personali con molto coraggio e molta buona volont», sono fissati per oggi pomeriggio a Villa Verucchio.

P. A.

Oggi l'Illustrato



Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi: Aspettando la primavera *di Chiara Santagada;* Quell'albero è un monumento *di Bruno Tonidandel;* Chi ha paura del lupo cattivo?... *di Piero Zanotto;* Passa la banda *di Ezio Danieli;* L'ultima laguna del Ghana *di Mario Bussani;* Dove andiamo a sciare? Tutt'intorno a Merano *di Paolo Cavagna;* Dove andiamo a sciare? La valle di Ledro e Panarotta 2002; *di Carlo Guardini;* Una collezione tutta da bere *di Piero Vergani;* Narrativa: «Senza televisione» *di Antonietta Dell'Arte.* E le nostre rubriche di enologia, arte, dischi, grafologia, oroscopo e giochi.

OPPOSIZIONE RADICALE E MISSINA

Regolamento Camera: si annuncia battaglia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'imminente battaglia parlamentare sulla modifica del regolamento della Camera e le ripetute interviste e dichiarazioni di alcuni generali dei carabinieri, alimentano tensioni e polemiche nel mondo politico. Per quanto riguarda la necessità di rendere più spediti i lavori della Camera la maggioranza di governo è sempre più decisa a intervenire in modo drastico la prossima settimana.

Comunisti e liberali, in linea di massima, sono disponibili ad appoggiare il disegno della maggioranza, ma con alcune riserve. Il problema di fondo è quello di contenere al massimo le azioni di ostruzionismo, senza per questo ledere i diritti delle minoranze.

Il liberale Bozzi ha sostenuto che le eventuali modifiche del regolamento non debbono avere «carattere punitivo per le minoranze. Il dissenso, anche se nel manifestarlo può dar luogo a qualche forzatura, è «"l'anima della democrazia"». Nessun regolamento, aggiunge Bozzi, può dare dignità ed efficienza al Parlamento se ad esso non si accompagna il comportamento coerente del governo, dei gruppi e dei singoli parlamentari.

Resta da vedere quando l'argomento sarà discusso in aula. Martedì si riunirà la giunta dei capigruppo. Se tutti i partiti troveranno un'intesa, i lavori della Camera avranno inizio dal giorno dopo la questione all'ordine del giorno; in caso contrario sarà l'assemblea a stabilire il calendario delle discussioni.

Scontata la reazione negativa di radicali e missini. I primi hanno già detto che la maggioranza si appresta a fare un «vero e proprio golpe per annullare la possibilità di ogni opposizione che non si presti ad assolvere un ruolo di comparsa».

Il Pdup dà ragione ai radicali, mentre il presidente dei deputati missini ha confermato che il suo gruppo è nettamente contrario «a modifiche del regolamento».

Accanto a questi motivi di tensione è diffusa la preoccupazione per l'andamento della campagna missina per la raccolta delle firme per introdurre la pena di morte e per le ripetute dichiarazioni, interviste, lettere degli alti gradi dell'esercito, in particolare dei generali dei carabinieri, il comandante dell'Arma Capuzzo prima, il generale Dalla Chiesa poi.

Gli interventi di Capuzzo e di Dalla Chiesa, che niente avevano di censurabile, hanno sollevato non pochi interrogativi tra i parlamentari della maggioranza e anche tra le opposizioni di sinistra. Il deputato socialista Accame, ex ufficiale della Marina, ha denunciato «una sempre maggior militarizzazione della politica». Al disegno dei terroristi, dice Accame, che punta evidentemente ad inserirsi nel gioco politico corrispondono «degli spazi che i partiti dovrebbero affrettarsi a colmare se non vogliono che li occupino altri non solo con le armi delle concezioni ideologiche ma con la concezione ideologica delle armi».

Non sono mancate sollecitazioni al presidente del Consiglio ed ai ministri degli interni e della Difesa per intervenire e chiedere agli alti gradi delle forze armate di essere meno loquaci su questioni che riguardano soprattutto la politica generale del Paese.

R. R.

Pertini in Costarica a fine marzo

SAN JOSÉ — Il Presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini, compirà una visita ufficiale in Costarica, nei giorni 30 e 31 marzo prossimo, su invito del Presidente del Costarica, Rodrigo Carazo. Pertini firmerà un accordo che amplierà i rapporti di interscambio commerciale e culturale già esistente tra i due paesi.

CONSUNTIVO DELLA MISSIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI A WASHINGTON

Colombo a Reagan: «L'Italia non deve venire emarginata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — *Quali saranno i punti essenziali sui quali si fonderanno i rapporti euro-americani dopo l'avvento di Ronald Reagan alla Casa Bianca? La missione di Emilio Colombo negli Stati uniti (conclusasi l'altra sera con un incontro con il nuovo Presidente) non poteva certo fornire una risposta definita a tale quesito, non foss'altro perché i contatti diplomatici hanno sempre un valore relativo e saranno i fatti ad attribuire, di volta in volta, una fisionomia precisa alle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico.*

Tuttavia lo scopo del viaggio del responsabile della Farnesina (il primo compiuto a Washington da uno statista europeo dopo il cambio della guardia al vertice dell'amministrazione) era quello di scambiare informazioni e di ottenere ragguagli di prima mano sugli orientamenti della presidenza repubblicana. E sotto questo aspetto bisogna dire che il bilancio della missione di Colombo è estremamente lusinghiero, in quanto — come ha osservato lo stesso ministro degli Esteri in una conferenza stampa tenuta a conclusione dei colloqui — gli incontri con Reagan, con il vicepresidente Bush e con il segretario di Stato Haig hanno consentito di accertare la volontà americana di procedere a strette e tempestive consultazioni con gli alleati europei sui principali temi di natura internazionale.

Più in dettaglio, Colombo ha ribadito l'ostilità italiana nei confronti di «summit» (tipo quello svoltosi a suo tempo nella Guadalupa) da cui il nostro Paese sia escluso, ribadendo la validità dei contatti bilaterali nonché dei «fori» tradizionali, come la Nato e il vertice dei sette paesi più industrializzati.

Per quanto riguarda l'approccio generale dell'amministrazione Reagan verso il dialogo Est-Ovest e segnatamente i rapporti con l'Urss, Colombo ha potuto acclarare che il punto di partenza, il presupposto, delle analisi degli interlocutori americani è che bisogna «riequilibrare» l'equilibrio strategico globale, attualmente a vantaggio dell'Urss.

Per questa ragione i dirigenti Usa sono intenzionati a promuovere in tempi brevi un programma di rafforzamento militare; e in tale ottica si inquadra la necessità di una maggiore consultazione con l'Europa. Argomento, quest'ultimo, sul quale Colombo si è detto concorde, a patto naturalmente che le consultazioni abbiano un significato autentico e non siano un espediente per mettere gli alleati di fronte al fatto compiuto.

L'amministrazione Reagan non sembra tuttavia ancora in grado di enunciare una propria «dottrina» nei rapporti con l'Urss. L'impressione che si ritrae è quella di una serie di iniziative per ora non coordinate che — se ottengono lo scopo di «rinegoziare» i termini del confronto — non offrono indicazioni sufficientemente chiare sul codice del nuovo corso. Ma — come si è detto — saranno i fatti a calibrare la svolta.

A. G. A.

Duro commento della Tass

MOSCA — L'incontro alla Casa Bianca tra il Presidente Reagan e il ministro degli esteri Colombo dimostra la «crescente pressione esercitata da Washington sui suoi alleati euro-occidentali per coinvolgerli nella propria politica militarista, per sottometterli alla richiesta di installare sul loro territorio i nuovi missili nucleari statunitensi». Lo scrive, in un dispaccio da Washington, l'agenzia sovietica Tass.

Il Pci nel mirino sovietico

Dalla prima pagina

rivendicazioni legittime avanzate da una notevole parte della classe operaia polacca, nell'attività dei cosiddetti "sindacati liberi" e delle forze che li sostengono e che vi stanno dietro, un posto sempre maggiore spetta, negli ultimi tempi, agli attacchi concentrati contro le fondamenta stesse del socialismo in Polonia».

Il documento così prosegue: «con il pretesto della critica alle inadempienze e agli errori commessi, viene messo in dubbio tutto quello che il popolo polacco ha raggiunto nei 35 anni di esistenza della Repubblica popolare polacca. Il partito ha trasformato la Polonia, da uno dei più arretrati paesi d'europa, in uno stato progredito, con un elevato potenziale industriale e un accresciuto benessere per la popolazione.

«Ma ora, a leggere la risoluzione del Pci, vi si scorgono delle simpatie solo per quelle forze che intervengono con una critica sfrenata e denigratoria di tutti i risultati ottenuti dai compagni polacchi nello sviluppo del loro paese».

Secondo il documento del Pcus, «gli atti della direzione di "Solidarnosc" e delle forze che vi si nascondono dietro non fanno che esasperare la situazione, di per sé complicata». Inoltre, vengono ricordati «gli aiuti concessi a "Solidarnosc" dal sindacato americano Afl-Cio» e il fatto che lo stesso Walesa ha riconosciuto che «il sindacato da lui guidato ha ricevuto un milione di marchi dalla Rft e che, in tutto, i fondi del sindacato ammontano a più di dieci milioni in dollari e altre valute».

Addizionale

vigore dal 1.o gennaio 1980. In pratica però lo Stato ci rimborserà della differenza in più pagata in due rate: a luglio e alla fine dell'anno. Per fare un esempio, un lavoratore con 10 milioni di reddito, moglie e due figli a carico in base alle aliquote fiscali ancora in vigore pagherà un milione e 377 mila lire di imposta. Con l'entrata in vigoore delle nuove aliquote lo Stato dovrà restituire 153 mila lire. Questa cifra sarà divisa in due rate. Con la seconda a dicembre, in pratica, si pagherà l'addizionale.

Per quanto riguarda, invece, gli aumenti dell'imposta di fabbricazione sulla benzina decisi nel dicembre scorso, che portano allo Stato 660 miliardi in più l'anno, continueremo a pagarla anche nei prossimi tre anni e questa cifra dovrebbe servire sempre per finanziare il disegno di legge per le zone terremotate. Ma in base a precedenti esperienze si può stare sicuri che quel provvedimento non sarà revocato nemmeno fra tre anni.

Il disegno di legge per la ricostruzione, invece, prevede una serie di interventi finanziari per la ricostruzione degli alloggi distrutti (lo Stato rimborserà il 100 per cento nel caso si tratti della prima casa) e per finanziare piani di ripresa delle attività industriali e commerciali.

G. S.

Avvocati

zionario in modo che il dibattito stesso «possa divenire concretamente coscienza di classe, carne e sangue del paese "reale" che terremotati di ogni tipo allontanano in modo irreversibile dal Palazzo (costruito con criteri antisismici?)».

Composto da tredici capitoli, il volume si chiude con le «venti tesi finali» che rappresentano praticamente «il punto di vista sulla questione della lotta armata del nucleo storico delle Br».

Eduardo di Giovanni e la Lombardi sono stati arrestati dai carabinieri nelle loro abitazioni, che sono state perquisite su ordine del magistrato. Il penalista, da tempo malato di polmonite, è stato portato via in ambulanza, dopo una visita medica, ed è stato ricoverato nel centro clinico di Regina Coeli. Di Giovanni è uno degli avvocati di maggior spicco di «Soccorso Rosso», l'organizzazione creata per assicurare un'assistenza legale agli imputati di estrema sinistra. Nato a Siracusa nel 1931, nipote del senatore socialdemocratico Eduardo di Giovanni, che fu uno dei costituenti e che è scomparso lo scorso anno, all'età di 104 anni, il penalista è stato ed è tuttora difensore di alcuni capi storici delle Bierre, come Renato Curcio. Attualmente di Giovanni assiste l'autonomo Daniele Pifano.

Durante la rivolta nelle supercarceri di Trani e di Palmi, l'avvocato, insieme con la collega Giovanna Lombardi, s'incontrò con i detenuti di Palmi, i quali gli comunicarono di aver dato la loro approvazione alla liberazione del magistrato Giovanni d'Urso, sequestrato dalle Brigate Rosse.

Eduardo di Giovanni, alcuni anni fa, venne indiziato dai giudici di Torino che indagavano sulle Bierre perché sospettato di partecipazione a banda armata; ma in seguito fu scagionato.

L'arresto dei due penalisti ha provocato un'immediata reazione da parte dei loro colleghi. C'è stata un'assemblea spontanea al termine della quale è stata proclamata per oggi un'astensione dall'attività giudiziaria per consentire a tutti di partecipare all'assemblea generale durante la quale si decideranno le forme di protesta da adottare. Anche il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma ha stabilito di convocarsi per il 18 febbraio prossimo. Ha anche deciso di chiedere udienza al capo dello Stato e al Consiglio superiore della magistratura per manifestare le preoccupazioni della categoria forense.

S. G.

Precettati

di malattia, curabile anche a casa.

Ieri mattina si è riunito il consiglio nazionale dell'Anaao (una delle tre organizzazioni sindacali autonome degli ospedalieri, assieme all'Anp e alla Cimo) e ha deciso di inasprire la lotte se regioni e governo non mostreranno concretamente la loro disponibilità ad arrivare a una soluzione: «Potremmo denunciare il contratto unico», è stato minacciato.

FERROVIERI — I macchinisti e i capi deposito delle ferrovie aderenti al sindacato autonomo Fisafs, insieme a quelli del Siuf-Uil, hanno proclamato 24 ore di sciopero nazionale per il 5 marzo prossimo; la decisione è motivata dallo stato di malcontento della categoria per la mancata soluzione del problema relativo alle competenze accessorie e al premio industriale.

SCUOLA — Il sindacato autonomo della scuola (Snals) ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per il 26 febbraio, che interesserà oltre centomila precari. Motivo dell'agitazione, la mancata risoluzione della nota vertenza e il tentativo di sollecitare l'approvazione del disegno di legge, attualmente all'esame del Senato, che prevede l'immissione in ruolo del personale precario e la sistemazione anche dei precari che avranno maturato il diritto nell'anno scolastico in corso. Se la situazione non si sbloccherà, questo sciopero sarà l'inizio di una lunga serie di agitazioni.

MONTEDISON — Molto pessimismo sul fronte sindacale per questa vertenza. A mezzanotte è scaduto il termine ultimo perché gli ordini di invio delle lettere di licenziamento divenissero esecutivi. Il ministro Foschi ha cercato di comporre la vertenza svolgendo un'efficace opera di mediazione e assumendo anche atteggiamenti abbastanza drastici («se partono le lettere di licenziamento, la trattativa al tavolo ministeriale salta»).

D'altronde, fin dai giorni scorsi, un'impuntatura da parte della Montedison era stata apertamente interpretata come un «insulto» anche al governo, che aveva offerto più di un supporto (promettendo tra l'altro un sostanzioso stanziamento di miliardi, oltre all'elaborazione del piano chimico) per avvicinare le due parti.

Diciotto «mandati» per l'assalto di Torino

MILANO — Diciotto mandati di cattura spiccati dall'ufficio istruzione del tribunale di Milano. Dovrebbero contribuire a far piena luce su uno dei più clamorosi episodi di terrorismo degli ultimi anni: l'assalto alla scuola aziendale professionale di via Ventimiglia, a Torino, che l'11 dicembre 1979 portò alla «gambizzazione» di alcuni docenti e studenti.

L'assalto venne rivendicato da Prima linea.

Credito italiano alla Jugoslavia

BELGRADO — Un consorzio di banche italiane ha concesso un prestito di 300 milioni di dollari alla banca nazionale jugoslava. Il relativo accordo è stato firmato ieri a Belgrado. Il finanziamento, a quanto riferisce l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug» è a condizioni particolarmente favorevoli, ed è destinato al mantenimento e potenziamento dei rapporti economici bilaterali.

La Jugoslavia ha attinto prestiti per complessivi 2,5 miliardi di dollari, dalle banche occidentali, per superare una grave crisi economica che attraversa il paese.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A PORDENONE DEGLI OPERAI DEL GRUPPO

Diecimila «tute blu» in corteo contro le scelte della Zanussi

PORDENONE — Capacità di mobilitazione dei lavoratori; consapevolezza della forza del sindacato che, a dispetta delle voci che lo darebbero in crisi, dimostra proprio in questa circostanza la sua vitalità e fermezza; salario, occupazione e sviluppo produttivo quali nodi da sciogliere in vista dello sbocco positivo della vertenza: sono questi i cardini attorno cui è ruotato l'intervento del segretario generale della Flm Ottaviano Del Turco, presente ieri mattina alla manifestazione nazionale cui hanno dato vita diecimila lavoratori (su un totale di 32 mila) del gruppo Zanussi, in concomitanza con lo sciopero generale deciso durante il recente attivo dei delegati di fabbrica.

Parecchie migliaia di «tute blu» hanno cominciato ad affluire a Pordenone — a bordo di un centinaio di pullman — sin dalle prime ore del mattino; quindi sono state concentrate allo stabilimento Rex di Porcia e nella piazzetta del municipio, da dove hanno preso il via due cortei che hanno sfilato per le vie del centro confluendo infine in piazza XX Settembre.

Erano presenti i consigli di fabbrica, assieme a un cospicuo numero di maestranze, di tutti gli stabilimenti Zanussi sparsi sul territorio nazionale: da Bergamo a Pontinia, da Bologna a Pomezia.

Sul palco, allestito ai piedi della Casa del mutilato, ha preso per primo la parola Gianni Santin, della Flm regionale, il quale ha riconfermato che le trattative con la direzione aziendale potranno riprendere quando questa avrà inviato chiari segnali di disponibilità e di mutato atteggiamento nei confronti dei lavoratori. «La grande compattezza di cui oggi diamo prova — ha soggiunto — contrasta nettamente con l'isolamento politico in cui giace l'azienda, che è in gran parte dovuto alle molte iniziative attuate dal sindacato in direzione delle forze regionali e provinciali».

Il microfono è quindi passato ad un rappresentante degli studenti delle scuole superiori del capoluogo (che ieri hanno indetto uno sciopero per solidarizzare con i lavoratori Zanussi), Natale Vadori, che ha manifestato l'incondizinato appoggio della grande maggioranza del mondo studentesco nei riguardi dell'inizitiva. Le conclusioni sono state tratte da Del Turco, il cui esordio è stato improntato da un violento attacco all'imprenditoria in genere, o meglio da quella da lui definita «faccendiera e arroccata ai suoi privilegi», che oltretutto «tende a presentare un'immagine democratica e disponibile solo nelle tavole rotonde televisive, salvo poi gettare la maschera quando si trova a tu per tu con il sindacato, impegnata nelle varie trattative».

Questa fascia padronale — a giudizio di Del Turco — avrebbe fatto leva su alcuni dei più gravi nodi sociali (come inflazione, terrorismo) per produrre una spaccatura fra i lavoratori. Il segretario generale della Flm ha poi passato in rassegna i maggiori scogli che si frappongono alla rapida e felice conclusione della vertenza in atto al gruppo Zanussi, soffermandosi sull'organizzazione del lavoro («non più in linea con i tempi»), il salario («siamo ai livelli più bassi in campo nazionale»), salvaguardia dell'occupazione e sviluppo produttivo.

Tino Zava

■ MORTO — E' morto a Roma all'età di 86 anni padre Aniceto Fernandez, che per 12 anni, dal 1962 al 1974, è stato Maestro generale dei domenicani.

Libertà provvisoria a Gino Bramieri

ROMA — L'attore Gino Bramieri, arrestato nei giorni scorsi perché accusato di omicidio colposo in seguito all'incidente stradale nel quale ha perso la vita l'attrice Liana Trouché, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato firmato dal procuratore della Repubblica di Ariano Irpino, che ha accolto un'istanza presentata dal difensore dell'attore, l'avvocato Adolfo Gatti. In seguito al provvedimento è stata tolta la sorveglianza a Bramieri, che da alcuni giorni è ricoverato in un ospedale romano in seguito alle ferite riportate nell'incidente.

VIOLENTA COLLUTTAZIONE IN PIENO CENTRO

Scippato a Udine più d'un miliardo in assegni sbarrati

UDINE — Audace colpo ieri mattina in pieno centro a Udine: a un impiegato di un istituto di credito è stata strappata di mano la borsa contenente un miliardo e mezzo di lire in assegni circolari e bancari tutti sbarrati, e quindi non negoziabili. Per i banditi quindi bottino nullo, perché si sono ritrovati in mano mazzette di carta priva di alcun valore.

Alle 9.50 Gino Giavetto, 43 anni, si sta dirigendo alla sede della Banca d'Italia per fare «Sala di compensazione» con altri istituti bancari. Gli si avvicina un bandito, sui 20-25 anni, appena sceso da una moto di media cilindrata il cui conducente attende poco distante l'esito del colpo per fuggire con il compagno. Un secco colpo con un tubo di ferro alla mano che regge la borsa, l'impiegato resiste, ma la borsa gli viene strappata.

Il Gietto si avventa sul rapinatore, che gli sfugge; si rivolge allora al complice motorizzato, al quale però riesce solo a sferrare un calcio. Quindi, gridando, rincorre il rapinatore, lo agguanta quando è già salito sulla moto del complice, lo avvinghia e lo getta a terra.

Il motociclista a questo punto grida più volte al compagno «Spara, spara!». Salta fuori una pistola, parte un colpo, Giavetto si blocca. Forse il malvivente ha sparato con una «scacciacani», dal momento che non si trovano il bossolo e neppure tracce del proiettile. Prima della fuga, nelle due successive colluttazioni, il bandito ha perso sciarpa e cappello, per cui è stato visto in volto da numerosi testimoni.

G. V.

OLTRE ALL'ESTENSIONE DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

Contingenza sulla liquidazione Le firme per i referendum Dp

ROMA — Lunedì prossimo inizierà la raccolta delle firme per i due referendum richiesti da Democrazia proletaria «per la riconquista della contingenza sulla liquidazione» e «per l'estensione dello Statuto dei lavoratori a tutti i dipendenti». L'annuncio è stato dato ieri mattina dalla dirigenza nazionale di Democrazia proletaria in una conferenza stampa tenuta in un albergo romano.

I vari esponenti di Dp — prof. Ferraioli, Russo Spena, Miniati, Fabbri — hanno illustrato le finalità che Dp intende perseguire con i due referendum. Come è noto, il primo referendum richiede l'abrogazione delle norme, varate nel 1977 che di fatto hanno introdotto lo scorporo della contingenza dal calcolo della liquidazione. Il secondo richiede, invece, l'abrogazione delle norme dello statuto dei lavoratori, che di fatto escludono dalla tutela dello statuto stesso i lavoratori delle piccole aziende e quelli del pubblico impiego.

I dirigenti di Dp hanno sottolineato come l'iniziativa referendaria sia nata dai comitati di fabbrica della Pirelli e dell'Alfa Romeo, siano stati fatti propri da Democrazia proletaria ed abbiano successivamente avuto l'adesione di alcune federazioni del Pci (in particolare quella di Torino), della sinistra socialista, del Pr e di alcuni sindacati come la Uil-Sp.

Dp ha sottolineato come Pdup, Pci e sindacato abbiano riconosciuto la validità dei referendum ed abbiano essi proposto modifiche alla normativa vigente. Modifiche che però, secondo Dp, sono soltanto parziali. Nonostante ciò, le organizzazioni di tali partiti e sindacati hanno dato assicurazione di un loro appoggio nella raccolta.

In particolare con il primo referendum Democrazia proletaria intende contestare una politica economica che oltre ad essere sbagliata e a provocare guasti gravi ha scaricato gli oneri prevalentemente sulle spalle dei lavoratori.

I referendum, dunque, hanno per Dp una notevole portata politica poiché intendono aprire la discussione su un grosso nodo politico.

I dirigenti di Democrazia proletaria hanno poi precisato che banchetti per la raccolta delle firme saranno allestiti oltre che nelle fabbriche del Nord, in tutti i maggiori centri del Paese. Lo sforzo non sarà concentrato solo al Nord, ma esteso anche a tutte le regioni meridionali, laddove il problema del lavoro è un fenomeno emergente e quindi maggiormente è sentita la mancanza della tutela dello statuto dei lavoratori.

Nuovo giudizio su frodi petrolifere

ROMA — La procura generale della Corte dei conti continua a perseguire, sul piano della responsabilità amministrativa, i funzionari statali ritenuti colpevoli di aver consentito, omettendo i dovuti controlli, l'evasione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi.

Dopo gli alti ufficiali della guardia di finanza e i funzionari dell'Utif di Venezia citati in giudizio qualche giorno fa, è ora la volta di quattro funzionari doganali di Civitavecchia, chiamati a restituire allo stato 3 miliardi e 607 milioni.

La somma corrisponde alle imposte di fabbricazione non pagate su oltre 8753 tonnellate di benzina «super» uscite dai depositi della So.De.Co (Società depositi costieri) di Civitavecchia.

Corrente «riformista» costituita nel Psi

ROMA — La maggioranza del Psi costituirà, con ogni probabilità giovedì prossimo, dopo la riunione del comitato centrale, la corrente «riformista». La decisione, a quanto si è appreso negli ambienti della direzione socialista, è stata presa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato i membri della direzione del partito della maggioranza.

Il tempo che farà

Situazione: aria fredda proveniente dall'Europa balcanica confluisce sulle regioni meridionali italiane su un'aria più calda proveniente dal Mediterraneo occidentale. Una bassa pressione con minimo sulle coste algerine si muove verso Levante.

Tempo previsto: al Nord poco nuvoloso, tranne addensamenti e brevi nevicate sul settore occidentale. Al centro nuvolosità variabile con ampio schiarite. Al Sud molto nuvoloso o coperto con precipitazioni moderate e isolati temporali. Nevicate sui rilievi dell'Appennino al di sopra dei mille metri. Nebbie in banchi dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli intorno a Est con rinforzi sulla Liguria; al centro e sulle due isole maggiori a Est da deboli a localmente moderati tendenti a rinforzare da Sud-Est sulla Sardegna e sulla Sicilia; sulle regioni meridionali moderati intorno Nord, tendenti a provenire da Est, Sud-Est sulla Calabria.

Mari: mosso lo Jonio e il mar Ligure, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 6; Venezia -1, 7; Bolzano -6, 7; Verona 0, 7; Milano -1, 7; Torino 1, 4; Cuneo -3, -1; Genova 3, 10; Bologna 0, 5; Firenze 5, 9; Pisa 5, 10; Ancona 2, 6; Perugia 2, 7; Pescara 3, 7; L'Aquila 2, 7; Roma Urbe 5, 14; Roma Fiumicino 8, 14; Campobasso 2, 6; Bari 9, 11; Napoli 9, 12; Potenza 5, 7; S. M. Leuca 10, 15; Reggio Calabria 7, 15; Messina 10, 14; Palermo 11, 13; Catania 7, 16; Alghero 2, 12; Cagliari 7, 11.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 1, 4; Atene s. 8, 16; Belgrado s. -2, 4; Berlino n. -1, 1; Chicago n. -24, -11; Copenaghen s. -4, -1; Dublino s. 4, 9; Francoforte s. -5, 2; Gerusalemme s. 13, 26; Lisbona n. 4, 13; Londra s. 1, 7; Los Angeles n. 14, 26; Madrid p. 0, 6; Miami n. 19, 22; Montreal n. -17, -4; Mosca p. -7, -4; New York s. -7, -3; Parigi s. -1, 5; San Francisco p. 11, 19; Stoccolma n. -7, -2; Sydney n. 19, 25; Tel Aviv n. 10, 18; Vienna n. -1, 2.

LO HANNO DETTO IN TV I GENERALI DALLA CHIESA, CAPPUZZO, DE SANTIS

«Vicina la sconfitta del terrorismo»

ROMA — *«Il terrorismo sarà battuto, e questo avverrà assai prima che trascorrono due anni». Lo ha dichiarato il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Umberto Cappuzzo, ai giornalisti di «Tam Tam», la trasmissione della Prima Rete televisiva che ha dedicato ieri sera un servizio alla lotta al terrorismo, intervistandone alcuni dei protagonisti: il gen. Cappuzzo, il comandante della Divisione «Pastrengo», gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, il vicecomandante dell'Aram, gen. Vito De Santis.*

«Abbiamo già ottenuto dei risultati di rilievo nella lotta al terrorismo», ha detto il generale Cappuzzo, e ha spiegato che le «Brigate rosse sono in difficoltà: lo testimonia lo scontro intestino tra l'ala "movimentista" che fa capo alla «colonna romana» (è forte all'interno della «direzione strategica» ed è appoggiata da «capi storici» incarcerati), e l'ala «militarista» che fa capo alla «colonna milanese».

«Anche il reclutamento è in fase calante», ha proseguito il gen. Cappuzzo, per concludere che «politicamente sono già battuti». «È una vittoria non delle forze di polizia ma del popolo italiano, delle masse operaie, delle forze politiche e sociali — ha detto il comandante dei carabinieri — che hanno respinto la violenza».

«È in questa crisi che dobbiamo agire», ha aggiunto Cappuzzo, soffermandosi poi sul problema dei «pentiti» («altra testimonianza della sconfitta politica delle Br»). Alla domanda ormai rituale se «il terrorismo sia casereccio o venga dal freddo», ha risposto con un'altra domanda: «Io potrei chiederle se viene dal caldo». Ha poi affermato, in sostanza, che nell'attuale fase, è probabile che i blocchi contrapposti ricorrano a una strategia indiretta della quale fa parte la destabilizzazione e potrebbe far parte anche il terrorismo.

Sugli stessi temi, e sostenendo le stesse tesi, si sono pronunciati anche il vicecomandante dell'Arma, gen. Vito De Santis, e il comandante della divisione «Pastrengo» gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il gen. De Santis, che fino a un mese fa comandava la seconda divisione dei carabinieri di Roma, è entrato ancor più nel dettalio dell'«attuale consistenza» delle Br, affermando che «i gravissimi ultimi reati (riferendosi al sequestro di D'Urso e all'uccisione del gen. Galvaligi) confermano quello che l'Arma va dicendo da tempo, e cioè che il terrorismo ha ricevuto forti colpi ma non va ancora considerato sconfitto. Le Br sono ancora forti a Roma e in Toscana».

Anche il gen. Dalla Chiesa ha insistito, portando dei dati, sull'indebolimento del terrorismo. In particolare, oltre al minor numero di attentati registrati nel 1980, il gen. Dalla Chiesa ha sottolineato che sono diminuite le rapine alle banche e agli uffici postali, che costituiscono la fonte normale dell'autofinanziamento.

Rispondendo poi a una domanda sulle origini del terrorismo, Dalla Chiesa ha detto che «nessuno o pochi» hanno capito che il '68 era stata una vera e propria rivoluzione e che «i contenuti di quella rivoluzione non erano destinati soltanto ai salotti». «Cosa è stato detto ai ragazzi di quella generazione?», si è chiesto Dalla Chiesa, «Cosa è stato fatto per evitare che gli spazi lasciati liberi nelle menti, nelle piazze, nelle scuole, nelle fabbriche, non fossero lasciati solo agli ideologi che erano stati proiettati avanti contro il sistema?».

Lagorio: si faranno i depositi

ROMA — Il ministro della Difesa ha ritenuto di non poter disporre la sospensione degli espropri relativi alla costituzione di tre servitù militari nel Friuli-Venezia Giulia e ha dato incarico al gen. Casarano di «approfondire urgentemente un insieme di proposte compensative con le autorità friulane».

Mercoledì il ministro si era incontrato con il presidente del gruppo parlamentare comunista Di Giulio, il quale si era detto favorevole alla sospensione degli espropri fino alla conclusione della conferenza nazionale sulle servitù militari, prevista in primavera (di cui abbiamo dato notizia ieri). Gli espropri riguardavano la costruzione di tre depositi avanzati lungo la valle del Tagliamento.

Durante l'incontro con l'on. Di Giulio, il ministro si era riservato di decidere dopo essersi consultato con i funzionari competenti. L'attuale decisione è stata motivata con la rispondenza di questi depositi a «imprescindibili esigenze operative».

Le stagioni del disamore

FRA ME e la vita, con il passare degli anni, si insinua come una parete di cristallo, vasta quanto una smemoratezza. Rare sono le parole che hanno il lampo della sensibilità ferita, o la generosità dell'acconsentire; rara la voce che possa attraversare il silenzio e destarvi ancora qualche eco. Preferisco sempre più il grigio e la quiete, mi appago di scarne certezze. Simboli crepuscolari si stemprano con dolce densità e appena sfiorano le umili occorrenze quotidiane, svolgentisi l'una dall'altra con la paziente, assorta inevitabilità di molte frasi musicali. Un'infreddatura, il pranzo da Benedetto, un breve viaggio lungamente desiderato come per un'illusione di libertà, o d'imprevisto.

Quand'ero giovane e sano, e mi sembrava d'avere ancora tanto tempo, ignoravo quasi l'avventurarsi e il fuggire della vita. Facevo i bagni all'estremo della baia, sotto la Crestarella, ove l'onda si strugge in fragili bolle di vetro soffiato e uno scintillio d'iride sfrangia ogni colore. Bianca aveva un corpo snello di cerbiatta, occhi azzurrissimi e turbanti. Gli amici del liceo, sul punto di lasciarmi per sempre, di maturare altrove il loro destino, trattenevano il tenue filo della vita (quell'anno piovve con insistenza già a settembre, si sentì subito l'autunno).

* * *

Ormai un'aspra stagione batte le rive già care a ogni balenante promessa. Brividi di vento trascorrono sulla spiaggia e i miei pochi amici hanno mutato ruolo, si guardano allo specchio con allarmata civetteria, cominciano a dar segno di disordine e insicurezza, rischiano gelose verità. «Mi domando che cosa ci parrà di Salerno fra vent'anni», dice Michele, non più rassegnato a condividerne ciò che chiama «il mediocre», l'ansito d'un piccolo tempo provinciale (e già la città si fa moderna al rovescio, in aspetti esterni di conforto, di agire spicciativo).

Ma nulla di quanto ci ha toccato un giorno si perde. Può accadere che un atrio sanfeliciano si animi d'una bellezza misteriosa, propria delle cose destinate in breve a sparire. Può accadere che ritorni Bianca, fuggita in un modo così avventuroso e segreto, e che un respiro di vita si insinui — con appena un'ombra d'asprigno — fra gli angusti spazi di pietra. Può accadere che il raccapriccio d'un ricordo infantile ancora una volta mi prenda impetuoso e che io risenta tutt'intorno quel gran fremito indistinto, l'affanno d'una parola che non ha senso, o è appena un rintocco del cuore.

* * *

Anch'io voltai le spalle a questo paese, molti anni or sono, nell'ingrata età dell'orgoglio. Ebbi anni di assenza per invecchiare, stagioni che l'acerba forza del dolore incise, e ora riapprodo a S. stancamente, così solo e perciò così memore.

Vorrei rientrare in casa come un ladro, da porte incustodite. Oggi che mia madre muove i primi passi nella morte, senza perdere la grazia della vita. Mi giungono voci note, sommesse (da quale oscuro tempo, da quale tenace stagione!). Un occhio grave mi vigila di lontano, con mille segni arcani e un fruscio leggero, una precisione di passi che si perdono nel nulla. Le figure dei presepi, uno specchio appannato, i vecchi mobili gravi nel silenzio d'un «interno» borghese... Come non riconoscervi la luce dell'Annunziata, di malinconico ritegno, quasi a intelligenza dell'effimero? Luce lieve e assidua per tutto ciò che il cuore fu lento ad apprendere, spiegata sindone che avvolse gli anni migliori.

La nuova realtà del distacco scandisce pause autunnali e fors'anche vagamente simboliche, aggrava il segreto assillo d'un rimorso.

* * *

S. è certo un luogo di verità, intatto di affetti e immagini, ove gli anziani maestri del Tasso — i Marzullo, i Villani, i Nuzzo — escono sul tramonto per recarsi alla libreria Marchese, sfondo privilegiato di certi dialoghi cruscanti eppure umanissimi incisi nel ricordo con la nettezza dei momenti di magìa. Ma invano ho cercato nella memoria il nome d'una ragazza che molto mi era piaciuta al primo ballo del Circolo, acerba e sinuosa Nefertiti.

* * *

Fra me e la vita, con il passare degli anni, si insinua come una parete di cristallo, vasta quanto una smemoratezza. Preferisco sempre più un grigio limite, le fragili scadenze di cui si compone il rigore dell'abitudine, e solo certi sogni ancora mi turbano e al risveglio mi sforzo sempre di ricostruirne l'aerea trama (a volte i sogni largiscono ciò che la vita ricusa, un tempo di compiuto possesso e felicità).

Nel traguardo che avanza il dissolversi di ogni volontà, l'oscurarsi di ogni pensiero. Tacciono le segrete voci in cui si era effusa la tenerezza, il confidente abbandono, e fatale è la prossimità del congedo. Mi ravvolgo nella maculata penombra di giardini segreti, osservo una foglia d'edera velata di pallido giallo, i ramarri che strisciano fra i vasi di cotto.

L'orgoglio sfugge la confessione, il disamore frastaglia con punta di diamante ogni parola meno labile. Non riesco più a comprendere quale sia la veglia e quale il sogno, intessuto con aghi di luce, con gemme che mi pare solo oggi di riconoscere. Così ho imparato a tacere, a lasciarmi condurre per mano da una guida invisibile, stellante quasi da un'eco lontana della memoria.

Edoardo Guglielmi

Annuario cinema italiano 1980-'81

ROMA — E' uscito per il trentunesimo anno consecutivo, l'«Annuario del cinema italiano 1980-'81» a cura di Alessandro Ferraù, edito dal Centro studi di cultura promozionale e diffusione del cinema. E' un volume di oltre 700 pagine articolare in quattro sezioni e in una parte introduttiva che contiene gli indirizzi degli enti, associazioni, centri culturali, sindacati, compagnie di produzione e distribuzione, stabilimenti di lavorazione e di doppiaggio, ecc.

Nella prima sezione, che contiene il «Chi è del cinema», sono inseriti gli attori, i registi, i produttori, distributori, operatori culturali ed economici cinematografici.

I MOVIMENTATI ITINERARI DEGLI SCIENZIATI DELLA NASA

Sognavano la molecola di acido cianidrico

L'hanno trovata su Titano, il gigantesco satellite di Saturno - L'intero sistema solare può a ragione essere considerato alla stregua di un immenso laboratorio naturale

È ancora vivo l'interesse del grande pubblico per i rilevamenti eseguiti dalla sonda Voyager I e già si pensa al Voyager II che il 27 agosto prossimo sfiorerà Saturno. In realtà la scienza procede assai più lentamente: si pensi che sono ancora oggetto di discussione tra gli astronomi i rilevamenti compiuti dal Viking su Marte nel 1976 e i primi risultati preliminari relativi a Giove sono stati presentati solo nella scorsa primavera, 18 mesi dopo le osservazioni. Non si può escludere che Voyager abbia scoperto cose sensazionali e nuove, che peraltro gli scienziati addetti alla loro valutazione non hanno ancora accertato in modo definitivo. È noto, poi, che non di rado le scoperte nel campo dell'astronomia avvengono per caso, come accadde l'8 marzo di due anni fa. Alle 13.28 di quel giorno l'impiegata della Nasa Linda Morabito, mentre controllava la rotta del Voyager I giunto in prossimità del satellite gioviano Io (uno dei 4 scoperti da Galileo), colse la spettacolare eruzione di un vulcano. In seguito ne sono stati individuati gli altri otto, inclusi vulcani superpotenti, in grado di lanciare materiale addirittura nello spazio interplanetario, con pennacchi di fumo che si innalzano per 250 km sopra la superficie. La velocità con cui il materiale eruttivo viene scagliato dai crateri raggiunge i 3.600 km l'ora: l'Etna, che è uno dei più esplosivi vulcani sulla Terra, spara i suoi lapilli a soli 180 km l'ora.

Curiosa fu anche la scoperta del 7 giugno 1978, quando l'asteroide Herculina — ha scritto l'astronoma Margherita Hack — occultò una stella per circa 20 secondi. Entro due minuti dall'eclisse principale si osservarono altre sei riduzioni di luce, indicanti probabilmente altrettanti satelliti di Herculina. Questo asteroide dallo stranissimo nome e dalle dimensioni eccezionali (ha un diametro di 220 km), è in grado di tenere legati a sé gravitazionalmente oggetti fino a una distanza di 30 mila km. Si sospetta che altri otto asteroidi siano accompagnati da satelliti, due dei quali addirittura agganciati tra di loro. Il nostro sistema solare, questa nostra metropoli, immensa per noi piccoli mortali ma trascurabile in chiave cosmica, ci è ancora in buona parte sconosciuto e spesso ha in serbo per noi delle sorprese. Non sappiamo neppure con certezza se esistono altri pianeti al di là di Plutone e da tempo lo stesso scopritore di quest'ultimo corpo celeste, il più distante dal Sole, esamina milioni di immagini stellari nella ricerca del fantomatico decimo pianeta.

Qualche sorpresa, ogni tanto, l'ha in serbo anche il grande astro che ci da luce, Sua Maestà il Sole. Il 9 aprile 1567 fu osservata una eclissi anulare di Sole, che avrebbe dovuto essere totale. Questo significa — hanno argomentato due astronomi americani in un articolo pubblicato sull'American Astronomical Bulletin — che il Sole era più grande quattro secoli fa; partendo da questa premessa, essi hanno calcolato la velocità di contrazione solare, basandosi anche sui dati raccolti dagli astronomi dell'Osservatorio di Greenwich. Tale velocità risulta così dello 0,1% al secolo, che sembra una bazzecola ma non lo è affatto, perché, con un simile ritmo di contrazione, novantamila anni fa le dimensioni del Sole avrebbero dovuto essere doppie delle attuali e tra novantamila l'immenso astro ci apparirebbe come un puntino! Secondo altri calcoli, basati sui passaggi — estremamente precisi — di Mercurio davanti al Sole, questo sarebbe in leggera espansione, secondo altri ancora sarebbe invece statico.

L'intero sistema solare può essere considerato alla stregua di un immenso laboratorio naturale, in cui il confronto tra le similarità e le differenze dei vari pianeti facilitano l'impegno degli studiosi rivolto a rintracciare il passo e a intravedere il futuro degli astri, con costante riferimento alle trascorse vicissitudini del globo terrestre e alla corte che gli si prepara. Ma la scoperta più sensazionale, quella che i ricercatori addetti alla valutazione dei rilevamenti dei Voyager sognavano la notte, era una semplice molecola di acido cianidrico (composta da atomi di azoto, di idrogeno e di carbonio), che è universalmente considerata una specie di mattone di quella complessa costruzione che è costituita dalla vita organica. Bene, la sonda ne ha rivelato le tracce su Titano. Obiettivo primario, pertanto, del fantascientifico robot spaziale americano — appunto il Voyager I — era questo grosso corpo celeste, unico satellite del sistema solare che si sapesse circondato da un'atmosfera. L'identikit compilato da Voyager I è risultato del tutto sorprendente, non solo per ciò che concerne l'acido cianidrico e l'involucro di azoto, ma anche perché esiste una complessiva identità dell'ambiente con quello del nostro pianeta primitivo; Titano, in altre parole, sarebbe simile alla Terra di tre miliardi di anni or sono. Ecco le caratteristiche particolari di Titano: assenza di un campo magnetico, esistenza di laghi di azoto liquido sulla sua superficie, pioggia di idrocarburi gelati, sorprendenti correnti elettriche ed emissioni di onde radio, una spessa coltre di nubi permanenti tutt'intorno.

Cose stupefacenti esistono lassù, intorno a un pianeta — Saturno — il cui volume è 815 volte quello della Terra, ma la cui densità è inferiore a quella dell'acqua, che irradia più energia di quanta ne riceva dal Sole e che è percorso da venti nei confronti dei quali la nostra bora o i monsoni sono uno scherzo: soffiano, infatti, anche a 1.400 km l'ora. Ora Voyager I, che ha ultimato il 18 dicembre scorso la sua intensa campagna di rilevamenti, se ne sta andando verso Plutone che raggiungerà verso il 1990. A proposito, dove finiscono le sonde dopo gli incontri ravvicinati coi pianeti? Alcune rimangono a veleggiare silenziose intorno ai pianeti, altre escono dal sistema solare e si avventurano negli spazi interplanetari. Così hanno fatto Pioneer 10 e 11: per arrivare su Giove hanno impiegato due anni e mezzo, cinque anni per raggiungere Saturno, quindici per avvicinarsi a Nettuno e venti per arrivare all'altezza di Plutone; tra diecimila anni attraverseranno la fascia di morte comete che gravitano lentamente ai margini del sistema solare. Poi, via verso l'infinito, nella profondità dell'Universo, per sempre; il loro viaggio non avrà storia, a meno che lungo la strada non si imbattano in un sistema solare simile al nostro e abitato da esseri intelligenti.

Anche i due Voyager abbandoneranno il sistema solare e si spingeranno verso l'ignoto. Voyager 2 sfiorerà Saturno il 27 agosto prossimo e raggiungerà Urano nel gennaio del 1986; i due messaggeri della Terra saranno morti per noi ma non per altri eventuali esseri pensanti che li recuperassero. A bordo portano un messaggio, un disco di rame dorato con incise alcune delle più belle musiche prodotte da noi terrestri, nonché parole di saluto in 60 lingue, il canto delle balene e 118 fotografie del nostro pianeta, di noi stessi e della nostra civiltà.

Geo Malagoli

Madrid — Oggi San Valentino, giorno dedicato agli innamorati. A tale scopo è stata scattata questa spiritosa fotografia: lui, Jose Francesco, ha tre anni lei Anna Maria, due *(Ap)*



Roma — Delia Boccardo, Helmut Griem e Nando Gazzolo in una delle prime scene del «giallo» televisivo «La trappola originale», che il regista Silvio Maestranzi ha iniziato a girare nei giorni scorsi a Roma *(Ansa)*

UN'INTERESSANTE MOSTRA A CA' CORNER DELLA REGINA

Dalla fotografia psichiatrica uno spioncino sulla follia

VENEZIA — La Biennale di Venezia, in collaborazione con il Musée d'histoire de la médicine di Parigi e l'amministrazione della provincia di Venezia, hanno organizzato presso la sede dell'Asac a Ca' Corner della regina, dal 31 gennaio all'8 marzo, una mostra sulla «Nascita della fotografia psichiatrica».

Curata da Franco Cagnetta, la mostra si avvale di un vasto materiale e di documenti raccolti in Francia presso le collezioni della facoltà di medicina di Parigi, il museo di storia della medicina, la préfettura di polizia e gli archivi degli ospedali psichiatrici parigini. Sono inoltre esposti eccezionali documenti fotografici provenienti dagli ospedali psichiatrici San Servolo e San Clemente di Venezia, con altri materiali prestati dagli istituti ospedalieri neuropsichiatrici di San Lazzaro di Reggio Emilia.

La mostra si propone di analizzare le modalità di elaborazione dell'immagine ed esamina in particolare l'iconografia simbolica della follia, soffermandosi su un'epoca, la seconda metà dell'Ottocento, e sull'applicazione della fotografia nel campo della diagnosi psichiatrica.

L'itinerario della mostra parte dalle dottrine fisiognomiche che fin dall'antichità esplorano le manifestazioni e i segni del volto umano. «Scienza», «arte» o «mestiere», legata alla medicina, all'astronomia, alla magia anche la «fisiognomia» occupa i ricercatori medievali, poi rinascimentali, via via fino all'età borghese, quando si diffonde ampiamente in Europa dove viene elaborato un complesso sistema di localizzazioni dei segni della testa umana, per raggiungere nell'Ottocento un successo popolare che annovera fra i suoi seguaci celebri medici, francesi, inglesi, italiani.

La mostra ricostruisce la storia della diagnosi fotografica in psichiatria. Il ritratto fotografico è assunto come base scientifica, o «naturale» per la diagnosi psichiatrica. Si assiste, a partire dall'invenzione di questo nuovo medium, a una serie di miglioramenti tecnici (calotipi, dagherrotipi, fotografie ritoccate a penna, istantanee), all'installazione di laboratori fotografici nei manicomi europei, nonché particolareggiate relazioni sulle riviste mediche che recensiscono i risultati diagnostici ottenuti con tavole di ritratti di pazienti.

L'idea del controllo, prima medico e scientifico, esercitato nei manicomi, conduce in un secondo tempo alla possibilità di un controllo amministrativo attraverso l'uso della fotografia d'identità e la creazione di schedari amministrativi. Si arriva così, in Italia, all'antropologia criminale di Cesare Lombroso che sancisce il passaggio dalla psichiatria alla criminalistica, con una vasta pratica di misurazioni dei «segni criminali» che si estende a tutti i settori della società in cui sia possibile identificare un «diverso».

La mostra presenta una vasta documentazione dell'attività lombrosiana, con una serie di ritratti didascalizzati con le diagnosi di Lombroso e raccolti in album a larga diffusione.

Complessivamente sono esposti 460 documenti e ventinove oggetti: si tratta di volumi e stampe originali, italiani, inglesi e francesi, risalenti fino al Cinquecento, assieme a oggetti originali e riproduzioni fotografiche eseguite a partire dalla documentazione originale.

B. V.

La rassegna dei libri

Mario Pinzauti: «L'avventura della notizia» (Edizioni «La Ginestra», Firenze).

Questo libro apre una collana diretta da Gastone Favero e dedicata ai problemi dell'informazione. L'autore, 53 anni, fiorentino, è Direttore del Giornale radio tre della Rai e giornalista da 33 anni. Cucendo esperienze personali e materiale di documentazione Mario Pinzauti racconta, nel suo libro, l'avventura cui è costretta la notizia prima di arrivare al consumatore, cioè il lettore o l'ascoltatore.

Censura e autocensura, certezza o meno delle fonti di informazione, febbre dello scopo, manipolazione, uso dell'aggettivazione, infine impegno e onestà professionale del giornalista: questi i titoli dei principali episodi dell'avventura della notizia presentati, anzi raccontati, dall'autore in modo da essere capiti, e apprezzati, anche dai non addetti ai lavori, cioè i non giornalisti.

~~~~

A. Gollino: «Quello che non sapete sul sesso», Milano, De Vecchi Editore, 1981 (pagg. 350, lire 5900).

Non c'è niente di così naturale necessario e intimamente connesso con l'essere umano quanto il sesso. Nonostante ciò il sesso è una cosa per molti ancora «misteriosa» o comunque nota solo superficialmente, nonostante la cosiddetta rivoluzione sessuale.

«Quello che non sapete sul sesso», scritto dal dottor Gollino e pubblicato dall'editore De Vecchi, si aggiunge alla sempre più ampia bibliografia sul tema con l'intento immutato di dare oggi una spiegazione chiara e scientifica ad ogni problema legato al sesso, parlando specificatamente dei caratteri sessuali, dello sviluppo della sessualità nell'infanzia, dell'adolescenza e della maturità. Vengono inoltre trattati i problemi sessuali delle persone anziane, i comportamenti sessuali «devianti» e le affezioni dell'apparato genitale. Per ultimo, un capitolo dedicato all'educazione sessuale, tanto importante quanto necessaria.

R. S.

RIPROPONIAMO DA DOMANI IL FAMOSO ROMANZO DI ERNEST HEMINGWAY

Quell'invocazione di «Addio alle armi»

di ERNEST HEMINGWAY

Domani, nella pagina del «Tempo libero», inizieremo la pubblicazione a puntate del romanzo «Addio alle armi» di Ernest Hemingway che tanti richiami ha per le nostre terre e le nostre vicende. La pubblicazione avverrà secondo l'edizione degli «Oscar Mondadori» ne diamo qui di seguito l'introduzione scritta dallo stesso autore.

Questo libro fu scritto a Parigi (Francia), a Key West (Florida) a Piggott (Arkansas), a Kansas City (Missouri), a Sheridan (Wyoming), e la prima stesura si concluse presso Big Orme nel Wyoming. Il lavoro cominciò nei primi mesi del 1928, e arrivò in fondo alla prima stesura nel settembre di quell'anno. Il libro fu scritto nell'autunno e nell'iverno 1928 a Key West e questa nuova stesura fu conclusa a Parigi nella primavera 1929.

Mentre lavoravo alla prima stesura nacque il mio secondo figlio Patrick, a Kansas City, mediante taglio cesareo, e intanto che la rifacevo mio padre si uccise a Oak Park (Illinois). Non avevo ancora compiuto i trent'anni quando terminai il libro, e uscì nel giorno del crollo in borsa. Ho pensato sempre che mio padre avrebbe potuto aspettare fino a quel giorno, ma forse aveva fretta. Non voglio mettermi qui a far il giudice perché volevo molto bene a mio padre.

Mi ricordo di tutte queste cose che accaddero e di tutti i luoghi dove abitammo, e dei cattivi o buoni momenti di quell'anno, ma specialmente ricordo come vivevo dentro a quel libro e lo svolgersi dei suoi avvenimenti giorno per giorno. Inventando il paesaggio e le persone e quel che accadeva, ero felice come non lo ero mai stato. Tutti i giorni ricominciavo a leggere il libro dal principio, fino al punto in cui ero arrivato a scrivere, e tutti i giorni smettevo di lavorare mentre ero ancora pieno di voglia d'andar avanti e avevo in testa un'idea di quel che stava per succedere.

Il fatto che la materia del libro fosse tragica non mi rendeva infelice, perché ero sicuro chè la vita è una tragedia e finisce sempre allo stesso modo. Ma il vedere sempre in modo nuovo che era possibile creare qualcosa, tanto veridicamente da ricavarne felicità nel leggere gli effetti della creazione, e, ritornare a farlo tutti i giorni di lavoro mi dava un piacere superiore agli altri che avevo già conosciuto. Non m'importava niente altro.

Avevo già pubblicato un romanzo. Ma quando avevo cominciato a scriverlo non sapevo come si fa e scrissi dunque troppo in fretta, ogni giorno fino al punto in cui non potevo più andar avanti. La prima stesura, così, venne molto male. L'avevo scritta in sei settimane e dovetti rifarla completamente. Ma nel rifarla imparai molte cose.

Quest'inverno, quando l'anno cominciò a Sun Walley (Idaho) con lo «champagne» offerto da altre persone e con una quantità di persone intorno che facevano una specie di gioco, in cui erano obbligate a strisciare di schiena, sotto una corda tesa o un bastone, senza che una pancia troppo gonfia o un naso o le bretelle delle giacche alla tirolese, o altri tipi di sporgenze toccassero quel che c'era sopra, io stavo in un angolo a bere lo «champagne» che mi era stato offerto e dissi a Miss Ingrid Bergman: Figliola, sta cominciando l'anno peggiore che abbiamo mai visto. (Lascio da parte altri aggettivi).

Miss Bergman domandò per quale motivo, sarebbe stato un anno così malvagio. Anni buoni ne aveva goduti molti e non le piaceva mettersi a pensare come me. Io dissi che non avrei abbondato in particolari la mia esperienza della lingua inglese essendo povera e la pronuncia difettosa; ma sapevo peraltro, che l'anno doveva essere cattivo, in base a certe mie idee ancora frammentarie, e trovarmi a vedere quei ricconi e allegroni che strisciavano a schiena in giù al disotto di quella corda o quel bastone non mi dava nulla di rassicurante. La questione fu lasciata in sospeso.



Ernest Hemingway ancora con il bastone dopo la ferita riportata sul fronte italo austriaco

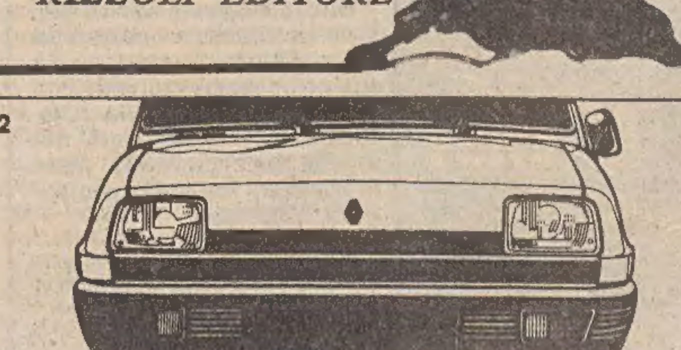
Dunque, avevo pubblicato questo libro nel giorno del grande crollo in borsa, 1929. Scott Fitzgeral è morto, Tom Wolfe anche, Jim Joyce è morto (questo caro compagno diverso dal Joyce dei biografi ufficiali, che una volta mentre era ubriaco mi domandò se non pensavo che i suoi libri fossero troppo da periferia); John Bishop è morto, Max Perkins è morto. Anche molti che avrebbero dovuto farlo prima sono morti: appesi con la testa in giù, davanti a delle pompe di benzina a Milano, o impiccati alla meglio in qualche città tedesca superbombardata. Poi ci sono tutti i morti senza nome, che in grande maggioranza erano assai desiderosi di restar al mondo.

Il libro si chiama «Addio alle armi»; e se togliamo tre anni c'è stata quasi di continuo l'una o l'altra guerra, da quando fu scritto. C'erano sempre persone pronte a domandarsi perché costui si preoccupa tanto e ha l'incubo della guerra, ma, dal 1933, forse è visibile che uno scrittore deve interessarsi di quel perpetuo e oppressivo, sporco delitto che è la guerra. Avendone fatte troppe di guerre, ho certamente dei pregiudizi in materia e spero averne molti. Ma è ragionata convinzione dell'autore di questo libro che le guerre vengano combattute dalla miglior gente che c'è, in un paese, o diciamo da una media dei suoi abitanti (quantunque avvicinandosi ai luoghi dove si combatte la gente chè si incontra è sempre più quella migliore); le dirigono invece, le hanno provocate e iniziate rivalità economiche precise e un certo numero di porci che ne approfittano. Sono convinto che tutta questa genia pronta ad approfittare della guerra dopo aver contribuito alla sua nascita, dovrebbe venir fucilata il giorno stesso che essa incomincia a farlo, da rappresentanti legali della brava gente candidata a combattere.

L'autore del libro, si incaricherebbe molto volentieri di queste fucilazioni se legalmente ne avesse la delega, dai candidati a combattere; si impegnerebbe a farle eseguire con tutta la possibile umanità e correttezza e a far sì che tutti i corpi ricevevano degna sepoltura. Si potrebbe anche pensare a seppellirli con un rivestimento di cellofàn, o di qualcuno tra i più moderni materiali plastici. Verso la fine della giornata, se ci fossero prove che ho contribuito ach'io a provocare la nuova guerra o non ho debitamente eseguito il mio incarico, accetterei benché malvolentieri che il medesimo plotone d'esecuzione fucilasse anche me, e di venir seppellito con o senza cellofàn o di essere lasciato nudo su una collina.

Ecco il libro, dunque, poco meno di vent'anni dopo è questa è l'introduzione.

Finca Vigia (San Francisco de Paula, Cuba), 30 giugno 1948.


~~~~

GIORNALE DI TRIESTE

I RISULTATI DELL'INCONTRO DELLA DELEGAZIONE CON FORLANI

Ribadita dal governo la volontà di salvare l'«Alto Adriatico»

Il governo conferma la volontà di intervenire attraverso la Fincantieri per cercare una soluzione che salvaguardi con l'occupazione l'attività produttiva del cantiere Alto Adriatico di Muggia: tale impegno è stato ribadito ieri dal presidente del Consiglio on. Arnaldo Forlani alla delegazione regionale ricevuta a palazzo Chigi.

Di quest'ultima, che era guidata dal presidente della Regione avv. Comelli, facevano parte il vicepresidente della Giunta e assessore all'industria De Carli, il presidente della Provincia Gianfranco Carbone, i sindaci di Trieste e di Muggia, avv. Manlio Cecovini e Willer Bordon. All'incontro hanno partecipato anche il ministro delle partecipazioni statali on. Gianni De Michelis, il presidente dell'Iri avv. Pietro Sette e quello della Fincantieri avv. Rocco Basilico.

Nel corso della riunione, che si è protratta fino a sera, la delegazione regionale ha illustrato al presidente Forlani la situazione del cantiere Alto Adriatico nel contesto di quella più generale riguardante la provincia di Trieste.

La richiesta triestina e regionale — come noto — è quella che il ribadito impegno per un intervento della Fincantieri si concretizzi in tempi brevi attraverso la creazione di una società a capitale pubblico, e ciò al fine di scongiurare l'avvio di una procedura fallimentare. Per il momento su questo fronte non si registrano novità, anche perché da parte dei creditori e dello stesso Tribunale c'era l'attesa per l'incontro della delegazione con il presidente del Consiglio.

Ieri mattina il commissario giudiziale dott. Tommasin si è incontrato con il presidente del Tribunale, dott. Geraci, al quale ha relazionato sulla situazione attuale del cantiere. Si tratterà adesso di vedere, sulla base degli impegni assunti ieri in sede romana, quale sarà l'atteggiamento che vorranno assumere i creditori.

Comelli: «Giudizio positivo anche se con qualche cautela»

Poco prima della mezzanotte è giunta allo scalo di Ronchi la delegazione con l'aereo proveniente dalla capitale (il volo ha subito un ritardo di quasi un'ora e mezzo). Un nostro cronista ha avvicinato il presidente della Giunta regionale, Comelli, che ha rilasciato al «Piccolo» la seguente dichiarazione:

«Su questo problema occorre essere molto prudenti nelle valutazioni. Tuttavia non posso non rilevare innanzitutto come l'incontro con il presidente del Consiglio, presenti il ministro delle partecipazioni statali e i rappresentanti dell'Iri, abbia assunto già di per sé stesso una rilevanza che non sfugge a nessuno. In secondo luogo, siamo entrati nel vivo dei problemi del cantiere.

«In sostanza il governo, il presidente del Consiglio e il ministro delle partecipazioni statali si sono impegnati a trovare una soluzione che prevede evidentemente una partecipazione della Fincantieri a questo complesso problema. La delegazione ha presentato al presidente del Consiglio la situazione particolare anche della città e della provincia di Trieste. Quindi in sostanza il mio giudizio è positivo sia pure, come dicevo, con qualche cautela».

Bordon: garantire l'occupazione

Stanotte all'una, di ritorno a Muggia, il sindaco Willer Bordon ha rilasciato al nostro giornale la seguente dichiarazione:

«La riunione che abbiamo avuto con il presidente Forlani e con il ministro De Michelis ha prodotto un ulteriore importante risultato, che è quello di formalizzare l'impegno di tutto il governo per la continuità produttiva in Muggia del cantiere. Ritengo comunque che, se si è fatto un primo importante passo avanti, rimanga aperta tutta una serie di problemi e di preoccupazioni rispetto alle prospettive del cantiere.

«Ritengo quindi che ci sia un motivo di cauta soddisfazione, ma che occorra mantenere ferma e costante la vigilanza di tutta la provincia di Trieste perché nei prossimi giorni, quando si dovrà concretizzare l'impegno del governo, si debba garantire soprattutto la continuità produttiva del cantiere. Non vi dovranno essere passi falsi e non si dovranno soprattutto creare dei vuoti fra la vecchia società e la nuova società che verrà a costituirsi. Soprattutto quello che deve essere chiaro è che dovrà essere garantita l'occupazione.

«Comunque da Roma viene un chiaro messaggio, che dovrebbe permettere al Tribunale di Trieste di sospendere l'eventuale dichiarazione di fallimento, continuando con l'amministrazione controllata, in attesa della costituzione della nuova società, composta per il 51 per cento dalla Fincantieri e dal 49 per cento dalla Friulia».

DI PRIMA SERA IN VIALE MIRAMARE

Schianto di tre auto



(Italfoto)

Due feriti in un fragoroso scontro avvenuto di prima sera in viale Miramare alla pericolosa curva dell'ex Piccolo Mondo. Una «500» goriziana (81586), diretta verso Barcola, ha tagliato in diagonale la curva finendo completamente sulla sinistra. Nello stesso momento, dalla parte opposta stavano sopraggiungendo quattro autovetture in fila indiana. La «500», guidata da Arturo Romeo (25 anni, impiegato, Gorizia, via Giustiniani 35), è entrata in collisione frontale con la «Citroen CX» (TS 203323), che ha ruotato di 90 gradi finendo con il muso contro il palo della luce, mentre la «500», dopo un giro su sé stessa si è arrestata con il muso rivolto verso il centro cittadino.

Il conducente della «Ritmo» (TS 224880) che pure era diretto verso Roiano, non è riuscito a bloccare in tempo la macchina finendo addosso alla «Citroen». Le altre due vetture, i cui conducenti hanno visto perfettamente tutto l'incidente, si sono arrestati a pochi centimetri di distanza. Dall'utilitaria goriziana è stato estratto il guidatore, il quale — fortunatamente — se l'è cavata con ferite al volto e contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. È stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. La maglie del guidatore della «Citroen», la prof. Corinna Mili[illegible]ni Bidoli (via Castagneto 1[illegible]), è stata pure ricoverata all'ospedale, nella clinica ortopedica, con contusioni al ginocchio destro e sospette lesioni ossee nonché contusioni allo sterno. Ne avrà per due settimane.

I vigili urbani Giurissevich e Lando hanno eseguito i rilievi, mentre i vigili del fuoco hanno provveduto a spargere sabbia sulle vaste macchie di olio e di benzina.

MARTEDÌ UN INCONTRO IN REGIONE

Rettorato: fine dell'occupazione

A conclusione di un incontro svoltosi ieri mattina all'Università, con la partecipazione di partiti e sindacati, gli studenti hanno deciso di porre fine all'occupazione del Rettorato, che durava da martedì mattina. Presenti i consiglieri regionali Battello e Iskra del Pci, Barazzutti del Pdup, Cavallo di Dp e un rappresentante socialista, oltre a esponenti sindacali, è stata dibattuto il rapporto tra Università e Regione, con particolare riferimento alla legge che prevede il trasferimento delle competenze delle Opere universitarie agli organi regionali.

Il passaggio dell'Opera alla Regione viene visto dagli studenti come condizione essenziale per meglio valutare la situazione locale. E' tuttora in corso una vertenza che riguarda il problema della mensa: per ora è stato raggiunto un accordo che prevede la sospensione dell'attuale regolamento di accesso, con il ripristino della situazione precedente. Inoltre verrà formata una commissione mista, composta da studenti e sindacalisti per l'elaborazione di una nuova politica dei prezzi.

Lunedì gli studenti avranno un incontro con il consiglio di amministrazione dell'Università, e martedì la delegazione studentesca si incontrerà in Regione con l'assessore alla pubblica istruzione, Barnaba.

Adesioni alla manifestazione sulla legge dell'aborto

Il comitato provinciale per la difesa della legge 194, di fronte alla decisione della Corte costituzionale che rende ammissibili i referendum proposti dai radicali e dal movimento per la vita per abrogare parte della legge 194 sull'aborto, ha aderito alla manifestazione indetta dal «Collettivo per la salute della donna» — oggi al ridotto del Verdi — come prima risposta delle donne — rivela una nota — «a questi tentativi di snaturare una legge giusta conquistata dopo anni di lotta».

Le donne del Pci, Pdup, Pli, Pri, Psdi, Psi invitano i cittadini e le donne innanzitutto a partecipare in massa a questa manifestazione per esprimere il "no" della civile e democratica Trieste ad ogni forza che intende far tornare indietro la società italiana da leggi che tutelano la salute e la dignità della donna».

Oggi filmato su Maria Teresa

Oggi alle ore 17 alla Stazione marittima nell'ambito della Mostra «Maria Teresa e il porto», verrà proiettato un filmato illustrante il periodo di Maria Teresa attraverso le immagini della mostra viennese di Schönbrunn.

L'ESAME DEL QUADRO POLITICO CITTADINO

Due posizioni diverse nell'incontro a cinque

Si è riunita ieri mattina nella sede del Consiglio regionale l'annunciata riunione dei segretari dei cinque partiti che concorrono a formare la maggioranza politico-programmatica sulla quale si regge la giunta provinciale. Al «vertice» hanno partecipato Tonel per il Pci, Coslovich per la Dc accompagnato dal neo-vicesegretario Orlando, Pittoni per il Psi, Bercè per il Psdi e Harej per l'Unione slovena.

Al termine dell'incontro una breve comunicacazione è stata diffusa dalla segreteria del Psi, promotrice dell'incontro stesso, per riferire che nell'occasione «è stato avviato un esame della situazione politica locale in vista del voto sui bilanci del Comune e della Provincia» e che «i cinque segretari, considerato interlocutorio l'incontro, hanno convenuto di promuovere per l'approfondimento dei problemi una serie di incontri a carattere bilaterale».

Fin qui la nota. Resta da aggiungere che nel corso del «vertice» a cinque si sarebbero delineate due posizioni diverse: da una parte il Psi, affiancato dal Psdi, avrebbe sostenuto l'opportunità di verificare - - secondo lo stesso testo dell'intesa sottoscritta a settembre — la validità dell'accordo provinciale; dall'altra la Dc e il Pci avrebbero insistito sull'opportunità di verificare l'intero quadro politico cittadino.

Per i partiti laico-socialisti i risultati del «vertice» sono ugualmente valutati positivamente, in quanto in questa fase non è stata proposta la ridiscussione dell'accordo provinciale, per cui la fase degli incontri bilaterali non impedisce una ripresa di contatti a cinque per un bilancio finale della situazione.

Ma è un fatto che da tale incontro scaturirà la conferma di quelle tendenze centrifughe già manifestate ultimamente nei loro comunicati dalla Dc e dal Pci: gli incontri bilaterali significano infatti, per i due maggiori partiti, ampliare i confronti alla LpT e l'obiettivo non può essere che quello di modificare l'attuale quadro politico cittadino, prescindendo dalle intese a cinque alla Provincia ed estendendo il discorso al Comune.

Assemblee da oggi dei Testimoni di Geova

Circa 1500 Testimoni di Geova si ritroveranno oggi e domani nei locali della Fiera campionaria per tenere la loro assemblea di circoscrizione. Questa mattina i delegati, provenienti da tutta la regione, si incontreranno alle 9.55 per dar vita ai tradizionali riti. La mattinata prevede canti, preghiere e interventi di vari oratori. Nel pomeriggio, con inizio alle 14, verranno tenute conversazioni su temi biblici.

Per domani è prevista, oltre ai riti mattutini, la conferenza di William Wengert sul tema «Affrontiamo il futuro con fede e coraggio», alle ore 17. La congregazione dei Testimoni di Geova conta a Trieste sette punti di ritrovo, con un totale di cinquecento predicatori.

Presentazione del corso sulle danze popolari

Oggi, alle ore 18, in via Coroneo 17, si terrà la presentazione del «corso di danze popolari della Jugoslavia». Le iscrizioni al corso, che inizierà tra pochi giorni, si ricevono presso la segreteria della Scuola popolare di musica di via Valdirivo 30 (telefono 6449) dalle 17 alle 20, escluso il sabato.

CARENZA DI AUTISTI E TURNAZIONE FESTIVA

Linee soppresse e meno passaggi nel servizio domenicale dei bus

Dal prossimo mese di marzo, il servizio di autobus alla domenica sarà più ridotto e alcune linee verranno soppresse. Il provvedimento è stato deciso dall'azienda consorziale trasporti a causa della cronica carenza di autisti e per la necessità di far fronte all'impegno assunto l'anno scorso con i sindacati di rispettare la turnazione festiva. Si tratta cioè di permettere che ogni autista lavori una domenica sì e una no, secondo la formula del cosiddetto «1+1» che è stata al centro di una lunga vertenza peraltro non ancora conclusa. Il sindacato autonomo Cisal, infatti, ha proclamato una serie di scioperi domenicali proprio a causa dell'ulteriore slittamento della turnazione festiva, che sarebbe dovuta scattare dal 1° gennaio.

La pratica attuazione del turno non sarebbe paraltro possibile con l'attuale organico di autisti e d'altra parte le nuove assunzioni non sono sufficienti a coprire i «buchi», nonostante la campagna pubblicitaria fatta su larga scala dall'azienda trasporti per invogliare giovani disoccupati a entrare nell'Act. Da qui la decisione di procedere ad una ristrutturazione del servizio festivo, il cui prezzo — anche se modesto — viene comunque fatto pagare agli utenti.

Il criterio seguito è stato quello di eliminare alcune linee poco frequentate e sostituibili con altre lungo lo stesso percorso e di allungare altresì le frequenze dei passaggi per un altro gruppo di linee. Le linee che verranno soppresse sono la «14» (largo Pive - via Cantù), la «21» (largo Barriera - Borgo San Sergio) e la «25» (piazza Oberdan - Cattinara). La «14» sarà sostituita dalla «17», che effettuerà la deviazione per via Cantù come avviene per il servizio serale; la stessa cosa avverrà per la «21», che sarà sostituita dalla «19», con un prolungamento della stessa fino a Borgo San Sergio e della «20» fino alla stazione centrale, nonché per la «25», che sarà sostituita dalla «26» prolungata fino a Cattinara. In totale, su una media di 150 autobus in servizio alla domenica, ne saranno tolti 15, pari al dieci per cento del servizio.

L'altra «novità» riguarda — come si è detto — l'allungamento delle frequenze di passaggio per un altro gruppo di linee, per le quali si è cercato di portare l'intervallo tra un passaggio e l'altro attorno ai 20 minuti. Si tratta delle linee 1, 5, 8, 11, 17, 19, 20, 22, 26, 29, 39. Non subiranno invece variazioni di orario le linee 2, 3, 4, 6, 9, 10, 12, 15, 16, 18, 24, 28, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 48, nonché le linee periferiche 7, 27, 32, 42, 44, 45, 46, 47.

Nella ristrutturazione (cancellazione di alcune linee e allungamento delle frequenze) si è fondamentalmente tenuto conto del numero medio dei passeggeri e della presenza, lungo uno stesso percorso, di più linee. Il nuovo servizio sarebbe dovuto entrare in vigore dal 1° marzo, ma l'azienda — sentiti i sindacati — si riserva di farlo s'ittare a domenica 8 in considerazione del fatto che domenica 1° marzo ci sarà il Carnevale di Muggia e l'incontro casalingo della Triestina.

Maria Teresa — Oggi alle ore 17, alla stazione marittima, sarà effettuata una visita guidata alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto».

Misure di sicurezza al Tribunale

Particolari misure di sicurezza sono state prese ieri al palazzo di giustizia, dopo che una voce maschile aveva annunciato con una telefonata al «Gazzettino» di Venezia un attentato per la mattinata di ieri. L'ingresso di via del Coroneo, che abitualmente viene chiuso alle 20, già dalle 16 di ieri era ermeticamente bloccato.

Nessun gruppo terroristico si era attribuita la paternità della telefonata. Dalle indagini è stata investita la Digos del capoluogo veneto. La voce aveva dichiarato che un'analoga iniziativa era stata presa contro il palazzo di giustizia di Gorizia.

AGITAZIONE DOGANIERI

Camion fermi a Fernetti

File di camion si sono formate ieri al valico di Fernetti, a causa dell'agitazione dei doganieri, i quali si astengono dal lavoro straordinario in segno di protesta per il mancato pagamento delle indennità di trasferta. E' una scena divenuta ormai abituale negli ultimi mesi, a causa di una vertenza che appunto non si è ancora risolta e che crea non pochi disagi agli autotrasportatori.

L'agitazione dei doganieri risparmia comunque le operazioni riguardanti i volatili e gli animali che non possono trovare ricovero nelle stalle.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Ordinazione sacerdotale a San Giusto

Oggi, alle ore 16, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo mons. Bellomi conferirà l'ordine del presbiterato al diacono Giorgio Carnelos. La sua formazione sacerdotale risale al 1955, quando fu accolto nel seminario di Trieste dal rettore di allora mons. Libero Cattaruzza. Compiti gli studi sino alla teologia, ordinato diacono, Giorgio Carnelos ritenne di maturare la sua vocazione attraverso un'esperienza ecclesiale di evangelizzazione, il neo-catecumenato, che lo portò in India e più recentemente nella vicina Jugoslavia.

Ora viene promosso al servizio presbiterale nell'ambito della Chiesa tergestina. La sua ordinazione coincide con la festa dei santi Cirillo e Metodio, evangelizzatori del mondo slavo, elevati un mese fa Giovanni Paolo II a compatroni d'Europa.

CALENDARIETTO

Oggi: San Valentino martire. - Il sole sorge alle 7.09 e tramonta alle 17.30; la luna si leva alle 13.06 e cala domani alle 3.36.

Ieri: temperatura massima gradi 4,9, minima gradi 0; pressione millibar 1018,5 stazionaria; umidità 27 per cento; vento km 13 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 5,9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 7; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Maree: oggi alta alle 5.51 con cm 32 e alle 19.56 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 13.08 con cm 44 e domani all'1.04 con cm 8 sotto il livello medio.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Soccorso pubblico: telefono 113.

STATO CIVILE

NATI: Di Felice Edoardo, Skorja Majo, Castellaneta Valeria, Licen Massimiliano, Stocca Alenka, Pesamosca Giulio, Quarantotto Giulio.

MORTI: Pulciani Gaetano 76, Babic Giuseppe 70, Vascotto Guerrino 73, Zelle Santo 59, Leri Rodolfo 78, Gec Luigi 75, Posar ved. Tormena Luisa 84, Furlani ved. Nicolacci Rosa 87, Bubbini Zora 85, Giansanti ved. Cappuccini Genoveffa 92, Stiglic Leonilda 68, Ravalico ved. Ravalico Pierina 93, Blasina ved. Culot Lidia 76, Davanzo ved. Lobasso Maria 92.

GLI ACCORDI DI OSIMO ALLA FARNESINA

Zfic: coinvolta la Regione nelle alternative proposte

Si è tenuta ieri mattina al ministero degli affari esteri l'annunciata riunione informale, presieduta dal sottosegretario on. Edoardo Speranza, per l'esame dei problemi connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo. All'incontro hanno partecipato gli esponenti regionali e locali e i rappresentanti ministeriali che fanno parte della delegazione italiana della commissione mista per l'attuazione degli accordi di Osimo. All'incontro hanno partecipato gli esponenti regionali e locali e i rappresentanti ministeriali che fanno parte della delegazione italiana della commissione mista per l'attuazione degli accordi italo-jugoslavi.

La riunione, i cui lavori sono coperti di riserbo su esplicita richiesta della Farnesina, si sarebbe svolta in un clima «molto costruttivo», sì da consentire la definizione di un metodo di lavoro per verificare in particolare le questioni riguardanti l'attuazione della zona franca industriale.

Poiché sul tappeto figura la scelta di un sito alternativo a quello carsico previsto dagli accordi di Osimo, alla riunione sono stati invitati stavolta anche i sindaci di Muggia e di San Dorligo della Valle, Bordon e Svab, e ciò su invito della Regione la cui richiesta è sta accolta favorevolmente in sede ministeriale.

A quanto risulta, sui quesiti riguardanti la Zfic (localizzazione alternativa, caratteristiche tecnico-giuridiche, normative fiscali e doganali, agevolazioni incentivanti) sarebbe stata raggiunta un'intesa secondo la quale le necessarie iniziative tecniche saranno assunte sia dagli organi ministeriali sia dalla Regione.

In particolare per la scelta del nuovo sito sarebbe stato prospettato da un ulteriore approfondimento, tale da garantire al governo italiano la possibilità di prospettare alla parte jugoslava una proposta, diversa da quella indicata dagli accordi di Osimo, la quale abbia il favore delle popolazioni interessate senza più dare luogo a imbarazzanti polemiche in sede locale.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Commedia degli errori ambientata a Cattinara

Torna ad allontanarsi il giorno in cui l'ospedale potrà essere agibile dopo l'intervento dell'ufficio tecnico regionale per i lavori pubblici

Volentieri ospitiamo quanto ci scrive il prof. Piero Pietri, direttore dell'istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste e consigliere regionale, su un tema molto delicato e di viva attualità: l'ospedale di Cattinara.

La commedia degli errori. Forse non occorre scomodare l'ombra di Shakespeare, rievocando il titolo di una sua famosa commedia plautina, per redigere un breve commento sulla incredibile situazione dell'ospedale di Cattinara. Il fatto è che alle numerose cause del ritardo al completamento dell'opera e ai conseguenti rinvii per la sua agibilità clinica, un'altra è venuta in questi giorni ad aggiungersene per il blocco da parte degli uffici regionali al progetto dell'edificio didattico.

Poiché non si può pretendere che i cittadini, già discretamente preoccupati per le tribolazioni singole e plurime della loro vita quotidiana, siano a giorno di tutti gli aspetti del problema, mi sembra utile un breve riepilogo dei fatti.

Quando molti anni fa venne deciso di costruire il nuovo ospedale la facoltà di medicina era ancora in grembo agli dei e il progetto edilizio venne redatto con l'intezione di fornire alla città un ospedale dotato di buone possibilità assistenziali, dalla medicina generale alla chirurgia ed alle varie specializzazioni. Con la nascita della facoltà di medicina (avvenuta sedici anni fa) sorse subito un nuovo problema, e non dei minori.

In sostanza, se la facoltà di medicina o parte di essa si fosse dovuta un giorno trasferire a Cattinara, come conciliare le strutture progettate e in parte già costruite con le esigenze richieste da una facoltà medica?

Se i compiti istituzionali della facoltà, oltre quelli evidenti dell'assistenza ai malati, riguardano anche quelli imprescindibili della didattica e della ricerca, vale a dire l'insegnamento agli studenti e ai medici della scuola di specializzazione nonché la sperimentazione clinica e di laboratorio, in che modo adattare queste ultime esigenze al fatto che l'ospedale di Cattinara è nato e cresciuto come «ospedale», quasi assolutamente privo cioè di strutture e di ambienti senza dei quali didattica e ricerca sono vuote parole?

Non serve ormai a nulla rievocare gli anni trascorsi senza che il problema venisse impostato in modo adeguato e neppure è utile riandare alle vicissitudini legate alle discussioni, del resto ancora in corso, su chi dovrà un giorno occupare i reparti di Cattinara, se medici ospedalieri o universitari.

Ai triestini del resto importa solo un fatto: quello di potere al più presto fruire di un ospedale degno di questo nome e di esservi curati nel modo migliore, non importa quale etichetta portino i medici che debbono farlo.

Tuttavia per amore di verità bisogna pur ricordare almeno alcune di queste vicende, anche se già lontane nel tempo e sbiadite nella memoria.

Qualche anno fa il consiglio di amministrazione ospedaliero decise che Cattinara sarebbe stata una struttura rigorosamente mista, a componente sia ospedaliera che universitaria, e ciò più sulla base di considerazioni politiche che di valutazioni strettamente razionali. E questo nonostante il parere difforme del sovrintendente che, pur sapendosi solo o quasi, ci tenne a ribadire ufficialmente e anche per iscritto l'opportunità di un prevalente orientamento universitario dell'ospedale, sistemando nello stesso i presidi universitari più alcune strutture ospedaliere altamente specializzate.

Le motivazioni per cui la facoltà di medicina di Trieste non può essere smembrata o dispersa tra i vari ospedali cittadini (escludendo ovviamente il caso del Burlo Garofolo) risiedono in ben fondare ragioni, che si riassumono in pratica in due concetti alla portata di tutti: la necessità di fornire ai cittadini l'assistenza migliore, soprattutto nei casi più impegnati, e agli studenti la preparazione professionale più conveniente ed appropriata.

Tutto ciò è però possibile solo a patto che il malato trovi concentrate in una sola struttura centralizzata tutte quelle cure e quei servizi che la medicina moderna con la sua elevata tecnologia è in grado di assicurare. Non vi è dubbio alcuno che soltanto la facoltà medica, articolata in numerosi istituti collegati tra loro e che ricoprono praticamente tutte le possibili specialità, sia in grado oggi a Trieste di fornire queste garanzie.

Quanto poi agli studenti, l'esperienza di tutto il mondo dimostra in modo inconfutabile che essi devono trovare in un ambiente topograficamente localizzato e concentrato i collegamenti e le agevolazioni necessari per una didattica quanto più semplice e più ordinata possibile. L'esperienza dei «campus» dovrebbe pur insegnare qualcosa, ma chi ha voglia di guardare oltre il Timavo?

Struttura mista o meno, l'amministrazione ospedaliera si convinse a un certo punto che era pur necessario rimediare alla assoluta carenza di aule, e in minor misura di spazi di laboratorio, così come risultava nel progetto originario. Venne allora dato incarico di progettare un «edificio didattico», da costruirsi vicino alle due torri di degenza, per ospitarvi un numero adeguato di aule per le lezioni, la biblioteca di medicina e l'istituto di anatomia patologica.

Ottenuti gradualmente i necessari finanziamenti attraverso la Regione e il fondo Trieste, il progetto di questo indispensabile edificio arriva finalmente in porto. Ma è di questi giorni la notizia che l'ufficio tecnico regionale per i lavori pubblici e l'edilizia ha mosso allo stesso una serie di rilievi e di critiche non indifferenti, anzi sostanziali, sia sul piano tecnico vero e proprio sia su quello funzionale, per cui tutto minaccia di arenarsi di nuovo e di ricominciare daccapo, con il risultato di allontanare ancora una volta il momento dell'agibilità clinica di Cattinara e con la certezza che in questo caso i finanziamenti ottenuti non saranno più sufficienti al completamento dell'opera.

La facoltà di medicina non può a questo punto che rilevare una volta di più in tutta questa annosa e travagliata vicenda la completa mancanza di coordinazione tra i vari enti pubblici e non può non richiedere alla Regione e a tutte le forze politiche cittadine la necessità assoluta di una precisa e decisa volontà a superare remore, insabbiamenti e ritardi, per uscire da una situazione di stallo che è ormai inammissibile e che danneggia soprattutto gli abitanti della città.

Intanto, sopra le torri di Cattinara, il Carso e le stelle stanno a guardare.

Piero Pietri

Piccolo albo

Un costumino da pattinatrice azzurro e blu è stato dimenticato su una vettura della linea 11. Sarà compensato il rinvenitore che vorrà telefonare al numero 825140.

SEGNALAZIONI

Iniziative pubbliche per gli handicappati

Con riferimento all'articolo «Handicappati: 10 giorni per ottenere i fondi Cee» che è stato pubblicato il 1.o febbraio, l'amministrazione comunale fa presente d'essere stata ben lieta di accogliere la proposta della Provincia per determinare in modo coordinato l'inserimento sociolavorativo degli handicappati, nonché degli anziani e dei minori. Infatti la bozza di convenzione è stata esaminata, in un incontro in municipio, dal sindaco Cecovini, dall'assessore alla sanità Pia Frausin e dal presidente della Provincia, Carbone, il 4 dicembre dell'anno scorso. Successivamente e sulla base delle reciproche osservazioni, è stata formalmente inviata alla Provincia la seconda stesura della bozza in data 15 dicembre.

Ciò premesso, è il caso di ricordare che, per quanto riguarda il Comune, la convenzione ha il fine specifico di fornire la Provincia di supporti tecnico-amministrativi idonei a concretare il progetto con i fondi Cee. Non si può quindi parlare di inerzia ma, al contrario, di piena disponibilità dell'amministrazione comunale a un'opportuna collaborazione tra Enti locali.

Del resto i problemi degli handicappati sono sempre stati esaminati dal Comune con la massima sensibilità e responsabilità; ne sono ultimissime prove la gestione surrogatoria del Centro di educazione motoria (al posto del Consorzio sanitario della Provincia di Trieste) e lo studio, che sarà presto ultimato, sulle barriere architettoniche.

Il voto alla Camera sul fermo di polizia

Scrivo con riferimento al fatto che Marco Boato ha parlato alla Camera oltre 17 ore per evitare la proroga del fermo di polizia.

Non voglio qui riprendere i fili della questione che mi vede strenuamente contrario a questo provvedimento di inciviltà giuridica; ma incidentalmente rilevo il tipo di informazione sul perché i radicali abbiano deciso di utilizzare ogni possibilità che il regolamento della Camera concedeva contro questo decreto del governo: in questi giorni non si è mai fatto cenno ai motivi che ispiravano l'opposizione, si è molto semplicemente fatto una cronaca sportiva della durata degli interventi dei deputati radicali.

Neanche una parola sui contenuti di 10 o 17 ore di interventi sempre, tra l'altro, fedeli all'oggetto della discussione!

Mai una parola sul fatto che un decreto del governo decida della libertà personale del cittadino garantita da numerosi articoli della Costituzione.

Il motivo principale per cui scrivo è questo: desidero chiedere all'on. Gruber-Benco di informare, magari attraverso «Il Piccolo», l'elettorato triestino e innanzitutto i cittadini che l'hanno eletta su come abbia votato su questa materia (sì, no, astenuta) e con quali motivazioni. Paolo Evangelisti.

Com'era verde il nostro Boschetto

A proposito della piazza Volontari Giuliani un lettore ha scritto che non è necessario sistemarla a giardino, perché nelle vicinanze ci sono il Giardino pubblico e il Boschetto, quindi il verde non manca.

Passi per il Giardino pubblico, ma il verde del Boschetto non è certo più quello d'una volta. Quella zona è purtroppo costellata di discariche abusive (materassi, poltrone, elettrodomestici fuori uso), frequentata da giovani che praticano il motocross, gente poco raccomandabile (esibizionisti) e grossi cani lasciati dai loro proprietari liberi di scorrazzare senza guinzaglio e senza museruola.

La piazza Volontari Giuliani, adesso è adibita a posteggio abusivo e che, secondo quel lettore, dovrebbe ospitare un posteggio legale, diventi giardino com'è stato promesso. Il Boschetto non è più posto per bambini che giocano, per anziani in cerca di un'oasi e nemmeno per ragazzi che marinano la scuola. C. L.

«Il Piccolo illustrato»

Sotto la vignetta pubblicata nella pagina 44 del «Piccolo illustrato» di oggi compaiono, per una svista d'impaginazione, il titolo e la battuta relativi alla vignetta della settimana precedente («Benzina carissima / — E quanto consuma al metro?»).

Il titolo e la dicitura che si riferiscono al disegno dell'edizione odierna sono: «Villa Italia / La scala mobile».

Le imputazioni di neofascismo

Ho letto con attenzione la sentenza di rinvio a giudizio del dott. Grassi nel procedimento a carico di Grilz, Morelli ed altri 27 imputati dei quali difendo circa la metà. Va anzitutto rilevato che Grilz, Morelli e gli altri 12 del «Fronte della gioventù» sono stati tutti assolti dal reato di riorganizzazione del disciolto Pnf. Il rinvio a giudizio è solo per apologia di fascismo (art. 4 Legge Scelba) e per propaganda sovversiva (art. 272 Cp).

Basta tuttavia leggere il capo di imputazione per rendersi conto che, in base a un orientamento costante della giurisprudenza, in assenza di un discorso o di uno scritto, grida come «vogliamo i colonnelli» o «viva il fascismo» al massimo possono concretare i reati di manifestazione fascista (art. 5 Legge Scelba) e grida sediziose (art. 694 Cp). E anche questo come ha stabilito la Corte Costituzionale, può sussistere solo se queste grida siano state lanciate in un contesto che determinasse il pericolo della riorganizzazione del disciolto Pnf. Orbene qualche uovo e qualche finocchio sulla testa di Pannella non mi sembrano sufficienti a mettere in pericolo le istituzioni. Tutto questo però non ha molta importanza perché tali ultimi reati si sono prescritti più di quattro anni fa.

Per quanto riguarda gli altri 14 imputati quelli cioè rinviati a giudizio per riorganizzazione del disciolto Pnf, nove di essi (i semplici aderenti) dormono sonni tranquilli. L'apologia del fascismo e la semplice partecipazione si sono prescritte il 2 gennaio 1981, dopo cioè la richiesta del Pm ma prima della sentenza di rinvio a giudizio. Il Pm nel suo calcolo e poi il giudice istruttore non si sono accorti che la prima delle due volte che il processo è finito in Cassazione non è stato interrotto. In ogni caso, anche se lo fosse stato, la prescrizione maturerebbe il 20 maggio prossimo e il processo prima di quella data di certo non finirà. Ma anche tutto questo non ha molta importanza perché questi reati sono coperti da amnistia e/o indulto.

Rimarrebbero i cinque promotori. Peraltro, tre di essi sono già stati processati a Roma cinque anni fa per «Avanguardia nazionale» e non possono essere riprocessati, mentre gli ultimi due vanno a giudizio in base ad un errore del Pm (informato inesattamente dalla polizia) che il 24 novembre 1973 ordinò la perquisizione del «recapito del Centro studi Ordine nuovo disciolto con decreto del ministero dell'Interno d.d. 23/11/1973 e la confisca di eventuali beni facenti parte di detta organizzazione». Orbene il «Centro studi Ordine nuovo» non è mai stato sciolto. All'atto di autoscioglimento di «Ordine nuovo» avvenuto nel 1969 la maggior parte dei suoi aderenti accettò di seguire Pino Rauti nel Msi.

Per qualche tempo Rauti diede vita, dopo l'ingresso nel Msi, al Centro studi Ordine nuovo che stampava una rivista chiamata «Ordine nuovo». Alla rivista non ci si iscriveva. La si scriveva o la si leggeva. Il Portolan, con altri amici, distribuiva la rivista a Trieste, tutto qui. Qualche tempo dopo la rivista cessò le pubblicazioni. Rauti non ha mai avuto noie per questo.

Ad essere sciolto è stato invece il «Movimento politico Ordine nuovo» di Clemente Graziani che, in aperta polemica con Rauti, non rientrò nel Msi e fondò un suo gruppo. Possibile che la Digos faccia errori del genere? Confondere tra i due gruppi sarebbe come confondere i vari partiti socialisti e comunisti esistenti in Italia, tutti provenienti da una matrice comune, ma divisi da tempo e su strade diverse. Il fatto che tutti adoperino la falce e il martello non consente a nessuno di fare di ogni erba un fascio.

Questi i fatti che, per correttezza, mi astengo dal commentare da avvocato. Sento infine l'obbligo di precisare che questo processo non è opera del dott. Grassi, che lo ha ereditato solo nelle ultime fasi. Avv. Sergio Giacomelli.

Rassegna delle gallerie

Carrellata su undici espositori

Alla Comunale, le mostre si susseguono a ritmo incalzante. FRANCO CHERSICOLA, di cui Claudio H. Martelli sottolinea nella presentazione la vena decisamente manieristica, le matrici da De Chirico e da Dalì, appare rinvigorito dalla scioltezza dei passaggi fra il fare informale e materico e l'emergere della figura — il guerriero, la donna, gli amanti — non più isolata e irrigidita sugli sfondi unifirmi. Lo scultore PINO CORRADINI si – accostato nella fase attuale alla poetica di Ugo Carà — le Korai arcaiche, le Vittorie classiche, le Tanagre ellenistiche animate dall'inquietudine slataperiana della bora, secondo la giusta intuizione di Sergio Molesi — ma riconferma nel toro, nella donna seduta, nel modellato pieno e nella ricchezza barocca e rococò delle superfici accidentate, la propria energia originaria.

GIULIANO PECELLI, reduce da otto anni di esperienza americana, filtra le memorie della grande stagione astratta oltre la percezione viva e veristica del nostro paesaggio montano e marino, strisce orizzontali di colore sempre meno fitte e sempre più prolungate e più tonali che esprimono la tensione fra la nuova realtà di ieri e la vecchia realtà di oggi, dilatarsi del segno e della superficie, come nota Roberto Ambrosi.

* * *

Entriamo in galleria Rossoni per visitare quattro mostre. BORIS ZULIAN, fedele alla serietà postcubistica nelle vedute all'interno dei borghi carsici, rivendica l'autonomia del colore, sia pur tenue e teso sulle grandi campiture, che sbalza i piani liberi da ogni ossequio veristico, sospesi alle spaccature verticali e protesi a istituire un sistema simmetrico e speculare. ALDO SCARAMELLA ha attinto dai fovisti e forse da Spazzapan l'energia dei colori in ampia gamma e il serrato dialogo fra il segno filante e le macchie di sfondo; un discorso fresco e sciolto che speriamo di veder rifluire nell'arte sacra, genere privilegiato dell'artista, ancorché circoscritto nel monocromo dei rossi sui neri.

GIACOMO STEINBERG rivive gli entusiasmi romantici per Napoleone, fra storia e allegoria, fra Delacroix e Manzoni. VITANTONIO FANELLI ausculta le temperie del paesaggio ed esprime la diagnosi in modi all'apparenza sommari — financo il reticolo della faesite a vista — quando invece sensibili a velature e trasparenze.

* * *

Al Circolo della Stampa, MARIA PUNZO ha ordinato una bella rassegna di disegni, tema preferito i cavalli, che corrispondono al guizzo della pennellata e alla inappuntabile efficacia nella resa plastica col solo contorno, ma non meno persuasivi gli altri generi trattati e in particolare il ritratto. Alla Corsia Stadion, LAURA FONDA ci parla dell'Istria e di Venezia, di Fiumicello, dell'Isola Morosini, della Val Rosandra, con un fare compendiario che non preclude la pronta identificazione dei luoghi ritratti.

Dopo i triestini, allarghiamo un poco il campo, almeno fino a Ronchi dei Legionari, donde viene LUCIO ZAMBON, finissimo incisore, già allievo di Mocchiutti a Gorizia e poi diplomato in restauro a Passariano, il quale espone alla Cartesius ed evoca con precisione quasi miniaturistica fantasmatici ritratti che paiono riportati da stampe inglesi e tedesche del tardo Ottocento; sapiente nelle tecniche — la tempera al rosso d'uovo su tavola, all'uso antico, i viraggi in verdino, i graffiti, il pastello-acquerello — si lascia prendere un poco la mano dall'impaginazione a masse, a ciuffi vegetali, a sezioni terrestri che domina ancora la pittura friulana.

* * *

Un passo ancora e siamo nel Veneto. Da Lugugnana di Portogruaro, CIPRIAN DAVILLA ha portato alla Rossoni i suoi quadri stranissimi, ispirati al surrealismo antico —l'Arcimboldi è fra i maestri ideali — e intessuti anche di citazioni moderne: accostare brani informali al verismo lenticolare; tirar fuori un volto, accentuando, senza che ce ne accorgiamo, le venature del legno... È un'operazione concettuale, di raffronto fra i «media» — tipico il caso delle vecchie tavole su cui depone, con cenni sommari, una salamandra — condotta sul binario di un inesausto amore per la materia, per i colori pittorici sensuali e piacevoli, per i simboli nascosti dietro l'illusione perfetta delle figure.

G. M.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, l'ing. Adriano Comeretto parlerà per la società di Minerva sul tema: «Ricorsi storici nella propulsione navale: dalla vela, di nuovo alla vela?». La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Educazione sanitaria

L'odierna lezione del corso di educazione sanitaria al Villaggio Sereno sarà tenuta con inizio alle 20.30 dalla caposala del «Burlo Garofolo», suor Francesca Manenti che parlerà sul tema «Primo pronto soccorso; assistenza psicologica al malato». Saranno proiettate diapositive. Gli incontri del sabato sera al Villaggio Sereno sono aperti a tutti i giovani e alle loro famiglie.

Festa parentina

La «famiglia parentina» aderente all'Unione degli istriani invita i soci e gli amici al ballo-incontro che si terrà, come annunciato, con inizio alle 21, nella sala maggiore dell'Unione in via Silvio Pellico. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 795293, dalle 10 alle 12.30.

Vecchia Trieste

Lunedì 16 febbraio il prof. Leone Veronese presenterà per il *Club amici dell'Utat*, una serie di diapositive inedite su «Immagini della Vecchia Trieste» raccolte da tre collezioni diverse. La presentazione avrà luogo alle ore 18 nella Sala Convegni «G. Baroncini» delle Assicurazioni Generali (gentilmente concessa) in via Trento n. 8

Veglioncino dell'Ads

L'Ads, Associazione donatori sangue di Trieste, organizza per questa notte il tradizionale «Veglioncino mascherato del donatore» che si terrà dalle 21 alle 2 nella sala del Cral Eapt alla stazione marittima. Possono intervenire tutti i donatori di sangue, familiari e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella segreteria di via Jacopo Cavalli 2/C (tel. 793857).

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Incontri culturali

Romantici francesi

Martedì prossimo 17 nella sede di via Mazzini 12, la prof. A. Gerdina terrà con inizio alle 19 sotto i comuni auspici del circolo culturale «Il Carso» e della sezione di Trieste della Società dei francesisti una conversazione sul tema «Chateaubriand e i primi romantici francesi».

Le origini di Nesazio

«Le origini di Nesazio, l'antica capitale dell'Istria» è il tema di un convegno culturale dell'associazione delle comunità istriane in programma per lunedì 16, con inizio alle 18.30, nella sala maggiore di via Zudecche 1.

Concerto all'Arac

Questo pomeriggio con inizio alle 17.30, è in programma nella sede sociale Arac (giardino pubblico) un concerto di musica polifonica che sarà sostenuto dai Pueri cantores del Piccolo coro di San Giovanni diretto dal maestro Edoardo Hribar. L'ingresso è libero.

Trofeo Solaris

La mostra delle opere partecipanti al quinto Trofeo Solaris di fotografia, rimarrà aperta nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso» tutti i giorni dalle 17 alle 20 e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Lunedì alle 20 si procederà alla premiazione dei vincitori.

Cinema «Salesiani»

Oggi e domani con inizio alle 15 nella sala di via dell'Istria 53 del cinema «Salesiani» (che si apre alle 14) viene presentato per i ragazzi e i loro familiari il film di fantascienza a colori «Invasori spaziali». Non si ripete il primo tempo.

Saldi Beltrame

L'ultima offerta di saldi da Beltrame, corso Italia 25, nel mentre continua l'eccezionale offerta di cappotti, nel Reparto confezioni signora inizia la settimana del tailleur a L. 58.000 e dell'abito a L. 29.000.

Saldi Beltrame

Nel Reparto confezioni uomo, corso Italia 25, ultimi eccezionali saldi su vestiti, giacche, giubbetti e cappotti, in una vasta gamma di modelli e conformazioni. Vale la pena approfittare di queste uniche occasioni!

Collegio infermieri

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'Infanzia, comunica che lunedì 16 febbraio nella sede di via Filzi 6/II p. alle ore 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda si terrà l'assemblea annuale degli iscritti.

L'Eca ringrazia

L'Ente comunale di assistenza ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una banconota da cinquantamila lire nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del cimitero di Sant'Anna.

Mostre d'arte

Angiola Churchill alla «Tommaseo»

Questa sera alle 18.30 alla Galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2 si inaugura una mostra personale di Angiola Churchill dal titolo «Paper dreams». Saranno presenti l'artista, direttrice del dipartimento delle Arti alla New York University e Lola Bonora direttrice della Sala polivalente del Museo di Ferrara.

È questa la prima iniziativa della galleria Tommaseo con la collaborazione del Palazzo dei diamanti di Ferrara, dove la mostra è stata presentata la scorsa estate.

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
JOHN CORBIDGE

Galleria Cartesius
GIOVANNI BARBISAN
Incisioni

Galleria Rossoni
Espone
ROT ADOLFO

Galleria Tommaseo
Oggi 14 febbraio alle ore 18.30 inaugurazione della personale di
ANGIOLA CHURCHILL

Nozze d'oro

Si sposarono cinquant'anni fa nella chiesa della Madonna del Carmine di Visignano d'Istria e oggi si ritrovano alle 11.30 davanti all'altare della chiesa di San Lorenzo a Servola. A Riccardo Antonaz e Pierina Radovan gli auguri affettuosi dei figli, delle nuore, del genero, nipoti e parenti tutti.

Il figlio Mario, la nuora, i parenti e gli amici tutti formulano fervidi auguri per le nozze d'oro di Antonio Penko e Antonia Frank. Alle coppie che festeggiano oggi i lieti anniversari vivissimi rallegramenti.

Boutique Adriana

Via Torbandena 3. Continua la vendita promozionale su camicie, abiti, cappotti ecc... (Com. al Comune il 10/2/81 dal 17/2/81).

Capelli bianchi?

Nessun problema, con la nuova colorazione non nociva senza ossigeno e senza ammoniaca, in vendita da Cosulich Coiffure Service, via Crispi 7.

Scelte raffinate

e di gusto per i tuoi acquisti di febbraio, da «*Mode Isabelle*», via Paduina 6/1: osservate le nostre vetrine, avrete delle sorprese interessanti.

«La mela»

Continuano gli sconti su cappotti e tailleur invernali. Abiti L. 30.000 e L. 50.000. Com. 4-2-81 dal 10-2-81 al 7-3-81

Le taglie 40-42-44

di abiti e completi scontati del 50% all'*Ape Regina boutique*. Vi offriamo le più prestigiose firme dell'Alta Moda Italiana con i saldi più interessanti di quest'anno. All'*Ape Regina boutique*, via Genova 21.

Banfi

L'unica lozione per la caduta dei capelli originale ungherese. Profumeria 2p. via Settefontane 41.

Carnevale

Qual è il modo migliore per festeggiarlo? Acquistando i costumini da Nodi d'amore che vi propone una vasta scelta di modelli. Nodi d'amore, viale XX Settembre 21.

La legge della vita

Danza dei passi falsi

La giacca del peccato. Un anziano pensionato, che viaggiava un mattino in autobus, s'accorse, a una fermata del centro, che uno jugoslavo — un sedicente ballerino venticinquenne — aveva tentato di borseggiarlo. Nonostante gli anni e gli acciacchi, la mancata vittima riuscì ad agguantare il ladruncolo per una manica della giacca e, fuggendo, l'indiziato gli lasciò l'indumento tra le mani.

La giacca venne consegnata alla polizia e, in una tasca, gli agenti rinvennero il passaporto di un commerciante belgradese, che ne aveva denunciato il furto sei mesi prima. Gli agenti stavano cercando lo straniero quando questi si rifece inaspettatamente vivo in piazza del Ponterosso dove, con abile mossa, riuscì a sottrarre il portafogli con 400 nuovi dinari e i documenti a una giovane connazionale.

Accortasi dello scippo, costei reagì, afferrò il ballerino per il collo, gli strappò di dosso il cappotto ma il ladruncolo le lasciò l'indumento per ricordo e riuscì a far disperdere le proprie tracce.

Dal centro elettronico di Roma risultò che con il documento rubato al commerciante, il ballerino aveva pernottato per una paio di notti in un albergo del Veneto e risultò altresì che aveva totalizzato già diverse condanne per furto nel nostro Paese. Venne imputato di due furti aggravati, di un tentato furto e di sostituzione di persona.

In stato di irreperibilità e difeso dall'avv. Belleli il ballerino da manette viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi, e il particolare criminal tango gli costa un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, ovviamente senza alcun beneficio. Ma che conta? E' scomparso dalla scena e di lui sono rimasti soltanto una giacca e un mantello. Cioè il nulla. Un peccato di gioventù si potrà dire ma la logica inesorabile della vita insegna che i peccati degli anni verdi si scontano inevitabilmente in vecchiaia.

GIORNALE DI TRIESTE

CONFERENZA A TRIESTE DELL'EX MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Valitutti: «Restaurare i ruoli di insegnante e di studente»

La riforma degli organi collegiali provocherà una maggior conflittualità nella scuola

«La scuola dev'essere uno strumento finalizzato per la formazione culturale dell'uomo: questa è la sua specificità. Se riuscissimo ad avere chiaro questo concetto i contrasti sulla democrazia scolastica che derivano dalle contraddizioni di fondo sulla concezione della scuola verrebbero a cadere». È questa la tesi sulla quale il senatore Valitutti, ex ministro della pubblica istruzione (studenti e insegnanti ricorderanno certamente tra le altre la sua circolare dell'autunno scorso con la quale si ripristinava l'ora di 60 minuti), ha costruito la sua esposizione analitica illustrando il progetto di legge che riforma gli organi collegiali della scuola, nel corso di una conferenza organizzata dal Pli di Trieste.

Con voce pacata, talvolta rotta da toni piuttosto accalorati Valitutti ha ricostruito la genesi di tali organi di partecipazione istituiti nel 1973 con una legge delega ed entrati in funzione con l'anno scolastico 1974-75. «I consigli di circolo, d'istituto, di classe e di interclasse sono stati un tentativo di aprire questo tipo di amministrazione burocratica e accentrata. Ma si è trattato — ha aggiunto — di un audace e rischioso esperimento perché innestato a una realtà che è rimasta regolata dall'alto, dalle leggi, dai regolamenti».

L'ex ministro ha definito molto modesti i risultati ottenuti con l'istituzione degli organi collegiali rilevando come dopo i facili entusiasmi delle prime elezioni la partecipazione, dei genitori e degli studenti, sia andata affievolendosi. «Però si è commesso un errore nel non perseverare nell'esperimento. Ci siamo regolati come dei bambini — ha detto — che si stufano di un giocattolo appena non li convince più, e così si è giunti a questo progetto di riforma approvato dal Senato il 6 febbraio scorso».

Valitutti ha quindi accennato polemicamente a questa nuova disciplina che a suo avviso non permetterà di superare la sindrome di disaffezione, se non di ostilità, dei giovani verso organi collegiali bensì provocherà uno stato di maggior conflittualità nella scuola. Si tratta di un progetto di legge scaturito da quattro singoli disegni presentati da Pci, Psi, Pri e Dc, discussi in sede di commissione scuola della Camera. Le modifiche rispetto ad esso apportate dal Senato sono — a parere di Valitutti — più formali che sostanziali. A suo avviso i punti essenziali possono essere sintetizzati nell'istituzione delle assemblee di classe (presiedute da un genitore), del comitato studentesco (solo nelle scuole superiori) e del comitato dei genitori entrambi con potere propositivo.

L'ex ministro ha poi affermato che non vi possono essere soluzioni intermedie tra scuola accentrata (come la nostra) e scuola autonomista, decentrata (come in Inghilterra o negli Usa), e che è quindi necessario scegliere tra queste due alternative. Infine Valitutti ha duramente polemizzato con alcuni principi contenuti in uno statuto di diritti e doveri degli studenti presentato di recente al consiglio superiore della pubblica istruzione. In esso, tra gli altri, si rivendica il diritto dello studente a partecipare alla programmazione dell'attività scolastica. E con toni molto accesi Valitutti ha voluto «restaurare» le distanze di ruolo tra insegnanti e docenti affermando che «la scuola non c'è perché il docente vuole insegnare pa merché vi è il discente che vuole imparare».

Scomparso il prof. Marsano agricoltore e zootecnico

È deceduto ieri mattina all'ospedale civile di Gorizia, dove era stato ricoverato il giorno precedente in quanto colpito da infarto, il comm. prof. Matteo Marsano; aveva 86 anni, essendo nato a Zara il 24 gennaio 1895

Con il prof. Marsano scompare una delle figure di maggiore prestigio di Gorizia di cui era diventato cittadino adottivo dal lontano 1939, ma anche della regione, avendo dedicato oltre cinquant'anni di intensa, proficua e appassionata attività al mondo dell'agricoltura e, negli ultimi anni, della zootecnia in particolare.

IL 4 E IL 5 APRILE

Si prepara il convegno del Sunia

Il Sunia (sindacato inquilini) provinciale terrà il 4 e il 5 aprile il suo secondo congresso provinciale. Due commissioni sono già al lavoro: quella per l'edilizia pubblica e la commissione per l'edilizia privata.

«La nostra città — rileva il Sunia — è in una situazione grave: sfratti, alloggi che ci sono ma in affitto non si trovano, famiglie di sfrattati e giovani coppie non riescono a trovare casa, persone anziane vivono in alloggi grandi e degradati, la politica dell'abbandono al degrado del patrimonio edilizio continua, l'Iacp è impossibilitato a dare risposta alla grande richiesta di alloggi per famiglie meno abbienti, le leggi sono inadeguate a risolvere i problemi abitativi delle famiglie.

«In questa situazione, tutti gli sforzi e l'impegno del Sunia — prosegue il sindacato — sono protesi a dare indicazioni e lottare per una soluzione globale del problema della casa: dalla modifica alla legge di equo canone all'edilizia convenzionata, dalla risposta alle legittime richieste di case popolari allo sviluppo della cooperazione, per uscire dalla crisi con un nuovo modello di sviluppo.

I RITARDI DOVUTI A UN'ERRATA INTERPRETAZIONE MINISTERIALE

Prossimi i pagamenti delle cedole librarie

Sarebbero ormai prossimi, secondo l'amministrazione regionale, i pagamenti delle cedole librarie ai fornitori dei libri di testo per la scuola elementare.

Come da noi già riportato nei mesi scorsi, il mancato pagamento dei cartolibrai aveva provocato la pronta reazione delle associazioni di categoria le quali avevano deciso di sospendere la distribuzione gratuita dei libri di testo fintanto che non si fosse giunti a un definitivo chiarimento del problema.

L'amministrazione regionale, che unitamente alle autorità scolastiche del Friuli-Venezia Giulia, s'era fatta portavoce delle istanze dei cartolibrai presso il ministero della pubblica istruzione informa ora della vicina, positiva, soluzione del problema. Toccherà ora alle singole associazioni decidere se assicurare o meno il servizio di distribuzione anche nel prossimo autunno.

Il pagamento delle cedole librarie, che fino all'anno scolastico 1979-1980, era regolarmente avvenuto per tramite i provveditorati agli studi, nell'anno in corso si era interrotto a seguito di un'errata interpretazione del ministero sulle competenze nella materia.

All'origine dell'equivoco, la nuova legge regionale sul diritto allo studio (la n. 10, del 26 maggio 1980), la quale integra, ma non sostituisce, gli interventi dello Stato. E', infatti, noto che la Regione, in materia di istruzione, ha potestà legislativa integrativa, né ha trovato qui attuazione il decreto del Presidente della Repubblica n. 616, del 1977, in ordine al trasferimento alle regioni a statuto ordinario, fra le altre funzioni amministrative, di quella dell'assistenza scolastica.

L'azione regionale, intesa a chiarire i dubbi del ministero, unitamente al valido sostegno delle autorità scolastiche ha ottenuto, quindi, i risultati che si speravano. Il ministero della pubblica istruzione ha, infatti, preannunciato ai provveditori agli studi delle quattro province l'avvenuto stanziamento dei fondi per il fabbisogno dell'anno scolastico 1980-1981. Il pagamento dei fornitori potrà effettuarsi ad avvenuto accreditamento.

L'amministrazione regionale, a sua volta assicura il suo costante interessamento presso gli organi ministeriali per la definitiva, sollecita conclusione della vicenda.

Sull'indennità di fine lavoro

La Camera del Lavoro-Uil non si è «impegnata» ma si è «opposta» al superamento dell'indennità di fine lavoro e degli scatti di anzianità. Lo precisa l'organizzazione sindacale a rettifica di un involontario errore di stampa contenuto nell'articolo «Struttura del salario e accordi da rivedere» pubblicato nell'edizione di ieri.

Divieto. Con ordinanza è stata disposta l'istituzione del divieto di transito nei due sensi, a tutti i veicoli, sulla via del Pucino, nel tratto compreso tra il civico numero 339 e lo sbocco sulla strada dei Filtri.

Elargizioni dei lettori

In memoria del comm. dott. Guido e Lavinia Battiggi-Stabile nel XXIII e IX anniversario (14 2) dai figli 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Carlotta Iarach ved. Gentilli nel IX anniversario (14/2) dalla figlia Bianca 10.000 pro Centro tumori; dalla figlia Gisella e dal genero Ernesto 10.000, dalla figlia Emilia 10.000, da Maria e Olga 5000 pro Pia casa Gentilomo; dalle nipoti Claudia e Flavia 10.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Anna Miccoli nel I anniversario (14/2) dal marito le figlie il genero la nipotina Sarina Giovanni Stefano Miccoli 95.000, dalle fam. Orel Gasprotich 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Durissini nel I anniversario (14/2) da Demagri Luigia 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù (pane dei poveri).

In memoria di Augusto Gei nell'anniversario (14/2) dalle famiglie Benedetti 20.000 pro Medicina d'urgenza dott. Weis (Osped. Maggiore).

In memoria di Marcello Salvagno (14/2) da Ego Mayer 10.000 pro Comitato onoranze R.C. Pieri.

In memoria di Angelo Cravagna (14/2) dalla moglie Ciuti e famiglia 20.000 pro Parrocchia Sacra famiglia.

In memoria di Piero Scaramuzza (13/2) da Luciana 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Germani nel I anniversario dalla figlia Ada 10.000 pro Associazione donatori di organi.

In memoria di Riccardo Morin nel I anniversario dalla moglie 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Fondo G. Banelli, 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Dante Andreattini nel IX anniversario (12/2) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Fiorencis nel I anniversario (12/2) dalla moglie e famiglia Maddaleni 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Aurelio Predonzan nel XII anniversario (14/2) dalla moglie Silvana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ed Ettore Franchi per il XIII anniversario da Nereo Franchi e famiglia 50.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Riccardo Marin da Maria Spessot 10.000 pro Associazione italiana spastici.

In memoria di Giovanna Marchesich - Buzecan da Elena e Annamaria Bembi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Malli da Silvana Patscheider Waller 10.000 pro Cri; da Argia Natali 20.000 pro Fondo prof. Raffaele Campos; da Claudio, Fulvia e Giorgio Piccoli 10.000, da Gianna e Marina Piccoli 10.000 pro Scuola F. Dardi Fondo Dario Piccoli.

In memoria del prof. Pio Montesi da Giulio e Iole Cervani 10.000 pro Fondo A. E. Cammarata.

In memoria di Iolanda Castellich in Macovaz dai colleghi del figlio Dario 113.000 pro Centro Cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei nonni paterni e materni da Alessandro Gerdina 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia e Guido Osvaldella dalla figlia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eliska Rihova in Pellizzaro dal marito Aldo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Jolanda Paduan da Bruno, Flavia, Fulvio, Marilisa, Mario, Mirella, Sergio, Lidia 60.000 pro Centro Cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Fulvio Camerini); da Milena, Franco, Maria Luisa Martini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanna Giraldi da Argia Thiene 5000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Stanko Pertot dalla famiglia Lorenzini Giudici 30.000 pro Istituto Rittmeyer ciechi.

In memoria del capitano Pisani dai condomini via Coroneo 31-31/2 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Natale Rampati da Brunetta de Fontana 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Longino Sferza da Germano Grezar 20.000 pro Anffas.

In memoria di Rudy Simini dalla sorella Laura 20.000, da Bianca e Giulia Cattarini 40.000 pro Pro Senectute; dai nipoti Claudio e Laura 50.000 pro Astad.

In memoria di Ermanno Thiene da Argia Thiene 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Armando Trevisini da Mary, Roberto e Aldalina Trevisini e Antongiulio e Fabrizia Alborghetti 40.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Trojer da Maria e Luigi de Blenio 10.000, da Anna Giraldi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elda Tommasini da Carmen e Giorgio Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ulrich Olimpia dai nipoti Paolo e Liliana Tominich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nevio Vella da Riccardo e Rita Muner 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Visintin Roberto dagli amici Ciano e Vida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Valli da Anna e Adriano Lugetti 5000 pro Uil Distrofia muscolare; 5000 pro Rifugio degli animali.

In memoria di Amalia Valenti dagli amici cavalieri: Placido Durigon, Mario Millo, Gianni Arena, Giulio Dimini, Sonia Sancin, Remigio Leuz, Elio Geppi, Gualtiero Caucci, Ferdinando Antonello, Teresa Antonello, Stelio Zecchin, Edvino Bomman, Franca Trevisan, Gianni Usberghj, Eva Mejer, Vincenzo Rovelli, Nino Aleffi, Claudia Barovina, Mario Barovina, Nino Piazza, Giuliano Giannini, Sergio Manosperti, Marina Giraldi, Ottorino Polan, Emilia Brunner, Furio Oliva, Giuliana Geissa - Brandi, Giampaolo Segio, Vittorio Cattarini, Marina Cattarini 150.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Wagmaister Covaz da Maria e Anna 15.000 pro Unione Italiana ciechi; dalle fam. Giassi Ruzzier 100.000 pro Centro tumori; da Nino e Ada Fonda 10.000, da Everardo e Bice Giassi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Laura Weis da Alfonsina e Bruno Luzzatto 10.000 pro Associazione Nazionale Alpini Sez. «G. Corsi».

In memoria di Beatrice ved. Zanni da Luisa Germelli 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Pro Senectute, 5000 pro Ass. Ital. Maestri Cattolici; da Etti Zanchi 10.000 pro Ente Ass. comunale persone anziane.

In memoria di Renato Zanutti dalle fam. Stella - Parrini 10.000 pro Centro rianimazione (Ospedale Maggiore); da Liliana Poggiani 5000 pro Borsa di studio «Luisa Poggiani» (Liceo Scient. G. Oberdan).

In memoria di Ernesto Iersettig dalle famiglie Iersettig, Ferrando, Macor ed Enrichetta Del Re 80.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonietta Mali da Argia D'Agnolo e fam., Umberto D'Agnolo e fam., Anna D'Agnolo e fam. 30.000 pro Pro Senectute.

Per Panci da Giuliano e Marta Muratti 50.000 pro Astad rifugio animali.

DECISIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Nuovo manto erboso allo stadio «Grezar»

Lavori pubblici, istituzioni culturali e problemi del personale sono stati i tre principali temi al centro dell'ultima seduta della Giunta municipale, che ha adottato numerose deliberazioni di ordinaria amministrazione. Tra gli interventi deliberati particolarmente significativo è stato quello relativo al ripristino del manto erboso dello stadio Grezar, per il quale la direzione del servizio di agricoltura e foreste, dopo attenti studi e ricerche, ha individuato e predisposto un nuovo tipo di intervento con due importanti caratteristiche: costo più limitato di quello necessario al rifacimento completo del manto e soprattutto minore durata dell'intervento e quindi di praticabilità del terreno di gioco in tempi più brevi. La spesa prevista è dell'ordine dei 60 milioni di lire.

Altri lavori deliberati riguardano la costruzione di una rampa di accesso per handicappati alla scuola media Addobbati e la realizzazione della fognatura urbana in strada del Friuli nel tratto compreso tra i numeri 170 e 184.

Come preannunciato, la Giunta ha reperito lo stanziamento necessario di complessivi 17 milioni, per poter prorogare fino al 15 marzo prossimo la mostra su «Maria Teresa, Trieste e il porto», allestita alla stazione marittima.

Cronache delle conferenze

Gisella Orlandi sul museo Albertino di Vienna - Pirnetti alla Sal

(P. B. B.) *«Lo scopo oggettivo della raccolta Albertina di Vienna è quello di rendere l'arte parte essenziale della conoscenza e dalla cultura umana facendone acquisire le fondamentali considerazioni e il significato; chi vuol vivere con il suo tempo non può vivere senza l'arte». Con queste significative parole Gisella Orlandi ha iniziato la sua conferenza su: «Le collezioni grafiche del museo Albertino di Vienna» nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti alla presenza di un folto ed attento pubblico.*

Gisella Orlandi ha sintetizzato anzitutto le motivazioni per cui circa 200 anni fa il duca Albert di Sassonia Teschen fondò il museo Albertino, dove sono raccolte opere grafiche di tecniche diverse dal principio delle gravure ai giorni nostri e, per quanto possibile, di tutto i paesi e scuole. Ha proseguito la sua interessante esposizione, corredata da diapositive, con l'illustrazione del palazzo in cui ha sede il museo. Costruito dal 1745 al '47 su di un bastione delle antiche fortificazioni viennesi (la parte terminale di sud-est fa parte del palazzo imperiale) l'edificio attraverso i secoli ha subito delle trasformazioni da ricca dimora ducale a centro culturale, dove sono raccolte numerose opere d'arte di inestimabile valore; fra le altre, opere del Dürer, di Altdorfer, di Cranach il vecchio, di Raffaello, di Brueghel il vecchio, di Rubens, di Rembrandt, di Schiele; e le collezioni musicali della Biblioteca di stato dal 1918 sono aperte al pubblico.

Nel 1945 un attacco aereo distrusse una parte importante dello storico edificio, ma non le opere che ospitava poiché già da tempo erano state portate al sicuro. Nel 1952 fu restituito all'antico splendore.

Bisogna ricordare — ha sottolineato l'oratrice — che le esposizioni dell'Albertina rappresentavano avvenimenti culturali di grande prestigio. Fin dal 1873, anno in cui i suoi tesori furono presentati per la prima volta all'esposizione mondiale di Vienna, si sono susseguite ben 270 rassegne d'arte grafica selezionata, interrotte soltanto dalla prima guerra mondiale e dalle distruzioni della seconda. Per gli artisti contemporanei essere a contatto con l'Ente è un titolo di merito, e una qualificazione artistica riconosciuta il potersi definire «Artista degno dell'Albertina».

Nello spirito dei fondatori che voleva riunire una collezione al servizio dell'uomo per venire incontro alle sue aspirazioni più alte — ha concluso Gisella Orlandi Bertani — bisogna capire che la cultura di domani avrà sempre bisogno di quella di ieri e di oggi.

~~~

(G. P.) *Per i lunedì della Società artistico letteraria presieduti dal prof. Marcello Fraulini, ha avuto luogo al caffè Tommaseo la presentazione de «El gemo» la nuova raccolta di liriche in dialetto di Sergio Pirnetti, cui la terza pagina del nostro giornale ha già riservato ampio spazio.*

A presentare la silloge di Pirnetti è stata la professoressa Laura Mestroni Borghi, pure lei delicata autrice di versi, la quale ha posto subito l'accento sulla triestinità dell'intera opera di Pirnetti in cui «sensazioni e sentimenti si manifestano in uno scenario sempre idealmente presente di rocce carsiche, di mare, di nebbie sul porto...». Ed è una commozione immediata che coglie il lettore quando si accosta al mondo poetico e spirituale di Sergio Pirnetti, alla sua stupenda sensibilità, ai suoi pensieri e sentimenti così sovente percorsi da una pesante tristezza e quasi da un presagio di morte.

In particolare, in questo «El gemo» — ha sottolineato la Mestroni Borghi — l'animo dell'autore raramente si alleggerisce da quel senso di sfiducia e di amarezza che sembra ormai incupirlo interamente, con i rimpianti, le delusioni, la solitudine. In questi versi insomma c'è tutto il simbolismo e l'introspezione di un uomo di fronte al grande mistero della vita, ma anche il sottile fascino della natura alla cui magia neppure per Pirnetti è facile sottrarsi («quatro ioze agostane, un fià de vento e torna l'alegria»).

Infine, dopo una digressione sul valore dell'espressione dialettale, Laura Mestroni ha lasciato a Pirnetti il «compito» di leggere per il pubblico alcune liriche de «El gemo», calorosamente applaudite insieme al loro autore.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1875	(2200)	3375	(2800)
CAVOLFIORI	412	(—)	1177	(—)
CICORIA	1250	(—)	1750	(—)
RADICCHIO ROSSO	4375	(—)	6875	(—)
RADICCHIO VERDE	5000	(8000)	7500	(10000)
CIPOLLE GIALLE	412	(—)	589	(—)
FINOCCHI	1412	(—)	2352	(—)
LATTUGHE	1500	(—)	5000	(—)
MELANZANE	1881	(—)	2116	(—)
PATATE	160	(—)	666	(—)
PEPERONI	1647	(—)	2940	(—)
POMODORI COSTOLUTI	765	(—)	1412	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1500	(—)	2250	(2000)
FRUTTA:				
ANANAS	1221	(—)	1665	(—)
BANANE	—	(—)	1443	(—)
MELE	236	(—)	1059	(—)
PERE	412	(—)	1059	(—)
UVA	1412	(—)	2352	(—)
ARANCE	212	(—)	942	(—)
MANDARINI	353	(—)	1647	(—)
POMPELMI	295	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(24000)	16000	(24000)
CEFALI	3300	(3600)	4500	(6800)
GUATI GIALLI	5000	(—)	5500	(—)
MOLI	5000	(—)	6500	(—)
MORMORE	9000	(14800)	11000	(14800)
ORATE	8000	(14800)	9500	(24000)
PASSERE	1800	(3600)	3500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	6500	(—)	6500	(—)
RIBONI	—	(18800)	—	(18800)
ROSPO (CODE DI)	8500	(9980)	9000	(9980)
SARDELLE	—	(1980)	—	(1980)
SARDONI	2600	(2800)	2600	(3600)
SGOMBRI	1400	(2800)	2200	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(3980)	3000	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6200	(6800)	7300	(9800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	3500	(5000)	3500	(5000)
CAPEROZZOLI	1100	(1600)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	10000	(14800)	10000	(14800)
SEPPIE	2800	(3980)	4000	(4800)

(*) Listino prezzi del 13.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.2.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 13.2.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

REGIONE: CONCLUSA LA SETTIMANA DEDICATA AL FRIULI

Le luci e le ombre del dopo-terremoto

Criticata dal Pci la gestione degli accorpamenti - Il Msi parla di «dispersioni» - Un parapiglia verbale sui depositi militari

Seduta a carattere composito quella di ieri al Consiglio regionale che ha concluso una settimana di lavori prevalentemente dedicati alla ricostruzione dei territori terremotati e alla rinascita. A rendere movimentata la riunione sono intervenuti alcuni elementi nuovi: la discussione e relativa votazione di tre provvedimenti legislativi e un'inattesa interrogazione con vari sottoscrittori di maggioranza e di minoranza a proposito di una notizia stampa sui depositi militari. Di questo argomento si chiedeva risposta immediata. L'ha data, a chiusura della seduta, l'assessore Bomben e al momento di prendere la parola per dichiarazione di soddisfacimento o meno, si è accesa una zuffa oratoria di notevoli dimensioni. Gli animi si sono però placati presto.

Delle leggi, approvate ieri, hanno avuto suffragio unanime il provvedimento relativo all'istituzione dei ruoli del personale addetto alle unità sanitarie locali (brevi interventi del relatore Spagnol e dell'assessore Antonini Canterin) e quello sulla disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone (relatore Angeli, che ha rinunciato ad ogni intervento).

Hanno fatto registrare brevi discussioni un emendamento presentato dal comunista Simsig sull'interpretazione di una norma dell'ordinamento interno dell'amministrazione regionale (comitati affari, assetto territoriale, sviluppo economico e servizi sociali). Oltre a Simsig hanno preso la parola il relatore Spagnol e l'assessore Zanfagnini, questi due ultimi contrari all'emendamento. La legge è stata accolta a maggioranza.

Su ricostruzione e rinascita l'intervento di maggiore lunghezza è stato quello del comunista Tarondo, vicino al record di durata, il quale ha fatto distintamente sentire nella fattispecie la sua diretta esperienza anche di sindaco di Tavagnacco. Egli ha chiesto la massima chiarezza su tutti i versamenti per conferire credibilità alle pubbliche istituzioni. Ha insistito perché si pongano termini di scadenze anche per la Giunta regionale e non soltanto per cittadini e sindaci.

«Troppi ordini del giorno — ha detto — impegnano la Giunta ad accelerare le soluzioni del post-terremoto. La Giunta dovrebbe tener conto di quanto sta emergendo, e non soltanto dai banchi dell'opposizione, da questo interessante dibattito». Ha poi criticato la gestione degli accorpamenti, le anticamere cui sono costretti i sindaci. «Manca — ha detto — una struttura funzionale che attui gli impegni in tempi brevi evitando che l'inflazione inghiotta fior di miliardi».

Il missino Morelli ha dichiarato che oramai su terremoto e rinascita è stato detto tutto ed è pertanto ozioso ripetersi. C'è però bisogno di fare un discorso politico: sul terremoto si sono svolte grosse manovre politiche. Ne sono esempio le troppe dispersioni sull'argomento: commissione speciale, segreteria, assessorato, organismi che hanno fatto perdere tempo e denaro. Ha fatto un quadro economico con giudizi critici, sostenendo che «esaurite le risorse finanziarie, andiamo a indebolire le strutture autonome dell'istituto regionale». «Resta da percorrere la strada del governo nazionale, ma lo si faccia — ha concluso — con l'unità politica di tutte le forze».

Pacata critica all'intera attività del post-terremoto anche dal socialdemocratico Dal Mas, persona che ebbe a suo tempo funzioni esecutive. Le sue osservazioni si sono soffermate obiettivamente sulle luci e sulle ombre del post-terremoto. Poiché nell'intervento del suo collega Tarondo, incidentalmente era sorto il discorso sulle servitù militari, egli ha insistito perché se ne parlasse essendo quella zona «disastrata e quindi bisognosa di non subire gravami militari». Ha poi chiamato in causa una carenza circa la partecipazione della stampa in materia. La Giunta avrebbe dovuto invitare testate nazionali e internazionali, vista la solidarietà offerta dai vari governi. Ha fatto poi altre riflessioni velatamente critiche di contenuto giuridico ed esecutivo e ha concluso dichiarandosi convinto che tutti opereranno per la rinascita che significa crescita civile e sociale di tutte le popolazioni della regione.

A questo punto l'assessore Bomben ha dato risposta all'interrogazione sulla presunta mancata iniziativa della Giunta nell'azione sospensiva del Ministero della difesa per i depositi militari nella regione. Ha negato ogni attendibilità della notizia, precisando che il 10 corrente ha avuto luogo un incontro della Giunta con il vicecapo di stato maggiore della Difesa, gen. Luigi Poli con il quale sono stati discussi i gravami militari da conseguire in sede di conferenza nazionale. Gli animi si sono accesi durante i successivi interventi. Rossetti (Pci) ha espresso insoddisfazione; Dominici (Dc), Ermano (Psi) e Dal Mas (Psdi) soddisfatti.

Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì prossimo.

Approvata dal Senato la legge per i profughi

Il Senato ha approvato la normativa organica per i profughi. Come ricorda una nota della federazione triestina del Pci, la sen. Gherbez era stata la prima firmataria del disegno di legge che ora aspetta di essere approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Nella dichiarazione di voto la sen. Gherbez ha giudicato «utile e necessario» il provvedimento per porre rimedio «alla frammentarietà e alla lacunosità dell'attuale normativa e per disciplinare non soltanto gli interventi di prima assistenza in favore dei profughi, ma anche quelli diretti a favorire il loro rinserimento nella vita economica e sociale del Paese e nel mondo della scuola e del lavoro».

Il volto del Québec al Cca

Il pubblico al Cca si sofferma sull'esposizione di libri dedicata al Québec, la regione francofona della repubblica canadese, cui ieri è stato dedicato un incontro culturale. Sulla proposta di un nuovo assetto costituzionale del territorio è intervenuto il prof. Raymond Beauregard («Aspetti sociali, politici e culturali del Québec») *(Italfoto)*

LA GIUNTA REGIONALE ESAMINA IL DELICATO TRASFERIMENTO DI FUNZIONI

Nel limbo gli enti soppressi

Ai Comuni i beni, le strutture e il personale, alla Regione la programmazione
Il compito più urgente è garantire il buon funzionamento delle case di riposo

Sempre nel «limbo» gli enti soppressi, cioè quelle istituzioni e attività nazionali e locali che si è voluto sciogliere e riorganizzare nel quadro dell'abolizione dei cosiddetti «enti inutili». Proprio in questi giorni la Giunta ha dedicato due riunioni alla fase delicata di passaggio ai Comuni dei beni, delle strutture e del personale di questi enti, in modo tale da garantire la continuità del servizio; la Regione assume intanto il compito di indirizzo, di coordinamento e di programmazione.

Si tratta di un momento delicato, che presenta difficoltà e caratteristiche diverse a seconda dell'ente considerato: alcuni beni immobili — ad esempio — non saranno passati ai Comuni ma resteranno affidati alla Regione, come nel caso del convitto Nazario Sauro di Trieste, del Fabio Filzi di Gorizia, del collegio di Barazzetto e dell'ex Villa Florio.

In materia, come si è già sottolineato, sono intervenute leggi del Parlamento e della Regione, a seconda delle caratteristiche nazionali o locali degli enti, dando luogo anche a situazioni di incertezza per il ritardo dei provvedimenti di riassetto delle funzioni che erano affidate agli enti stessi, per molti dei quali si è quindi dovuto prorogare i compiti, mantenendone in vigore le attribuzioni, con relativi uffici e personale. L'ultimo di questi casi riguarda l'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

Per quanto riguarda il passaggio ai Comuni dei beni e delle strutture degli enti, più immediato, sul piano locale, è considerato il problema delle case di riposo per anziani, alla cui situazione sono state dedicate le prime riunioni in sede regionale. Ed ecco il quadro delle attività interessate dall'intervento regionale:

Onpi *(Opera nazionale pensionati d'Italia) con sedi a Trieste e a Pordenone e due case di riposo per anziani (392 posti letto a Pordenone e 270 posti letto a Trieste), con 105 dipendenti di ruolo.*

Enaoli *(Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani) con le seguenti attività: concessione di assegni di mantenimento per famiglie aventi titolo e a basso reddito (2530 minori assistiti); servizi sostitutivi della famiglia per orfani di entrambi i genitori o per figli di genitori dichiarati decaduti dalla patria potestà (302 minori assistiti); servizi integrativi della famiglia con interventi di custodia e similari (745 minori assistiti); gestione della Comunità educativa di Trieste, attività affidate a 42 dipendenti di ruolo, la maggior parte dei quali addetti alla Comunità educativa.*

Onig *(Opera nazionale invalidi di guerra) con attività di assistenza a favore degli invalidi di guerra e loro familiari. Possiede unità immobiliari a Udine, Buttrio e Trieste.*

Enpmf *(Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo) per l'assistenza ai minori, la prevenzione al disadattamento.*

Uiai *(Unione italiana assistenza all'infanzia) per la tutela giuridica e morale dei minorenni, con particolare riguardo ai minori abbandonati o soli, ai dimessi dagli istituti di prevenzione e pena. Operava con il Collegio di Barazzetto di Caseano (Udine) con sette dipendenti.*

Enlrp *(Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, già Opera profughi) con il compito di provvedere all'assistenza dei profughi e dei connazionali rimpatriati, soprattutto per la sistemazione al lavoro, la costruzione di alloggi, la gestione diretta di asili infantili e istituti di ricovero, l'assistenza in propri istituti per minori, anziani e inabili, la gestione di corsi di addestramento professionale. L'Ente ha realizzato grossi complessi edilizi nella regione, ma soprattutto a Trieste, per la cui destituzione (in gran parte gli alloggi sono assegnati a riscatto) sono dettate particolari disposizioni, che coinvolgono gli Iacp e i Comuni. L'attività dell'ente ha impegnato 197 dipendenti.*

Enal *(Ente nazionale assistenza lavoratori), con sedi a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia e compiti di formazione sociale dei lavoratori, sviluppo e valorizzazione delle manifestazioni popolari e attività ricreative. Dieci i dipendenti di ruolo e immobili a Gradisca, Mariano del Friuli, Azzano Decimo, Roveredo in piano e Pordenone.*

Uma *(Utenti motori agricoli) con sede a Udine ed uffici a Trieste, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo, con alle dipendenze 17 addetti di ruolo. Compiti: riconoscimento della qualifica di utente di motore agricolo in rapporto alle imprese gestite dal richiedente e alle caratteristiche delle macchine da impiegare: determinazione e assegnazione dei prodotti petroliferi agevolati.*

Etv *(Ente Tre Venezie) con compiti di sviluppo dell'agricoltura, sperimentazione e ricerca agraria. È uno degli enti più noti e attivi nella regione anche per l'attività di bonifica e per gli interventi specifici a favore dei profughi contadini e pescatori. Ha realizzato 339 poderi (238 nella regione) per insediare altrettante famiglie di coltivatori esuli giuliani e villaggi che accolgono 275 famiglie di pescatori profughi.*

Per quanto riguarda i mezzi finanziari necessari ai Comuni per la gestione delle nuove attività, è previsto che, fino a quando agli enti locali non saranno attribuite le quote delle entrate degli enti soppressi, la Regione assegnerà i relativi fondi tenendo conto delle spese di gestione e di erogazione dei servizi e delle prestazioni risultanti per l'ultimo biennio, con una maggiorazione del 15 per cento. Per quanto attiene al personale, si prevede di trasferirlo alle dipendenze dei Comuni per lo svolgimento, appunto, delle funzioni ora attribuite agli enti locali.

Iscrizione agli esami di maturità

Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami di maturità sia per gli alunni interni, sia per i candidati privatisti è fissato al 24 febbraio 1981. Le domande di iscrizione agli esami devono essere presentate a un solo istituto statale. Qualora nel comune di residenza non esista un istituto dell'ordine di studi, del tipo, dell'indirizzo o della specializzazione prescelti dall'interessato, la domanda dovrà essere presentata all'istituto del comune più vicino alla sede di residenza, ove si svolgono gli esami di maturità.

Radicali — Si riunisce lunedì 16 febbraio nella sede di via S. Francesco 2 (ore 20) l'assemblea precongressuale dell'associazione radicale «Vittorini» in vista del congresso regionale del partito fissato per il 21 ed il 22 febbraio a Udine.

Freddo intenso

Nel Friuli - Venezia Giulia cielo sereno ma temperature molto rigide, specialmente in montagna. Al valico italo-jugoslavo di Fusine, nell'alto Tarvisiano, si è avuta ieri una temperatura di 18 gradi sotto lo zero; meno 15 a Tarvisio. Colonnina di mercurio sotto lo zero anche in pianura, come a Tolmezzo e a Udine: sul litorale, come a Trieste, zero gradi.

Un appello all'Inps per le pensioni

Nel permanere della grave situazione derivante dal ritardo delle pensioni, la direzione della locale sede dell'Inps ha comunicato che da venerdì 20 febbraio saranno disponibili presso gli uffici pagatori le rate di febbraio-marzo delle pensioni ai superstiti dei lavoratori dipendenti e autonomi (categoria SO e similari) liquidate anteriormente al 1980.

L'istituto si riserva infine di comunicare appena possibile la data in cui potranno essere messe in pagamento — comunque entro il corrente mese di febbraio — le pensioni di invalidità (cat. IO) e quelle marittime, categoria PMO, nonché le pensioni di tutte le predette categorie, liquidate nel corso dell'anno 1980.

In relazione ai ritardi dei pagamenti delle pensioni di febbraio, il comitato provinciale dell'Inps ha indirizzato al neo presidente dell'Istituto, Ruggero Ravenna, un invito a venire urgentemente a Trieste per rendersi conto di persona dello stato di una provincia in cui, a causa del progressivo invecchiamento demografico, un terzo della popolazione vive ormai di sole pensioni.

Il comitato ha inoltre giudicato intollerabile il fatto che, per qualsiasi motivo, pensioni già liquidate e definite nella misura non vengano pagate agli aventi diritto alla data prefissata, ed ha impegnato il Consiglio di amministrazione a mettere immediatamente in esecuzione i previsti provvedimenti di decentramento amministrativo

Anche il comitato unitario pensionati Cgil-Cisl-Uil ha inviato alla presidenza generale un telegramma in cui si sollecita un intervento personale del presidente stesso

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Flotta peschereccia

Alla fine dello scorso anno, la flotta peschereccia del Friuli-Venezia Giulia risultava composta da 745 imbarcazioni, per un totale di 6.263 t.s.l., aventi complessivamente una potenza installata di 39.415 HPA e 1.845 uomini di equipaggio.

In particolare, si trattava di 103 motopescherecci, per un totale di 4.604 t.s.l., e di 642 motobarche (per 1.659 t.s.l.).

Di tali imbarcazioni, 223 erano state costruite negli ultimi dieci anni, mentre 195 hanno ormai superato i 25 anni di vita.

Cassa integrazione

Nell'ambito della gestione ordinaria e della gestione speciale per l'edilizia, nello scorso anno la Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria ha complessivamente autorizzato nel Friuli-Venezia Giulia la corresponsione di 12 milioni 230 mila ore di integrazione salariale, territorialmente così ripartite: 3 milioni 715 mila ore (pari al 30,5 per cento del totale regionale) nella provincia di Gorizia; 3 milioni 678 mila (30 per cento) in quella di Pordenone; 3 milioni 131 mila (25,6 per cento) nella provincia di Udine e 1 milioni 706 mila (13,9 per cento) in provincia di Trieste.

I settori che in maggior misura hanno usufruito delle ore di integrazione concesse nelle singole province sono stati rispettivamente: nella provincia di Gorizia, l'industria tessile, con 2 milioni 562 mila ore integrate (pari al 69 per cento del totale provinciale); in quella di Udine, il settore edilizio (con 2 milioni 254 mila ore); in provincia di Pordenone, l'industria meccanica (1 milione 884 mila ore) e nella provincia di Trieste l'industria metallurgica (779 mila ore).

(A cura di Giovanni Palladini)

LE SQUADRE INVIATE DALLA REGIONE

In cantiere nel Sud nuovi prefabbricati

L'opera di soccorso a favore delle popolazioni delle zone terremotate dei Comuni lucani di Vietri, Satriano, Savoia e Scalo di Tito prosegue ormai da settanta giorni: il personale del Corpo forestale della Regione, gli operai dell'Italcantieri e i volontari provenienti da varie località vi lavorano senza interruzione.

Il nucleo della Forestale, sistemato a Vietri, ha allestito e organizzato, con i mezzi in dotazione, un cantiere di lavoro, con annessi ricoveri provvisori per l'accoglimento e il quotidiano coordinamento degli interventi di un'ottantina di forestali, dei 22 dipendenti dell'Italcantieri e dei 40 volontari.

Affrontando turni di anche più di 12 ore giornaliere, festività incluse, il cantiere a tutt'oggi è riuscito a predisporre 93 fabbricati di diversi tipi, destinati ad abitazione, e 5 capannoni per il bestiame recuperato dalle campagne circostanti. Nel frattempo sono state pure impostate le strutture necessarie per la sistemazione di ulteriori 14 costruzioni prefabbricate. Si ritiene, tuttavia, che a completamento del lavoro sia indispensabile realizzare 50 strutture similari.

Fino al 28 marzo, data in cui, presumibilmente, cesserà l'attività del cantiere, sono previsti ancora tre cicli di lavoro. L'autentica dedizione e la competenza professionale del personale del Friuli-Venezia Giulia concentrato a Vietri hanno meritato presso le autorità locali, regionali e statali unanimi giudizi di apprezzamento e di stima.

«Alpe-Adria» si allarga al Triveneto?

L'allargamento di «Alpe-Adria» al Trentino-Alto Adige, la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, le iniziative della Comunità di lavoro per lo sport, per la cultura e l'informazione, sono stati i temi discussi ieri pomeriggio a Palazzo Balbi nel corso di un incontro tra il presidente della Regione Veneto, Carlo Bernini, che è presidente della Comunità «Alpe-Adria», e il presidente della Carinzia Leopold Wagner.

Il colloquio ha seguito di qualche settimana la riunione di Asolo dei presidenti di «Alpe-Adria», alla quale Wagner non aveva potuto intervenire. Wagner e Bernini hanno concordato sulla necessità di potenziare la rete stradale e ferroviaria tra l'Austria e l'Italia, attraverso la linea ferroviaria «Pontebbana», il raccordo della direttrice Venezia-Monaco con il sistema autostradale dell'Austria settentrionale, il traforo di Monte Croce Carnico, il miglioramento, infine, della ferrovia del Brennero.

È stato ricordato nel corso dei colloqui il rapporto di buona collaborazione tra Carinzia e Friuli-Venezia Giulia, al quale il Veneto intende contribuire allargandone il significato e i risultati. Si è trattato, in sostanza, di una puntualizzazione delle tesi e dei progetti per i quali verrà anche chiesto il finanziamento da parte della Comunità europea.

SI APRE IL CONVEGNO AL «BURLO»

Con la musica si può guarire

Si inaugura questa mattina, alle ore 9, il convegno su «La musica come terapia», organizzato dal Gruppo di Trieste dell'Associazione italiana studi di musicoterapia, d'intesa con l'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo». I lavori si svolgeranno nella mattinata nella sala messa a disposizione dall'Istituto salesiano, nel pomeriggio proseguiranno nell'aula magna del «Burlo».

Le relazioni saranno precedute da un indirizzo di saluto del maestro Luigi Mauro, coordinatore del gruppo triestino dell'Aism. Prenderanno quindi la parola il prof. Tuvo, primario della divisione di neuropsichiatria infantile del «Burlo» («La musica e il cervello»), il dott. Lorenzetti dell'Istituto di psicologia dell'Università statale di Milano («Introduzione alla musicoterapia»), il prof. Keller, direttore dell'Istituto per la socialpedagogia musicale di Salisburgo («Musica di gruppo con bambini normali e handicappati»).

Nel pomeriggio (con inizio ore 14.15) parleranno il prof. Fior, primario della divisione di otorinolaringoiatria del «Burlo» («La musica nella rieducazione di bambini audiolesi») e il prof. Trovesi Cremaschi, docente di musicoterapia a Bergamo («Stimolazione sensoriale alla base della coordinazione motoria e del linguaggio»). Una comunicazione dal titolo «Prime esperienze di musicoterapia in alcuni soggetti affetti da encefalopatia grave» sarà presentata dal dott. Lazzari, dal dott. Orviati e dal maestro Gasser del reparto cerebropatici del «Burlo».

La prima delle due giornate del convegno sarà chiusa da un dibattito e da un concerto per flauto e chitarra dei professori G. Blasco e E. Guerrato.

La Cgil contraria all'aumento del pane

Il sindacato pensionati Cgil esprime, in una nota, «preoccupazione e contrarietà» per la decisione di aumentare il prezzo del pane da parte del comitato provinciale prezzi.

Esaminato il contratto dei dipendenti degli enti locali

Piena e immediata applicazione dei nuovi livelli retributivi e applicazione omogenea su tutto il territorio regionale del beneficio del salario mobile: questi i due punti su cui la federazione lavoratori enti locali (Flel), l'Anci e l'Upi hanno convenuto durante un incontro in cui si è esaminato lo stato di applicazione del contratto nazionale dei dipendenti enti locali.

Inoltre sui punti presentati dalla Flel (orario di lavoro, ristrutturazione dei servizi, regolamento organico tipo, ecc.) l'Anci e l'Upi hanno dichiarato la loro disponibilità alla discussione, ma in altre riunioni e questione per questione.

Costantinides grand'ufficiale

Su proposta del Ministro del Lavoro Foschi, il presidente della Repubblica ha conferito al prof. Giorgio Costantinides, l'onorificenza di grand'ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica

Tale riconoscimento viene a premiare l'intensa attività svolta da Costantinides non solo a livello locale quale direttore dei laboratori di controllo e ricerche della raffineria Aquila e professore stabilizzato nell'ateneo triestino ma anche a livello nazionale quale vice presidente della Federazione Italiana Dirigenti Aziende Industriali e regionale quale presidente della Cida del Friuli-Venezia Giulia e presidente del Sindacato dirigenti industriali di Trieste e Gorizia.

Congresso edili alla Uil di Domio

Oggi nella sede della Camera Confederale del Lavoro di Domio, si terrà il quinto congresso provinciale della Feneal - Ccdl - Uil (edili). Al congresso interverrà un segretario nazionale della Feneal, nonché la segreteria della Ccdl/Uil.

I delegati al congresso dibatteranno le tematiche specifiche del settore, nonché le nuove politiche sindacali da portare avanti nel prossimo quadriennio. Si rinnoveranno infine le cariche dirigenziali del sindacato, nonché i rappresentanti della categoria che dovranno partecipare ai congressi della Ccdl/Uil.

Giochi di luci e colori nel nuovo Salone di Sarina

Se questa foto fosse a colori potrebbe meglio significare le caratteristiche del nuovo Salone che Sarina ha aperto al numero 3 di via Limitanea, a due passi dall'ambiente in cui ha accolto con la consueta cordialità e perizia le sue clienti per ventisette anni. Ma per apprezzare nel suo giusto valore l'idea del sig. Gianni Miccoli e il design dell'architetto Motta di Milano non resta che accogliere l'invito di visitare il nuovo atelier, il più grande e moderno della città e della Regione. La matita dell'architetto ha tenuto conto della lunga esperienza di Sarina, e all'interno di un vecchio palazzo ha ridisegnato tutti gli spazi, rifacendosi alle geometrie di un diamante articolato da un maestro tagliatore in diciassette spicchi.

E proprio all'interno di un diamante, in un gioco di specchi, colori e rifrazioni di luce sembra di entrare quando ci si affaccia al nuovo salone, capace di 28 posti perché — è un impegno di Sarina — qui nessuno dovrà assoggettarsi a lunghe attese. In questo spazio Sarina e le sue otto collaboratrici completano le acconciature, avvalendosi — oltre che della maestria delle mani — dei più moderni apparecchi che la tecnica ha messo a disposizione dei parrucchieri: qui le pieghe vengono modellate ad aria, secondo il processo quindi più naturale; le asciugature si fanno a raggi infrarossi, che riproducono la luce e il calore del sole; il taglio è frutto della fantasia e del gusto di Sarina, maestra d'arte e direttrice della Scuola dell'Accademia Regionale Giuliana Acconciatori per Signora (A.R.G.A.S.) nel solco di una tradizione che ha collocato le creazioni di Sarina ai posti d'onore in numerosi concorsi nazionali e internazionali.

Ma il nuovo Salone non si esaurisce nel «diamante». Secondo un criterio ispirato all'efficienza e alla suddivisione dei servizi, attorno all'ambiente principale è stato creato un capace guardaroba (da cui le clienti escono con una singolare mantellina protettiva) e, sul retro, un ambiente tecnico il cui punto focale è il bancone chimico, che è un po' la tavolozza della parrucchiera. È qui, infatti, che Sarina prepara tinture, permanenti, colpi di sole (meches), elaborando personalmente l'antica e nuova arte di dare luce ai capelli, in una gamma di sfumature che solo una grande scuola sa trarre, in armonia con le linee di un'acconciatura che si rifà, sempre, ad un concetto di bellezza ispirato al volto, e ai capelli, di chi entra da Sarina.

I lavori di allestimento del «diamante» di Sarina sono stati eseguiti dalle ditte: **RA.M.E.T.** di Claudio Pesamosca - Ceramiche per pavimenti e rivestimenti - via Bartoletti 2, Trieste, tel. 793721; **Damiano Pinto** - impianti idraulici e riscaldamento - via B. Angelico 2/3, tel. 573805; dagli artigiani **Stok e Pavan**, pittori decoratori, tel. 824494. I serramenti in alluminio anodizzato sono stati forniti dalla ditta **Barnobi Fulvio** - via Schmidel, 48, tel. 820284, Trieste. L'arredamento e l'attrezzatura è stata fornita dalla ditta **Alberti - Arredamenti per Parrucchieri e Profumeria** di Cerro Maggiore (MI) il cui concessionario di zona sig. **Paolo De Palma**, via Felluga 60, tel. 943369, ha coordinato personalmente l'allestimento e l'esecuzione dei lavori con perizia e professionalità fin nei minimi particolari.

All'inaugurazione che si terrà questa sera alle ore 20.30 sono invitati le gentili clienti amici e colleghi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL COMUNALE DIRETTA DA DANIEL OREN, CON MARA ZAMPIERI

Manon, un grido d'amore

Le grandi emozioni, come i grandi affetti, mettono radici nel cuore ed è difficile sostituirle. Insostituibile avevo creduto fino all'altra sera il ricordo della «Manon Lescaut» di Spoleto, quella dell'ultimo incontro con Luchino Visconti e Thomas Schippers nel segno presago della morte. Daniel Oren, giovane e discusso direttore israeliano, con il suo gesto impetuoso e dilagante ha sovrapposto l'altra sera al ricordo di quella «Manon» l'emozione, forse non meno tenace, di questa «Manon».

Quando questo accade, quando cioè il campo magnetico si estende improvviso — com'è accaduto fin dalla «generale» — al pubblico, al coro, all'orchestra, allora vuol dire che l'evento interpretativo si identifica con l'atto creativo e come tale si inscrive in quella che Marzio Pieri, autore di uno degli ultimi e più originali saggi verdiani, chiamerebbe «la memoria del secolo».

Oren non ci restituisce «Manon Lescaut»: ci restituisce in «Manon» la rivelazione di Puccini e di un grido d'amore, poche altre volte riecheggiato così libero, così illuminante.

Dopo un'esperienza come questa appare quasi macroscopica, non dico l'incomprensione della vecchia ala torrefranchista, ma persino l'incomprensione di uno studioso insospettabile come Mosco Carner, cui pure tanto deve la recente fortuna critica di Puccini.

Possibile che sia sfuggita (ma non all'infallibile Gavazzeni) la parabola storica di questo grido, con il quale la Scapigliatura scrive il suo romanzo finale?

Perché un romanzo musicale e «Manon Lescaut», nei suoi quattro capitoli o nei quattro episodi, l'uno dissociabile dall'altro, altrettanti momenti di riflessione sulla vita o meglio sull'amore fatalmente minato dall'angoscia di vivere.

«Manon», dunque, come emanazione dell'«Io inquieto», come il Nardi definisce la fantasia di Tarchetti (De Grieux come il Giorgio di «Fosca»?) o lei stessa simile all'«Io irriducibile» di Camerana perduta nell'«ora che si acquetan gli ardenti uragani dell'anima».

All'anelito bruciante di Schippers, la visione di Oren sostituisce la coscienza del tempo di questo romanzo della giovinezza e del suo processo di degradazione in una prospettiva sinfonica di rigorosa trasparenza.

Un'ansia analitica attraversa così la partitura pucciniana e porta in superficie riverberi nascosti, colori ed energie di un mondo in cui il paesaggio e l'anima individuale assumono un respiro impressionante.

Si pensi, per esempio, alla genialità e alla sicurezza del giovane compositore lucchese nella trattazione divisa del coro, che nella presente edizione ritrova connotazioni perfettamente articolate e addirittura inedite, grazie al magnifico lavoro compiuto da Andrea Giorgi (con il rincalzo prezioso di Ennio Silvestri) ed inserito in una mirabile concertazione.

Si pensi ancora alla sensibilità con cui Puccini si appropria della cornice galante del secondo atto e come la tensione «tristaniana» della partitura innervi situazioni e caratteri che sono tutti di Puccini, presenti in quella stessa elusiva temperie sentimentale (le cinque battute che conducono alle «trine morbide»), e come la direzione di Oren distilli quasi i fremiti sopiti di questo rapporto.

La sua gestualità esasperata, aggressiva, parrebbe volgere solo all'iperbole, mentre è proprio la coerenza che sorprende nella sua agogica vitale: così il movimento staccato che incalza «cupo e misterioso» gli ordini dati da Geronte all'oste nel primo atto risveglia quella sinistra agitazione che correrà nelle vene di Scarpia. Ma sentite, subito dopo, il secondo colloquio dei due amanti, dove il disegno del flauto sembra far trascolorare in un palpito sensuale la femminilità di Manon. E all'estremo, nel terzo atto, l'andante dolcissimo dell'apparizione, tanto diversa, di Manon, dove non galleggia più che il ricordo estenuato del canto di De Grieux «Donna non vidi mai», quasi rammemorando Baudelaire: «le violon frémit comme un coeur qu'on afflige».

E ancora la tinta «catalaniana» (un'altra eco scapigliata) riportata da Oren nella luce crepuscolare del quarto atto prima di inabissarla nella pace profonda degli ultimi accordi di fa diesis minore.

La cosa più straordinaria è che un direttore giovanissimo e di estrazione presumibilmente tanto lontana da un tale momento estetico e culturale, abbia colto queste componenti (e i risultati sono già apparsi evidenti nell'edizione dell'Opera di Roma) con tanta immediatezza e fantasia, coinvolgendo nel suo entusiasmo orchestra, coro e palcoscenico.

Qui emerge la vocalità smagliante di Mara Zampieri, una Manon che si configura sul piano di una musicalità squisita, libera da violenze di convenzione verista. Il colore ambrato del «medium» e la luminosità del registro acuto ne fanno un «portrait» di sontuosa bellezza nella scena galante del secondo atto, dove si fa strada l'instabilità della passione, ma approdano nel quarto atto (cantato, fra l'altro, per lungo tratto, riversa, in posizione impossibile) ad una interpretazione di limpida classe e di rara temperatura emozionale.

Alla tecnica più rudimentale il tenore Ermanno Mauro sopperisce con uno spessore vocale di vigorosa risonanza drammatica e di accento appassionato.

Angelo Romero riveste in modo eccellente l'arroganza di Lescaut, il basso Carlo Del Bosco è un sufficiente Geronte, Aracelly Haengel canta con impeccabile eleganza il suo madrigale, Ermanno Lorenzi continua ad essere il diligente studente fuori-corso; e con analoga diligenza si disimpegnano Lucio Rolli, Franco Ricciardi, Angelo Nardinocchi, Dario Zerial, Mario Sarti.

Il polveroso allestimento del «Massimo» di Palermo firmato da Fiorella Mariani (i costumi sono di David Walker) non consente alla regia di seguire una linea persuasiva nell'individuazione delle forze drammatiche, ma molto efficaci e ariose sono le soluzioni che Carlo Maestrini adotta nelle scene di massa.

Dice un mio collega milanese, fervente pucciniano: «Chi, dopo una buona esecuzione, giura di restare insensibile al finale di "Manon Lescaut" o è un pezzo di legno o è un gaglioffo».

Di pezzi di legno e di gaglioffi, per fortuna, l'altra sera al «Verdi» ce n'erano pochi, a giudicare dallo strepitoso successo. I primi hanno guadagnato il guardaroba con la solita fretta. I secondi, ammesso che ce ne siano stati, sono usciti certo un po' lividi e con la coda fra le gambe.

Gianni Gori

IL PROGRAMMA TELEVISIVO DI FERRUCCIO FÖLKEL

Ma a Trieste non esiste più la donna da combattimento?

Un uomo che intende raccontare, per immagini o con le parole, le donne sa che il suo lavoro, comunque esso sia, farà squillare i campanelli d'allarme nell'altra metà del cielo. Giovani e meno giovani, acculturate e non, le donne diffidano, in ogni caso, della versione maschile; per quanto essa possa essere redatta in buona fede — dicono — un uomo non può sentire al femminile, ma soprattutto, non riuscirà mai a spogliarsi del suo abito mentale maschile.

«Arcangeli del focolare» è il titolo della trasmissione dedicata alle donne triestine che abbiamo visto ieri sera sulla terza rete. Ferruccio Fölkel, che ne è l'autore, ha voluto raccogliere, a modo suo, la sfida implicata nel tema, ha voluto raccontare una storia, la sua storia, delle donne triestine.

Il discorso svolto da Fölkel parte da alcune premesse, da alcune ipotesi di lavoro che egli intende verificare, come si dice con brutta ed antropologica espressione, sul campo. Sia a Trieste che fuori Trieste — dice l'autore — si è soliti attribuire una diversità culturale alle donne triestine: culturale nell'accezione più estesa della parola, quella che comprende una visione del mondo, un codice di comportamenti e una strategia dei rapporti interpersonali. Insomma le donne triestine avrebbero fama di essere più indipendenti, autonome, intraprendenti e spregiudicate delle altre donne italiane. Questo non implica che esse siano poco legate all'istituzione familiare anzi sarebbe proprio all'interno della famiglia che esse hanno conquistato un ruolo da protagoniste, instaurando una sorta di riedizione del matriarcato. Le conquiste del femminismo, secondo Fölkel, sarebbero già state acquisite a Trieste da molto tempo; al contrario proprio nel momento in cui il movimento femminista faceva il suo ingresso sulla scena politica e sociale italiana a Trieste le donne hanno iniziato a segnare il passo, in più di qualche caso hanno abbandonato le posizioni conquistate: oggi come oggi — per dirla con Franca Rame — sarebbero tutte casa - letto - chiesa. Vinte dal consumismo, dalle smanie imposte dall'industria dei sogni, avrebbero lasciato cadere ogni desiderio di riconoscimento di un loro ruolo, di una loro funzione nell'ambito del contesto triestino ricevendo in cambio elettrodomestici, comodità, mode.

Questa, a grandi linee, la tesi cui approda il discorso di Fölkel, un discorso svolto senza pretese demoscopico - sociologiche, ma affrontato con l'arma dell'intuizione. Proprio nell'intuizione — tornando al punto di partenza — sta il nocciolo del problema. Si tratta di un'intuizione maschile, di un collage di suggestioni maschili che, proprio in quanto tali, serviranno a verificare la validità del discorso. Se non vi sarà una risposta femminile, se mancheranno le reazioni, allora la tesi di Fölkel sarà dimostrata. Se invece il programma susciterà un dibattito si dovrà rimettere in discussione il tutto: in questo caso, le acque triestine non sarebbero così stagnanti come viene postulato, e non si dovrebbe andare a ritroso nel tempo per rinverdire il mito di una donna triestina combattiva e diversa. Sì perché ciò che desta maggiore perplessità è proprio questo volgere le spalle al presente in nome di un passato reputato migliore: è poi così difficile amare questa città per com'è adesso?

Maurizio Levi Minzi

UN MONOLOGO DI CLAUDIO MISCULIN

Strane allucinazioni in un intrico di tubi

Nella sala grande del Circolo della cultura e delle arti è stata presentata l'azione teatrale «Allucinazioni per un figlio», provocatoriamente definito dagli stessi ideatori (Claudio Misculin e Lucia Lorenzi) «misfatto teatrale». Anzi, essi desiderano presentarsi come una «compagnia di guitti in vena di teatro analitico-corposo (citiamo dal cartoncino allegato al programma). Claudio Misculin prosegue da alcuni anni un discorso basato sull'espressività totale del corpo umano, al di fuori dei codici di movimento usuali e quotidiani. Gesto e voce vengono scomposti, analizzati e riprodotti con una tale veemenza, da sfiorare la crudeltà e la sofferenza dell'attore (qui inteso come persona che «agisce» lo spettacolo).

«Allucinazioni per un figlio» è una lunga azione monologata presentata dallo stesso Misculin: un uomo si muove in un intrico di tubi Innocenti, vi si aggrappa, lo «usa», ma ne viene anche limitato.

Il testo è introdotto da un prologo (recitato da Lucia Lorenzi) che si rivolge alle origini mitologiche della fecondazione, per parlare dei limiti che la Natura impose all'uomo, impedendogli la maternità. Ecco che la paternità/maternità scandisce i tempi dell'azione scenica, nell'altalena tra rifiuto e invocazione, nella rappresentazione disperata della solitudine umana.

Accurata elaborazione dell'impianto luci, che, assieme alla base sonora, ha accompagnato l'autoanalisi gestuale-vocale di Misculin.

Ch. V.

Censimento emittenti private

ROMA — Sono 6.500 le schede di risposta al censimento delle emittenti private radiofoniche e televisive operanti sul territorio nazionale giunte al ministero delle poste entro il termine del 10 febbraio. Il numero delle schede non corrisponde a quello delle emittenti, ma si riferisce a numerose caratteristiche tecniche delle singole stazioni (ripetitori, numero e potenze tresmettitori, segnali, eccetera). Le schede sono state inviate da parte di 2.600 titolari. Secondo il ministero altre risposte, spedite nei termini, arriveranno nei prossimi giorni.

Le schede sono progressivamente memorizzate nel sistema di archiviazione elettronica del ministero e saranno elaborate per accertare la ripartizione tra impianti televisivi e radiofonici. In secondo luogo sarà anche precisato quante schede riferentisi allo stesso titolare riguardano gli eventuali ripetitori

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Domani alle ore 16 seconda (turni D) di «Manon Lescaut» di G. Puccini. Direttore D. Oren; regia di C. Maestrini. Mercoledì alle ore 20 terza (turni F/B).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 undicesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (turno libero) e ore 20.30 (turno II sabato), «Il Pellicano» di Strindberg. Edizione Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia. Regia di Gabriele Lavia. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagl. 5.

TEATRO STABILE. Politeama Rossetti. Da mercoledì 18 la compagnia del Teatro Carcano di Roma presenta: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Spettacolo fuori abbonamento. Riduzioni per gli abbonati. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da giovedì 19 «Karl Valentin Kabarett». Edizione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, regia di Giorgio Pressburger. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagl. 3.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 17 febbraio dalle 16 in poi spettacoli di cinema varietà con striptease. La nuova compagnia Sexy con gli insuperabili comici Aurelio Aureli e Ray Monti e le loro vedette in «Gran varietà». La rivista più erotica della stagione. Sullo schermo: «Grazie tante, arrivederci» con Carmen Villani, M. Carotenuto, F. Valeri, V. Caprioli. V.M. 18. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi ore 18, 20, 22: «La libertà di Brema» di Rainer Werner Fassbinder, con Margit Carstensen, Ulli Lommel. In anteprima. Anche domani dalle ore 16.

ARISTON-I.N.C. Festival dei Festival. 16, 18.45, 21.30 precise «Kagemusha (L'ombra del guerriero)» di Akira Kurosava, con Tatsuya Nakadai. Il capolavoro che ha trionfato al festival di Cannes (Palma d'Oro), candidato all'Oscar 1981. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film che nessuno spettatore può dimenticare: «Vestito per uccidere» con Michael Caine e Angie Dickinson. Technicolor. V. m. 18 anni. Sospese le tessere. Candidato all'Oscar 1981.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Il Piccolo Lord» una storia stupenda con Alec Guinnes ed il piccolo Ricky Schroder il magnifico interprete del Campione.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Da un famoso romanzo, un grande film «Alla 39ª Eclisse» con Charlon Heston e Susanna York. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa – Film porno. Riapertura mercoledì con: «Sexy bistro». Oggi al cinema Nazionale un superporno da non perdere.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Una vacanza bestiale». La terrificante e divertentissima vacanza di «quattro desperados» partiti in aereo e ritornati a nuoto!

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Adriano Celentano e Monica Vitti vi faranno impazzire dalle risate con «L'altra metà del cielo».

NAZIONALE. 14, 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Le avventure erotiche di Candy». Un film da non perdere interpretato dai più grandi attori del cinema porno americano. Severam. v.m. 18.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il bisbetico domato». Technicolor con Adriano Celentano e Ornella Muti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. A richiesta prosegue per la seconda settimana l'esilarante storia di Renato (Ugo Tognazzi) e Albin (M. Serrault) nel divertentissimo technicolor «Il vizietto II». Eccezionale successo. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.30. Una quasi infallibile ricetta per risolvere i talora difficili rapporti della coppia: «Io e Caterina» l'ultimo comicissimo film di Alberto Sordi. Edvige Fenech e C. Spaak. Technicolor. Per tutti. Grande successo.

CRISTALLO. 16: L'incredibile storia vera di un cacciatore di taglie dei giorni nostri. L'ultima interpretazione avventurosa del grande Steve Mac Queen «Il Cacciatore di taglie» con Elly Wallach. V.M. 14.

CRISTALLO. Martedì 17 febbraio spettacoli di cinema-varietà con striptease.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15.30 ult. 22: Celentano e Montesano nel comicissimo film «Qua la mano». Per tutti.

MODERNO. Domenica mattina ore 10.30 «Capitan Harlok». Spettacolo unico L. 750.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20,22. Technicolor Pippo Franco Edwige Fenech R. Pozzetto L. Banfi P. Garganese in «Zucchero, miele e peperoncino». Regia S. Martino. Il più divertente dei film.

VITTORIO VENETO. Domenica ore 10 (chiusura cassa ore 11) cartoni animati Technicolor «Pantera rosa show».

ALCIONE. (Tel. 796162). 16: «Io stò con gli ippopotami» Terence Hill e Bud Spencer la più simpatica coppia dello schermo nel loro più recente divertentissimo film.

LUMIERE (Tel. 820530) via Flavia 9. Ore 16: Walt Disney presenta gli strani incontri di un cosmogatto nel divertentissimo film «Il gatto venuto dallo spazio».

LUMIERE. Domenica mattinata ore 10.30 (chiusura cassa ore 11) Walt Disney «Il gatto venuto dallo spazio».

RADIO. 16. «Exhibition 80» le nuove esperienze erotiche della regina dei pornofilm. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A.: Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 16. Un tris d'eccezione: Adriano Celentano, Corinne Clery, Anthony Quinn nel divertentissimo «Bluff» (Storie di truffe e di imbroglioni).

PALMANOVA

ITALIA. «Il vizietto II», con Tognazzi e Serrault.
GARIBALDI. «La mogliettina». V. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Sì... lo voglio». V. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Sesso nero». V. 18.
EXCELSIOR. «Il piccolo grande uomo». V.m. 18.

CASARSA

ROMA. «Duri a morire» con L. Merenda.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Anche gli angeli mangiano fagioli» con Giuliano Gemma e Bud Spencer.

GORIZIA

CORSO. 17.30-22: «Il bambino e il grande cacciatore» con W. Holden, R. Schroder. Colori.
VERDI. 17.30-22: «Io e Caterina» con A. Sordi, E. Fenech. Colori.
VITTORIA. 17-22: «I vizi sono bagnati». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Mi faccio la barca» con Laura Antonelli e Johnny Dorelli. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Superman II» con Gene Mac Makman e Christopher Reeve. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Bibi: il diario di una sedicenne».

CERVIGNANO

NUOVO. «Marcia trionfale».

CORMONS

COMUNALE. 20.30. Rassegna Spazio Cinema: «Io grande cacciatore», di A. Harley. Spettacolo unico.

PORDENONE

CAPITOL. «Laguna blù».
CRISTALLO. «Ho fatto splash».
SUPERCINEMA. «Sprint driver».
VERDI. «Marion play lady superporno». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO. «Il pianeta selvaggio».

CORDENONS

RITZ. «Fantozzi contro tutti», con Paolo Villaggio.

SACILE

NUOVO. «Un uomo da marciapiede». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Sexy bistrot». V.m. 18 anni.

12.25: Charlie's Angels - telefilm; 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: cartoni animati; 13.50: Caccia al 13 - replica; 14.20: Film: «L'ultimo avventuriero» - replica; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: cartoni animati; 18.30: Sintesi incontro di tennis; 19.45: Fatti e commenti; 20.30: Film: «Candida dove vai senza pillola?» - commedia; 22.05: Star Trek - telefilm di fantascienza; - Fatti e commenti - La grande vallata - telefilm.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Il silenzio del mare*
11.40 *Pepper Anderson agente speciale*
12.30 *Check-up*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Anna, giorno dopo giorno*
14.30 *Sabato sport*
16.30 *Remi*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Apriti sabato*
18.35 *Estrazioni del lotto*
18.40 *Le ragioni della speranza*
18.50 *Speciale Parlamento*
19.20 *Salty*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Stasera niente di nuovo*
21.45 *L'uomo del sottosuolo*
22.35 *Il rock and roll di Patrick Juvet*
23.10 *Telegiornale*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

Foto di gruppo dallo sceneggiato «L'avventura dei Sackett»

10.00 *Uomini e idee del '900*
11.00 *Appuntamento a sei*
11.55 *Harold Lloyd show*
12.20 *Sara e Noè*
12.30 *Le avventure di Black Beauty*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Tg 2 - Cara di tasca nostra*
14.00 *Scuola aperta*
14.30 *L'uomo ombra torna a casa*
16.10 *Nikita l'invincibile*
16.30 *Il barattolo*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il barattolo*
18.55 *Estrazioni del lotto*
19.00 *Tg 2 - Dribbling*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *L'avventura dei Sackett*
21.35 *Fuoco di paglia*
23.10 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

Michele Esposito protagonista dello sceneggiato «Un paio di scarpe per tanti chilometri»

19.00 *Tg 3*
19.30 *Favole popolari ungheresi*
19.35 *Il pollice*
20.05 *Tuttinscena*
20.40 *Un paio di scarpe per tanti chilometri*
21.45 *La parola e l'immagine*
22.30 *Tg 3*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

16.00 Film: **«Per 100.000 dollari t'ammazzo»**. (Replica).
17.30 Film: **«Una carabina per Schut»**.
19.00 Telefilm: **«Petrocelli»**. (Replica)
20.00 In copertina: Incontro con Giovanni Testori.
20.30 Telefilm: **«Mannix: Arriva Tami Okada»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«L'inferno addosso»**. Regia di Gianni Vernuccio, con A. Incontrera, S. Leporini.
23.00 Film: **«Porci con le ali»**. Regia di Paolo Pietrangeli, con C. Mancinelli, F. Bianchi.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23. – 6: Segnale orario; 6.25: Per forza sabato; 7.15: Qui parla il Sud: speciale Gr1 per le popolazioni terremotate; 7.40: Intervallo musicale; 8.40: Ieri al parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Weekend; 10.03: Black-out; 10.50: Incontri musicali del mio tipo con Mina; 11.30: Cinecittà; 12.03: Giardino d'inverno; 12.30: Cab-musical; 13.10: Estrazioni del lotto; 13.20: Dal rock al rock; 13.30-14.03: Radiotaxi; 15.03: Ci siamo anche noi; 15.25: Storia contro storia (13.a); 15.55: Olimpo 2000; 16.30: Noi come voi; 17.03: La freccia di Cupido; 17.20: Ribalta aperta; 17.35: Obiettivo Europa; 18.05: Globetrotter: presenta T. Ruscitto; 18.51: Gr1 sport: pallavolo; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Successi di sempre; 20: Dottore buonasera; 20.30: Pinocchio, pinocchieri e pinocchioggi; 21.03: Film-musica; 21.25: Autoradio; 22: Check up per un vip; 22.30: Da via Asiago, appuntamento con N. Rotondo; 23.10: In diretta da Radiouno – La telefonata, 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.35 circa, 19.30, 23. – 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 8.42: Gr2 sport, giocate con noi, 1x2 alla radio; 9.05: Ottocento, di S. Gotta, regia di O. Spadaro (6.a); 9.32: Questa è buona; 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: Le stanze; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15: La dinastia degli Strauss; 15.30: Gr2 economia; 15.45: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a teatro: la guerra di Troia non si farà, di J. Giraudoux, regia di A. Camilleri; 19.15: Ronnie Aldrich e la sua musica; 19.50: Il romanzo epistolare; 20.40: I concerti di Roma, dirige Edoardo Mata; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.28, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.25. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk-concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Special un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Da Torino G. Rondello: pranzo alle otto; 21: Da Torino: la musica; 22: Festival di Salisburgo '80; 23: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.20: I programmi regionale dell'accesso: Cgil comitato regionale, politica energetica; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Folk studio (replica); 15.05: L'oggetto libro (replica).

Trasmissioni in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: il mondo dietro l'orizzonte; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.40: Echi folkloristici, a cura di Magda Bizjak; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lp della settimana; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Hi Fi magazine; 14.30: Notiziario; 14.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

15.30: Sci slalom maschile; 17.15: Pallacanestro: campionato jugoslavo; 19: Odprta meja – Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 19.30: Alta pressione; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg punto d'incontro. Due minuti; 20.30: L'uomo dal lungo fucile. Film con Rick Battaglia, Lex Barker. Regia di Harald Reinl; 22: Tg Tutto oggi.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; 17.15: Western all'italiana – telefilm; 18.10: Shopping; 18.25: Tele club: Festival Tv di Montecarlo; 18.55: Telemenù; 19.05: La «Tata» e il professore; 19.35: Puntosport; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.35: Indagine su un delitto perfetto – Film con Gloria Guida; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: L'ispettore Bluey – Attraverso lo specchio;

Tv Svizzera

9.55 e 13.55: In Eurovisione da Aare (Svezia), sci: slalom gigante maschile; 10.30: Appunti del sabato: breve viaggio nel futuro delle professioni – le avventure dell'energia; 11.30: Incontri; 14.30: Da Schaan (Fl) pallavolo: coppa europea femminile dei campioni; 15.35: Ricordo di Francesco De Sanctis; 16.40: Per i più piccoli: La bottega del signor Pietro; 17: Un matrimonio mancato – Telefilm; 17.50: Video libero; 18.15: Musicmag; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 18.55: Il vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri – disegni animati; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Sweet Charity – lungometraggio con Shirley McLaine, John McMartin, Ricardo Montalban, Sammy Davis jr., Chita Rivera, Paula Kelly, regia di Bob Fosse; 22.35: Telegiornale; 22.45: Sabato sport.

Tv Lubiana

9: Tv scuola; 16: Notiziario; 16.15: Tv dei ragazzi; 17.15: Pallacanestro: Iskra Olimpia - Partizan; 18.45: Vetrina di cantanti; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Buonasera, varietà musicale.

DA «QUANDO LA COPPIA SCOPPIA» A GARINEI

Montesano, cinema teatro e televisione

ROMA — «E' una storia un po' autobiografica di un trentenne in cui sono state stemperate, con un umorismo che spero arguto, le situazioni più malinconiche». Così Enrico Montesano sintetizza il suo ultimo film «Quando la coppia scoppia» diretto da Steno e interpretato insieme a Dalila Di Lazzaro, Claude Brasseur, Daniela Poggi e Lia Tanzi.

Reduce da una leggera operazione alle corde vocali, Montesano, che ha avuto il permesso medico di riprendere a parlare continuativamente, inizierà il doppiaggio tra una decina di giorni. «Non si tratterà, comunque, di doppiare tutto il film — spiega l'attore — in quanto abbiamo sempre lavorato in presa diretta. Dovremo soltanto aggiustare qualche sonoro imperfetto e dare una voce in italiano a Brasseur». Montesano, lo ricorda con una punta di orgoglio, è stato tra i primi attori a difendere e lo difende ancora, il diritto-dovere al principio «voce-volto», contro la spersonalizzazione e la sprofessionalizzazione dell'interprete.

«Nel nostro film — aggiunge Montesano — tutti recitano con la propria voce e devo dire che ne sono stati molto contenti. Alla "presa diretta", infatti, sono soprattutto gli autori ad essere contrari per assicurarsi la possibilità di poter lavorare a loro piacimento sui dialoghi di una "faccia"».

«Quando la coppia scoppia» è un divertente spaccato di una coppia in crisi. «Quello che a me piaceva — racconta ancora Montesano — era l'idea di sviluppare cinematograficamente un'esperienza personale. Ho scritto un soggettino che è piaciuto a Steno che ne ha accettata la regia e quindi abbiamo realizzato la sceneggiatura puntando sul racconto del familiare con i battibecchi, le ripicche, gli scontri di una famiglia che finisce per poi sdoppiarsi. A me piace molto la famiglia... tanto che ne ho due — commenta ironico — ma sono i miei figli che vivono con la madre; l'altra quella che mi sono fatto io».

Oltre che con il cinema, Montesano ha anche un imminente appuntamento con il teatro. A fine mese debutterà al Sistina in uno spettacolo in cui figura tutto il «Ghota» della commedia musicale: Pietro Garinei alla regia, Gino Landi coreografo, Armando Trovajoli autore delle musiche e delle canzoni cantate da Montesano, Giulio Coltellacci scenografo e costumista. Lo affiancheranno una soubrettina Laura D'Angelo, un ex «boy» Gabriele Villa e sedici ballerini. Sul titolo e sul resto «top secret»: «Ci sarà una grande conferenza stampa e se vi racconto di più il capo ufficio stampa del Sistina, Camilli...» e lascia le conclusioni ad un eloquente gesto con le mani. «Comunque — aggiunge — ballerò, canterò, farò le capriole. Un sacco di cose».

Dopo il teatro Montesano tornerà al cinema ancora con un soggetto suo affidato alla regia di Sergio Nasca e lo rivedremo quindi, ma non prima della fine dell'anno, nella versione televisva in tre puntate del film «Il ladrone» tratto da un romanzo di Pasquale Festa Campanile che ne ha firmato anche la regia, con Edwige Fenech.

CONTRARIAMENTE A QUANTO SI È SEMPRE RITENUTO LA MONROE NON ERA FIGLIA ILLEGITTIMA

Il padre di Marilyn era...

LOS ANGELES — Diciotto anni dopo la sua morte, la convinzione diffusa che Marilyn Monroe fosse figlia illegittima è stata confutata dalle autorità che hanno rinvenuto copia del suo certificato di nascita nella casa dell'uomo morto nei giorni scorsi e che si ritiene fosse suo padre.

È costui Martin Edward Mortensen, di 85 anni, spirato martedì al volante della sua auto nel centro di Riverside, per attacco di cuore. Della madre della Monroe si sa che dal 1953 è stata ricoverata in numerosi istituti psichiatrici, mentre sulla base delle autobiografie divulgate dalla casa cinematografica di Marilyn si è sempre ritenuto che suo padre fosse morto. Tuttavia per alcuni biografi la grande vamp degli anni '50 era figlia illegittima.

Ma Mortensen, che prima di andare in pensione nel 1965, per 50 anni aveva lavorato in una società del gas, ha confidato a compagni di lavoro e al suo medico di essere il padre dell'attrice scomparsa fornendo particolari del suo matrimonio con la madre della Monroe che contraddicono le biografie ufficiali. A convalidare le affermazioni di Mortensen hanno contribuito alcune copie di certificati rinvenuti nella abitazione dell'uomo a Mira Loma località ad un centinaio di chilometri da Los Angeles dove egli viveva. La scoperta è stata fatta da Lisle Ford investigatore del coroner della contea di Riverside. Egli ha rinvenuto copie del certificato di nascita dell'attrice e dei certificati di matrimonio e di divorzio di Montenson con Gladys Baker, la madre della Monroe.

Il certificato di nascita afferma che Marilyn Monroe nacque Norma Jean Mortensen il 1 giugno 1926 a Los Angeles. Il nome del padre era Edward Mortensen, indirizzo sconosciuto, età 29 anni. Il certificato di matrimonio reca la data dell'11 ottobre 1924 e la sentenza definitiva di divorzio della corte superiore di Los Angeles quella del 15 agosto 1928. Nell'appartamento sono stati anche rinvenuti diversi libri sulla Monroe nonché il certificato di nascita di Mortensen e il certificato di matrimonio dei suoi genitori. Ford è convinto che tutti i documenti siano autentici.

Marilyn Monroe, sex simbol degli anni Venti e indimenticabile interprete de «Gli uomini preferiscono le bionde» «A qualcuno piace caldo» ecc. Morì a Los Angeles, pare suicida, il 5 agosto 1962. Aveva 36 anni.

Gli anni della fanciullezza di Marilyn Monroe sono stati sempre piuttosto nebulosi e a questo fatto ha contribuito la stessa Marilyn che ha sempre sostenuto di essere orfana di padre. Fu lei che a coloro che dovevano scrivere la sua biografia per conto della sua casa cinematografica disse sempre che suo padre era morto quando lei era piccola. Questa versione Marilyn la diede anche al suo biografo ufficiale Jet Fore che scrisse la prima biografia per conto della 20th Century Fox. Più tardi Fore apprese che il padre di Marilyn aveva abbandonato la moglie ed ebbe il sospetto che la famosa attrice fosse figlia illegittima. «Questo è quello che pensavano tutti — ci ha detto Fore — e così è stato poi scritto in diversi libri».

«Se invece era figlia legittima, certamente ho qualche cosa che mi pesa sulla coscienza» ha esclamato Maurice Zolotow che scrisse «Marilyn Monroe» una delle sue prime biografie.

Secondo Zolotow Martensen non si fece mai vivo e la sua esistenza era ignorata persino dalle persone che conoscevano bene Gladys Baker quando ella mise al mondo la celebre figlia. È vero che Marilyn quando le era stato chiesto il nome del padre disse «Mortensen» ma — racconta Zolotow — «noi avemmo la sensazione che fosse un nome inventato».

Al funzionario ed amico della società del gas Thomas Burns, Mortensen ha raccontato invece una storia diversa sul suo matrimonio e sulla nascita della figlia. «Eravamo separati quando nacque la bambina. La madre di Marilyn mi aveva lasciato e io non sapevo che fosse incinta. Mia moglie era allora una ragazza scatenata, proprio come Marilyn». Secondo Burns, Mortensen non seppe nulla di sua figlia fino all'età di 7 anni quando le autorità assistenziali lo convocarono.

Y. A.

IL «CRICOT 2» DI KANTOR TORNA A FIRENZE

Wielopole Wielopole centesima replica

FIRENZE — *«Noi siamo portatori di un messaggio che da individuale è diventato di tutti». Così ha detto il drammaturgo polacco Tadeusz Kantor. In occasione della riproposta dello spettacolo «Wielopole Wielopole», che proprio nel capoluogo toscano debuttò nell'estate scorsa. Dopo aver ricordato le varie tappe della tournée che ha portato il «Cricot 2» in giro per l'Italia e l'Europa, Kantor ha detto che «l'apice del successo è stato raggiunto a Parigi e a Roma.*

Il regista polacco ha poi fatto il punto sul lavoro svolto dal suo teatro nell'ambito dell'iniziativa patrocinata dal comune di Firenze di creare una «cricoteca», un «archivio d'idee»

Kantor ha poi affermato che il primo diritto dell'uomo è quello della libertà, sia ad Est che ad Ovest, e che non ci può essere rinnovamento sociale senza che si abbia, di pari passo, un rinnovamento ed una sollecitazione critica della cultura. Per questi motivi — ha aggiunto — lo spettacolo «Wielopole Wielopole, nato come un'esigenza fortemente avvertita sul piano personale della memoria e dell'infanzia, è diventato un messaggio di portata mondiale, perché si è fatto interprete di valori e di contenuti universali. Per quanto riguarda più specificatamente il bilancio dell'attività teatrale, «Wielopole, Wielopole», dopo le trionfali accoglienza di Parigi, Edimburgo, Danzica, Cracovia, Milano e Roma, si avvia verso la centesima rappresentazione, mentre vi sono richieste di un più ampio giro in Europa.

Un Oscar per Henry Fonda

HOLLYWOOD — Dopo aver fatto titolo e spettacolo per oltre mezzo secolo finalmente anche Henry Fonda a 75 anni avrà l'Oscar. Il premio speciale della «Academy of Motion Pictures» sarà consegnato all'attore il 30 marzo prossimo in occasione del tradizionale gala.

L'Oscar, afferma la motivazione, onora in Henry Fonda il consumato attore, l'artista brillante che ha dato un contributo duraturo all'arte cinematografica.

IN OCCASIONE DELLA PROIEZIONE DE «LA TERRAZZA»

Festival di Washington Applaudita la Sandrelli

WASHINGTON — La presenza di Stefania Sandrelli, protagonista femminile del film italiano «La terrazza» di Ettore Scola, ha concluso a Washington una «sfilata» di divi e registi europei susseguitisi nella capitale americana in occasione del primo «Festival del cinema europeo», patrocinato dalla delegazione della Cee, dall'«American film institute» e dall'associazione di scambi culturali «Meridian house».

La rassegna presenta ben 14 film dei dieci paesi membri della comunità europea: per gli ambienti culturali di Washington è una rara occasione di approfondito contatto con la cinematografia d'oltreoceano, in un paese inevitabilmente «fagocitato» dalla enorme produzione nazionale.

Dopo il clamoroso successo di «Ratataplan» di Maurizio Nichetti che ha aperto il festival il 27 gennaio, «La terrazza» e la presenza della Sandrelli (in rappresentanza del regista Ettore Scola trattenuto da impegni di lavoro) ha attirato nella sala dell'American film institute al «Kennedy center» un pubblico particolarmente folto e «cosmopolita».

Nota anche in America come una delle maggiori «dive» della prestigiosa cinematografia italiana, specie dopo il notevole successo a Washington di «C'eravamo tanto amati» un paio d'anni fa, Stefania Sandrelli è stata calorosamente applaudita — e tempestata di domande in un dibattito a fine proiezione — per la sua interpretazione, sia pur in un solo «episodio» del film di Scola.

Un film visto come stimolante per la sua spietata, lucida raffigurazione — pur manifestata comicamente — del travaglio della società italiana d'oggi: ma per questo anche un film «difficile» per il più vasto pubblico americano, poco familiare con una tematica così complessa e in difficoltà a distinguere tra l'«invenzione» satirica e la genuina raffigurazione dei fenomeni italiani contemporanei.

Il festival prosegue fino al 23 febbraio, con la proiezione di altri film di grande successo in patria e in Europa come l'inglese «Il guardiacaccia» e il francese «La comunione solenne».

Lennon-Yoko Ono: ultimo disco

NEW YORK — La copertina è una foto tutta bianca di fiocchi di neve, su un campo grigio, con in alto la scritta «Camminando sul ghiaccio sottile - per John». E' l'ultimo disco, un 45 giri improvviso eppure già attesissimo, di John Lennon e Yoko Ono uscito nei negozi di New York.

A «Walking on thin ice» (Camminando sul ghiaccio sottile) John e Yoko stavano lavorando proprio quell'8 dicembre quando l'ex Beatle venne ucciso da uno squilibrato. Yoko, dicono gli amici, si è decisa dopo qualche incertezza a pubblicarlo lasciandolo così come stava.

Sul retro del 45 c'è «It happened» (Accadde) una canzone che Yoko Ono aveva scritto e registrato nel '73 ma che non aveva mai messo in vendita.

Video

- *Special dedicato a Dostoevskij*
- *Porci con le ali*
- *Stasera niente di nuovo*

«Stasera niente di nuovo» (Rete 1, ore 20.40) — Terzo incontro tra i telespettatori e la coppia Mondaini - Vianello, affiancata da Heather Parisi. Orchestra diretta da Renato Serio. Regia di Romolo Siena. Interviene anche Gianni Agus. Pretesto per gli sketches sarà questa volta la salute. I nostri, punteranno gli strali contro gli igienisti e si farà dell'ironia sui problemi connessi con l'alimentazione. La Parisi invece si esibirà in palestra, forse, polemicamente.

* * *

«L'uomo del sottosuolo» (Rete 1, ore 21.45) — Nel centenario della morte di Dostoevskij, dopo «I fratelli Karamazov» riproposto recentemente ai telespettatori, questa sera viene mandato in onda uno «special» dedicato al grande drammaturgo russo. Gli autori del programma, Giovanni Buttafava e Fabrizio Truini, si sono riproposti di mettere in rilievo alcuni momenti tra i più significativi della vita e dell'attività di Dostoevskij. La regia è di Libero Bizzarri.

* * *

«Il rock and roll di Patrick Juvet» (Rete 1, ore 22.35) — Uno «special» con la regia di Antonio Moretti.

* * *

«L'avventura dei Sackett» (Rete ", ore 20.40) — Ultima pun .ta dello sceneggiato tratto dai romanzi di Louis l'Amour, regista Robert Totten. Interpreti: Glenn Ford, Jeff Osterhage, Tom Selleck, Sam Elliott, Ben Johnson. Tell, Cap e Angie arrivano a Santa Fé, dove sono raggiunti dai fratelli Bigelow, decisi a vendicarsi. Intanto Tye va a trovare Tom, ormai abbrutito dall'alcool. Tom decide di tornare a Santa Fé per sfidare i Sackett in un assurdo duello, durante il quale, sia pure con dolore, viene ucciso da Tye. I Bigelow aspettano i Sackett per farli fuori ma i nostri «eroi» riusciranno ad avere la meglio, grazie a Cap.

* * *

«Un paio di scarpe per tanti chilometri» (Rete 3, ore 20.40) — Seconda puntata del programma di Alfredo Giannetti, con Fabio Boccanera e Michele Esposito. Lillo e il «cinese» fuggono dall'Istituto di rieducazione, diretti a Napoli, per rifugiarsi da Assunta, la balia che Lillo identifica con la madre mai conosciuta. Durante il viaggio i due ragazzi trovano aiuto in un camionista e in una prostituta.

I film del giorno

«Fuoco di paglia» *(Rete 2, ore 21.35) — Cinema in casa con questo film drammatico, girato nel 1972 da Wolker Schloendorff, con Margarethe Von Trotta, Friedhelm Ptock, Luetige Martin, Walter Sedlmayr. L'autore è uno dei cineasti più stimati in Germania anche se poco noto in Italia. In «Fuoco di paglia» egli affronta il problema del conflitto tra i valori morali e l'istinto di integrarsi in una società in cui i compromessi sono all'ordine del giorno. Protagonista è una donna di trenta anni, Elisabeth, in crisi a causa di un divorzio che ha portato squilibri nella sua «privacy» e nella sfera del lavoro.*

* * *

Gli altri film sono: **«Porci con le ali»** *(Telepiccolo, ore 23);* **«Candida dove vai senza pillola»** *(Telequattro, ore 20.30);* **«Karamazof»** *Canale 5, ore 21.30);* **«Due contro la città»** *(Canale 5, ore 23.15);* **«L'uomo dal lungo fucile»** *(Capodistria, ore 20.30).*

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PER NON PRIVILEGIARE IMPRESSIONI E SENSAZIONI PERSONALI

I «filtri» del turismo

Poniamo il caso di aver trascorso tutta, o quasi, la nostra vita (quella che è già alle spalle ovviamente) in un Paese come l'Italia; di aver parenti ed amici disseminati un po' in tutta la penisola e isole varie; di aver viaggiato parecchio, per necessità, per lavoro, per diporto; di aver letto molto sui problemi nazionali, o per motivi professionali o semplicemente per tenerci aggiornati. Possiamo dire con tranquillità di conoscere una realtà così complessa, così articolata e multiforme com'è quella italiana? A nostro avviso onestamente no! Già la nostra città, quella in cui siamo cresciuti, abbiamo studiato, lavoriamo, quella di cui abbiamo seguito in prima persona tutti gli eventi che possiamo ricordare; già la nostra città la conosciamo con un'ottica che non è né universale né indiscutibile. Il che non è frutto di faziosità: è semplicemente inevitabile.

Diffidiamo perciò di coloro che dopo qualche mese o anche qualche anno di permanenza all'estero sono convinti (besti loro) di aver capito tutto. La certezza è una gran bella virtù, in apparenza; ma è anche pericolosa perché denota scarso spirito critico ed autocritico. Diffidiamo anche di quegli scrittori, giornalisti ecc. che dopo un breve soggiorno in un Paese sfornano subito un libro che talvolta, nonostante le prudenti introduzioni, ha un sapore vagamente biblico. Con ciò non intendiamo assolutamente dire che chi viaggia, per lavoro o per diletto, non debba parlare o scrivere su ciò che ha visto, su ciò che ha sentito. Oltretutto ci smentiremmo, perché anche noi abbiamo l'abitudine di annotare le nostre esperienze dirette o mediate e di farne partecipi gli altri. Anzi la penna e l'obbiettivo di una cinepresa consentono di «vedere» molto più intensamente che quando si viaggia soltanto da turisti: si è molto più attenti a tutto quello che ci circonda.

Oggi le persone che amano viaggiare sono diventate una maggioranza, come ha dimostrato in maniera addirittura paradossale un sondaggio di opinione sulle aspirazioni degli italiani.

Dunque, insieme a questo esercito di vacanzieri, chiediamoci che cosa si può veramente «conoscere» viaggiando. Nonostante le apparenze, meno di un tempo, proprio perché il fenomeno ha assunto proprorzioni colossali. Si viaggia sempre di più in gruppo e, se ciò facilita in parte i problemi spiccioli (dove dormire, dove mangiare, cosa vedere), riduce i contatti autentici con le popolazioni del luogo. Si vede di più, si conosce di meno. Ed anche viaggiare da soli è spesso più un'apparenza che una realtà. Ad esempio durante un nostro soggiorno di studio in Svizzera, non abbiamo conosciuto un solo cittadino di quel Paese: il professore era slavo, i compagni di corso tedeschi, scandinavi, italiani, spagnoli; il pensionato era gestito da francesi... Quando poi abbiamo visitato la Danimarca con un'ottima compagnia di viaggi svizzera, ovviamente non abbiamo conosciuto neanche un danese: in compenso abbiamo finalmente saputo qualcosa dei nostri elvetici!

In definitiva da un viaggio all'estero, sia esso di media o di breve durata, si possono riportare anzitutto impressioni, sensazioni, che molto dipendono dalle circostanze e dallo stato d'animo di chi viaggia. Sono forse i ricordi più indelebili, perché pur essendo del tutto soggettivi, hanno il tocco della nostra personalità e perciò sono «unici».

Un'altra forma di conoscenza è rappresentata dalla documentazione attraverso libri, opuscoli, filmati e così via. Oggi questo tipo di informazione si va diffondendo sempre di più anche grazie ai mass-media. Ma chi ha visitato un Paese guarda un documentario o legge un articolo sull'argomento con un altro occhio e con un'altra partecipazione.

Infine le guide turistiche, quelle in carne ed ossa per intenderci. In tempi in cui tutte le attività umane, vacanze comprese, si svolgono all'insegna della fretta, sono diventate dei personaggi insostituibili. Esse rappresentano il principale filtro attraverso il quale entriamo a contatto con una certa realtà, non solo geografica, ma soprattutto politica, economica, sociale. Il rischio, è quello di un'ottica di parte, oppure della «voce del padrone» soprattutto nei Paesi totalitari. Ma non vi sono alternative: del resto in tutti i campi la conoscenza è sì basata sull'esperienza, ma per lo più su quella altrui!

Solo se ci serviremo abilmente di questi vari «filtri», riusciremo a ottenere un'immagine «a fuoco» di quello che avremo visto. Se corrisponde alla realtà? Nemmeno per sogno. Proviamo a chiederci qual è la nostra realtà, quella che ci è più familiare: sarà già difficile trovare una risposta!

Maria Grazia Pasutto

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel 1833 il capitano Sgarzolo venne arrestato perché nel suo bastimento aveva ospitato gli affigliati triestini alla «Giovane Italia». Qual era il nome della nave?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 7 febbraio sul popolo che parla il «telegu» è: «I Telinga, popolazione dravidica dell'India». Ha vinto il libro il sig. Carlo Urdih. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

SOTTO IL SOLE IL MANTO NEVOSO SI STA DISSOLVENDO

Nulla di nuovo...

Se va avanti così, finirà che le stazioni invernali della regione si consorzieranno per chiedere contributi a causa di calamità naturali di cui sono rimaste vittime. Come sarebbe appunto il difetto di neve sulle piste, con conseguente spopolamento degli alberghi. L'idea è gia saltata fuori da qualche parte, speriamo che non sia bisogno di portarla avanti (ammesso che abbia fondamento la richiesta) a seguito di nevicate giudiziose.

La situazione è all'incirca quella della scorsa settimana, quindi mediamente peggiorata per logorio naturale del manto nevoso. Ripetere sempre le stesse cose è inutile per chi lo fa e chi lo ascolta. Quindi chiudiamo, aspettiamo che nevichi. Sperabilmente prima dell'estate.

Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri presso le varie località:

AMPEZZO-CIMA CORSO — Sole splendido, impianti ancora chiusi.

CASERA RAZZO — Sole senza freddo. È venuta un po' di neve fresca martedì. Impianti aperti, piste ben conservate. Transitabilità agevole sui due versanti.

CORTINA — Un freddo cane, come si dice: –17, ma con bel sole. Neve fresca neanche parlarne, quindi manti sempre più logorati. Alcuni impianti a valle chiusi, si scia ancora bene in alto (Cinque Torri, Pomedes, Falzarego, Faloria). Strade pulitissime.

FORNI DI SOPRA-VARMOST — Sole, giornata bellissima, si fa per dire. Chiusi gli impianti del Varmost, si scia con gli impianti a valle. La pista di fondo è parziaiemnte occupata da gare, oggi e domani. Strada statale pulita.

MATAJUR — Freddo, ma non tanto, con quel sole... Un po' di neve fresca in settimana ha portato lo spessore a 30 centimetri. Impianti aperti oggi e domani. Strada transitabile senza catene.

PIANCAVALLO — Freddo di notte, di giorno si sta bene al sole. Piste rinfrescate da un manto nevoso di una decina di centimetri. Tutti gli impianti in funzione. Perfetta la pista di fondo. Strada da Aviano pulita.

PRAMOLLO — Due nevicate da 10 centimetri hanno ridato fiato alle piste, tutte aperte, con gli impianti in funzione. Strada da Pontebba percorribile senza difficoltà.

RAVASCLETTO-ZONCOLAN — Sole, bello. Nessuna nevicata da una settimana all'altra. Oggi e domani aperti tutti gli impianti sullo Zoncolan e a valle. Piste in buone condizioni con neve di riporto.

SAPPADA — Incominceremo a fare la danza della neve, hanno detto all'Azienda di soggiorno. Per il momento comunque la situazione non è proprio critica. Si scia bene sulle piste all'ombra. Chiusa la seggiovia del monte Ferro, aperti gli altri impianti.

SAURIS — Sole, bellissimo. Si scia ancora, sulle tre piste, oggi e domani. Per la prossima settimana, chissà...

SELLA CHIANZUTAN — Ecco una località felice: le piste sono ottimamente innevate, anche grazie alla giusta esposizione (sole e neve non vanno d'accordo, ombra e neve sì...) per cui si può dire che con i suoi 40 centimetri ben tenuti sia la pista più «sana» del momento, in tutta la Carnia. Impianti ovviamente aperti.

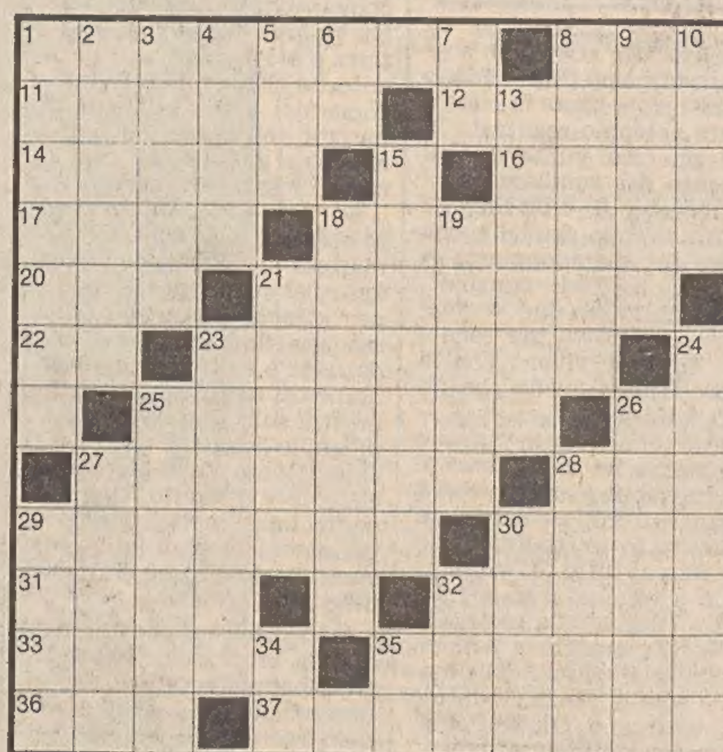
SELLA NEVEA — Un po' di neve fresca nei giorni scorsi. Bello, sereno. Tutti gli impianti in funzione, innevamento delle piste abbastanza buono. Strade pulite.

TARVISIO — Sole bello: nessuna buona notizia, insomma. Impianti in funzione, tranne la funivia. In buone condizioni i campetti di Valbruna, qualche difficoltà sulla pista B del Priesnig. Piste di fondo perfettissime.

(a cura di Dante di Ragogna)

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Città francese sulla Garonna - 8 Il nome della Ullman - 11 Monte toscano ricco di mercurio - 12 Storica amba etiopica - 14 Società segreta - 16 Stanze in cui si tengono lezioni - 17 Maria Giovanna della televisione - 18 Il ballo col «passo della volpe» - 20 È Onnipotente e Onnipresente - 21 Insegna le regole del buon vivere - 22 Le vocali in onda - 23 Città dell'isola di Creta - 25 Piero, scrittore e politico torinese - 26 Dario attore - 27 È generalmente chiuso da una saracinesca - 28 Bello in certi casi - 29 Le forniscono i cibi - 30 Punto cardinale - 31 Ballo coreografico del Manzotti - 32 Una capitale europea - 33 Il nome della Hayward - 35 Supremo tribunale dell'Urss - 36 Vale in mezzo - 37 Seguaci di un'ideologia politica.

VERTICALI: 1 Medico che diede il nome a una malattia della tiroide - 2 Il discorso del vescovo - 3 Si può seguire battendo i piedi - 4 Gli elementi del problema - 5 È verde in gioventù - 6 Iniziali di Arbasino - 7 Sono vicine in Texas - 8 L'ha conseguita il dottore - 9 Casa di ghiaccio - 10 Popolo dell'Indocina - 13 Bianchi come l'opale - 15 Esposte a mezzogiorno - 18 Arguzie, detti spiritosi - 19 Antico fiume dell'Asia Minore - 21 Zsa Zsa del cinema - 23 Consumata dall'uso frequente - 24 Mario, lo scrittore di «La sposa americana» - 25 Dubbiosa della fedeltà dell'amato - 26 Liquore digestivo - 27 Città del Belgio - 28 Nome russo d'uomo - 29 Elenco di artisti - 30 Sono perenni sull'Everest - 32 Un piccolo garage - 34 Iniziali di Machiavelli - 35 Sigla di Siracusa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 abate; 5 Joule; 10 iole; 11 morgana; 13 ara; 14 gelso; 15 DT; 16 cancello; 18 Rea; 19 Jimmy; 20 girl; 21 forma; 22 Facta; 23 banca; 24 Gotha; 25 alea; 26 gente; 28 mas; 29 mirtillo; 31 BS; 32 logge; 33 III; 34 uccello; 36 Peer; 37 ossei; 38 Giuda.

VERTICALI: 1 Aiace; 2 bora; 3 Alan Jones; 4 tè; 5 Jolly; 6 orso; 7 Ugo; 8 la; 9 Endertà; 11 melma; 12 Atala; 14 gemma; 17 circa; 18 Richelieu; 20 gatti; 21 falasco; 22 fonte; 23 bambù; 24 gergo; 26 Gigli; 27 Loira; 29 Mole; 30 lied; 32 Les; 35 CS; 36 pi.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

FI ori; TU radici; C la; mi NI = fioritura di ciclamini

Donna dell'anno



Cambridge — L'attrice Mary Tyler Moore è stata nominata donna dell'anno dall'«Husty Pudding Club» dell'università di Harvard. Nell'immagine la vediamo ammirare il suo «pudding pot», lo stampino d'argento che gli è stato donato assieme a un bouquet di rose *(Telefoto Upi)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — **Ora avete Venere che vi manda qualche momento di serenità e l'affetto degli amici, approfittatene per prendervi una vacanza dalle responsabilità di tutti i giorni e dimenticare i soliti problemi, le solite noie. Un po' di senso delle proporzioni non guasterà.**

TORO dal 21-4 al 20-5 — **Riflettete meglio su una questione che credevate risolta, forse scoprirete che c'è qualcosa da rimettere in discussione. Siate un po' calmi, fate attenzione a non sprecare le buone possibilità con la fretta e tutto andrà secondo i vostri desideri, o quasi.**

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — **Ormai dovreste sapere che quando vi impuntate con tenacia riuscite ad ottenere ciò che desiderate, a superare gli ostacoli che intralciano i vostri piani; proseguite tranquilli dunque, abbiate soltanto un po' di cura per i vostri nervi, dormite di più.**

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — **Oggi vi sentirete spinti a cercare in direzioni diverse dalle solite qualcosa che non sapete bene nemmeno voi cos'è; e se cercaste invece in voi stessi? Mercurio e Marte affinano le vostre doti e vi offrono discrete risorse, sta soltanto a voi usarle bene.**

LEONE dal 23-7 al 22-8 — **Cercate di comprendere come stanno veramente le cose; siete un po' tesi, inquieti, insoddisfatti perché non sapete come veramente siete o cosa precisamente desiderate. Non prendetevela e non mettetevi in spiacevoli pasticci per cavarvi dalla noia o dai dubbi.**

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — **Ogni tanto occorre un momento di pausa, di relax; non pretendete troppo da voi stessi (o dagli altri), ambiziosi sì ma con misura, per non arrivare esauriti al traguardo. Con certi abusi o eccessi rischiate di dovervi sottoporre ad un regime severo, moderatevi.**

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — **Piccole e sormontabili contrarietà per alcuni della prima decade; siate più diplomatici con chi vi sta accanto, rischiate di rendervi ostile chi vi può essere utile. In amore assecondate le vostre inclinazioni, Venere vi è propizia e promette cose piacevoli.**

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — **Orientate le vostre forze e la capacità di concentrazione sulle cose pratiche che vi preme di portare a termine, siete aiutati dalla situazione astrale. L'amore è un po' combattuto, forse siete tentati da un flirt o da un amore nuovo, insolito.**

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — **Ostentate più sicurezza ed ottimismo di quanto giustifichi la vostra situazione... attenti a non mettervi in qualche guaio di carattere economico; posteggiate con calma la macchina, rispettate gli stop e cercate di non essere asfissianti con il prossimo.**

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — **Guardate la realtà in faccia e cercate di dare una sicurezza più consistente alla vostra vita in generale e professionale in particolare; non tenete conto soltanto di ciò che non va, ma aumentate la fiducia in voi stessi con le realizzazioni positive.**

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — **Giove e Saturno in buon aspetto con Venere nel vostro segno vi sostengono in tutto ciò che desiderate e preparano ai più fortunati delle ottime e impensate occasioni; guardatevi attorno e siate pronti ad afferrare quanto il destino vi offre, non distraetevi.**

PESCI dal 20-2 al 20-3 — **Il successo comincia a farsi sentire ma non dovete approfittare troppo di una situazione che vi è favorevole. Marte e Mercurio vi aiutano ad uscire da una situazione noiosa, cercate di agire sempre con calma, senza combinare pasticci e confusioni.**

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Una scuola di tattica e di strategia

La prima norma fra quelle che formano il «corpus» statutario della Società scacchistica triestina, impone quale fondamento di tutte le attività del sodalizio, la propaganda e la diffusione del gioco.

Questa esigenza, sempre avvertita, trova in questi anni una concreta rispondenza nella programmazione di corsi per principianti e di perfezionamento, finalizzati appunto all'impegno di quella divulgazione del gioco suggerita dallo statuto. Attualmente è già avviato un corso di perfezionamento tenuto con successo dal maestro Franco Rupeni, cui hanno aderito tutti coloro, soci e non soci, che intendevano approfondire la conoscenza tecnica del gioco, ed essere essi stesso iniziati ai segreti della tattica e della strategia, che nelle tre fasi della partita, costituiscono le armi migliori per pianificare razionalmente l'iniziativa e aver ragione dell'avversario, anche in virtù di un tratto improvviso e micidiale.

Il maestro Rupeni che è un docente di grande professionalità, suscita nell'uditorio interesse e promuove uno stimolante rapporto volto a individualizzare il suo insegnamento. A partire dal 23 febbraio s'inizierà un nuovo corso per principianti, che si svolgerà il lunedì e il giovedì dalle ore 18 alle 19. Il corso tenuto dal maestro Cherubino Staldi avrà la durata di otto lezioni, alla fine delle quali i neoscacchisti potranno affrontarsi in un torneo organizzato dalla sezione tecnica del club; sarà così fornita loro l'opportunità di verificare amichevolmente il grado di preparazione a cui saranno pervenuti.

Al maestro Staldi non mancano certo competenza e sperimentate capacità didattiche: la felice riuscita e i confortanti esiti di un corso del genere, a cui si dedicò alcuni mesi or sono, costituiscono un probante precedente della sua disponibilità a profondere impegno e serietà in un insegnamento altamente qualificato.

Il corso è aperto a tutti, anche se è ai giovani che è segnatamente rivolto. Abbiamo avuto occasione di rilevare più volte la portata formativa degli scacchi e di segnalare l'importanza che può assumere il gioco come disciplina scolastica, atta a favorire nell'ambito educativo, il conseguimento dello sviluppo, il più armonico e completo, della personalità, specie nei discenti in età evolutiva.

In Italia la scuola ufficiale (mentre all'estero le autorità preposte se ne occupano attivamente) ha sempre ignorato il problema, anche nella pianificazione delle attività integrative della scuola a tempo pieno; qualche lodevole eccezione non può smentire la regola: spetta quindi all'iniziativa dei circoli privati come il nostro, la responsabilità di colmare tali lacune spesso ingiustificate.

Invitiamo pertanto quanti ne abbiano interesse, e ci rivolgiamo anche ai genitori dei più giovani aspiranti, a cogliere questa opportunità, favorendo un significativo numero di adesioni. Per le modalità d'iscrizione ci si potrà rivolgere anche telefonicamente alla Soc. Scacchistica Triestina, via Tarabochia 3, tel. 764433.

* * *

Domenica 25 gennaio, nella sede sociale si sono svolte le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo. Il presidente uscente Giorgio Crozzoli, per impegni derivanti dalla sua attività lavorativa, non si è potuto ricandidare. Per i meriti acquisiti durante gli anni in cui ha retto le sorti della Società scacchistica triestina, manifestando sensibilità e intelligenza nella soluzione di tutti i problemi sociali, dovremmo dedicargli un «fondo» della rubrica, ma sappiamo della sua ritrosia ad ogni forma di pubblico riconoscimento; intendiamo comunque esprimergli i sensi della riconoscenza di tutti i soci, per quqnto ha saputo realizzare con appassionata dedizione, al fine di conferire al nostro sodalizio una configurazione organica concettualmente avanzata e tale da favorire in futuro l'operato dell'amministrazione neoeletta.

L'assemblea ha nominato presidente per acclamazione Domenico Ferrante. Sono risultati eletti consiglieri Alda Granatelli, Stelio Jasnig, Paolo Perosa, Gianfranco Vecchiet, Fulvio Michelazzi e Claudio Terpin. **Dario Pirona**

Problema a premio

SESTA PUNTATA

La soluzione del problema di Guidelli, pubblicato la volta scorsa, è 1.Ah2 che minaccia 2.Tc7 matto. La chiave ci offre l'occasione per parlare di un elemento tematico finora non incontrato: la seminchiodatura. Essa nasce dall'azione combinata di due pezzi situati sulla medesima linea del proprio Re. Nel nostro caso osserviamo la posizione dei due Alfieri Neri messi sulla colonna C: quando uno dei due muove, causa l'inchiodatura dell'altro.

Dopo la chiave, le difese introdotte dai citati alfieri mettono in evidenza la seminchiodatura: 1.-;Ad6 2.Dg4 e 1.-;Ad5 (che inchioda, tra l'altro, la T che minaccia il matto dopo la chiave) 2.Dh8. Un ruolo molto importante gioca la Td3: essa viene interferita dai propri Alfieri ma questa interferenza appare solo nel matto. Si parla allora di retrointerferenza, perché è mascherata e si rivela solo quando, nel matto, la T non può intervenire. La difesa 1.-;Cb5 causa ostruzione alla Tb4 ed allora il matto avviene con 2.Tb8.

Ecco l'elenco dei solutori della quinta puntata: Roberto Floreani, Bruno Fumi, Roberto Drecogna, Stefano Schreiber, Roberto Visintin, Guido Placido, Antonio Carlin.

Ha vinto il libro il signor Roberto Drecogna. La premiazione avrà luogo martedì 17 corrente mese alle ore 18.30 presso la sede sociale di via Tarabochia 3.

* * *

Il problema a premio di questa settimana è di G. Mentasti. Ecco la posizione del diagramma:

B:Ra7, Dd8, Th4, Ag1, Ah1, Cd4, Ce3, pa3, e2 = 9 pezzi.

N: Rc5, Dg6, Tb2, Aa1, Ac4, Fa4, b7, c6, e5 = 9 pezzi.

G. MENTASTI



MATTO IN DUE MOSSE

Notiziario

DOVE SI GIOCA?

Ecco l'elenco delle sedi e delle società di Trieste e della regione dove si gioca a scacchi. Società scacchistica triestina, via Tarabochia 3, Trieste; Circolo scacchistico Costalunga, salita di Zugnano 69, Trieste; C.S. Amici degli scacchi, via Madonnina 21, Trieste; Centro sportivo Polet, via Ricreatorio 1, Opicina (Ts); Dop. Ferroviario, via della Ferrovia 12, Opicina (Ts).

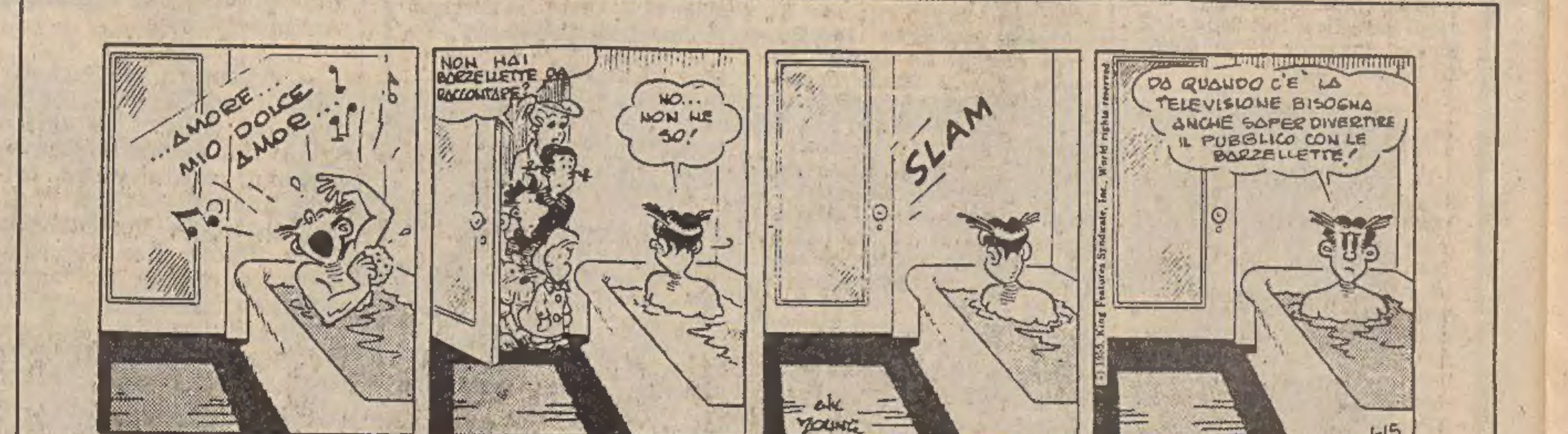
A cura della Società Scacchistica Triestina



Una partita di allenamento nella sede Sst

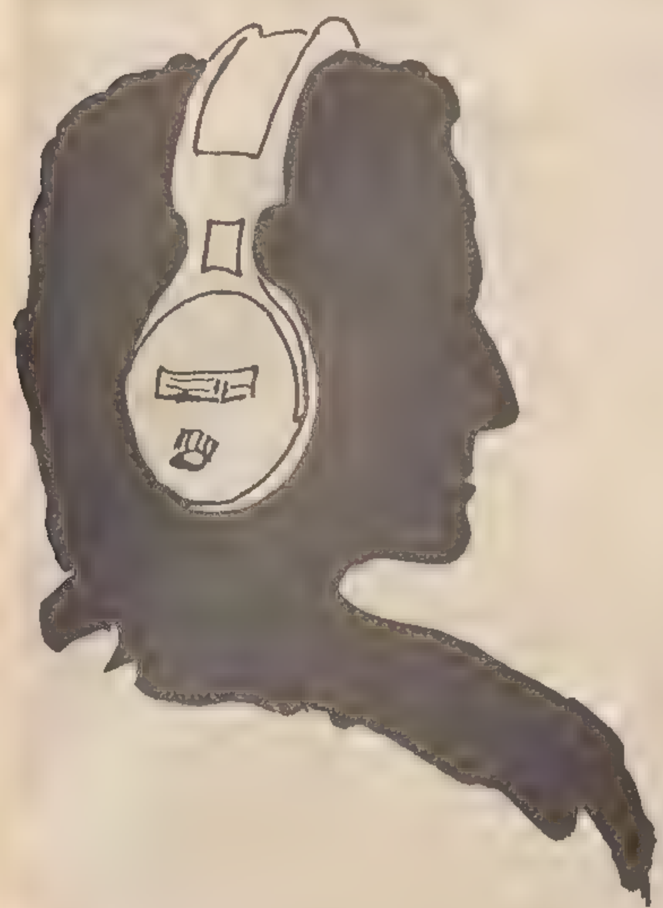
Le microavventure di Blondie





nel mondo dell'Alta fedeltà

purezza dei suoni



Oggi le cuffie:
Comoda per l'ascolto individuale, la cuffia è ormai un componente d'obbligo in un impianto hi-fi. Quando addirittura non costituisca l'unico modo di ascoltare musica, mentre si sta risparmiando per l'acquisto dei diffusori. Infatti bastano poche decine di migliaia di lire per acquistare una cuffia di buona qualità, che ci offra una piacevole riproduzione sonora. Se amiamo il massimo isolamento e non ci importa nulla di ciò che può succedere all'esterno, possiamo scegliere una cuffia ad «auricolari chiusi», mentre, se vogliamo conservare il contatto con il mondo esterno, la cuffia ad «auricolari aperti» fa per noi: è in genere molto leggera, si porta per ore senza quasi accorgersene. Se è vero che il suono della maggioranza delle cuffie «dinamiche» è un po' chiuso, sia sulle basse che sulle altissime frequenze, e cerchiamo la perfezione, possiamo acquistare una cuffia «elettrostatica». Da sempre la cuffia elettrostatica è ritenuta la migliore, ma con le attuali cuffie dinamiche la differenza è quasi annullata. La «sensibilità» e la massima «potenza» ammessa non sono certo parametri decisivi per la scelta, anche perché praticamente tutte le cuffie possono collegarsi alle apposite prese degli amplificatori e, prima di raggiungere valori critici per gli auricolari, hanno già raggiunto livelli di saturazione per le nostre orecchie. Ricordate che la cuffia elettrostatica ha bisogno di maggiore segnale e va collegata perciò direttamente sull'uscita per i diffusori. Tre sono i punti da considerare: il suono, il tipo di auricolari e il peso. La «timbrica» di una cuffia si apprezza soggettivamente, dopo un attento ascolto. Il tipo di auricolare è fondamentale per l'uso che se ne vuol fare e per i nostri rapporti con il mondo esterno. Ricordate però che in molti ascoltatori il tipo chiuso dà presto una certa sensazione di fatica di ascolto. In ultimo il peso della cuffia, un fattore da non sottovalutare, perché se dobbiamo portarla in testa per un lungo tempo non dobbiamo poi soffrire di cefalea.

a cura della *PK*

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IERI TOCCATO UN NUOVO PRIMATO (1038)

Il dollaro si avvia verso le 1050 lire

ROMA — Il dollaro è stato fissato dalla media ufficiale dei cambi (Uci) a 1038 lire, dieci lire più della quotazione di giovedì (1028,25) con aumento pari allo 0,9 per cento. Il dollaro si è rafforzato anche sugli altri mercati, tanto da costringere la Bundesbank tedesca ad intervenire in favore del marco vendendo la cifra record di 150 milioni di dollari. Ciononostante la moneta Usa ha continuato ad oscillare intorno ad una parità di 2,20 marchi.

Ma la nuova impennata del dollaro vale per tutte le altre valute, comprese quelle come il franco svizzero e francese e la sterlina che erano riusciti in qualche modo finora a contenere l'avanzata della valuta americana entro limiti più moderati. Il dollaro vale più di due franchi svizzeri e più di cinque franchi francesi, valori di scambio che non si toccavano da anni. La domanda di dollari appare incontenibile e su tutte le piazze europee si ha l'impressione che il cambio avvenga a senso unico, in direzione del dollaro.

Secondo gli operatori, si potranno aversi oscillazioni in ambedue i sensi in questa fine di settimana, ma la tendenza di fondo del dollaro resta al rialzo e si prevede che salirà a nuove punte in occasione del discorso con cui il Presidente Reagan illustrerà nei dettagli la propria politica economica mercoledì prossimo. Il dollaro quota anche 5,0625 franchi francesi rispetto a 4,9675 e 2,3825 fiorini olandesi rispetto a 2,3635.

■ SAIPEM — La Saipem, società del gruppo Eni, realizzerà per conto della compagnia petrolifera egiziana Petroble l'ampliamento delle attrezzature del giacimento di Abu Rudeis, situato nel Mar Rosso, al largo della penisola del Sinai.

Oro: leggero recupero

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato fissato a 491,50 dollari per oncia, in rialzo di 1,25 dollari dal fixing di giovedì a 490,25 dollari. La fissazione si situa poco sotto alla gamma di apertura, tra 492,50 e 494 dollari per oncia, che era superiore a quella di chiusura di giovedì sera tra 486 e 487,50 dollari, ma sul versante inferiore.

A Zurigo il prezzo dell'oro ha ripreso il cammino discendente che era stato interrotto da un flusso di ricoperture sui mercati Usa, portandosi nuovamente al di sotto dei 490 dollari per oncia.

NUOVO SLANCIO DALLE RIUNIONI DEI COMITATI MISTI SVOLTESI RECENTEMENTE A BELGRADO

Prospettive economiche italo-jugoslave

BELGRADO — I rapporti italo-jugoslavi hanno ricevuto nuovo slancio ed ulteriori prospettive di sviluppo dalle riunioni dei comitati misti per gli scambi commerciali e per la cooperazione economica industriale e tecnica svoltesi nei giorni scorsi a Belgrado con l'intervento del ministro del commercio estero Enrico Manca.

Fra i risultati più significativi: la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro per il comparto agro-alimentare (che si aggiunge ai tre già operanti nei settori dell'energia, della cellulosa e carta e dei metalli non ferrosi): l'accelerazione dei progetti di cooperazione a lungo termine con la definizione di precise scadenze per l'approvazione di contratti tra imprese (sono stati così sbloccati diversi contratti che interessavano, ad esempio, l'Indesit, la Comet, la Same, la Coman); un'iniziativa per migliorare il cosiddetto «piccolo traffico» di frontiera (l'anno scorso il relativo interscambio ha superato il 76 miliardi di lire).

Si è poi deciso di favorire più intensi contatti fra operatori della Puglia e del Montenegro, per accrescere la cooperazione fra le due sponde del Basso Adriatico. In questa prospettiva si inserisce il progetto per un ponte radio telefonico tra Monte Caccia e Lovce. Si è peraltro constatato lo sviluppo delle comunicazioni marittime in Adriatico ed è stato ricordato il progetto per l'introduzione della teleselezione telefonica tra le due nazioni.

Nell'esaminare l'andamento dell'interscambio commerciale, il comitato misto ha notato che questo nel 1980 si è maggiormente sviluppato ed è divenuto più equilibrato, con una riduzione cioè del deficit jugoslavo. Secondo dati jugoslavi, l'interscambio ha raggiunto il valore di un miliardo 949 milioni di dollari. L'export jugoslavo è stato di 833 milioni di dollari, con un aumento del 16% rispetto al 1979.

Dopo un esame dei piani di sviluppo a medio termine dei due paesi e delle prospettive dischiuse dal recente accordo tra Jugoslavia e Cee, nonché dall'ingresso della Grecia nella Comunità europea per l'export jugoslavo, il comitato misto ha dedicato una speciale attenzione al «piccolo traffico» di frontiera, notando che il forte incremento avuto nel 1979 si è accentuato anche l'anno scorso. Le esportazioni jugoslave sono, infatti, cresciute del 37,7% raggiungendo i 40,8 miliardi di lire; quelle italiane del 24% raggiungendo i 35 miliardi

E stato deciso che una commissione permanente intergovernativa sarà costituita per seguire l'andamento di questo «traffico». In particolare dovrà curare l'aggiornamento delle liste delle merci, oggi ostacolato da varie difficoltà giuridiche italiane (fra l'altro il nostro parlamento ha approvato nel dicembre 1980 la lista di merci relative al 1977, cioè con tre anni di ritardo).

Il comitato per la cooperazione economica ha varato un nuovo e incisivo metodo di consultazioni che coinvolge più direttamente gli operatori: ha deciso che le consultazioni fra gruppi di lavoro possano svolgersi negli intervalli tra una sessione e l'altra dello stesso comitato: ha previsto scadenze precise per l'approvazione governativa di contratto stipulati tra imprese. Rilevato che ostacoli alla costituzione di «joint-ventures» sono rappresentati dalla legislazione jugoslava sugli investimenti esteri, il comitato si è impegnato ad approfondire lo studio della normativa giuridica per favorire gli operatori interessati a questa forma di cooperazione.

Reviglio: fisco più equo con gli strumenti adatti

ROMA — «Il paese deve sapere che gli spazi che si possono aprire nei prossimi anni per rendere più equa l'imposizione fiscale discendono direttamente dalla capacità di riformare il fisco. Il collegamento tra recupero dell'evasione e riduzione del carico tributario sui lavoratori dipendenti è molto stretto. Per ottenere dei risultati in questo senso non basteranno le buone leggi, ma occorrerà fornire all'amministrazione gli indispensabili strumenti tecnici». Lo ha sostenuto il ministro delle finanze, Reviglio, intervenendo alla seconda giornata di lavori del convegno organizzato dalla Uil finanziari sulla ristrutturazione dell'amministrazione fiscale.

È urgente, ha detto Reviglio, che il Ddl di riforma, attualmente all'esame del Senato, diventi legge. Tutto quello che si poteva fare con la macchina esistente è stato fatto. Ulteriori innovazioni richiedono radicali modifiche. Importante nel disegno di riforma, ha detto Reviglio, è l'autonomia che dovrà consentire maggiore agilità ed efficienza all'apparato. Essa riguarda sia gli uomini sia i mezzi.

Per gli uomini è attribuita laddove la specificità di funzioni la rende indispensabile. Dove invece c'è fungibilità di personale non è prevista autonomia, ma particolari forme di incentivazione. Vogliamo arrivare, ha aggiunto il ministro, ad una macchina fiscale obiettiva, ad uno strumento integrato con le procedure automatiche. Ciò è importante se si vogliono evitare o limitare le distorsioni di comportamento nei contribuenti che attualmente discendono dall'immagine di eccessiva discrezionalità che ha il fisco.

■ PIRELLI — La «Pirelli spa» ha reso noto che dal 23 febbraio al 24 marzo prossimi darà corso all'aumento di capitale e all'emissione del prestito obbligazionario deliberati dall'assemblea del 20 gennaio scorso.

SOTTOLINEATA DAL NUOVO VERTICE LA GRAVITÀ DELL'ATTUALE SITUAZIONE

Italsider all'ultima spiaggia

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — *Crisi sempre più grave e immanente per l'industria siderurgica, sia nazionale sia europea: sembra che, infine, si sia giunti, per questo fondamentale settore produttivo, al «momento della verità». La situazione negativa, protrattasi per lunghi anni (in pratica dal '74 ad oggi), di vita burrascosa, sempre densa di incognite, di speranze, di attese e di cocenti delusioni, non può, oggi, essere più sopportata: i prossimi mesi, o forse già le prossime settimane, diranno se esiste la volontà di portare a salvamento la pericolante navicella della siderurgia o se si lascerà che essa affondi*

Il tempo a disposizione è senza dubbio poco. Non si tratta di falsi allarmismi o di interessanti fantasie: è la constatazione di un fatto reale, troppo spesso dimenticato nel passato, volutamente o no, proprio da coloro che avevano il preciso compito, ieri come oggi, di darne la massima pubblicità. Per l'Italsider, (la maggiore impresa italiana) 40% della produzione globale, 3800 miliardi di fatturato nel 1980, quasi 120 mila occupati se si comprendono i terzi e l'indotto) i tempi si stanno rivelando particolarmente stretti.

«Se entro il mese di marzo il governo non provvederà a erogare all'azienda i necessari mezzi finanziari, non resteranno altre possibilità se non il fallimento o la liquidazione (e quindi l'eventuale nazionalizzazione)». L'ammonimento è stato lanciato nel corso di un incontro con la stampa dal nuovo vertice della stessa azienda, il presidente Mario Costa e l'amministratore delegato Sergio Magliola. Entrambi, Costa nella sua introduzione, Magliola in una più dettagliata relazione, hanno sottolineato e insistito sulla gravità dell'attuale situazione e sulle necessità di ricevere in tempi brevi i miliardi indispensabili per attuare la ristrutturazione finanziaria (circa la metà dei 2500 promessi alla Finsider).

Magliola, in particolare, ha ricordato che la crisi siderurgica è fenomeno del tutto europeo con una perdita di 10 mila miliardi dal '75 ad oggi (quella dell'Italsider è stata di 500 miliardi nel 1980 contro i 259 del '79), non soltanto per sottolineare l'ampiezza della crisi, ma anche per far notare la differenza di trattamento riservato dai vari governi alle rispettive industrie siderurgiche: gli «altri» europei hanno affrontato la fase critica sia partendo da basi migliori (nel '74 il rapporto fra mezzi propri e capitale investito era del 44% contro il 14 dell'Italsider, portabile al massimo del 35 tenendo conto degli aumenti di capitale e degli aiuti) sia ricevendo aiuti per circa 12 mila miliardi.

Quali dunque le richieste dell'Italsider? Innanzitutto il ricordato prestito di 1250 miliardi a tasso zero per 5 anni, poi l'abbattimento degli attuali tassi passivi dal 15 al 5% infine una politica protettiva nel medio periodo. Sono richieste irrinunciabili; soltanto sulla base del loro adempimento potrà essere avviato il programma che l'azienda intende attuare per raggiungere la migliore situazione economica. Sul presupposto che l'Italsider dispone fra i più moderni impianti d'Europa, il programma dovrebbe svilupparsi su tre direttrici: riduzione dei costi, recupero dell'efficienza e della penetrazione commerciale.

Alla sua attuazione (prevista in 18 mesi) dovrebbero concorrere la riduzione di 28 lire per chilogrammo di prodotto, attraverso la riduzione del capitale circolante e dei relativi interessi passivi (5 lire), il maggiore controllo del dispendio energetico (otto lire) e la maggiore utilizzazione degli impianti (quindici lire restanti). Questa riduzione, al tempo stesso, dovrebbe accrescere l'utilizzazione degli impianti ancora abbastanza lontani dall'impiego ottimale, al fine non soltanto di produrre di più ma anche di vendere di più (l'Italia presenta un deficit nell'export/import proprio nel settore più importante per l'Italsider: i prodotti piatti).

Un piano impegnativo ma attuabile, anche se l'attuale congiuntura ha aggiunto alcuni altri ostacoli da superare, come la variazione dei rapporti lira-dollaro; l'arresto e la ricostruzione dell'altoforno 5 di Taranto, il raggiungimento del livello produttivo per Genova-Cornigliano, la stretta creditizia e così via. Attuabile perché all'interno dell'Italsider, come hanno voluto sottolineare sia Costa sia Magliola, esistono le forze e la volontà necessarie e sufficienti, perché l'azienda ha la struttura e le dimensioni ideali per raggiungere tale traguardo.

Alessandro Cappellini

Tokio: in forte attivo l'export verso la Cee

TOKIO — La bilancia commerciale giapponese segna nuovamente un forte passivo, anche se l'afflusso di prodotti giapponesi sui mercati comunitari continua ad intensificarsi, e crescono nel contempo gli investimenti giapponesi, soprattutto in Europa e Stati Uniti.

Per quanto riguarda la bilancia commerciale complessiva, a gennaio il Giappone registra un disavanzo di 2,48 miliardi di dollari, dopo il saldo attivo di 1,48 miliardi rilevato a dicembre e quello attivo di 3,41 miliardi del gennaio precedente, il dato negativo di gennaio era ampiamente previsto negli ambienti industriali, in quanto rappresenta la tradizionale reazione al forte aumento stagionale dell'export che si registra a dicembre. Sempre a gennaio il Giappone ha esportato per 9,45 miliardi di dollari, con un aumento del 35,4% rispetto ad un anno prima, mentre l'import è cresciuto della metà, e cioè del 14,2%.

Negli scambi con la Cee tuttavia, il Giappone continua a registrare un forte attivo, pari a 438 milioni di dollari. L'export verso i mercati comunitari ha infatti raggiunto nel mese gli 1,29 miliardi di dollari, cui fanno riscontro importazioni di prodotti comunitari per appena 753 milioni di dollari. Principale voce attiva, per il Giappone, è ancora il settore dell'auto.

Ras: nuova polizza «sicurezza personale»

MILANO — Presentata dal gruppo Ras la nuova polizza «sicurezza personale», studiata appositamente per tutelare i gruppi familiari contro perdite e danni conseguenti a rapine, scippo e furto. Ercole Ceccatelli, Arrigo Gasparini e Umberto Zanni, amministratori delegati rispettivamente della Banca provinciale lombarda, dell'Istituto bancario italiano e della Ras hanno presentato la polizza come un «prodotto» assicurativo che tiene conto dei rischi cui il cittadino è quotidianamente esposto per il continuo deterioramento della qualità della vita.

La polizza, gestita dalla società «Lloyd 1885» (una controllata della Riunione adriatica di sicurtà), è riservata esclusivamente ai clienti dell'Ibi e della Banca provinciale lombarda ed è sempre operante quando un membro della famiglia si trovi fuori casa: riguarda gli oggetti, i valori, gli effetti personali e tutto ciò che egli abbia con sé o a portata di mano per strada, in autobus, al ristorante, al bar, a teatro, in albergo, ovunque.

La garanzia comprende anche le spese per il rifacimento dei documenti personali, le spese di forzatura della porta di casa e di sostituzione delle serrature nel caso sia necessario, il pernottamento in albergo quando la forzatura non sia immediatamente possibile, il rimborso (fino ad un certo tetto) delle spese mediche per eventuali danni personali subiti.

Il costo della polizza è legato all'entità della garanzia e potrà essere pagato attraverso un ordine permanente alla banca. Tra i limiti: l'età, dal momento che la copertura non comprende le persone di età superiore ai 70 anni; i veicoli; il furto o la rapina effettuati col concorso di dolo o colpa grave dell'assicurato.

■ ALLUMINIO — Con un finanziamento di 400 miliardi di lire, a tasso zero, il governo avrebbe deciso di intervenire a favore del settore dell'alluminio. Lo si apprende da fonti dell'industria.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	13/2	12/2
Alimentari e agricole		
Alivar	5410	5399
Bonifiche ferraresi	28800	27400
Chiari & Forti	8500	7901
Eridania	20495	19700
Imm. Vittoria	21100	21000
Ind Buitoni Perugina	5800	5860
Sermide	168	180
Sermide priv.	149	152
Sermide risp	210	229
Ibp risp	5300	5390
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	50000	48000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3100	3120
Comp Ass Milano	29010	27820
Comp Ass Milano pr	—	—
Comp Latina	1085	1079
Comp Latina priv	845	860
Firs	2749	2710
Firs risp	1830	—
Generali	152900	147200
Italia Assicurazioni	43000	39700
L'Abeille Italiana	62000	55200
Fondiaria Incen.	61500	59000
La Fondiaria Vita	—	—
Ras	144000	142900
Sai	77000	71990
Toro Assicurazioni	29980	28900
Toro Assicurazioni pr.	27295	26390
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	63500	61020
Banco di Roma	66000	63250
Banco Lariano	9560	8894
Credito Italiano	7250	7001
Credito Varesino	17510	17020
Interbanca priv.	38800	37700
Mediobanca	78820	78600
Cartarie editoriali		
Binda	1990	2020
Burgo	12299	11950
Burgo priv.	8660	8651
De Medici	765	775
Mondadori priv	6000	5600
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4440	4355
Cer Pozzi	129	129.75
Cer Pozzi risp	115	115
Eternit	860	880
Eternit priv	725	725
Italcementi	36800	34050
Italcementi priv.	36400	36000
Unicem	27000	25995
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9 15	9.50
Brioschi	2280	2040
Caffaro	609	578
Carlo Erba	—	5920
Italgas	1816	1950
Lepetit	43000	43150
Lepetit priv	43400	43400
Mira Lanza	19100	19100
Montedison	210	200.25
Perlier	4800	4840
Pierrel	1380	1340
Saffa	9700	9890
Saffa risp.	9490	9500
Siossigeno	17250	17100
Commercio		
La Rinascente	436	421
La Rinascente priv.	359.75	358
Silos di Genova	6701	6520
Standa	3450	2800
Comunicazioni		
Alitalia	1280	1300
Ausiliare	10600	10430
Aut. Torino-Milano	2155	2175
Italcable	13300	12999
Nai	227	226
Nord Milano	3000	2650
Sip	1092	1101
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	680	649
Marelli E.	355	347
Marelli risp.	650	614
Tecnomasio	529.75	510

TITOLI	13/2	12/2
Finanziarie		
Acqua Marcia	1589	1600
Agricola	33800	32500
Bastogi	727	725.50
Siele	40399	40000
Buton	8400	8250
Centrale	37700	36000
Fin. Ernesto Breda	3000	2980
Finmare	88.50	88.50
Finsider	83.25	85
Generalfin	860	853
Gim	6330	6500
Ifi priv.	5650	5595
Ifil	7499	7250
Invest	4830	4724
Mittel	1935	1908
Part. Fin.	845	900
Pirelli & C.	4818	4730
Pirelli SpA	2049	2040
Profing	—	—
Reina	11600	11600
Reina risp.	11050	10805
Riva finanziaria	9990	9900
Sarom	1880	1890
Sme	2770	2770
Smi	5890	5800
Stet	1200	1199
Borgosesia	8600	8000
Borgosesia risp.	4980	4950
Italmobiliare	146000	141850
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8000	7940
Beni Imm. Italia	1177	1157
Beni Imm. It. pr.	1141	1099
Coge	3695	3570
Condotte d'Acqua	265	264
De Angeli Frua	28050	26900
Finrex	1600	1740
Gen. Immobil.	2521	2500
Iniziativa Edilizia	28400	28800
Isvim	20150	20500
La Milano Centrale	47790	44600
Risanamento	20000	20000
Sifa	1825	1799
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2131	2101
Fiat priv.	1360	1367
Franco Tosi	35500	35100
Gilardini	3950	3950
Olivetti	4265	4200
Olivetti priv.	3889	3840
Olivetti pr. rata	4090	4000
Westinghouse	23950	22990
Wortinghton	3300	3330
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	6610	6480
Dalmine	125.25	125
Falck	4640	4600
Falck priv.	4375	4380
Issa Viola	2080	2100
Italsider	285	291
Magona	3800	3850
Pertusola	1260	1351
Trafilerie	1850	1840
Tessili		
Centenari e Zinelli	3150	31
Cantoni	15250	14800
Cucirini	4390	4300
Cascami Seta	6450	6400
Linificio	2025	1990.50
Linificio risp.	1915	1900
Fisac	8510	9500
Marzotto priv.	3000	3010
Olcese Veneziano	78	80
Rotondi	20300	20110
Snia Viscosa	1454	1441
Snia Viscosa priv.	1030	1055
Unione Manifatture	30300	30500
Diverse		
Acq. De Ferrari	3550	3400
Acq. De Ferrari risp.	3615	3750
Acque Potabili	2050	2010
Calz. di Varese	7450	6760
Ciga	11050	10195
Cir	16189	15860
Pacchetti	113	112
Terme Acqui	1600	1600
Trenno	6470	6450

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	18-1/4	18-1/4	18
Sterl. br.	14-3/8	13-1/2	12-3/4
Franco sv.	6-3/8	6-3/8	6-3/8
Marco ger.	10-1/2	10-1/2	10-1/4

Prezzi in tensione Scambi vivaci

MILANO — Prezzi in forte tensione con scambi molto vivaci.

Dopo la pausa dei giorni scorsi il movimento al rialzo è ripreso con intensità, favorito da insistenti ordini di acquisto che hanno preso origine dai timori di un ulteriore deprezzamento della lira e di una recrudescenza del fenomeno inflazionistico in presenza del continuo rialzo del dollaro.

Nonostante gli alti livelli raggiunti dalle quotazioni, gli acquisti sono affluiti copiosi e quasi aggressivi imprimendo ampie lievitazioni nei prezzi. In questo clima di generale euforia sembrano venir meno anche le più elementari norme di prudenza Si assiste così ad un rialzo delle Standa del 23,2% senza che si sia fatto ricorso al rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura.

Al listino plusvalenze ampie hanno messo a segno le Abeille (+12,3%), Brioschi (+11,4%), Italia Ass. (+8,3%), Mondadori e Milano C. (+7,1%), Sai (+6,9%), Banco Lariano (+6,3%), Caffaro (+5,3%), Italcementi (+5,1%), Montedison e Centrale (+4,7%), Banco Roma, Fondiaria e De Angeli (+4,2%), Alleanza, Agricola e Comit (+4%), Generali, Unicem, Toro ord. e Tecnomasio (+3,7%), Rinascente, Coge, Credit e Toro priv. (+3,4%), seguite da Cantoni, Interbanca, Credito Varesino, Ifil, Italcable, Invest. Più calme, invece, le Gim (−2,6%), Saffa (−1,9%), Iniz. Edilizia e Ciga (−1,3%).

Contenute oscillazioni nei due sensi sul reddito fisso con scambi in diminuzione.

DOPOBORSA — Montedison 212-215.

TRIESTE

Generali 152900, Ras 144500, Anic 9, Montedison 206, Rinascente 436, Rinascente priv. 359,75, Gerolimich 701, Premuda 3010, Sip 1092, Tripcovich 100000, Bastogi 727, Finmare 88, Finsider 85, Pirelli 2060, Sme 2770, Stet 1200, Gen. Immobiliare 2520, Fiat 2140, Fiat priv. 1390, Dalmine 125, Italsider 290, Lane Marzotto priv. 3010, Snia Viscosa 1480, Snia Viscosa priv. 1060, Patriarca 1525.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1085-1100; marco tedesco 485-493; franco svizzero 543-550; sterlina 2400-2450.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.42	14.22
Capitalia	»	15.16	—
Fonditalia	»	22.26	—
Interfund	»	14.14	—
Multinvest	»	18.59	19.15
Int. Sec. Fun.	»	10.65	—
Italunion	»	11.15	12.15
Rominvest	»	16.37	17.35
Mediolanum	»	16.01	17.40
Europrogr.	fsv.	184.04	—
Fondo Tre R	lire	10.674	—
Robeco	fiorini	218 70	—
Rolinco	»	214.80	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		13/2	TITOLI		13/2
Rendita	5%	58.—	Enel 1965 I	6%	80.—
Edil. Sco. '67	5,5%	92 75	» 1965 II	6%	79.35
» » '68	5,5%	87 65	» 1966 I	6%	75 90
» » 69	5,5%	83.—	» 1966 II	6%	76 20
» » '70	6%	79 80	» 1967	6%	71.60
» » '71	6%	75.20	» 1968 I	6%	68.80
» » '72	6%	73 50	» 1968 II	6%	69.50
» » '75	9%	74 10	» 1969 I	6%	66 55
» » '76	9%	77.—	» 1969 II	6%	67.10
» » '77	10%	80 90	» 1970	7%	83.15
Cassa d p c p	10%	78.—	» 1971	7%	80.70
Cert Cr Tes 1.3 81	7,25%	99 90	» 1972	7%	76.75
» » 1 7 81	6.80%	99.85	» 1972/92	7%	61.—
» » 1 10 81	7,30%	99.15	» 1973/93	7%	61.30
» » 1 12 81	7,05%	99.40	» 1974/81 Ind.	6,95%	136.05
» » 1.1.82	7,25%	99.—	» 1974/94	9%	84.75
» » 1.3.82	7,10%	98 40	» 1975/82 I	10%	94.—
» » 1.5.82	7,30%	97 90	» 1975/82 II	10%	93 60
» » 1.5 82	7,05%	98.10	» 1976/83	10%	92.35
» » 1 6 82	7.30%	98.15	» 1976/83 Ind.	7,20%	121.30
» » 1.7.82	7,30%	98.10	» 1977/84 Ind I	7,20%	119 40
» » 1.7.82	7,30%	99.05	» 1977/84 Ind. II	7,20%	118.40
Btp '81	10%	—.—	» 1978/85 I	12%	90 40
Btn '82 I	5.5%	89.55	» 1978/85 II	12%	90.40
» '82 II	12%	97.—	» 1979/86	12%	90.30
» '82 III	12%	95.65	Eni 1966	6%	99.—
» '83	12%	91.60	» 1972	8%	70.—
» '84 I	12%	91.20	» 1973	8%	65.80
» '84 II	12%	91.50	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	91 25	» Sud 61	6%	—.—
» '87	12%	87.70	» V	5,5%	91 90
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	66 40	» VI	5,5%	99.50
» » » 77/87	10%	90 —	Iri 61/86	5,5%	74.70
Città Mi 72/92	7%	66 10	» 63/83	5,5%	87—
Imi XXVI	6%	73.—	» Giulia 64/82	5,5%	93.55
» XXVIII	7%	72.—	» 65/83	6%	84.50
» XXIX	7%	72 40	» Alfa R.	7%	81 65
» XXXIII	7%	72.70	» Stet	7%	78.—
» XLV	8%	79 80	» 75	7%	91.—
» XLVIII	10%	84.—	Autostr. C.c. 63/38	5,5%	69 80
» LXVIII	13%	96.—	» » 65.85	6%	81.30
Op. Pub.	5,5%	58.60	» » 67/87	6%	72.60
» »	6%	53.—	» » 68/88	6%	70.—
» »	7%	52.40	» » 71/86	7%	79 35
» » Anas '72	7%	51.70	» » 72/88	7%	71 80
» » Dot. II	6%	76.—	» » 73/91	7%	66.90
» » L.t. St. II	7%	72 70	Cred. Fond.	5%	81 05
» » I . St. III	7%	68.90	» » 95	7%	71.10
» » I.t. I	7%	66.50	» » 90	9%	90.90
» » Int. II	7%	65.60	» » 98	12%	96.—
Op. Auto '70	7%	53.50	Bei 65	6%	79.30
» » '72	7%	53 30	» 66	6%	77.60
Pubbl. Ut.	5,5%	91 60	» 67	6%	77.50
» » Vent.	6%	72.—	» 68	6%	78.—
» » '78	10%	93.25	» 71	7%	87.90
» » Dec. '75	8%	85 15	» 72	7%	80.80
» » '75 II	8%	83 75	Bid 69	6%	75 20
» » 15 I	8%	82 50	Birs 72	7%	75.—
» » 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5,5%	93 10
» » 15 III	8%	79 10	» 66	6%	90 50
» » 20 I	8%	69.10	» 68 I	6%	85 40
Isveimer XIV	6%	89 75	» 68 II	6%	85 80
» XVIII	7%	76 25	» 72	7%	84 70
» XIX	7%	74.—	» 75	10%	87 10

BORSE ESTERE

LONDRA — Chiusura in leggero rialzo sostenuta da una modesta domanda istituzionale in attesa della presentazione del nuovo bilancio e beneficiando dell'annuncio di un rallentamento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo (13% annuo a fine gennaio contro 15,1 a fine dicembre). Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times è salito di 2,7 punti a 492,7. Le obbligazioni governative appaiono poco variate dopo ribassi iniziali di 1/4 di punto. In recupero gli auriferi ma con scambi molto ridotti.

ZURIGO — Prezzi prevalentemente in ribasso alla chiusura, ma la pressione di vendita registrata ieri è apparsa oggi alquanto allentata. I bancari e finanziari sono ancora ribassati, mentre gli assicurativi hanno chiuso poco variati e alcuni industriali sono migliorati in controtendenza con scambi attivi. Nel settore obbligazionario i titoli esteri appaiono depressi dalla fermezza del dollaro ed hanno subito perdite fino all'uno per cento. Contrastati i movimenti delle obbligazioni svizzere.

FRANCOFORTE — I valori guida hanno chiuso contrastati ma con una intonazione di fondo riflessiva. L'indice Commerzbank ha, infatti, perso 3,7 punti a 668,50 Le notizie circa l'annullamento di contratti industriali da parte della Cina ha depresso il settore dei meccanici. Deboli i bancari; contrastati i chimici. La tendenza basilarmente depressa per il rafforzamento del dollaro sul marco è stato in parte sostenuta dal migliore andamento del mercato obbligazionario. Le obbligazioni infatti hanno registrato migliorie fino a 50 pfennings.

PARIGI — Prezzi contrastati in un mercato senza una precisa tendenza e con scambi moderati, nonostante il ribasso di ieri a Wall Street. Soltanto i petroliferi hanno segnato movimenti più decisi. Tutti gli altri settori si sono mossi entro margini ristretti, con le costruzioni tuttavia in rialzo. Migliore in generale il settore estero particolarmente gli auriferi con l'eccezione dei titoli tedeschi, in ribasso

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	494,05	(− 0,95)
Hongkong	494,75	(− 4,75)
Londra	491,50	(+ 1,25)
New York	491,50	(+ 1,25)
Milano	498,56	(− 1,10)
Parigi	531,66	(− 4,82)
Zurigo	491,50	(− 1,00)

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 6/2	chius. 13/2	%
Generali	143.000	152.900	+ 6,9
RAS	139.500	144.000	+ 3,9
Alleanza	48.090	50.000	+ 3,9
Mediobanca	78.300	78.880	+ 0,6
ANIC	9,40	9,15	− 2,6
Montedison	204,75	210,00	+ 2,5
Bastogi	779	727	6,6
Centrale	33.950	37.700	+11,0
Finsider	92	83,28	−10,5
Pirelli SpA	2.050	2.049	—
STET	1.250	1.200	− 4,0
Immobiliare Roma	2.451	2.521	+ 2,8
B.I.I.	1.120	1.177	+ 5,1
FIAT	2.210	2.135	− 3,4
Olivetti	4.324	4.265	− 1,3
Viscosa	1.500	1.454	− 3,0
Italcementi	34.500	36.800	+ 6,6
Rinascente	433	436	+ 0,7
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	645	701	+ 8,7
Premuda	2.700	3.010	+11,5
Tripcovich	93.100	100.000	+ 7,4

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	472,95	468,—	472,97
Franco francese	205,06	204,—	205,08
Fiorino olandese	435,58	432,—	435,71
Franco belga	29,47	29,40	29,48
Corona danese	154,33	150,—	154,36
Sterlina irlandese	1763,75	1730,—	1764,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2387,50	2379,50	2386,87
Corona norvegese	189.33	178,—	189,39
Corona svedese	223,57	215,—	223,58
Dollaro USA	1037,95	1035,—	1038,—
Dollaro canadese	864,90	835,—	864,97
Peseta spagnola	11,92	11,40	11,92
Escudo portoghese	19,50	15,—	18,90
Scellino austriaco	66,81	66,60	66,84
Franco svizzero	516,65	516,—	517,06
Yen nipponico	5,05	4,75	5,05
Dracma greca	—,—	17,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	27,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,60	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 44,03 p.c. (43,50); nei confronti di tutte le valute 50,56 p.c. (50,40); nei confronti della Cee 53,05 p.c. (53,07).

ORO E MONETE — Sterlina vc 170000-180000; sterlina nc 182000-190000; marengo italiano 110000-125000; marengo svizzero 110000-125000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 620000-680000; 50 pesos messicani 680000-750000; krugerrand 540000-570000; oro fino 16200-16400; argento 436-443; platino 16380. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Forti oscillazioni sui massimi

Dopo il contraccolpo — doppio contraccolpo — subito la settimana scorsa, in questa la quota si è riportata nuovamente sui massimi assoluti dell'anno. Ma non è stato un recupero limpido in quanto, secondo un iter che si ripete ormai da quattro settimane, nella parte centrale della tornata si è avuto un non trascurabile ripiegamento e soltanto nelle battute finali il denaro, fattosi addirittura aggressivo, ha risospinto i prezzi verso sempre nuovi massimi.

Seguire la Borsa in queste sue acrobazie è fatto senz'altro interessante e tale da ricacciare lontano nei meandri del passato le meste monotonie di qualche anno fa. Rimane però sempre difficile, e spesso impossibile individuare le esatte motivazioni che condizionano scarti e rimbalzi. Si continua a dire che il mercato ha ormai consumato la gran parte della carica vitale che l'ha alimentato finora e negli improvvisi ripiegamenti che si susseguono anche in una stessa settimana si cerca di intravvedere la riprova di un tanto, la dimostrazione che gli operatori vivono alla giornata, pronti a mutare programmi al più lieve mutar del vento.

Si tratta indubbiamente di valutazioni che, almeno per una parte, caratterizzano una realtà effettiva della Borsa. Ma se ciò è vero, è anche vero che la Borsa non richiede sostegni di particolare entità per rimettersi in moto ogni volta che il suo meccanismo si appesantisce. Il che dovrebbe voler dire che accanto ad un certo tipo di operatori più o meno vicini alla speculazione, ce n'è anche di altri che i propri programmi li giudicano sulla stregua di un metro differente e a base delle proprie scelte pongono in primo luogo la valutazione realistica del contenuto patrimoniale dei titoli preferiti. Lo sfaldamento del valore della nostra moneta è forse ancora il principale movente di determinati rimbalzi, successivamente gonfiati come sempre dalla speculazione pronta ad inserirsi nelle nuove trame.

Come il più delle volte nel recente passato, il denaro si è concentrato soprattutto sui valori a contenuto patrimoniale, consentendo loro progressi rilevanti. Ne hanno beneficiato soprattutto gli assicurativi (con le Generali, ad esempio, che ad un certo punto hanno valicato quota 150 000!), seguiti dai finanziari (non tutti), dagli immobiliari e da singoli valori di altri comparti.

Alfredo Nemez

Manca: buone le prospettive commerciali con gli Usa

NEW YORK — «L'Italia non è più il Paese che esporta soltanto vino e articoli di moda ma un Paese industriale che esporta tecnologie in tutto il mondo, vogliamo farlo anche negli Usa con l'intenzione di cooperare, nell'interesse reciproco dell'Italia e degli Stati Uniti, allo sviluppo delle rispettive economie». E' quanto ha detto e ripetuto in questi giorni a New York il ministro per il commercio con l'estero Enrico Manca a tutti i suoi interlocutori statunitensi compreso il suo collega Usa, il ministro per il commercio Malcolm Baldridge che ha invitato il ministro italiano in visita ufficiale a Washington per la metà del prossimo giugno.

Nonostante le prevedibili difficoltà che si possono incontrare nell'esportare prodotti tecnologici in un Paese ad alta tecnologia come gli Stati Uniti, Manca ritiene che questa sia l'unica strada possibile e utile per riequilibrare l'interscambio fra i due Paesi (meno di 2500 miliardi di lire di deficit per l'Italia previsto per il 1980). A esempio vi sono macchine utensili per la meccanica, per la grafica, per il legno che possono interessare il mercato americano.

«Sono molto soddisfatto — ha detto Manca al termine della sua visita a New York per inaugurare il nuovo centro commerciale dell'Ice — dei colloqui che ho avuto, specie con il ministro Baldridge. Ritengo si possa affermare che negli ambienti politico-economici Usa si sia preso atto, con estremo interesse, della volontà di aprire una nuova fase nell'interscambio tra i due Paesi».

«Tale fase — ha aggiunto — sarà caratterizzata da un impegno organizzativo per consolidare le importanti quote di mercato che l'Italia detiene già in alcuni settori dei beni di consumo di qualità medio-alta come l'abbigliamento, le calzature, l'oreficeria e il vino. Nello stesso tempo dovrà essere però avviata una serie di progetti settoriali per favorire l'affermazione della tecnologia italiana negli Usa: le iniziative non dovranno essere lasciate allo spontaneismo e ogni azione dovrà essere sostenuta dal governo. Sarà mio compito avviare questa nuova politica».

Per Manca l'obiettivo è quello di arrivare nel giro di pochi mesi alla formulazione di un vero e proprio progetto-Usa coinvolgendo tutta l'industria italiana pubblica e privata: una vera e propria campagna per delineare un nuovo profilo del prodotto «Made in Italy» in specifici settori. Lo scorso anno iniziative dell'Ice, limitate come impegno economico ma già in linea con la nuova strategia commerciale accennata da Manca, hanno dato buoni risultati.

Infatti nei primi undici mesi del 1980 sono state esportate negli Usa macchine utensili per 48 milioni di dollari (38 milioni nello stesso periodo del 1979); macchine grafiche per 41 miliardi di lire (17 miliardi nel '79); macchine agricole e ricambi per 100 miliardi di lire (75 miliardi). Si tratta di settori in cui sono state sviluppate già delle iniziative promozionali.

Nel corso della sua permanenza a New York, Manca si è incontrato oltre che con il ministro Baldridge con il senatore Alfonse D'Amato, con il deputato Mario Biaggi, con il senatore dello stato di New York John Parchi, con il Governatore dello stato di New York Hugh Carey, con il sindaco della città Eward Koch, con l'ex ambasciatore in Italia John Volpe e con vari responsabili del dipartimento del commercio Usa oltre che con esponenti della sezione affari bilaterali del governo americano.

Il ministro Manca ha presieduto, sempre a New York, anche una riunione dei responsabili degli uffici Ice negli Stati Uniti (New York, Los Angeles, San Francisco, Atlanta, Huston e Chicago) per esaminare l'andamento delle esportazioni italiane negli Usa.

DICIASSETTENNE A GENOVA

Per riparare la moto svende gioielli stimati 200 milioni

GENOVA — Per pagarsi le riparazioni della motoretta, un ragazzo di 17 anni ha dilapidato il patrimonio di famiglia, vendendo per poche migliaia di lire circa duecento milioni di gioielli.

I «compratori», fra cui c'è il proprietario di una gioielleria, sono stati identificati dagli uomini del commissariato del porto. Ora sono in carcere a Marassi, accusati di ricettazione, dopo che i gioielli sono stati quasi tutti recuperati.

I fermati sono: Giuseppe Gulluni, 53 anni, Enrico Capuzzo, 61 anni, Benito Arlotto, 40 anni, (l'orefice con negozio in via Bertuccioni), Luca Letti, 30 anni, e Stefano Bruni, 62 anni.

ROMA: IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE INTENTATO DA RENZO ROSSELLINI CONTRO «L'UNITÀ»

Fanfani depone sull'episodio di Cervone per il caso Moro

ROMA — I giudici della prima sezione penale del tribunale, dinanzi ai quali si sta svolgendo il processo per diffamazione intentato da Renzo Rossellini contro «L'Unità» per le presunte anticipazioni che «Radio città futura» avrebbe dato la mattina del sequestro di Aldo Moro, si sono trasferiti ieri a palazzo Giustiniani, per ascoltare la testimonianza del presidente del Senato, Amintore Fanfani.

Il parlamentare doveva deporre su di una circostanza sulla quale l'altro giorno era stato interrogato in aula l'ex senatore Vittorio Cervone. Questi aveva detto che la mattina della strage di via Fani e del sequestro dell'on. Moro la sua collaboratrice domestica gli aveva riferito di aver sentito una radio libera trasmettere la notizia ancor prima che il presidente della Dc fosse rapito. Cervone aveva informato del fatto Fanfani, il quale a sua volta aveva telefonato al capo della polizia, Giuseppe Parlato, affinché facesse svolgere un'indagine.

Fanfani ha confermato nella sostanza le dichiarazioni di Cervone, precisando però di non aver parlato con il capo della polizia. «Al termine del colloquio con Cervone — ha detto il presidente del Senato — chiamai il ministero degli interni, chiedendo di Parlato. Mi richiamarono poco dopo, informandomi che il capo della polizia era in giro per gli avvenimenti accaduti».

Il sen. Fanfani ha aggiunto: «Mi passarono invece l'on. Lettieri, che era sottosegretario agli interni. Io gli riferii quanto avevo appreso da Cervone. Seppi tre o quattro giorni dopo, durante un incontro con Lettieri e Parlato per l'organizzazione dei servizi di sicurezza al Senato, che erano state effettuate indagini, ma che non avevano avuto risultati apprezzabili».

Sul fatto che Cervone abbia riferito che Forlani informò direttamente Parlato, il presidente del Senato ha chiarito: «Il senatore Cervone era molto emozionato. Io gli dissi che avrei chiamato Parlato e lui sentì che al telefono chiedevo di Parlato. Non ricordo se gli dissi che all'apparecchio c'era un altro interlocutore».

Di qui, probabilmente, l'equivoco in cui cadde Cervone, il quale ha inserito l'episodio in un suo libro, che Fanfani ha detto di aver letto. «Ma non ho dato molto peso a quanto scritto — ha concluso il testimone —. Mi sembrò che anche Cervone, successivamente, non desse più tanto peso alla cosa».

INCENDIO DELL'HILTON

Confessione del cameriere incriminato

LAS VEGAS — Il giovane cameriere accusato di aver provocato l'incendio all'Hilton di Las Vegas, ha confessato di aver involontariamente appiccato il fuoco a una tenda dell'albergo con una sigaretta di marijuana durante un rapporto omosessuale: lo ha reso noto la polizia di Las Vegas.

Secondo le prime dichiarazioni dei vigili del fuoco, tuttavia, le fiamme che provocarono la morte di otto persone e il ferimento di altre 198 si erano sviluppate contemporaneamente in quattro diversi punti dell'albergo. Il giovane incriminato, Philip Cline di 25 anni, al momento in cui divampò l'incendio martedì sera lavorava all'ottavo piano.

In base alla legge vigente nello stato del Nevada, Philip Cline, se dovesse essere riconosciuto colpevole di incendio doloso, reato per il quale venne arrestato mercoledì sera, rischia la pena capitale.

Italcasse: prosciolto l'avvocato Addario

ROMA — Con una sentenza istruttoria, il giudice Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sui fondi bianchi dell'Italcasse, ha definitivamente prosciolto con formula piena l'avvocato Tommaso Addario, già vice direttore generale dell'Istituto di credito accusato di una serie di reati che andavano dal peculato al falso in bilancio.

Nei giorni scorsi il pubblico ministero Orazio Savia aveva espresso il parere favorevole al proscioglimento dell'imputato.

NON ERA SUICIDIO

Il coltello nel cuore glielo piantò la moglie

GENOVA — «L'ho ucciso io. Non è vero che si è suicidato. Era geloso, mi ossessionava con le sue scenate. Quella sera ho perso la testa e l'ho colpito con una coltellata».

Lorena Fabbri, 31 anni, ha confessato ieri notte il crimine, dopo avere tentato inutilmente di sostenere la tesi del suicidio. Il marito, l'infermiere Domenico Mascolo, di 35 anni, era stato trovato nella serata di martedì scorso nella sua abitazione di Colgoleto con il cuore squarciato da una coltellata.

In casa c'era la moglie con la figlia Romina di quattro anni. La versione del suicidio fornita dalla donna è apparsa subito un po' lacunosa.

«Ero in cucina — diceva infatti la donna — quando mia figlia è arrivata di corsa ed ha gridato: "Corri, corri! Papà è caduto". Quando sono arrivata nel salotto l'ho trovato con il coltello conficcato nel petto».

La piccola ha confermato questa versione, ma si è trattato ovviamente, di un racconto fatto da una bimba che, in quella tragica serata, ha visto ben poco.

Subito dopo sono cominciati gli accertamenti da parte dei carabinieri. C'erano alcuni particolari da controllare. Pareva strano che un aspirante suicida, poco prima di uccidersi, uscisse per comprarsi le sigarette e andasse dal meccanico.

Successivamente si constatava che le mani della vittima erano tagliuzzate, segno evidente che c'era stata una colluttazione. E, finalmente, la confessione della donna.

B. C.

DUEMILA PERSONE HANNO PROTESTATO CONTRO IL REGIME

Manila: in attesa del Pontefice manifestazioni antigovernative

Manila — Religiosi filippini e laici nel corso della menifestazione antigovernativa *(Telefoto Ap)*

MANILA — All'approssimarsi della visita del Papa, che giungerà nelle Filippine martedì, circa duemila persone hanno manifestato nel centro di Manila per protestare contro le ingiustizie commesse dal governo.

La manifestazione si è svolta senza incidenti di rilievo: la polizia ha impedito ai manifestanti di compiere una programmata marcia da una piazza centrale della capitale a una chiesa distante circa tre chilometri; in compenso però i dimostranti (studenti ed operai) sono stati autorizzati a rimanere nella piazza e a esporre cartelli e striscioni in cui si denunciavano asseriti episodi di repressione avvenuti durante gli otto anni di regime di legge marziale, in cui si chiedeva la «liberazione della nazione dal controllo degli imperialisti statunitensi» e in cui si inneggiava alla «lotta per la democrazia e la libertà».

Attorno alla piazza erano anche presenti sacerdoti in tunica bianca.

La manifestazione è stata organizzata dalla Assemblea del popolo, costituita in occasione della visita del Papa da 19 organizzazioni di militanti. «Questo è solo un preludio — ha dett un portavoce dell'Assemblea Vi saranno altre dimostrazioni quando verrà il Papa».

■ LIBRI — Pagheremo 40-42 miliardi di lire in più per i libri di testo nel prossimo anno scolastico. Le case editrici hanno infatti apportato un aumento di listino mediamente del 19-20% rispetto allo scorso anno.

FORSE AUTOFINANZIAMENTO PER TERRORISTI IL COLPO AL MONTE DEI PASCHI NEL MILANESE

Un commando rapina 4 miliardi

ABBIATEGRASSO — Tre uomini e una donna, armati di pistole e a viso scoperto, hanno messo a segno ieri mattina una rapina ai danni dell'agenzia del Monte dei Paschi di Siena ad Assago, alle porte di Milano.

I rapinatori si sono impossessati di denaro contante per 40 milioni e di 400 assegni circolari non intestati, da 10 milioni l'uno, per un ammontare di 4 miliardi di lire. I carabinieri non escludono che il colpo sia opera di un commando di terroristi.

Il fatto che della banda facesse parte una donna, e che tutti i rapinatori fossero a viso scoperto, ha indotto i carabinieri a prendere in seria considerazione l'ipotesi di un'impresa terroristica a scopo di finanziamento. Gli investigatori stanno ora ascoltando le numerose persone presenti — cinque impiegati, il direttore e una decina di clienti — alla ricerca di elementi che possano dare un indirizzo preciso alle indagini.

La rapina è avvenuta nella tarda mattinata in piazza Risorgimento, dove ha sede l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi erano divisi in due gruppi: un gruppo di due uomini è giunto davanti alla banca a bordo di un'«Alfetta»; un secondo gruppo, composto da un uomo e una donna, è arrivato pochi secondi dopo su una «124».

I primi due rapinatori hanno aggredito e disarmato sull'ingresso la guardia giurata Ignazio Guttadauro di 25 anni, del quale si sono fatti scudo per entrare e costringere i dipendenti ad aprire la porta a chiusura elettronica che separa il settore del pubblico da quello degli impiegati. I primi due banditi con l'ostaggio sono stati subito seguiti dagli altri due complici, che hanno tenuto tenuto a bada clienti e impiegati con le pistole.

Il direttore, Marcello Rossi di 50 anni, è stato strattonato e costretto ad aprire la cassaforte, dalla quale i banditi hanno prelevato il contante e gli assegni circolari per quattro miliardi, infilandoli in un sacchetto di plastica. Prima di uscire dalla banca, uno dei rapinatori ha sparato un colpo di pistola, apparentemente a scopo intimidatorio: il proiettile si è conficcato in una parete.

I quattro sono fuggiti col bottino a bordo dell'«Alfetta», che finora non è stata ritrovata. La «124», abbandonata sul posto, è risultata rubata alcuni giorni fa a Milano.

Sventato assalto al postale: un morto

SALERNO — Un rapinatore è stato ucciso ed un carabiniere ferito nel corso di una sparatoria avvenuta ieri mattina alle quattro, nei pressi di Pontecagnano, in provincia di Salerno. Quattro malviventi, mentre stavano rapinando un furgone postale per il trasporto dei valori, sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri, i quali, a bordo di un'automobile, stavano facendo servizio di perlustrazione.

I rapinatori hanno subito sparato contro i carabinieri, e questi hanno risposto al fuoco. Nel conflitto un bandito è stato ucciso. Un carabiniere, Genesio Paolino, è stato ferito da un colpo di pistola ad un braccio. Soccorso dal commilitone, il militare è stato trasportato e ricoverato nell'ospedale civile di Battipaglia.

Le condizioni del carabiniere non destano preoccupazioni, anche se i sanitari dell'ospedale si sono riservati la prognosi. Il militare è stato ferito all'avambraccio e presenta escoriazioni in diverse parti del corpo.

Un altro bandito, rimasto ferito è riuscito a fuggire insieme con i suoi complici a bordo di un'auto.

A bordo del furgone postale, che era diretto a Sala Consilina, ed all'interno del quale erano custoditi plichi speciali, vi erano i procaccia Vincenzo Rega, di 45 anni, di Montecorvino Rovella, Francesco De Simone, di 42, e Raffaele Dovere, di 52, entrambi di Salerno.

L'automezzo aveva da poco imboccato la rampa di accesso all'autostrada Salerno-Reggio Calabria, quando è stata bloccata da due autovetture una «Fiat 128» ed uan «Fiat Ritmo». Dalle due macchine sono scesi quattro banditi, tre di essi armati di pistola ed uno di mitra.

Dopo aver fatto scendere dal furgone postale gli occupanti ed averli costretti a nascondersi in una cunetta fiancheggiante la carreggiata, i malviventi hanno cominciato ad impossessarsi dei plichi, quando è sopraggiunta una pattuglia dei carabinieri, formata dagli appuntati Genesio Paolino e Antonio Coviello. Alla vista dei militari, i banditi hanno tentato di raggiungere una delle loro autovetture ed hanno cominciato a sparare.

Mentre Genesio Paolino rimaneva ferito ad un braccio da un proiettile, l'appuntato Coviello ha risposto al fuoco ed ha colpito uno dei banditi, che è morto all'istante. Gli altri tre malviventi uno dei quali è rimasto ferito — sono riusciti poi a fuggire.

Altro fatto di cronaca nera: un malvivente è stato arrestato dai carabinieri del gruppo Napoli secondo, dopo un conflitto a fuoco avvenuto alla periferia di Pomigliano d'Arco (Napoli), pochi minuti dopo una rapina nella gioielleria di proprietà di Piero Palma, di 43 anni. L'arrestato, che è è stato chiuso nel carcere di Poggioreale, è Alfredo Salzano, di 20 anni.

I carabinieri hanno anche recuperato l'intera refurtiva: gioielli, oggetti d'oro ed orologi per un valore di circa 400 milioni di lire.

I banditi, quattro armati e mascherati, sono entrati nella gioielleria e si sono fatti consegnare dal proprietario tutto quello che era custodito nella cassaforte, e quindi sono fuggiti con una «Fiat 127».

Poco dopo una pattuglia dei carabinieri ha intercettato l'automobile alla periferia della cittadina. Alla vista dei militari i banditi sono scesi dalla vettura e sono fuggiti a piedi verso una zona di campagna. I militari li hanno inseguiti, ma i malviventi hanno sparato contro di loro numerosi colpi di pistola. Un carabiniere è riuscito a raggiungere Piero Palma e dopo una colluttazione lo ha catturato. Gli altri tre sono riusciti a fuggire, ma senza il bottino.

«MANO PESANTE» DEGLI ALLEATI SUL FINIRE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Raccapriccio in Germania: in tv i crimini sofferti dai tedeschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONACO — Un documentario televisivo in tre puntate intitolato «Flucht und Vertreibung» («Fuga ed espulsione») sui crimini compiuti contro il popolo tedesco nell'ultimo conflitto mondiale e che qualcuno ha già ribattezzato «L'altro olocausto», ha dato l'avvio a una furiosa controversia.

Mandato in onda in Germania dalla Ard, una delle due reti nazionali, e in austria dalla Orf e realizzato mettendo insieme spezzoni di film dell'epoca e intervistando vittime e testimoni ancora vivi di quei fatti, mostra scene di una violenza e di una brutalità indescrivibili. «Lo abbiamo fatto perché la gente provi pietà e senta disgusto per la guerra» ha sostenuto Eva Berthold, uno dei due condirettori.

«Sì, quello che descrive il documentario è tutto vero. Solo non ci ha detto perché è successo» ha replicato nello stesso dibattito lo scrittore russo Lev Kopelev che a quei tempi era maggiore dell'Armata rossa e che ha passato una decina d'anni in un Gulag proprio perché ha cercato di metter fine a quelle atrocità dei soldati sovietici denunciate dal documentario.

Sebbene non abbia raggiunto le punte di ascolto di «Olocausto» trasmesso in Germania due anni fa, «Flucht und Vertreibung» ha dato nuova forza all'opinione popolare che i tedeschi non hanno nessuna responsabilità nelle atrocità di Hitler e del Terzo Reich, e che essi sono solo le vittime. «E questo proprio in un momento in cui i movimenti neonazisti si fanno più audaci e più violenti e la loro propaganda cerca di far passare l'olocausto come una montagna di menzogne» ha scritto l'editorialista d'uno dei più importanti quotidiani tedeschi.

Certo, quelle tre ore di trasmissione sono impressionanti. Chi ricorda «La ciociara» di Vittorio De Sica, in cui Sophia Loren, che ha vinto l'Oscar per questa interpretazione, e sua figlia vengono violentate da soldati marocchini, si potrà fare un'idea di quello che hanno potuto patire le donne tedesche che si sono trovate sul cammino dell'Armata rossa. Ma le immagini delle lunghe colonne di profughi dalla Prussia orientale o dalla Polonia costretti a lasciare le loro case e i loro beni davanti all'avanzata sovietica o per decisioni delle potenze vincitrici, non hanno fatto meno colpo sui telespettatori tedeschi e austriaci.

Altre scene sul bombardamento americano di Dresda del febbraio 1945, che avrebbe fatto più morti della bomba di Hiroshima, e sui linciaggi di tedeschi a Praga o nei Sudeti, sono stati tanta acqua portata al mulino dell'estremismo di destra. E poiché i giovani tedeschi studiano il loro passato largamente alla televisione perché i libri e gli insegnanti peccano spesso di negligenza sull'argomento, si può capire quale influenza possa avere il documentario sulle loro menti.

Ha detto Kopelev che non può essere accusato di insensibilità dal momento che è finito in un Gulag per aver mostrato compassione e simpatia verso il nemico: «L'intenzione è nobile. Ma perché non fare una premessa e dire che se i tedeschi non avessero attaccato e non fossero arrivati fino alle porte di Mosca, i russi non avrebbero preso la via dell'Occidente e tutto questo non sarebbe successo?»

M. F.

Anche il fiscalista firmerà il «740»

ROMA — Dal prossimo anno i fiscalisti dovranno firmare le dichiarazioni dei redditi dei contribuenti che si avvalgono della loro opera per la compilazione del modulo 740. E se qualcosa non va bene, saranno tenuti a rispondere della dichiarazione «in solido» con il loro assistito.

Lo afferma, anticipando il contenuto di un provvedimento che è allo studio del ministero delle finanze, il sottosegretario Gargano, in un'intervista a un mensile di economia.

Lo scopo del provvedimento — afferma Gargano — è quello di spingere i cittadini che necessitano di assistenza tributaria ad affidarsi a tecnici specializzati. In questo modo, inoltre, i contribuenti non saranno soli a pagare per eventuali errori dovuti a leggerezza o imperizia dei propri consulenti.

Uno svizzero e un'italiana ammazzati in Marocco

RABAT — Due giovani turisti, uno svizzero e un'italiana, sono stati uccisi martedì sulla spiaggia di Taghazout, nei pressi di Agadir, in Marocco. Lo si è appreso a Rabat.

Le autorità di polizia osservano la massima discrezione sul fatto.

Un Mozart ritrovato

MONACO — La biblioteca di stato della Baviera ha annunciato a Monaco che è stato trovato il manoscritto di una sinfonia di Mozart, di cui si erano perse le tracce, composta quando il compositore aveva nove anni. Si tratta di una sinfonia in tre movimenti composta a Londra nel 1765 e trascritta dallo stesso padre di Mozart, Leopold, il quale intendeva in tal modo risparmiare le spese di un copista.

Sino a ora, secondo quanto annunciato dalla biblioteca di stato bavarese, si conoscevano soltanto le prime 15 note della partitura del primo violino di questa sinfonia. Il manoscritto è stato trovato in un gruppo di 107 manoscritti messi in vendita lo scorso autunno da un privato. La sinfonia ora rintracciata di Mozart verrà eseguita in pubblico il 17 maggio.

Morto Salmeri magistrato moralista

PALERMO — È morto a Palermo il consigliere di Cassazione Vincenzo Salmeri, noto per la sua campagna di difesa della morale pubblica.

Aveva 62 anni e da qualche tempo era affetto da una malattia incurabile.

CRONACHE DELLO SPORT

SERIE A: UN TURNO IMPEGNATIVO PER LE «GRANDI»

L'Inter «rischia» a Cagliari Roma e Juve in Lombardia

Rischiano non poco le tre più illustri — Inter, Roma e Juve — in questa seconda giornata del girone di ritorno. Le tre grandi sono infatti tutte e tre impegnate in trasferta: i giallorossi a Brescia, i nerazzurri in Sardegna e i bianconeri (senza Brady) a Como.

Potrebbero goderne Napoli e Torino per avvicinarsi ulteriormente alla vetta se sfruttassero appieno il fattore campo. Ma anche le avversarie di turno per partenopei e granata sono tutt'altro che di comodo, Krol e compagni dovendo vedersela con l'Ascoli rilanciato da Mazzone, mentre al Toro che ha ritrovato i «gemelli», si opporrà un Catanzaro bestia nera per le grandi.

Una giornata importante quella di domani anche per gli scontri che promette nei bassifondi della classifica: Fiorentina-Avellino e Udinese-Pistoiese sono in pratica due spareggi.

Queste le ultime dalle varie sedi in relazione alle partite in cartellone domani, non senza aver prima sottolineato come a due arbitri della regione siano state affidate due partite tra le più delicate: Cagliari-Inter a Barbaresco e Torino-Catanzaro a Terpin (sarà Michelotti invece a dirigere l'incontro di Udine).

BOLOGNA-PERUGIA

Indisponibile Sali per una distorsione alla caviglia sinistra. Radice presenta la coppia di terzini Zuccheri-Vullo. In precarie condizioni fisiche Eneas, le punte dovrebbero essere Garritano e Fiorini, ma anche il numero nove non è in buone condizioni. Nel Perugia, «out» Lelj e Ceccarini, sono incerti Ceccarini, Frosio (distorsione alla caviglia) e Casarsa (stiramento): l'avvocato Molinari deciderà comunque per una formazione prudente.

BRESCIA-ROMA

Magni ha solo problemi di scelta per le «rondinelle». La Roma è invece costretta a rinunciare a Bruno Conti squalificato: sarà Giovannelli il sostituto; rientrano comunque tra i giallorossi Falcao e Spinosi; in forse Turone, Santarini è pronto a sostituirlo.

CAGLIARI-INTER

Fra i sardi è dubbia la presenza di Piras infortunato: al fianco di Selvaggi ci sarà sicuramente Virdis, galvanizzato dal gol inflitto domenica scorsa a Zoff. Nell'Inter, indisponibile l'ammalato Bini, il posto di libero sarà preso ancora da Mozzini, mentre Ambu sarà preferito a Muraro.

COMO - JUVENTUS

Sarà Marozzi a sostituire tra i lariani lo squalificato Riva (l'ex friulano) nel ruolo di terzino che avanza. Per il resto Marchioro conferma lo schieramento che ha fermato la Roma sul pari, con Nicoletti e Cavagnetto coppia fissa. Nella Juve due variazioni rispetto a domenica scorsa: mancherà Brady, seriamente infortunato (ne avrà almeno per tre settimane) e Trapattoni lo sostituirà con Prandelli; scelta tattica invece la sostituzione di Causio con Marocchino (il «barone» dovrà rassegnarsi al ruolo di panchinaro).

FIORENTINA - AVELLINO

De Sisti insiste su Bertoni ala destra. Desolati numero nove e Restelli undici tattico a copertura di Antognoni. Per il numero otto in ballottaggio Sacchetti e Orlandini. Indisponibili nell'Avellino Giovannone, Repetto e Ugolotti, e molto probabile il rientro di Juary.

NAPOLI - ASCOLI

Dovrebbe essere Capone il sostituto dell'infortunato Damiani: il condizionale è legato allo stato fisico del giocatore. Per il resto Marchesi conferma il Napoli tipo. Nell'Ascoli Mazzone conferma a sua volta lo schieramento delle ultime giornate, non potendo contare ancora su Anastasi e Gasparini.

TORINO - CATANZARO

Squalificato Pecci, Rabitti richiama in squadra il promettente Sclosa (di Latisana) e conferma la coppia dei gemelli Graziani e Pulici, con D'Amico in veste di suggeritore. Infortunato Salvadori, la coppia dei terzini sarà formata ancora da Volpati e Cuttone. Nel ruolo di libero torna Van de Korput dopo la lunga squalifica. Al Catanzaro mancherà lo squalificato Ranieri: Burgnich si riserva lo schieramento.

UDINESE - PISTOIESE

Dopo l'esonero di Giagnoni, Ferrari cambierà sicuramente formazione: anche per non disobbedire a chi lo paga... Si dovrebbe rivedere comunque Pradella. La Pistoiese recupera tutti i suoi marpioni, compresi Borgo e Badiani.

E. L.

Juary: «Solo malignità la fuga di mia moglie»



AVELLINO — «Certe notizie riguardanti il viaggio di mia moglie Marcia in Brasile, etichettata come una fuga, apparse su alcuni quotidiani, mi hanno lasciato indifferente. Ma ciò non mi esime dal precisare che sono del tutto infondate. Dovrei sorridere, ma non lo faccio perché in questo momento penso soltanto alla guarigione del mio ginocchio per potere rientrare subito in squadra e divertirmi».

Così ha dichiarato Juary, il quale ha continuato: «Marcia è partita per il Brasile. L'ho accompagnata in automobile a Fiumicino. Quando ci siamo salutati erano presenti alcuni amici, tra i quali anche un giornalista. Mia moglie ha dato appuntamento a tutti per i prossimi giorni e molto prima della fine del mese. Marcia è andata in Brasile per ragioni di affari».

SEMPRE PIÙ DIFFICILE IL MOMENTO DELL'UDINESE

Miani e Billia acciaccati difesa bianconera in crisi

UDINE — *Tempi davvero duri per l'Udinese: la può salvare solo la forza della disposizione, quella per intendersi che scaturisce da un cumulo di circostanze avverse. Non occorre certo ricordare la vicenda del licenziamento di Gustavo Giagnoni per capire quale possa essere l'atmosfera nell'ambiente bianconero, quantomeno choccata dal provvedimento.*

ma anche la situazione della squadra, morale a parte, non è delle più rosee: Miani dovrà stare a riposo per cinque giorni, per il riacutizzarsi del risentimento inguinale riportato nella partita di Milano contro l'Inter; l'impiego di Billia appare quanto mai problematico. Il giocatore si allena normalmente con i compagni, ma ogni tanto si blocca per le fitte molto acute che lo tormentano al ginocchio sinistro, quello rimasto infortunato nella partita con il Catanzaro. Solo oggi, dopo un colloquio tra lui, il medico sociale e l'allenatore Enzo Ferrari quest'ultimo deciderà se è possibile l'impiego dello stopper.

Una difesa quindi piuttosto in alto mare, proprio il reparto cioè sul quale la squadra avrebbe dovuto fare affidamento per poter poi «tranquillamente» proiettarsi alla ricerca di una vittoria ormai indispensabile per continuare ad alimentare speranze di salvezza.

Ma Enzo Ferrari non dispera: «Lo so che i problemi sono molti, e che anzi si stanno moltiplicando — ha affermato dopo l'allenamento di ieri — ma non c'è niente da fare, bisogna vincere e basta».

Loquace per quanto riguarda dichiarazioni di principio, Ferrari invece zittisce quando si entra nel discorso tecnico: «Lo sapete che non parlo mai della formazione in anticipo, per cui non chiedetemi se giocherà Pradella, se schiererò una o due punte e via dicendo. Non posso anticipare nulla; mi limito soltanto a ribadire quanto ho dichiarato dopo il primo allenamento. La squadra ha cioè bisogno di creare maggiori spazi da sfruttare; i giocatori devono muoversi anche senza pallone al piede, cercare di smarcarsi, di rendere le loro manovre più imprevedibili di quanto non sia stato fatto finora. Su questo punto di vista anche l'alternativa «una o due punte» non ha più un valore determinante».

In attesa della Pistoiese, che nonostante la «disperazione» dell'Udinese (o forse ancora di più in funzione di questa) scenderà in campo a Udine per fare risultato, dal momento che ha a sua volta non pochi problemi di classifica, Ferrari avrà oggi un impegno multiplo: in mattinata dirigerà il lavoro di rifinitura dei «grandi», nel primo pomeriggio dirigerà dalla panchina la «sua» Primavera

Giorgio Verbi

Un arbitro in gonnella? Decide il tribunale

ROMA — Tra pochi giorni il tribunale civile di Roma si esprimerà in merito alla richiesta della signora Luana Ercolessi, bolognese, da quattro anni arbitro a livello dilettantistico, che si è rivolta ai giudici per ottenere l'annullamento della norma dell'Associazione italiana arbitri relativa all'obbligatorietà dell'appartenenza al sesso maschile per gli aspiranti direttori di gara della Federcalcio.

Se il tribunale accoglierà la richiesta della signora Ercolessi, verrebbe a crearsi un importante precedente, che aprirebbe la strada agli arbitri in gonnella anche nelle divisioni professionistiche.

SINGOLARE CLAUSOLA NEL CONTRATTO DI CESSIONE

Maradona non giocherà in Boca-Argentino jr.

BUENOS AIRES — Il presidente della società calcistica dell'«Argentino Juniors», Martin Noel, ha confermato ufficialmente, la scorsa notte, l'avvenuta cessione del fuoriclasse Diego Maradona alla squadra argentina del «Boca Juniors». Il contratto prevede il pagamento di 9 milioni di dollari più la cessione di altri quattro giocatori che andranno scelti in una lista che il Boca presenterà all'argentino. Nel complesso si tratta di una delle più care transazioni calcistiche di tutti i tempi, accanto a quella di quasi 11 milioni di dollari pagati a suo tempo dal Cosmos di New York al Santos per avere Pelè.

L'accordo, ormai concluso, non è stato ancora ufficialmente firmato in attesa di definire la questione degli altri quattro giocatori. Si è risolta così a favore del club argentino una sorta di vendita all'asta internazionale (cui si disse avesse inizialmente partecipato anche la Juventus), che ha visto fino all'ultimo il Barcellona cercare di soffiare l'affare al Boca.

Come abbia fatto il Boca, che ha chiuso la scorsa stagione con l'equivalente di sei miliardi e mezzo di lire di debiti, ad aggiudicarsi il contratto è presto detto: a pagare saranno, in gran parte, un gruppo di uomini di affari argentini guidati dall'editore Hector Ricardo Garcia. L'interesse al mantenimento del centrocampista sulle rive del Rio de la Plata era dovuto anche alla minaccia da parte sua di abbandonare la nazionale campione del mondo di giocare all'estero, vanificando così la norma che proibisce ai nazionali di giocare in squadre straniere.

Il vice-presidente dell'Argentino Juniors, Luis Segura, ha precisato che il Boca ha acconsentito a pagare sei milioni di dollari in contanti ed altri tre dilazionati nel corso del prossimo anno. A Maradona andrà personalmente quasi un miliardo di lire italiane come premio di ingaggio. I tre milioni di dollari dilazionati comprendono circa 500 mila dollari di incassi che si prevede possano essere raccolti con una partita amichevole fra le due squadre, e circa 400 mila come restituzione di un prestito all'Associazione calcio argentina.

L'Argentino Juniors infatti, essendo una squadra senza grandi capitali, era ricorsa l'anno scorso ad un prestito di un milione di dollari da parte dell'associazione per pagare la penale e risolvere così un primo contratto di 10 milioni di dollari firmato con il Barcellona, assicurandosi allo stesso tempo la presenza di Maradona in Argentina, e quindi nella Nazionale, fino al Campionato del mondo di Spagna, nel 1982.

C'è una strana clausola accessoria nel contratto di cessione: il Boca Juniors si impegna a non utilizzare Maradona nelle partite di prima divisione contro la sua ex-squadra.

«MUNDIAL BABY»

L'Inter sospende tre tesserati

MILANO — Prime conseguenze del «Mundial-Baby» irregolare. L'Inter ha sospeso dall'attività nell'ambito della società, Mario Fiore, responsabile organizzativo del settore giovanile, Rodio Migliazza e Mario Mereghetti, rispettivamente accompagnatore e allenatore della formazione «Under 14» che ha partecipato alla trasferta in Argentina. La decisione è stata presa dal vicepresidente nerazzurro, avv. Giuseppe Prisco.

DOMANI A TRENTO BIANCHI PUÒ CONTARE ANCHE SU AMATO E GIGLIO

La Triestina in trasferta con l'impegno di far punti



Magnocavallo, dopo aver sbloccato il risultato nella partita di andata con il Trento, mettendo a segno il primo gol alabardato della stagione, cercherà domani di fare il bis contro i gialloblù (Italfoto)

La Triestina a Trento intende sfatare la tradizione del «non c'è due senza tre»; dopo due sconfitte consecutive in trasferta (Mantova e Modena) gli alabardati vogliono riconquistare qualche punto anche fuori casa per non perdere contatto con squadre di testa. Al «Briamasco» l'undici di Bianchi ritroverà il clima solitamente infuocato che caratterizza i derby; anche se questo è un po' meno sentito di altri incontri di campanile.

I gialloblù in casa sono compagine molto temibile, conosce solo raramente la mezza misura: sei vittorie a spese di Fano, Sant'Angelo Lodigiano, Sanremese, Novara, Modena e Casale; due pareggi (Mantova e Spezia) e una sconfitta, per mano del Forlì. Non sarà quindi un ostacolo molto agevole da superare. Già nell'andata, il 12 ottobre, la Triestina prima di conquistare con un rotondo 3-0, la sua prima vittoria stagionale dopo i pareggi in bianco con il Modena e a Cremona, aveva corso alcuni rischi. Il Trento, prima e dopo il gol del provvisorio uno a zero (12') messo a segno da Magnocavallo al suo esordio stagionale, era riuscito a rendersi pericoloso, chiamando più volte in causa Bartolini. Solo dopo il raddoppio, avvenuto al 38' con Amato su rigore per atterramento in area di Magnocavallo, il Trento si rassegnava alla sconfitta, che assumeva maggiori proporzioni a due minuti dal termine con un gol di testa realizzato da Mitri.

La Triestina, allora, aveva schierato Bartolini, Schiraldi, Magnocavallo, Di Risio, Prevedini, Mascheroni, Mariani (rilevato nella ripresa da Strukelj), Amato, Mitri, Franca e Zandegù, che cedeva il posto a 20' dal termine a Coletta per infortunio.

Quale squadra manderà in campo Bianchi domani? Bianchi porterà con sé la risposta all'interrogativo riservandosi di comunicare lo schieramento solo all'ora di pranzo, come al solito.

Con i recuperi di Amato e Giglio, la scelta di Bianchi potrà spaziare praticamente sull'intera rosa fatta eccezione per Schiraldi e Mariani. Gli alabardati effettueranno un leggero allenamento stamane a Valmaura prima di mettersi in viaggio per Trento.

La società alabardata conoscerà oggi l'esito del ricorso, discusso ieri sera, tendente ad ottenere la riduzione della squalifica per l'allenatore Bianchi.

C. N.

Berretti

Due i derby regionali in calendario sabato per la terza giornata di questo torneo riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti. Sul campo di Guardiella, con inizio alle ore 15, la Triestina ospiterà la Pro Tolmezzo mentre in «Campagnuzza» saranno di fronte Pro Gorizia e Sacilese. Ferma l'Udinese per il turno di riposo imposto dal calendario, il Pordenone giocherà in trasferta a Montebelluna.

SERIE D: TUTTE IN CASA LE REGIONALI

Isontini per l'aggancio

Pro Gorizia tranquilla attende la Caratese

GORIZIA — Settimana tranquilla in casa della Pro Gorizia rigenerata dalla vittoria ottenuta sul Saronno. La squadra isontina si sta preparando con la massima cura in vista dell'incontro di domani con la Caratese. La formazione lombarda occupa la terza posizione in classifica ed è una delle squadre favorite per la promozione. Per i goriziani quindi se vogliono mantenere intatti i loro spiccioli di speranza per raggiungere la vetta, una vittoria è d'obbligo.

Questa però è una brutta premessa, giacché ogni qualvolta la Pro Gorizia in casa è partita per vincere ha sempre dovuto alla fine uscire dal campo delusa. Questa volta i ragazzi di Medeot vogliono a ogni modo sfatare la cabala e soddisfare i tifosi delusi con una vittoria che oltre a essere di prestigio potrebbe avere un'importanza determinante per la classifica.

Sul momento della squadra abbiamo fatto il punto con Medeot, giacché il direttore sportivo Clozza è assente da Gorizia per un giro ricognitivo per buttare le basi della formazione della prossima stagione: «Sono soddisfatto — ha detto il tecnico — dell'andamento della settimana, anche se ho dovuto fare a meno di Sartori, influenzato. Ad ogni modo abbiamo recuperato sia Masutti che Ranocchi e quindi domenica potrò avere la squadra al completo».

A. G.

Sacilese-Lonato

SACILE — Per la quinta di ritorno i biancorossi ospitano il Lonato. La formazione lombarda, forte dei ventun punti sinora collezionati, occupa una solida posizione di centroclassifica. Rispetto agli avversari, la Sacilese accusa un ritardo di tre lunghezze. L'incontro si preannuncia quindi equilibrato.

Il morale tra i biancorossi è alto e non potrebbe essere diversamente, considerato che da una trasferta difficile, quasi proibitiva come quella di Carate Brianza, sono tornati, domenica scorsa, con un prezioso punto. Una settimana fa in Lombardia, l'organico di Brusadin ha sostenuto una delle migliori prestazioni stagionali. A distanza di otto giorni, gli sportivi sperano che la squadra riesca a ripetersi contro il Lonato.

Un eventuale successo consentirebbe alla Sacilese di salire ancora, tanto da portarsi in posizioni più vicine al centroclassifica.

Carnici d'assalto con la Solbiatese

TOLMEZZO — Archiviata la rocambolesca sconfitta subita a Montebelluna (speriamo che certi errori commessi in quella circostanza non abbiano a ripetersi), l'allenatore Stelio Nardin ha dichiarato a proposito di quella sconfitta: «Il nostro sbaglio è stato di giocare al calcio anche dopo aver segnato la seconda rete...senza pensare piuttosto a difendere. Comunque è acqua passata. I quattro punti andati alla capolista nel doppio confronto cercheremo così di riprenderli domani con la Solbiatese: visto che abbiamo vinto all'andata, in trasferta, cercheremo di fare il bis in casa. I miei giocatori si sono preparati molto bene, non solo atleticamente ma anche tatticamente. Ho lavorato con loro anche psicologicamente. I ragazzi meditano di riscattarsi anche se la Solbiatese è un'ottima squadra che stimo molto; tuttavia penso che domani per lei non ci sarà scampo».

Per quanto riguarda la formazione Nardin non vuole sbilanciarsi. Siamo propensi, però, a credere che cambierà poco o nulla rispetto a domenica scorsa. I titolari, infatti, stanno tutti bene.

G. A.

BURLANDO CON I NEROVERDI A CITTÀ CASTELLO

Il Pordenone paventa le intimidazioni umbre

PORDENONE — Un gioco pesante, duro, intimidatorio. Il Città di Castello lo pratica alla terza di andata, quando venne in visita al «Bottecchia». Quella fu forse l'unica caratteristica per la quale gli umbri si segnalarono. La pochezza tecnica di questa formazione doveva rivelarsi lungo l'arco della prima parte del torneo. Il Città di Castello è infatti al terz'ultimo posto, disperatamente in lotta per restare in C 2. I giocatori del Pordenone, con ancora vivo il ricordo delle «botte» rimediate all'andata, domani ricambieranno la visita. «Temo per le gambe dei ragazzi — ci confida l'allenatore Burlando —. Non vorrei si ripetesse il copione dell'andata anche nel retour-match. I miei, essendo giovani, non hanno la necessaria esperienza per fronteggiare il gioco falloso, le entrate dure e al tempo stesso respingere le provocazioni. Giocatori di corporatura non propriamente massiccia (è il caso di Dreolini, Andreani...) partirebbero sicuramente svantaggiati».

Non è soltanto questo l'aspetto che preoccupa Burlando. «Il Città di Castello — ha aggiunto — ha bisogno estremo di punti per risollevare la propria deficitaria classifica. Posso quindi immaginare con quale decisione ci aggrediranno, soprattutto nel quarto d'ora iniziale, nel tentativo di sbloccare prima possibile la situazione. Si tratterà pertanto di passare indenni questa prima fase dell'incontro. Un pareggio sarebbe senz'altro un risultato accettabile».

C. C.

STELLA ROSSA K.O.

La Stella Rossa di Belgrado, prossima avversaria dell'Inter nei quarti di finale della Coppa dei campioni, è stata sconfitta con un secco 3-0 in una partita amichevole con il club britannico del Leicester.

PALLAMANO: L'ELDEC A CHIARBOLA

Lo Duca verifica la forma dei suoi

Dopo un mese di assenza, farà domani la sua ricomparsa al palasport di Chiarbola la Cividin per ricevere la visita dell'Eldec. L'incontro con i romani rappresenta per i verdeblù una vera e propria prova generale in vista della delicata trasferta di Cassano Magnago. Da Pischianz e compagni i tifosi si attendono una buona prova di tutto il collettivo; mentre Puspan, alle prese da un mese con una borsite e Scropetta, rimasto infortunato piuttosto seriamente ad una spalla nella partita con lo Jomsa, sono i giocatori da cui Lo Duca si aspetta segni di ripresa.

«L'incontro con l'Eldec — ha detto Lo Duca — capita proprio al momento giusto; contro una formazione di buona levatura sarà infatti più facile verificare la condizione dei miei giocatori. Qualcuno afferma che dopo le recenti disavventure dell'Hurlingham e della Triestina spetta a noi tenere alto il nome di Trieste sportiva. La responsabilità che abbiamo sulle spalle diventa sempre più grande; spero almeno che il pubblico ci dia una mano.

Mode Giovani e Ceramiche Brunetta

Mode Giovani e Ceramiche Brunetta, dopo lungo peregrinare, ritornano a giocare in casa. Le prime contro il Cus Verona non avranno un compito proprio agevole, anche se i due punti dovrebbero essere alla loro portata. La partita si disputerà domenica al palasport di Chiarbola alle 12.30. Le Ceramiche Brunetta, che nella palestra di Aurisina alle 11 ospiteranno il fanalino di coda Bergamo, possono già mettersi l'intera posta in tasca.

PALLAVOLO: BOR, OMA ZANARDO E SOKOL IN PERICOLO

Febbraio caldo per le triestine

Il mese di febbraio risulterà di fondamentale importanza per la pallavolo di casa nostra impegnata con Bor, Oma Zanardo e Sokol Aurisina nella lotta per la retrocessione; al termine di questo mese potremo dire con abbastanza chiarezza quali sestetti triestini nobiliteranno il prossimo torneo cadetto; senza dubbio la Bor Intereuropa in campo femminile (se continuerà a giocare a questi livelli) mentre è ormai certo il declassamento del Solaris nel settore maschile.

Oggi per la serie B è in programma l'incontro della Bor contro la Pallavolo Isola della Scala, con sei lunghezze di vantaggio sui locali; dopo la bella prova di una settimana fa contro il Volley Ball Udine (i friulani si sono aggiudicati l'incontro per 3-2 con l'ultimo set 18-16 ed il secondo 17-15) i triestini, sulla carta, non dovrebbero avere problemi nell'aver ragione di un sestetto non certo trascendentale, seppur reduce da un 3-2 esterno a spese del Redentore. Purtroppo mancherà ancora Claudio Veliak e la sua forza in attacco ed in ricezione è spesso mancata alla Bor in queste ultime giornate.

Il Solaris, invece, si trasferirà a Verona per incontrare la seconda in classifica e nonostante la disponibilità di Robba, che viene però a colmare la lacuna lasciata di Bziak, non vediamo quali possano essere le possibilità degli ultimi in classifica.

Nel settore femminile, per la seconda giornata di ritorno, Monte Cengio ospiterà il derby cittadino Oma Zanardo-Bor Intereuropa attese alla prova con diverso interesse: per la Bor confermare la tranquillità nel proseguo di torneo, per l'Oma cercare di ottenere due punti d'oro in un campionato che dopo anni la vede lottare nelle ultime posizioni. La Bor dovrebbe recuperare la Kus e la salesiane la Sacchi, assente a Mogliano; l'allenatore Cipolla spera molto nella Parpaiola, reduce da un infortunio ed ora in crescendo ma si ritiene che molto dipenderà, per l'assegnazione dei due punti, dallo scontro al centro tra la Kus e la giovane Silvera, arma vincente nell'incontro di andata.

Interessante impegno anche per la Sokol contro il Pellicano Fratte, penultimo in graduatoria con sei punti; se le ragazze dell'allenatore Savo Ussai guadagnassero la vittoria potrebbero rilanciare le loro speranze di permanenza in serie B.

Nel torneo di C 1 maschile incontro segnato per il Volley Club che andrà a trovare il Carpinetum Mestre, squadra di buon livello e dotata di ottima penetrazione dal centro; il Premier Cus Trieste, attualmente la formazione triestina migliore in questo torneo nazionale, dovrebbe farcela contro l'Immobiliare Rosazzo mentre l'Inter 1904 si trasferirà a Udine per giocare con lo Scatolificio 4S una partita che difficilmente i friulani si lasceranno sfuggire di mano: infatti, la squadra di Udine, terza in classifica a sei punti dalla prima, rappresenta una bella realtà regionale, in grado ancora di impensierire i sestetti più quotati del campionato.

Ricordiamo inoltre che i tornei di serie D maschile e femminile sono sospesi sino al 28 febbraio.

R. M.

Oggi a Trieste

CALCIO
Torneo «Berretti»
Triestina-Pro Tolmezzo, Guardiella, ore 15.
Promozione
Ponziana-Palmanova, stadio «Grezar», ore 15.
Prima categoria
San Giovanni-Isonzo Turriaco, viale Sanzio, ore 15.
CALCIO FEMMINILE
Torneo d'inverno
Sant'Andrea B-Inter 2000, Borgo San Sergio, ore 20.30; Bar Ulpiano-Costalunga, Costalunga, ore 20.30; Olimpia-Chiarbola, via Pascoli, 20.
TENNIS
Serie A 1
TC Triestino Tele4-Due Pini Roma, palasport, ore 14
PALLACANESTRO
Poule D
Rifle-Jesolo, palestra di Muggia, ore 20.30
PALLAVOLO
Serie B maschile
Bor-Pallavolo Isola, Guardiella, ore 18.
Serie B femminile
Oma Zanardo-Bor Intereuropa, Monte Cengio, ore 17.
Serie C 1 maschile
Premier Cus Trieste-Rosazzo Imm., Monte Cengio, ore 19.
Serie C 2 maschile
Sloga-Vivil, Banne, ore 20.30, Breg-Koptovel, San Dorligo della Valle, ore 20 45.
NUOTO
Manifestazione riservata alla categoria esordienti. Piscina «Bianchi», ore 18

Dilettanti: «derbissimo» Muggesana-Fortitudo

Promozione

La Romana ha sovvertito ogni pronostico che la vedeva soccombente nel derby della Rocca, battendo per la seconda volta in questo campionato la più titolata formazione di Lulich e ricandidandosi d'ufficio fra le aspiranti più serie alla conquista della piazza d'onore. Già, poiché delle beghe e delle scaramucce che domenicalmente si susseguono alle spalle del Trivignano, chi ne trae il maggior profitto è proprio l'attuale capolista, il cui vantaggio continua ad incrementarsi, grazie anche all'ormai indiscussa regolarità impressa alla sua vittoriosa marcia.

Ed a questo punto il calendario propone una svolta al campionato, che potrebbe risultare quasi decisiva per le sorti dei friulani. Scende infatti, domani, sul campo di Trivignano proprio il S.M. Monfalcone, cui la sconfitta nel derby impone di rischiare maggiormente, onde non farsi raggiungere o superare dalla stessa Romana e dalla Pro Aviano, che incalzano alle sue spalle ed entrambe sono impegnate in un turno casalingo abbastanza agevole.

Con il nuovo ruzzolone di Brugnera il Ponziana comincia a sentire il fiatone delle concorrenti pericolanti, ormai a ridosso dei triestini. Una serie di circostanze poco favorevoli, una catena di infortuni e squalifiche ed un periodo di forma precaria hanno determinato la loro classifica poco esaltante, ma non ancora allarmante. La squadra biancoceleste possiede tutti i requisiti per concludere la stagione in crescendo e l'avvio di questa fase di recupero potrebbe auspicabilmente coincidere con l'odierno anticipo al «Grezar», di fronte all'inguaiatissimo Palmanova.

Non va dimenticato che i palmarini colsero il loro primo successo stagionale proprio a spese della squadra biancoceleste, nella gara d'andata. Oggi i triestini sono chiamati a vendicare l'onta subita ed a scongiurare pericoli maggiori, evitando in tempo la bagarre che puntualmente s'innesca in coda alla classifica con l'avvicinarsi della fase conclusiva del campionato. E l'occasione per il Ponziana appare delle più propizie, nonostante la forzata rinuncia ad un paio di pedine fondamentali della sua formazione.

Il recupero di Ciclitira dovrebbe garantire un peso maggiore all'attacco ponzianino, al cospetto di un complesso quasi totalmente rinnovato rispetto a quello temibilissimo delle passate stagioni.

Il Ponziana potrà contare quest'oggi ancora sull'aiuto determinante del suo pubblico, che proprio per l'importanza e la delicatezza dell'incontro, non mancherà di rispondere all'appello della società, in ciò aiutato anche dai fedelissimi sostenitori del Portuale, direttamente interessati ad una vittoria dei cugini. Un loro successo, infatti, spianerebbe la strada della salvezza ai portualini, tornati alla speranza dopo le esaltanti imprese delle ultime settimane.

Cinque punti in tre gare, contro avversarie del calibro di Pro Cervignano, Romana e Pro Aviano, permettono ai ragazzi di Varljen di guardare al futuro con minor apprensione, nonché di trovare lo stimolo per proseguire sulla via della speranza. Domani saranno ospiti di una compagine, il Fontanafredda, che non ha certo corrisposto pienamente alle aspettative di dirigenti e sostenitori, ma ancora tutt'altro che matematicamente tagliata fuori da un reinserimento al vertice.

Un impegno gravoso, che non spaventa più di altri il tenace Varljen, sempre impegnato a trasmettere ai suoi atleti tutta la carica del suo temperamento pugnace, nel tentativo di non interrompere il momento magico che la compagine sta attraversando. Meno di un mese fa la sponda della salvezza appariva più nebulosa di un miraggio; oggi è a portata di mano.

Il programma della ventunesima giornata riserva per oggi: Ponziana-Palmanova; Manzanese-Brugnera e Pro Cervignano-Lignano. Domani: Romana-Tarcentina; Fontanafredda-Portuale; Pro Aviano-Maniago; Trivignano-Monfalcone e Basiliano-Azzanese.

Prima categoria

L'ultimo turno di gare ha consolidato al vertice del girone B della Prima categoria, il primato dell'Edile Adriatica, vittoriosa nel derby con la Muggesana, accantonando momentaneamente le velleità dei verdarancio, superati in classifica anche dal Corno e raggiunti del S. Giovanni.

I rossoneri, beffati dal Ronchi in viale Sanzio, hanno prontamente recuperato il punto sciupato in casa sul difficilissimo campo di S. Canzian e proprio oggi si ripresentano ai loro tifosi cercando di assimilare una nuova mentalità, dettata dalla favorevole posizione di classifica, che li vede interessatissimi alla conquista di un posto al sole alle spalle dell'Edile. Un motivo di soddisfazione, come ci ha confermato il presidente Ventura, la convocazione per la rappresentativa dilettanti di Stigliani, l'ultimo rampollo della cucciolata rossonera, riconoscimento questo, che giustifica gli sforzi compiuti dal sodalizio in un settore di vitale importanza, come quello giovanile.

Gli edili intanto renderanno visita, al «Nereo Rocco», all'Opicina in un altro incontro di campanile che li vede favoriti sul piano tecnico, anche se la squadra carsica, assetata di punti, è riuscita in questi ultimi incontri a ritrovare sé stessa, incamerando punti preziosissimi ed avvicinandosi sensibilmente alle squadre che la precedono in graduatoria.

Il discorso dell'Opicina vale anche per la Sovrana, in attesa a Prosecco del S. Canzian, tutt'ora in serie positiva. Superato il trauma del salto di categoria, la compagine cara a Sandro Moncini è riuscita a trovare, strada facendo, il passo giusto per appaiare l'utilitarismo a quelle doti tecniche, evidenziate la scorsa stagione nella vittoriosa galoppata in Seconda categoria.

Continua la via crucis della Stock nel tentativo di trovare quello spirito di corpo, indispensabile al conseguimento di risultati che la potenzialità dell'organico dovrebbe pur garantire. Questa volta la trasferta dell'undici di Del Bianco appare proibitiva, dovendo riguardarsi dalla volontà della Cormonese di non perdere il contatto dalla zona promozione, un traguardo prefisso dagli isontini sin dalle battute iniziali del campionato, ma non è detto che l'orgoglio dei triestini non debba rinascere in concomitanza di uno degli impegni più difficili.

A Muggia infine, torna la disfida stracittadina. Muggesana e Fortitudo sono divise, alla vigilia dello scontro diretto, solamente da un paio di lunghezze. La squadra di De Rossi non può permettersi ulteriori distrazioni, d'altro canto la compagine granata vive attimi di viva passione per la possibilità di entrare nel vivo della lotta per le primissime posizioni, dopo le sofferenze delle ultime stagioni. Il clima allo stadio Zaccaria si prevede surriscaldato e l'esito incertissimo.

Queste le partite valide per la ventunesima giornata. Oggi: S. Giovanni-Is. Turriaco. Domani: Corno-Lucinico; Cormonese-Stock; Mossa-Ronchi; Sovrana-S. Canzian; Pieris-Gradese; Muggesana-Fortitudo e Opicina-Ed. Gradese.

Seconda categoria

Esauriti i recuperi, il girone triestino di seconda categoria si rimette in marcia. Il Vesna, ridotto lo svantaggio grazie ad un successo alquanto sofferto riportato sull'Opicina Supercaffè, deve ora riguardarsi dall'attacco del C.G.S., compagine che ha saputo prepotentemente risalire dall'ultima posizione in una d'avanguardia, a stretto contatto di gomito delle migliori. Ma se l'incontro di S. Croce riveste una particolare importanza, altrettanta ne riserva quello di Staranzano per la capolista Costalunga, chiamata a difendere prestigio e primato, nella tana di una compagine dalle malcelate ambizioni, che solo ultimamente ha segnato il passo, compromettendo una stagione nata sotto i migliori auspici. Il Rosandra, squadra rivelazione della stagione, al pari del C.G.S., è chiamato alla conferma sul campo del Campanelle

Pronto ad approfittare di un eventuale passo falso della squadra di S. Dorligo, lo Zarja, scintillante nelle ultime esibizioni, conta di mietere ancora punti preziosi a spese del Domio, che con i caffettieri divide il fanalino di coda.

Le partite di domani: C.E. Prisco-Op. Supercaffè; Staranzano-Costalunga; Vesna-C.G.S.; S. Marco-Kras; Zarja-Domio; Campanelle-Rosandra; Breg-Giarizzole e Baxter-Libertas.

Luciano Zudini

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET A1: L'HURLINGHAM CHIAMATA AD UN SEVERISSIMO CONFRONTO CON I VARESINI

Arriva il rullo Turisanda

Arriva, con tutta la sua potenza, la sua voglia di immediato riscatto, la Turisanda capoclassifica, indiscussa dominatrice fino a questo momento del campionato, umiliata mercoledì di fronte ai propri titosi dalla Squibb che le ha inferto la quinta sconfitta del torneo.

La Turisanda, forgiata abilmente da Pentassuglia per la voglia di Varese di essere di nuovo protagonista assoluta è forse l'unica squadra che non abbia finora attraversato qualche momento travagliato.

In campionato, dall'alto del suo incontrastato dominio, ha ritenuto di alleggerire un tantino il ritmo in vista dello sforzo decisivo per i play-offs e delle finali di coppa, ma il campionato, i cui ritmi stressanti non concedono distrazioni, ha subito denunciato la flessione di concentrazione. Vittoria stentatissima a Roma e dopo la quasi-passeggiata in casa della spacciata Antonini, la batosta dalla Squibb. Questa peraltro sarà già martedì ospite di nuovo a Varese per il match d'andata della fratricida semifinale di Coppa delle Coppe e pertanto è chiaro che il complesso di Pentassuglia a Trieste arriva del tutto determinato a ritrovare la perfezione dei suoi meccanismi, in vista dei successivi decisivi impegni.

Neanche di una Turisanda rilassata, da gita, potranno godere allora i neroverdi alle prese con vitali problemi di classifica nel penultimo appuntamento davanti al loro pubblico. Con la Turisanda ebbe il battesimo in A1 Chiarbola e proprio la Turisanda, la più autorevole candidata al titolo, chiude la serie degli appuntamenti con il grande basket del pubblico triestino (ospitare l'Antonini derelitta non dovrebbe far storia). All'Hurlingham si spera ovviamente che questo contatto con il basket delle grandi sia l'ultimo solo per questa stagione, ma il permanere in A1 dei neroverdi è anche condizionato dal loro saper cogliere una vittoria proprio domani con i varesini.

La Turisanda è un rullo compressore. Un rullo armato con un cannone da «27» (media punti partita) che si chiama Bob Morse, migliore realizzatore istituzionale del basket italiano ormai, che viaggia a percentuali inarrivabili ai comuni mortali. Caratteristica prima dei varesini è la potenza del rinato Meneghin, di Tim Bassett, di Marino Zanatta, uomini di peso e di enorme esperienza internazionale.

Esperienza dunque mestiere, fusi in un calibratissimo congegno che esalta non il singolo ma il collettivo. Aldilà di Morse infatti, che capeggia tutte le classifiche specializzate di tiro, nessuno dei varesini primeggia nelle varie rassegne, se si eccettua Meneghin, che segue a ruota Laurel nella classifica delle palle perse; Meneghin primeggia però anche nella classifica palle recuperate, dove invece Laurel è assente. Un collettivo che esprime una delle difese più munite del torneo e l'attacco più efficiente.

Quest'anno con i varesini l'Hurlingham non è mai stata in partita. Niente da fare dunque neanche domani? No di certo. Nessuna partita è persa in partenza, ed i fatti lo hanno dimostrato. Certo per i neroverdi le chances non sono molte, considerata la diversa caratura degli avversari ed in sostanza trovandosi di fronte una squadra che fa anch'essa della difesa la sua arma più micidiale. In questo caso, come mai l'unica possibilità per i «leoni» è di riuscire ad essere veramente...«leoni», nel senso cioè di votarsi per quaranta minuti ad aggredire, con coraggio e con spavalderia, ma anche con freddezza, con raziocinio, gli avversari. Dalle prove maggiormente motivate dal lato dell'orgoglio, della determinazione, i neroverdi hanno di solito ricavato le più apprezzabili prestazioni anche dal punto di vista tecnico.

Piero Trebiciani

Billy a Gorizia

GORIZIA — Il conto alla rovescia del viaggio di ritorno del Tai Ginseng verso la A-2 è giunto a «meno due». Due solamente, infatti, sono le prove che gli isontini sono chiamati ancora a sostenere davanti al proprio pubblico. Quella di domani, contro il Billy di Gianelli e D'Antoni, si presenta, a quindici giorni soltanto dall'ultima visita dei milanesi, come un succoso bis.

Due settimane fa la squadra di Dan Peterson, che domenica non sarà in panchina essendo stato squalificato per una giornata (che sconterà non potendo più usufruire della condizionale), prevalse sulla formazione di Bensa e Krainer per 98-82, dopo un primo tempo che viceversa era risultato assai equilibrato. Anche in quella occasione il Billy era reduce da una sconfitta interna piuttosto pesante con la Scavolini e cercava a Gorizia punti di consolidamento per il suo secondo posto. Con identici intenti la squadra lombarda affronta questa sua nuova trasferta in riva all'Isonzo.

Anche se in due settimane le cose non possono essere cambiate molto, il Billy dovrà prevedere di incontrare, questa volta maggiori difficoltà. Non solo il Tai Ginseng sette giorni fa, contro un'altra grande, la Squibb, ha dimostrato di non essere squadra da poter impunemente prendere sottogamba, ma è da tener conto anche che, in questa circostanza, la formazione di casa potrà disporre di Ardessi, che anche a Trieste nel derby con l'Hurlingham ha confermato di avere mano ben calda.

Il quadro globale potrebbe pertanto modificarsi, almeno nel senso di un esito finale non così largo come quello precedente. Sempre che gli isontini, invece di copiare la prestazione fornita contro la Squibb, non... decidano di copiare la deludente prestazione del confronto di mercoledì con i triestini. Non dovrebbe essere così se non altro perchè contro le grosse formazioni (eccezion fatta per l'incontro con la Turisanda) il Tai Ginseng, in casa, si è sempre espresso al meglio.

G. B.

MARCELLO VARALLO RICORDA LE SUE ESPERIENZE DI LIBERISTA SENZA PAURA

«Un discesista è un formula 1: deve andare sempre più veloce»

La valanga azzurra che Renzo Zandegiacomo ha voluto ripresentare alla ribalta sulle pendici di Cimacuta, a Forni di Sopra, comprendeva anche un liberista che nel passato ha dato molto allo sci italiano: Marcello Varallo. Di origine cittadina, perché è nato a Milano, si è trasferito in Val Badia, dove fa l'albergatore, a La Villa. Un appassionato di sci, un grande campione di sci. Sentiamo da lui un riassunto della carriera, che è stata molto valida e che egli ricorda con nostalgia.

«Ho iniziato con la squadra azzurra nel 1970. Ai campionati del mondo in Val Gardena sono arrivato quinto; alla preolimpica di Sapporo, l'anno dopo, primo; ho ottenuto un terzo posto nel 1973 in Coppa del mondo, dietro Colombin e Russi; quarti posti a Garmisch, Kitzbühel e via dicendo».

— Non sei riuscito a toccare l'oro o i traguardi dei primissimi, però hai sempre fatto una corsa di testa...

«Non sono stato il cavallo vincente, però ho sempre avuto di fronte a me atleti come Colombin e Russi, fra i più grandi liberisti del mondo. E non dimentichiamo che nel 1973, quando arrivai terzo in Coppa del mondo, un certo Franz Klammer arrivò quinto: stava appena venendo su. Dietro di me c'erano tutti gli austriaci. Per me era stata una grande soddisfazione, arrivare nel giro di un anno davanti a uno squadrone come quello austriaco nella discesa libera».

Marcello Varallo vola nella libera

— Riesci a seguire i risultati delle gare di oggi in Coppa del mondo? Hai mai pensato che se tu gareggiassi oggi anziché ai tuoi tempi, i risultati sarebbero per te diversi? Avresti potuto cogliere maggiori o minori soddisfazioni?

«E' una cosa difficile da analizzare. Bisognerebbe trovarsi dentro e constatarlo di persona. I tempi di allora erano diversi: c'era materiale diverso, armonia diversa, un insieme di squadra diverso. Era una cosa non tanto frenetica, buttata solo sul risultato. Un corridore, oltre a fare l'atleta, poteva andare d'accordo con i compagni di gara, trovarsi degli amici, indifferente la nazionalità. Credo che al giorno d'oggi queste cose siano più difficili e che oggi l'atleta non trovi quelle soddisfazioni morali che ci erano consentite ai miei tempi».

— Hai rimpianti per la tua carriera? Ti dispiace di non essere ancora fra i professionisti?

«No assolutamente e se dovessi ritornare indietro rifarei da capo quanto ho fatto...».

— Ti dispiace però di non aver potuto continuare... Cosa è accaduto, cosa ti ha fatto interrompere la carriera?

«Ho smesso per vari motivi, personali e familiari. L'albergo che avevo a casa aveva bisogno di essere ristrutturato. Nel 1974, con la crisi che stava arrivando, intuii che se non avessi fatto eseguire determinati lavori non avrei più potuto farli, causa l'inflazione. Infatti vidi giusto. Sono riuscito a cavarmela al momento giusto».

— Parliamo ancora della tua carriera, dei liberisti in genere. Guardandoli dal vivo o davanti al video i liberisti appaiono degli spericolati. Quale senso aveva per te il rischio? Quale confine ti ponevi per non andare oltre il limite di sicurezza? Quando scattava dentro di te un freno istintivo?

«Vorrei precisare qualcosa, se permetti. E' una mia ipotesi che vale per se stessa. Per essere liberista una persona deve già essere diversa dallo slalomista e dal gigantista. Questi ultimi li paragonerei a due professionisti metodici, mentre il discesista è paragonabile a un pilota di formula uno, a quello che vola con il deltaplano, al portiere di una squadra di calcio. Un personaggio atipico. La paura? Ogni inizio della carriera è difficile. Hai tempo comunque, mentre stai diventando uno specialista, di pensare agli errori che compi, vedere dove sbagli, eliminare le imperfezioni, cercare di correggersi da solo. Andando avanti così, a un certo punto uno arriva a dire: adesso sono a posto; dopo aver fatto la preparazione in modo puntiglioso, e essere a posto psicologicamente e pronto a rispondere a se stesso che non gli manca niente per poter vincere. Non vedo a quel punto perché si debba avere paura.

— La paura viene quando la velocità è superiore alla possibilità di controllo del mezzo che impieghi per raggiungerla, ossia gli sci... Ma se il fisico non è sufficientemente preparato, come la mettiamo?

«Quando ci si allenava per la discesa, il problema non era quello di scendere a troppa velocità ma di averne sempre troppo poca. Per ogni metro percorso lungo una discesa, bisogna sempre pensare, facendo il discesista, che chi corre dietro di te può percorrerlo più velocemente. Perciò deve sempre andare alla ricerca della maggiore velocità, mai di limitare la velocità; ciò non deve esistere nel liberista. Non bisogna mai cedere, ma essere padroni di se stessi e andare più forte anziché più piano».

— Quando vi staccate in volo dalla pista, la velocità aumenta oppure diminuisce?

«C'è sempre una riduzione sul salto, staccandosi da terra: conviene quindi tenere il baricentro basso e restare attaccati il più possibile alla pista. Conta anche avere un peso distribuito su tutti e due gli sci in maniera uguale. Conta inoltre l'aerodinamicità, che dipende dallo stile. Noi parliamo di stile a uovo; se è ben fatto, bisogna essere indipendenti negli arti inferiori, che devono andare per loro conto, senza freni od ostacoli, come se fossero la balestra di un veicolo. E' essenziale questa elasticità delle gambe, oltre alla scorrevolezza e alla tecnica nel fare le curve, per attenuare i salti quando ci si stacca da terra e via dicendo».

— Come sei arrivato alla discesa? E' stato un ripiego oppure una tua aspirazione?

«Ci sono arrivato per caso. Come specialità, a 13 anni avevo vinto i campionati altoatesini juniores in slalom gigante. Nello stesso anno avevo vinto anche la discesa. Ma nel gigante in un anno avevo vinto 14 gare alla fine della stagione. Sono passato alla discesa solo quando entrai nelle Fiamme gialle, a San Martino di Castrozza, sulla Tognola, con il maresciallo Michelini. Da quel momento feci la libera e basta, con allenamenti severi, specializzati. Scelsi la discesa che non abbandonai più, considerandola la più bella specialità alpina. Mi attirava di più».

— Sei d'accordo nel considerare lo slalom gigante la specialità più completa?

«La più faticosa, in un certo senso, ma non sempre. Prendendo le tre specialità, slalom e gigante hanno qualcosa in comune; ma la discesa libera, non perché è la mia, credo sia la regina dello sci. Nei paesi di tradizione alpina uno che vince una discesa libera è consacrato campione. La discesa libera ha qualcosa che le altre specialità non hanno. Ha un po' di tutte le altre, perché bisogna saper curvare, a una velocità di 120-130 chilometri all'ora. Un discesista deve avere una mentalità particolare e un po' di tutto ciò che possiedono gli altri. I discesisti sono persone emotive, vivaci, frenetiche; lo slalomista è più calcolatore, più presente a se stesso tutti i giorni. Noi abbiamo più estro, più improvvisazione. Però la freddezza di nervi e la preparazione psicologica che occorrono agli slalomisti è certamente eccezionale.

— Ultime domande, Marcello: qual è il momento più difficile della gara? Quando sei lanciato oppure quando aspetti di scattare dal cancelletto? Cosa pensi quando stai per partire? Hai paura in quell'attimo?

«Per un discesista la cosa più importante è la preparazione: quando scegli la linea, i punti di passaggio, osservi gli avvallamenti. Alla fine, fatte le tue scelte, sai che non hai problemi, che li hai eliminati. Ti presenti così alla partenza cercando di scendere lungo il tracciato che hai scelto, nel miglior modo e nel modo più veloce possibile. Non esiste paura. Lo stato psicologico varia di gara in gara, ma bisogna cercare di essere tranquilli, soprattutto. Non esiste la paura, prima di partire».

Dante di Ragogna

La Tropic a Rimini

UDINE — L'allenatore Pressacco — dopo la sconfitta della Tropic priva di stimoli a Fabriano — ha cercato di infondere nuovo vigore negli udinesi, ma la partita contro l'Honky ha saputo esprimere soltanto un ottimo Walter; si spera, ora, che altrettanto non succeda a Rimini, domani, contro la Sacramora un'avversaria che, per quanto riguarda stimoli, ne ha sempre creati molti nella Tropic (sconfitta all'andata, la squadra udinese vinse al ritorno grazie all'orgoglio «esploso» negli ultimi secondi di gioco).

E' atteso ancora una volta all'opera Giampiero Savio, che ora spera proprio sia vera la «voce» secondo la quale sarebbe nella lista dei convocati per la partita che la nazionale italiana giocherà il 7 marzo a Milano contro una selezione di stranieri ingaggiati da società italiane durante questo campionato (sarà un replay dell'incontro di Roma che, opinione comune, fu un vero e proprio successo).

Antonello Capone

Della Valentina deferito

PORDENONE — La Stern non è riuscita a sovvertire la tradizione che la vuole perdente nel derby con la Liberti, ed anche questa volta ha dovuto cedere ai trevigiani, apparsi in netta ascesa rispetto ai turni precedenti. Il dominio della Liberti ai rimbalzi è stato la chiave dell'incontro, e lo stesso Pellanera, commentando malinconicamente le cifre di fine partita, ha ammesso che con i 19 rimbalzi catturati dai suoi (contro i 34 carpiti dagli ospiti) a meno di prestazioni eccezionali da parte degli esterni non si poteva sperare di vincere.

Domani pomeriggio la Stern giocherà ancora in casa, contro la Superga Mestre. La squadra di Mangano ha cominciato molto male la seconda fase, facendosi superare in casa dai diretti avversari dell'Honky Fabriano e andando a perdere d'un sol punto il derby della laguna con la Carrera. In seguito alla doppia battuta d'arresto una posizione che sembrava di tutta certezza è divenuta ora piuttosto traballante, ragion per cui la Superga verrà a Pordenone con l'assoluto bisogno di cogliere i due punti.

Intanto da Roma si è appreso che l'ufficio inchieste della Fip ha deferito al giudice sportivo il presidente della Tv Color Stern, Amedeo Della Valentina, «per dichiarazioni fatte alla stampa e lesive del prestigio degli arbitri e degli organi federali».

Claudio Fontanelli

BASKET FEMMINILE: LA POULE A2 ALLA SECONDA GIORNATA

Bottegone verifica, Sgt rilancio

Seconda tappa: passata l'immediata asperità del derby, le due triestine in caccia della serie A2 si avvicinano con rinnovato entusiasmo al secondo turno di questo girone finale, conscie, per opposti motivi, di non poter fallire la prova.

Il Bottegone della pelliccia si è aggiudicato i primi, importantissimi punti della seconda fase a spese delle «cugine»: questa sera scenderà sul parquet di Torino, ospite del Vallette Don Orione Fiat, alla ricerca di una verifica, di una probante conferma di un rinnovato stato di salute testimoniato dal primo tempo di domenica scorsa.

Le avversarie, nel primo turno, hanno perso d'un soffio sulle rive del Lario, in casa del Valmadrera, e giocheranno con l'acqua alla gola per non perdere immediatamente contatto. Il quintetto torinese è composto dalle seconde linee dell'ex-Teksid, vecchie volpi, dunque, non trascendentali ma esperte, a loro agio nel clima bollente di una poule promozione. Zovatto schiererà la formazione al completo, con l'unica incognita della Zumin, già assente nel derby e probabilmente indisponibile anche domani. Carta vincente del Bottegone potrebbe essere ancora la Tracanelli, ritornata ai conosciuti vertici di rendimento dopo una prima fase caratterizzata da infortuni e malattie.

Soccombente nel derby, la Ginnastica Triestina non può più permettersi passi falsi se vuole restare in corsa per l'A2. Domani mattina le biancocelesti riceveranno la visita dell'Hesperia Treviso, che nel primo turno ha disposto agevolmente del Lissone. Le ragazze di Orlando hanno riscattato con una ripresa eccellente la penosa esibizione offerta nella prima frazione di gioco del derby, e cercano l'immediato rilancio a spese di una delle principali favorite per il salto di categoria. L'Hesperia è forte, ha concluso in vetta la prima fase, vanta tra le proprie file una giocatrice del calibro della Meneghini, decisiva in certe categor... A Trieste perse dopo un drammatico supplementare, e cercherà sicuramente di rendere la pariglia alla Sgt in questa occasione, ora che i due punti contano sul serio.

Orlando sta riavendo appena ora in piena efficienza il suo collettivo, punta le sue carte sulla solita, impenetrabile difesa, ma deve cercare di diversificare il lavoro offensivo, senza sbocchi se la Pavone non ci prende dalla distanza o viene marcata tramite accorgimenti difensivi indovinati. Elemento chiave rimane comunque la Fegan: una lunga che non si palleggia sui piedi.

Parte domani anche la poule B. La Transmare gioca a Pordenone, in casa dell'ambizioso Oece, mentre il Cus, piacevole sorpresa della stagione, aprirà le ostilità ospitando l'Eurocar Udine, a suo tempo già superato. La serie B può essere all'orizzonte di entrambe le compagini giuliane.

P. C.

Servolana contro la crisi

Il terzo turno delle poule del basket triveneto vedrà quattro delle cinque triestine lontane dalle mura amiche, a cercare in trasferta i punti del rilancio o della conferma.

POULE C1

In ottemperanza alla propria tradizione di «guerrieri», i ragazzi dello Jadran sono passati dopo un tempo supplementare anche a Monfalcone, insediandosi assieme ad Elmitex e Spilimbergo in vetta alla classifica. Il calendario propone questa sera agli adriatici un ennesimo test, a Cittadella, su un campo «caldissimo» dove già la Servolana ci ha lasciato le penne. Al solito trio Ban-Vitez-Starc si è aggiunto domenica scorsa anche Zerjal, decisivo nel successo di Monfalcone; ed è proprio questa la forza dello Jadran, quella di saper cavar fuori dal cappello magico ogni settimana un protagonista diverso. Cittadella è per lo Jadran una tappa importante: vincere anche lì significherebbe in pratica chiudere anzitempo ogni discorso, e conquistare la quarta promozione consecutiva.

A navigare in acque meno tranquille è invece la Servolana, ancora sconfitta in casa dall'Elmitex e sempre più in ritardo sulla tabella-salvezza. Nell'ambiente si continua a sostenere che la compagine giallorossa non può retrocedere, troppo valido essendo il suo organico, ma intanto le settimane passano e le distanze in classifica si dilatano. Questa sera la Servolana va a far visita a quello Spilimbergo che, accolto nella poule con una certa sufficienza, è ancora a punteggio pieno dopo la significativa vittoria in casa del favorito Pachera.

POULE C2

L'Alabarda degli alti e bassi ha sofferto un brusco ridimensionamento domenica scorsa in casa dopo il primo, incoraggiante successo in trasferta. Questa sera a Sagrado i due punti sono ancora d'obbligo, vista la sconfitta col Mobilcecchini, ma l'impresa è di difficile realizzazione.

POULE D

Il Rifle ha prontamente riscattato il brusco intoppo iniziale andando a battere in casa sua il Mobilcasa. Questa sera contro lo Jesolo i «fucilieri» muggesani hanno la possibilità di conquistare altri due bei punti.

L'Inter 1904 ha bruciato domenica scorsa molte delle proprie carte-salvezza, lasciandosi superare dallo Jesolo in via della Valle.

RUGBY - QUADRIFOGLIO

Battig il nuovo tecnico

Cambio di consegne nella conduzione tecnica del Quadrifoglio Trieste: a Bertozzi, già allenatore delle due squadre degli immobiliari ed ora segretario della società, subentra Battig, sinora direttore tecnico dei biancoverdi.

La decisione, presa di comune accordo tra i diretti interessati e il presidente Dovigo, vuol sopperire alle carenze nel settore direttivo, nel quale Bertozzi ha già esperienza, determinate dalla mancanza di un segretario, e tentare di infondere nuovo slancio tra i giocatori. Se per la prima squadra i cambiamenti sono stati già attuati, per la seconda la situazione è comunque ancora in fase di valutazione.

Intanto, a tre giornate dalla fine del campionato, i triestini hanno dovuto nuovamente segnare il passo sia in C1 che in C2. La prima squadra, dopo essere stata pesantemente battuta domenica a Conegliano in una partita dal pronostico favorevole, affronterà nel prossimo turno la difficile trasferta di Venezia, contro il Lido, secondo in classifica con il Montebelluna, dietro il capolista Belluno.

Nel girone d'andata il 15 triestino aveva fornito un'ottima prova perdendo l'incontro all'ultimo minuto: ora vuole ripetere con esito più fortunato la bella prova con i lagunari.

In C2 i biancoverdi saranno impegnati a Mira contro l'omonima compagine, già superata nell'andata.

P. G.

SERIE A1: AL PALASPORT TCT TELE 4-«DUE PINI»

Triestini in semifinale?

Con il successo di mercoledì a Roma sul Tc Due Pini nella gara di andata dei quarti di finale della poule scudetto, il Tc Triestino Tele 4 ha praticamente ipotecato uno dei quattro posti nelle semifinali. La squadra biancoverde, per progredire ulteriormente nel tabellone nazionale, dovrà oggi bissare la vittoria ottenuta sul terreno della capitale.

«Su una nostra affermazione — dice il capitano Sandro Boccabianca — mi giocherei tutto. Non ho insomma il minimo dubbio anche se mercoledì abbiamo dovuto faticare più del previsto per imporre i diritti della nostra maggior classe. La lezione di Roma è servita a tutti; è stato un bagno di umiltà che ci farà solo bene. Purtroppo sono partite che nascono male e non si riescono a raddrizzare molto facilmente».

La gara di andata è stata per le due squadre un'autentica maratona, considerato che i giocatori sono rimasti in campo per quasi dieci ore (solo il singolare fra Bertolucci e Claudio Panatta ha avuto la durata di tre ore).

«Una partita da chiudere con un rotondo 3-0 — ha detto Boccabianca — per poco non finiva male per noi. Purtroppo nel primo singolare Ogden ha dovuto lamentare dei crampi e ha fatto più fatica del previsto; nella seconda gara è accaduto un po' di tutto con la sconfitta di Bertolucci. Nel doppio grazie ad Armellini, un'ottima spalla per Ogden in quanto Bertolucci lamentava dei dolori alla schiena, ci siamo riscattati e sono arrivati i due punti. Un infortunio, nulla più quello dell'azzurro contro il minore dei Panatta, in quanto sono convinto che Bertolucci, dovesse disputare altre cento partite contro questo avversario, si assicurerebbe con facilità tutti gli incontri».

Ecco un motivo in più, quindi, per l'incontro di ritorno in programma nel pomeriggio al palasport di Chiarbola con inizio alle ore 14. Bertolucci infatti sarà nuovamente opposto a Panatta e nell'altro singolare Ogden affronterà Renato Meneschincheri.

Superando i quarti di finale, come è ormai quasi scontato, il «Triestino» dovrà affrontare in semifinale la vincente dell'incontro fra il Tc Garden Roma e il Tc Milano. Mercoledì si sono imposti i laziali per 2-1. I biancoverdi giocheranno in casa la gara di andata (mercoledì pomeriggio alle 14) e restituiranno la visita sabato prossimo.

La Tris: 2 - 12 - 20

Rimasto in coda al gruppo sino alla dirittura finale, Giannino Umbro ha poi sfoggiato uno spunto superiore, che gli ha consentito di raggiungere negli ultimi metri Mistan che si era liberato di Jean d'Or e Manstrove fino allora movimentatori della corsa.

La Tris non sfuggiva al cavallo di Ciro Forte, mentre Mistan rimaneva secondo, precedendo l'estremo outsider Caind e Silent Movie.

C'è stato un calo nel movimento complessivo (517 milioni 400 mila lire) e anche il totalizzatore è risultato piuttosto popolare (87; 39, 25, 61; 79), sostanziosa invece la quota pagata per la combinazione 2 - 12 - 20, 2 milioni 314.684 lire per 152 vincitori.

POZAR CAVALIERE

Su proposta del Ministro del turismo, il Presidente della Repubblica ha nominato il rag. Artemio Pozar, per anni presidente del comitato regionale della federazione italiana nuoto, cavaliere al merito della repubblica Italiana.

Due triestini campioni triveneti con l'arco

Si è svolta, nella palestra comunale di Conegliano, la seconda prova a conclusione del campionato triveneto di tiro con l'arco, specialità indoor.

Marinella Stibiel si è laureata campionessa 1981 nella categoria femminile e Ilario Di Buò campione 1981 nella categoria juniores ottenendo il miglior punteggio assoluto meritando così la convocazione in nazionale.

Zonali di discesa libera a Piancavallo

PIANCAVALLO — Sulla pista nazionale di piancavallo si sono effettuate anche ieri le gare di discesa libera valide per il Trofeo Pierrel ed i campionati zonali di discesa libera riservati alla Categoria seniores maschile, inoltre sono state effettuate le prove cronometrate per la gara di discesa libera di oggi quale qualificazione giovani.

Quindici centimetri di neve fresca caduti nel tardo pomeriggio di giovedì hanno creato non poche difficoltà agli allenatori per la scelta della sciolina. Infatti il cambiamento di temperatura ed il sole di ieri hanno contribuito a modificare le previsioni fatte alla vigilia.

La manifestazione è stata organizzata in modo perfetto dalle società Sci club 70 e Sci club Pordenone.

Gara interzonale giovani di discesa libera femminile categoria aspiranti e juniores:

In assoluto: 1) Chierini Stefania (XXX Ottobre) 133"99; 2) Umattino Teresa (Nevegal) 134"94; 3) Del Pup Cristina (Pn) 135"37; 4) Olivier Flora (Nevegal) 135"92; 5) Vettorazzo Monica (Treviso) 136"58; 6) Pesamosca Sabrina (Raibl) 137"33; 7) Grava Anna (Pn) 137"48; 8) Pompanin Carla (Cortina) 137'49; 9) Pancier Ilva (Val Zoldana) 137"93; 10) Di Lenardo Carla (M. Lussari) 138"98.

Prima categoria - aspiranti: 1) Chierini Stefania; 2) Umattino Teresa; 3) Del Pup Cristina.

Juniores: 1) Vettorazzo Monica; 2) Grava Anna; 3) Pompanin Carla.

Gara interzonale giovani discesa maschile:

In assoluto: 1) Fiori Fabio (Auronzo) 127"42; 2) Zanarini Francesco (Nevegal) 128"82 e Fonda Luca (S.C. Pn) 128"82; 4) Del Sordo Luca (S.C. Pn) 128"90; 5) Siorpaes Roberto (Cortina) 128"97; 6) Spallviero Paolo (M. Lussari) 128"98; 7) Merlino Giordano (M. Lussari) 129"63; 8) Anzil Stefano (Raibl) 130"18; 9) Bertoldi Sergio (Recoaro) 130"19; 10) Busà Cesare (Asiago) 130"34.

Per categoria-aspiranti: 1) Fonda Luca; 2) Vittori Massimiliano; 3) Fonda Alessandro.

Juniores: 1) Fiori Fabio; 2) Zanarini Francesco; 3) Del Sordo Luca.

Seniores: campionato zonale maschile: Per l'assegnazione del titolo zonale 1981: 1) Taddei Francesco (V leg. G.F.) 122"30; 2) Porracin Luigi (S.C. Pn) 125"75; 3) Hlavaty Giuliano (S.C. 70) 126"43; 4) Bonora Nicola (V leg. G.F.) 127"94; 5) Piccinin Angelo (Vigili fuoco Pn) 128"18; 6) Meschnik Gherardo (S.C. 70) 129"47; 7) Savio Marco (V leg. G.F.) 129"76; 8) Dughi Yoshua (Aviano) 131"09; 9) Rizzi Massimo (M. Lussari) 131"72; 10) Zin Mirko (V.F. Pn) 132"39.

LEVA BASEBALL

La Polisportiva Chiarbola ha indetto una leva giovanile di baseball per tutti i nati negli anni 1969, '70 e 1971. Gli interessati, che parteciperanno al campionato regionale della categoria ragazzi, possono rivolgersi ogni sabato dalle ore 14.30 alle 16 nella palestra della scuola media di via Svevo.

JUDO

Secondo ai nazionali Maurizio de Candussio

Si sono svolti a Novate Milanese i campionati italiani Uisp per la categoria juniores e seniores maschili di judo. Un solo atleta triestino, Maurizio de Candussio, del Judo club A&R, ha partecipato alla manifestazione, combattendo nella categoria fino a 71 kg nella classe juniores. Il portacolori dell'A&R Trieste, presentatosi in uno stato di forma precario a causa di una recente malattia, ha conquistato il secondo posto, dopo aver vinto quattro incontri — di cui due per ippon.

Assemblea cacciatori

È indetta per lunedì 16 febbraio, nella sala riunioni dell'Unione Commercianti, via S. Nicolò 7, alle ore 18.30 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria annuale dei soci della sezione intercomunale della Federazione italiana della caccia.

BOCCE - TRIESTINA

L'A.B. Triestina ha rinnovato le cariche in vista dell'inizio dell'attività per la stagione 1981. Questi i neoeletti: presidente Fulvio Zecchin, vicepresidente Giuseppe Vouk, segretario Marino Favretto, cassiere Eligio Medeot, direttore tecnico Dario Cioccolante, consiglieri Stefano Curaba e Sergio Ferfila.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

CONIUGI senza figli cercano referenziata prestaservizi tre ore giornaliere zona Besenghi 722630 - 13.30-15. 1649 B

DOMESTICA referenziata cercasi telefonare 794121 dopo le 17. 1682 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

CAMIONISTA patente E offresi a ditta telef. 766644 - 15-20. 1559 C

DICIASSETTENNE cerca lavoro come baby-sitter o commessa telefonare 0481-79536 ore pasti. 115 C

FABBRO saldatore offresi a ditta, tel. 740152. 1672 C

OFFRESI fattorino mezza età, tel. 55503. 6112 c

18.ENNE volonterosa diplomata in stenodattilografia offresi per primo impiego come dattilografa, apprendista commessa o come baby-sitter, telefono 212514. 1675 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI veneziane riparo vernicio, tel. 575689. 578 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, interpellateci, 414244. 1339 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica travigiana installa a Trieste. LANA, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1178 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonare 754229. 1331 CC

GIARDINIERI artigiani eseguono: manutenzione giardini, vangature terreni e pulizie, trattamenti antiparassitari, potature alberi, tel. 829976 - 820483 pomeriggio. 1424 CC

IMPRESA con studio esegue progetti perizie lavori edili idraulici elettrici, tel. 43461. 980 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavoro accuratissimo prezzi imbattibili Lafont, telefonare 766644. 1430 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine acquistando mobili vecchi sopralluoghi gratuiti trasportiamo mobili, telefonate 422298 - 410275. 1493 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

A.A.A. L'AGENZIA di Trieste e Gorizia di una società di importanza nazionale ricerca elementi anche se privi di precedente esperienze di lavoro buona cultura età minima 20 anni da inserire nel proprio organico. I nuovi consulenti parteciperanno ad un corso di formazione aziendale di nuovissima concezione ed avranno l'opportunità di intraprendere una prestigiosa carriera in un settore estremamente qualificato. Per un primo contatto telefonare ore ufficio 631610. Per zona Gorizia presentarsi oggi presso albergo Excelsior Monfalcone. 00544 D

APPRENDISTA commessa/o conoscenza lingue slave assume abbigliamento Novità, viale D'Annunzio 2. 1646 D

AZIENDA sede Trieste assume immediatamente operai patente B scarico carico montaggio elementi componibili. Referenze gradite non necessaria specifica esperienza. Scrivere a Publikompass n. 41-D, 34100 Trieste. 1569 D

CASA spedizioni internazionali cerca elemento veramente capace e dinamico quale responsabile per il proprio reparto caffè retribuzione adeguata. Si assicura massima discrezione e riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5-E, 34100 Trieste. 1671 D

CERCASI falegname montaggio mobili orario negozio tel. 793402. 575 D

CERCASI internista che sappia cucinare telefono 755521. 1684 D

DATTILOGRAFA solo se veramente esperta cercasi collaborazione part-time automunita. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-D, 34100 Trieste. 1343 D

IMPORTANTE società macchine per ufficio ricerca per agenzia Gorizia militesente con patente nozioni radiotecnica per servizio assistenza clienti, tel. 0481-391390 ore ufficio. 1669 D

MAESTRO di ginnastica per corsi femminili cercasi telefonare al 212544 dalle 12 alle 13. 1673 D

PER telefilm e fotoromanzi cercansi aspiranti attori e attrici telefonare al 0432-960029. 1558 D

PIZZERIA centro, cerca persona volonterosa con qualche pratica in suddetto campo, tel. 040-794264. 1642 D

PROSPETTIAMO inserimento immediato ad ambosessi liberi subito. Siamo una azienda in via di sviluppo, proponiamo un'attività nel settore dell'infanzia con ottime offerte economiche et eventuale carriera. Fisseremo un colloquio con un dirigente telefonando al 732370 - 732086 oggi orario ufficio. TA 156 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 350 per parola

FUNZIONARIO statale trasferito ricerca urgentemente camera ammobiliata, tel. 54283 mattinata. 1677 E

ISTRUZIONE
G — Lire 400 per parola

FRANCESE tutti i livelli, impartisce ragazza madrelingua francese. Tel. 941756. 1718 G

MONFALCONE riaperte iscrizioni corsi taglio cucito Acli Sant'Ambrogio 25. Tel. 72292. 1831 G

PROSSIMO inizio corso di taglio e confezione modelli su misura. IQNFORMAZIONI TEL. 751625. 448 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 350 per parola

CANE pastore tedesco femmina smarrito lunedì 9 zona Banne Conconello ricompensa adeguata. Telefonare ore pasti 413175. 1785 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 400 per parola

FORNI di Sopra affittansi appartamenti arredati per periodo annuale. Agenzia Caster, tel. 0433/88157-88118. 050062 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento lussuosissimo 280 mq zona centrale riscaldamento ascensore uso ufficio Gallina 4. Tel. 730344. 1543 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 400 per parola

CERCASI appartamento in affitto 2-3 posti letto telefonare 573352 ore pasti. 1793 L

DUE ferrovieri cercano urgentemente appartamento bicamere anche ammobiliato. Scrivere Fermo Posta 34100 Trieste. Tes. 2445174. 1731 L

GIOVANE occupato affitterebbe appartamentino soffitta o stanza. Telefonare 821412. 648 L

SIGNORA sola cerca in affitto appartamento anche fuori centro. Telef. 6311793. 1893 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

BANCO Bar trattoria attrezzato frigo ecc. vendesi occasione. Tel. 55506. T.A. 161 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

A. AL GIARDINO di via Mazzini 12, acquistiamo lampadari vecchi, grammofoni, quadri, statue, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Telefonare 68242. 1380 N

ABITINI della nonna, tende antiche, bottoni, fibie, tovaglie, borsettine, cappellini compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1655 N

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia sgombera cantine e soffitte telefono 64958-68435. 649 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, libri, cartoline, giornalini, soprammobili compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1655 N

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 QM DA P.ZZA UNITÀ. V. MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 1324 O

A.A. ABBONDANTISSIME 'quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 1741 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28 primo piano. 1167 O

COMBINATINA 4 lavorazioni legno compressorino fresa e sega circolare da banco occasionissime via Conti 9/1. 644 O

ALIMENTARI
OO — Lire 400 per parola

DI.BE.MA. Offerte sino oggi 14 febbraio: merlot, refosco, tocai, pinot grigio 11°, in damigianette da 5 litri a 2.800, birra Beck's nera da 1/3 vetro gratis a L. 450, olio di mais Cuore a 2.050, whisky Cutty Sark a 5.950, caffè Campesita da 1 kg in grano a 5.900. Presso le bottigliee di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9. Oppure al vostro domicilio telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 1128 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 1639 Q

A.A.A. OCCASIONI Fiat 131 Supermirafiori 78, 79, Ford Fiesta 1100 L 78, Ford Fiesta 1100 Ghia 77, Ford Fiesta 1100 S 79, vende autoccasioni via Romagna, 6. Tel. 61126 Trieste. Permute e rateazioni fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca. 1637 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan de Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 131 Racing, Lancia Beta coupé 1.3, 1.6, A112 70 Hp, 127 sport, 850 S, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 coupé, 128 rally, 131, 132, 132 automatica, Volvo 244 automatica, Horizon SX automatica, Renault 6, R5 TL, Alfasud, Giulia 1.3 super, A.R. 2000, GTJ 1.3, Ford Escort, Fiesta L, Taunus 1.3, Citroen Mehari, Amy 8 break, GS 1015, Ford Capri, Audi 80, Maggiolino, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1307 GLS, S, 1308 GT, Horizon LS, GLS, Sunbeam 1.3 GLS, Bagheera. 1255 Q

A 112 Elegant 1976 unipropriетario vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 18. 3/2 Q

AFFARONE Renault 18 GTS, 79 blu km 28.000 visibile presso la Concessionaria Peugeot, via Flavia, la pagherete senza acconto senza cambiali e senza ipoteca. 1583 Q

ALFASUD occasione vendo 1.500.000. Tel. 43155. 1817 Q

ALFASUD super 1350 1978 vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q

ALFASUD 1975 unico proprietario 55.000 km in condizioni perfette vende concessionaria Nascimben. Tel. 764071. 050066 Q

ALFFTTA berlina 1800 1975, 1976, Fiat 132 1600 1978, Fiat 132 2000 1978, Ford Fiesta 1.1 1978, Ford Granada 2000 1977, Horizon 1.3 1979, Fiat 125 1971, Fiat 128 rally 1972, Ritmo diesel 1980. Vere occasioni concessionaria Lancia. Tel. 820204 - 820214. 1750 Q

ALFETTA 1.8 ottime condizioni uniproprietario vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 18. 3/2 Q

AUDI 80 GL 1973 e 1974 bellissime vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 18. 3/2 Q

AUTOCCASIONI Carli vende: 500, 127, A 112, 128 coupé, 124 coupé, 124 S, 125, 850 fam., 238 70, Fiorino 80, 750 DS 73, Capri. B. Casale 7. 474 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11 tel. 51400 occasioni: Ford Taunus 1300 73, BMW 3.0 S, Opel Rekord diesel 78, Citroen CX super 76. 562 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. BMW 525, Alfetta 1800, Alfetta GTV 1979, 1975, Alfa 2000 1976, Alfasud, Giulia 1300, Beta coupé, Flavia coupé, Fiat 131, Ritmo 60, 127, 2-3 porte, 128 coupé, 124, 125 special automatica, A 112 elegant, Honda 1000. 570 Q

BETA coupé 1300 1978, Beta coupé 2000 1979, HPE 1600 1976 1977 1979, Lancia Gamma 2000 berlina 1977, Beta berlina 2000 1978, Lancia berlina 2000 1973. Concessionaria Lancia. Tel. 820214 - 820204.

BMW 316, 318, 320 vendesi garage Regina, via Raffineria 6.

BMW 320 bianco 77 impianto gas ammortizzatori gas gomme nuove meccanica perfetta vendesi anche pagamento rateale. Telefonare ore ufficio 0481/40014. 148 Q

BMW 520i motore nuovo carrozzeria perfetta vendesi Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 18. 3/2 Q

BMW 528i pochi chilometri aria condizionata autoradio in garanzia. Autosalone Catullo via Fabio Severo 18. 3/2 Q

BMW 320 serie 80 6 cilindri nero accessoriato vendesi. Tel. 411213 orario ufficio o 767806 dopo le 20. 1799 Q

CITROEN CX Pallas 1978 uniproprietario vende Dinoconti Severo 124 573173. 5/2 Q

CITROEN DS 1973 vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q

CITROEN GS 1220 1976 ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q

CONCESSIONARIA Peugeot Antonucci vende Simca anno 1973 1100, Audi anno 1977 1600, Fiat 132 1972, Peugeot 504 anno 1974. Telefono 414396. 1790 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/1 Q

FIAT 127 anno 1973 unico proprietario vendesi. Tel. 414283. 1783 Q

FIAT 127 sport 70 Hp 1979, ottime condizioni, vende concessionaria Nascimben. Tel. 764071. 050066 Q

FIAT 132 1?00 nov. 78 km 23.000 originali. Tel. ore pasti 758144. 1777 Q

FIAT 500 127, 128 coupé, ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 1722 Q

FIAT 127 CL 2 porte 1050 del 1977 colore bleu ottime condizioni vende società Boato. Tel. 0481/74176. 050067 Q

FIAT 1100 R vendo urgentemente 150.000 contanti via Gatteri 44 officina. 6/2 Q

FORD Fiesta 1100 S 1977 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 18. 3/2 Q

FORD Capri 1600 1979 seminuova occasione vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 18. 3/2 Q

FURGONE Mercedes 307 diesel nuovo di fabbrica portata q 17.05 cubatura m³ 9,6. Pronta consegna. Prezzo speciale concessionaria Mercedes, Nascimben. Tel. 764071. 050066 Q

FURGONI anche finestrati Fiat 900 T, 238, Ford Transit 100 e 190 diesel, OM Grinta con garanzia vende occasione concessionaria «OM via Flavia n. 55. Telef. 820214. 1750 Q

LANCIA Beta Laser 1300 dicembre '80 accessoriata 3000 km vendo. Tel. 774359. 1663 Q

LANCIA Fulvia berlina 1971 occasione vendesi 600.000. Telefonare 824856 ore 11. 1716 Q

MERCEDES 200 benzina, luglio 1978, 65.000 km, ottime condizioni, vende concessionaria Nascimben, tel. 764071. 050066 Q

MERCEDES 280E, 1979, accessoriatissima, perfette condizioni, vende concessionario Nascimben, trl. 764071. 050066 Q

NORDAUTO S.r.l. vende Fiat 127 '76; Fiat 128 '72, Fiat 124 '70 (400.000); Volkswagen Maggiolino '75 (perfetta) via S. Giovanni 14, Muggia, tel. 272168. 1838 Q

OCCASIONE uniproprietario vende Fiat 131 2 porte 1976 L. 2.300.000 tel. 571482. T.A. 162 Q

OPEL Ascona B 1300 N del 1979 colore beige ottimo stato vende società Boato. Tel. 0481-74176. 050067 Q

OPEL Ascona B 1600 SR del 1979 colore bianco pochissimi chilometri adatta per traino roulotte vende società Boato. Tel. 0481-74176. 050067 Q

PEUGEOT 504 Diesel 2000 del 1976 ottime condizioni prezzo conveniente vende società Boato. Tel. 0481-74176.

PRIVATO vende Dyane 6 '78. Telefonare ore ufficio 820484. 1778 Q

PRIVATO vende Giulietta 1,3 1978 23.000 km perfetta, gommata Pirelli P 6. Telefonare ore ufficio 272168. 1838 Q

PRIVATO vende Fiat 127 1050 1978 45.000 km. Telefonare ore 18-20 0481-70155. 145 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo 1300 TI buono stato L. 1.000.000. Tel. 55111. 1804 Q

PRIVATO vende Fiat 127 Special 3P 75 40.0000 km L. 2.250.000. 1808 Q

PRIVATO vende Fiat 124 familiare visibile via dell'Eremo 138. 1758 Q

RENAULT R 14 GL del 1979 colore azzurro metallizzato perfetta come nuova vende società Boato. Tel. 0481-74176. 050067 Q

RENAULT 18 GTS bianco 79 unico proprietario, condizioni concorso. Telefonare ore ufficio 0481-41058. 148 Q

ROVER 79 3500, Opel 78 diesel automatico e caravan 71 1700 impianto gas. Peugeot 104 76 e 504 74 iniezione, Autobianchi 76. Tel. 231193. 111 Q

R 5 TL dicembre 72 tetto apribile 59.000 km unico proprietario vendo occasione. Telefonare 768157 ore 14-15, 20-21.

SIMCA 1307 Special 1976 L. 2.700.000 perfetta vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 18. 3/2 Q

VENDESI Opel Kadett GTE 2000 anno 1979 stradale. Telefonare ore negozio 0481-60598. 114 Q

VENDO Fiat 500 meccanicamente nuova, gommata L. 700.000. Tel. 823994. 1720 Q

VENDO Fiat 127 3 porte 74 buone condizioni. Tel. 760907. 1732 Q

VISA Club 1980 perfetta vende Dino Conti Severo 124. 573173. 5/2 Q

131 Supermirafiori 1600 unico proprietario pochissimi km in perfette condizioni. Possibile pagamento rateale. Telefonare ore ufficio 0481-40014. 148 Q

128 4 porte 1971 perfetta 1.300.000 vendesi. Tel. 740332. 647 Q

128 quattro porte 600.000; 850 berlina 300.000 vendo. Tel. 793578. 1722 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 500 per parola

A.G. BAR avviatissimo cedesi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 1631 R

A.G. MUGGIA negozio ceramiche, casalinghi cedesi. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 1631 R

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREVALE TRA I NON-ALLINEATI LO SCHIERAMENTO MODERATO

Sconfitti i filo-sovietici all'assise di Nuova Delhi

Chiesto il ritiro delle «forze straniere» da Cambogia e Afghanistan

NUOVA DELHI — I 96 ministri degli esteri dei paesi non-allineati hanno concordato il testo della risoluzione finale nella quale il movimento si esprime unitariamente sui maggiori punti discussi.

Afghanistan, Cambogia, Medio Oriente e Oceano indiano: questi i temi principali della risoluzione finale della conferenza, che ha coinciso con il ventennale della fondazione del movimento, e che è stata messa a punto da un sottocomitato presieduto dall'ambasciatore nigeriano Akporode Clark. La soluzione di altre questioni, quali la permanenza dell'Egitto all'interno del movimento e il conflitto Iran-Iraq, è stata rinviata.

Per quanto riguarda l'Afghanistan, la risoluzione finale chiede il ritiro delle truppe straniere (l'Unione Sovietica non viene menzionata), l'autodeterminazione del popolo afghano, il rimpatrio dei profughi, la condanna delle ingerenze straniere (quest'ultimo punto era stato richiesto dal governo di Kabul).

Per la Cambogia viene chiesto il ritiro delle forze straniere (come del resto da tutto il Sud-Est asiatico) e l'autodeterminazione del popolo cambogiano, senza alcuna ingerenza straniera.

Si tratta di uno sviluppo inatteso, frutto d'un estenuante braccio di ferro tra le nazioni filo-occidentali, appoggiate in parte dai fautori di un non-allineamento genuino, e quelle filo-sovietiche, impegnate ormai da anni nel tentativo di spostare a sinistra l'asse politico del movimento. E' uno scacco diplomatico per l'Urss, nonché la riprova che la svolta politica in America verso posizioni di maggiore fermezza, ben lungi dall'estraniare i non-allineati, ha favorito un recupero della chiarezza anche tra le loro file.

Per quanto riguarda il Medio oriente, il movimento dei non allineati chiede alla Comunità economica europea di riconoscere formalmente l'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp, rappresentata in seno al movimento); inoltre viene ricordato che già nel 1979 i non-allineati condannarono gli accordi di pace israelo-egiziani. Vengono poi riaffermati i «diritti dei palestinesi», così come enunciati nelle varie risoluzioni delle Nazioni Unite e dello stesso movimento dei non-allineati. Infine, vengono condannati gli attacchi israeliani in Libano.

L'Oceano Indiano, è poi affermato nella risoluzione, deve diventare «una zona di pace». I ministri condannano la rivalità fra le superpotenze in quella parte del mondo e la presenza di qualsiasi base straniera nella regione. Tuttavia, il riferimento alla base americana dell'isola di Diego Garcia, riferimento che era stato proposto dall'India, è stato soppresso dal testo della risoluzione finale.

Negli ambienti della conferenza si è appreso, sempre ieri, che il problema della presenza dell'Egitto in seno al movimento verrà molto probabilmente demandato al vertice dei capi di stato che si svolgerà l'anno prossimo a Baghad.

Per quanto riguarda il conflitto fra Iran ed Iraq, entrambi membri del movimento, la conferenza non è riuscita a riavvicinare i punti di vista, ma verranno proseguiti gli sforzi per giungere ad una soluzione.

Anche le speranze di un dialogo a tre fra Afghanistan, Pakistan ed Iran sono andate deluse, nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi giorni dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, invitato alla conferenza. Il maggiore ostacolo, su questo punto, è venuto dal ministro degli esteri iraniano, Behzad Nabavi, che ha rifiutato di incontrarsi con il collega afghano Shah Mohammad Dost.

Tuttavia, prima di lasciare Nuova Delhi alla volta del Nepal ove si è recato per una visita di due giorni, Waldheim si è mostrato alquanto ottimista circa la possibilità di dare una soluzione pacifica al problema afghano: ha affermato che i contatti presi durante la conferenza verranno proseguiti e dopo aver riconosciuto che permangono «alcuni ostacoli» ha espresso la speranza che le difficoltà vengano superate.

In serata, si è appreso che un intoppo dell'ultimo momento, su come fare riferimento all'Afghanistan nel comunicato finale, ha rinviato ulteriormente la conclusione della conferenza. L'incaglio si è verificato allorché lo Yemen del Sud (marxista e fedele alleato di Mosca) ha proposto ad una seduta del comitato speciale per la redazione della dichiarazione conclusiva, che ci si riferisse alla «Repubblica democratica dell'Afghanistan» e non semplicemente all'Afghanistan. Il comitato ha dato scarso rilievo alla cosa ed ha permesso il cambiamento, ma un certo numero di paesi ha sollevato obiezioni quando la nuova dizione è giunta più tardi all'esame del comitato politico perché, a loro avviso, ciò equivaleva al riconoscimento di fatto del regime di Karmal installato dai sovietici a Kabul. Il Pakistan è stato il paese che ha fatto sentire più vivacemente la sua opposizione.

La conferenza doveva concludersi giovedì sera, ma il contrasto su diverse controverse questioni ha provocato il ritardo e non si fanno previsioni su quando la riunione dei ministri metterà la parola fine ai suoi lavori.

Beni iraniani bloccati

DALLAS — Il giudice federale statunitense Robert Porter ha bloccato il trasferimento di 20 milioni di dollari di beni iraniani da una banca di New York. L'iniziativa è partita dalla causa intentata dalla Electronic Data Systems (Eds).

È la prima volta che viene rimesso in discussione l'ordine dell'ex Presidente Jimmy Carter di restituire all'Iran i beni sotto sequestro cautelativo in cambio della restituzione degli ostaggi.

Bomba all'Enit di Parigi



PARIGI — Un'esplosione ha seriamente danneggiato ieri mattina l'ufficio italiano per il turismo di Parigi. L'attentato è stato rivendicato dal Fronte nazionale di liberazione della Corsica, insieme ad altri due eseguiti presso una stazione ferroviaria e presso l'aeroporto.

Secondo la polizia l'esplosione all'ufficio italiano è stata causata da una carica di 500 grammi che non ha provocato vittime. Notevole è peraltro l'entità dei danni.

Una seconda carica formata con due bombole di camping gas, è scoppiata sotto un vagone in sosta alle Gare de Lyon, causando pochi danni.

Una terza esplosione è avvenuta in un garage dell'aeroporto di Orly.

Un anonimo interlocutore ha rivendicato con una telefonata all'agenzia «France presse», la responsabilità degli attentati, che sono avvenuti, il giorno dopo la condanna di 15 autonomisti corsi da parte del tribunale per la sicurezza dello stato.

Il «Fronte» ha precisato, in una successiva rivendicazione dell'attentato compiuto contro l'Enit, che si trattava di «un atto di rappresaglia contro il governo italiano per l'interdizione di radio Corsica internazionale». Alla fine del dicembre scorso, l'Italia aveva ingiunto a questa emittente, che trasmetteva da un'isola al largo della Corsica, di cessare i suoi programmi.

Caccia israeliano abbatte in Libano un «Mig» siriano

TEL AVIV — Un caccia israeliano ha abbattuto un apparecchio siriano a Est di Beirut dopo un «breve duello aereo», come riferisce un comunicato diffuso a Tel Aviv.

L'incidente è avvenuto — dice l'annuncio — allorché aerei siriani «hanno tentato di abbattere nostri aerei in normale missione di pattugliamento nei cieli libanesi». E' la prima notizia di uno scontro aereo fra siriani e israeliani dal 31 dicembre scorso, quando Israele annunciò che i suoi caccia avevano abbattuto due Mig 21.

A Beirut, una emittente radiofonica privata ha precisato che anche l'aereo abbattuto ieri è un «Mig» e che il pilota siriano si è lanciato in paracadute ed è stato soccorso e ricoverato in ospedale. Aerei da ricognizione israeliani hanno sorvolato il Libano, come fanno ormai quasi ogni giorno. Dapprima sono passati su Beirut, accolti da un fuoco nutrito della contraerea, e poi si sono spinti sulla valle della Bekaa, verso il confine sulla Siria. Qui l'aviazione siriana ha tentato di intercettarli e ne è seguito il breve combattimento.

CONFERENZA STAMPA A PARIGI PRIMA DI LASCIARE L'EUROPA

Sadat: resta agli americani il ruolo principale nel M.O.

Un contingente internazionale dovrebbe vigilare i confini nel Sinai

PARIGI — *L'Europa potrà fornire garanzie per un'eventuale soluzione globale del problema medio-orientale ma gli Stati Uniti devono svolgere un ruolo primario nel processo di pacificazione tra arabi e Israele. Lo ha affermato il presidente egiziano Sadat, nella conferenza stampa tenuta ieri a Parigi prima di ripartire per il Cairo a conclusione di una visita privata di due giorni. Durante la visita, Sadat ha discusso con il Presidente francese Giscard d'Estaing la situazione in Medio Oriente e in Africa con particolare riguardo al Ciad. Per l'occasione, Francia ed Egitto hanno anche firmato un accordo di cooperazione nel settore dell'energia nucleare.*

Come si ricorderà, nel discorso di martedì al Parlamento europeo, Sadat aveva invitato l'Europa a fornire garanzie di sicurezza in vista di una eventuale soluzione globale per il Medio Oriente. Ieri, il Presidente egiziano è sceso più in dettaglio precisando che tali garanzie potrebbero comprendere la partecipazione ad una forza di pace multinazionale sotto auspicio Onu, aiuti economici agli stati della regione, un avallo politico ai confini eventualmente concordati. Tali garanzie da parte dell'Europa, ha sottolineato Sadat, potrebbero risultare importanti, qualora l'Unione Sovietica dovesse tentare di fare dell'ostruzionismo, così come fece all'Onu nel 1978, dopo la conclusione delle intese di Camp David.

Rendendo noto di aver avuto uno scambio di messaggi con il Presidente Reagan prima di recarsi in Europa, Sadat ha detto che la reazione di quest'ultimo alla sua insistenza sull'importanza del processo di pace messo in moto a Camp David è stata favorevole. Adesso, Sadat è in attesa di un invito per un incontro con Reagan.

La nuova amministrazione americana non ha ancora enunciato in termini precisi la sua politica per il Medio Oriente, ma durante la campagna presidenziale, Reagan aveva dichiarato di essere favorevole ad un'iniziativa intesa ad associare re Hussein di Giordania al processo di pace. Al riguardo, Sadat ha ribadito la sua opposizione alla cosiddetta «opzione» Giordana, ma ha affermato che Hussein ha un ruolo importante da svolgere, una volta raggiunta un'intesa fra Egitto e Israele sull'autonomia palestinese.

Cercando di coinvolgere negli accordi di Camp David altre potenze, oltre agli Stati Uniti, il presidente Sadat ha riaffermato le note tesi secondo le quali nessuno ha il diritto di parlare a nome dei palestinesi (senza che costoro siano ancora stati definiti con chiarezza) e cerca di rendersi conto del grado di credibilità della Francia e dell'Europa. La verifica sarà lunga, ma nessuno a Parigi contempla la possibilità di truppe europee nel Sinai nel 1982, data del totale ritiro israeliano dalla penisola, per garantire la pace e la stabilità.

Il grosso regalo, Sadat lo ha fatto a Washington, proprio dall'Europa, facendo constatare a Reagan, ancor prima di incontrarlo, che soltanto gli americani sono in grado di svolgere un ruolo di grande potenza occidentale.

La costituzione di un contingente internazionale o multinazionale per il controllo delle zone più delicate del Sinai dopo il ritiro dalla penisola delle forze di occupazione israeliane, sarà intanto al centro dei colloqui che il ministro degli esteri israeliano Yitzhak Shamir, avrà il 20 febbraio prossimo a Washington.

I tre contraenti degli accordi di Camp David (Usa, Egitto e Israele) debbono insieme definire dimensioni e nazionalità del contingente da dislocare nel Sinai. «È un impegno contratto dagli Usa», ha precisato un portavoce che ha invece escluso una possibilità di intervento delle Nazioni Unite, le quali non hanno affiancato i negoziati di pace di Camp David.

Si apprende infine che il Parlamento europeo ha chiesto ieri in una risoluzione approvata a stretta maggioranza, che la Comunità si faccia promotrice di una partecipazione dell'Egitto al dialogo euro-arabo.

Kreisky in Egitto

VIENNA — Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky comincerà oggi una visita di quattro giorni in Egitto nel corso della quale si incontrerà, per discutere dei problemi della pace in Medio Oriente, con il presidente Sadat.

UNA MISSIONE PER INFORMARE SULLE INGERENZE RUSSO-CUBANE

Gli Usa chiederanno all'Europa di cambiare linea sul Salvador

Repressione nel Nicaragua sandinista

WASHINGTON — Alcune fonti del dipartimento di stato americano hanno lasciato intendere che l'amministrazione Reagan ha in animo di organizzare uno sforzo di persuasione presso i governi dell'Europa occidentale per render loro note quelle che ritiene siano le prove del coinvolgimento dell'Unione Sovietica e di Cuba nella guerriglia in corso nel Salvador.

Le stesse fonti, hanno detto a questo proposito che il governo americano intende in questo modo, reagire alla campagna con la quale alcuni gruppi di sinistra in Europa occidentale chiedono la cessazione dell'appoggio americano alla giunta civile-militare che governa il Salvador.

Non si hanno informazioni dettagliate su questa iniziativa americana, ma una fonte ha detto di ritenere che un gruppo di funzionari statunitensi visiterà a questo scopo i paesi europei ed avrà incontri con le autorità locali.

Nelle ultime settimane i servizi segreti americani hanno raccolto quelle che essi ritengono prove credibili di un appoggio esterno, in particolare da parte dell'Urss e di Cuba, ai guerriglieri salvadoregni, che avrebbe consentito loro di lanciare una offensiva in grande stile all'inizio di gennaio.

Sul campo di battaglia si registrano nuovi scontri nella città di Soyapango dove, a detta del comando militare salvadoregno, alcune pattuglie dell'esercito sono riuscite ad evitare il tentativo da parte dei guerriglieri di impadronirsi di alcuni punti nevralgici dell'abitato.

Si apprende intanto che ottomila prigionieri politici sono detenuti nel Niacaragua, dove avvengono esecuzioni e sparizioni di persone: lo ha dichiarato a Miami José Esteban Gonzalez, coordinatore della commissione dei diritti dell'uomo nel Nicaragua, che è stata sospesa mercoledì scorso dal governo sandinista.

Secondo Gonzalez, esistono a Managua decine di prigioni clandestine alle dipendenze del dipartimento della sicurezza, e centinaia di prigionieri vengono giustiziati. La commissione dei diritti dell'uomo dispone di una «abbondante documentazione» su 800 casi di persone disperse, alcune delle quali sono state arrestate dalle forze di sicurezza.

La commissione, che operava a Managua dall'aprile del 1976, e che, secondo Gonzalez, «ha sopportato il peggio della dittatura di Somoza», è stata sospesa con un decreto ufficiale che vieta ai suoi membri di esercitare attività.

Secondo Gonzalez, la sospensione della commissione potrebbe mirare ad impedire un seminario sulla «libertà di pensiero e di informazione del nuovo Nicaragua» previsto per oggi con la partecipazione di personalità dell'America centrale e del Venezuela.

Nuove accuse a Mosca

WASHINGTON — Nuovo «j'accuse» dell'amministrazione Reagan al Cremlino. Ritorcendo un'imputazione analoga mossa da Mosca a Washington, il portavoce del dipartimento di stato, William Dyess, ha affermato che i sovietici hanno violato «il codice di condotta» sottoscritto dalle due superpotenze nel 1972 per regolare le rispettive attività nel perseguimento degli obiettivi globali.

«Il resoconto degli ultimi cinque anni — ha detto — dimostra chiaramente che sono stati i sovietici a rendersi responsabili della violazione dei principi fondamentali dell'accordo». A sostegno di tale tesi egli ha citato l'appoggio dato da Mosca all'intervento cubano in Angola e ai focolai di tensione nel Corno d'Africa, nonché il «caso Afghanistan».

Rispondendo ai reporters in merito alle accuse formulate in giornata dalla «Tass» (l'agenzia sovietica ha rinfacciato a Washington di aver violato l'accordo del 1972, includendo nella sua sfera d'interessi molte regioni del globo, compreso il Golfo Persico), il portavoce ha dichiarato: «Non vediamo alcuna utilità nel confutare le peculiari insinuazioni che consideriamo alla stregua di propaganda».

I sovietici hanno frattanto quasi raddoppiato il dislocamento dei missili «SS-20» nel corso degli ultimi 12 mesi. In base alle ultime informazioni, rese note a Washington, i sovietici hanno messo in posizione altri 180 missili, 110 dei quali in grado di raggiungere i paesi dell'Europa occidentale.

EX MINISTRO OTTANTENNE MORTO IN CARCERE A TEHERAN

Inviato khomeinista dal Papa

CITTÀ DEL VATICANO — Una delle personalità più in vista del Parlamento iraniano, Fakhreddin Hejazi — «primo delegato al Parlamento»: è il titolo ufficiale — si è incontrato ieri mattina in Vaticano con Giovanni Paolo II. L'udienza ha avuto carattere privato e le fonti di informazione della Santa Sede non hanno fornito elementi circa i temi del colloquio, svoltosi nella biblioteca privata del pontefice.

È da ritenere, comunque, che Papa Wojtyla abbia intrattenuto l'ospite non solo su problemi di carattere internazionale, ma anche sulla vita della chiesa in Iran. All'inizio dello scorso anno, il nunzio a Teheran, mons. Annibale Bugnini, aveva fatto pervenire in Vaticano delle lettere in cui manifestava viva preoccupazione per le sorti di alcuni religiosi salesiani che rischiavano l'espulsione dal paese. Successivamente, l'intervento di mons. Hilarion Capucci permise un chiarimento della situazione, ma l'arcivescovo palestinese (già incarcerato in Israele perché forniva armi ai terroristi) non poté evitare l'espulsione dell'arcivescovo latino di Ispahan, il domenicano irlandese Wiliam Barden.

Si apprende intanto che l'ex ministro degli esteri iraniano Nasrollah Entezam che fu anche presidente dell'assemblea generale dell'Onu, è morto il 19 dicembre scorso nel penitenziario di Evin di Teheran. Lo ha confermato il nipote, Abbas Gaffary, già dirigente della compagnia petroliferia iraniana. Entezam, che aveva 80 anni, era già in precarie condizioni di salute quando venne arrestato dagli uomini di Khomeini lo scorso agosto.

«Mi chiedo perché abbiano arrestato un uomo di quell'età e con il suo passato. Mi piacerebbe che la commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite mi rispondesse» ha dichiarato Gaffary, precisando che erano da sedici o diciassette anni che lo zio non occupava più incarichi,

Cinque decapitati nell'Arabia Saudita

RIAD — Cinque uomini sono stati decapitati ieri in Arabia Saudita. Lo annuncia un comunicato del ministero degli interni a Riad, precisando che quattro erano stati condannati per violenza sessuale su minorenni e il quinto per «numerosi reati» non meglio specificati. «Il governo — afferma il comunicato — è deciso a sradicare la criminalità e colpisce con mano di ferro coloro che attentano all'ordine pubblico».

«No» al Polisario

LUSSEMBURGO — Il Parlamento europeo ha respinto, a grande maggioranza, una mozione d'urgenza presentata dai gruppi socialista e comunista a favore di una risoluzione, presentata dal belga Glinne, che chiede la condanna «dell'occupazione marocchina del Sahara exspagnolo» e il riconoscimento del «diritto all'autodeterminazione dei saharaui».

Gli oratori liberali e gollisti, intervenuti nel dibattito sulla situazione nel Sahara exspagnolo, hanno stigmatizzato il tentativo di approvare all'ultimo momento, mentre la seduta plenaria dura da quattro giorni, una mozione minoritaria contraria a quella presentata dalla commissione politica e che vuol fare del Marocco da «paese aggredito un paese aggressore».

Passati al voto, i parlamentari europei hanno respinto la mozione Glinne con 122 voti contro, 71 e 4 astensioni.

■ SIMPATIZZANTI — Simpatizzanti dei terroristi già membri del gruppo Baader-Meinhof hanno occupato gli uffici del Partito socialdemocratico nel settore americano di Berlino Ovest. Gli occupanti chiedono un miglior trattamento per i terroristi detenuti in due carceri.

Zimbabwe: i ribelli in rotta

BULAWAYO — Le truppe fedeli al governo del primo ministro Robert Mugabe sembrano aver ragione di queste ore dei gruppi di ex-guerriglieri, fedeli al ministro Joshua Nkomo, che si erano ribellati giorni fa in varie parti dello Zimbabwe.

Si sono arresi ieri ribelli che si erano asserragliati nel campo militare di Connemara, nel centro del paese, ed ora le truppe governative sono entrate nella base, dove si dice siano stati uccisi almeno 36 soldati fedeli al primo ministro.

Per aver ragione di questa sacca di resistenza il governo ha dovuto tuttavia far ricorso ad una squadriglia di Bombardieri che ha sorvolato a bassa quota l'accampamento. Quando i bombardieri sono comparsi i ribelli si sono arresi senza sparare un colpo. Precedentemente tuttavia, l'agenzia ufficiale aveva fatto riferimento a «fonti bene informate», sostenendo che gli aerei erano stati costretti a bombardare la postazione.

Nel frattempo le autorità di Salisbury hanno annunciato che la situazione nella seconda città del paese, Bulawayo, è tornata quasi alla normalità, dopo gl scontri cui avevano dato vita nei giorni scorsi le opposte fazioni.

I due gruppi guerriglieri che avevano combattuto contro il governo di minoranza bianco (facenti capo l'uno a Nkomo, l'altro a Mugabe), avrebbero dovuto integrarsi in un unico esercito regolare. Le divisioni politiche fra i due leader e le animosità tribali hanno però lasciato questo proposito sulla carta, essendo rimasti ancora circa 20 mila guerriglieri che attendono di essere inquadrati regolarmente.

Assalto a Cuba all'ambasciata dell'Ecuador

L'AVANA — Ventinove cubani armati di bombe a mano e di mitra hanno preso d'assalto ieri mattina, dopo aver disarmato il guardiano della cancelleria, l'ambasciata dell'Ecuador all'Avana, per chiedervi asilo politico. Lo ha detto per telefono all'agenzia «Afp» un consigliere dell'ambasciata.

†

È mancato improvvisamente il

COMM. PROF. DOTT.

Matteo Marsano

Addolorati lo annunciano la moglie ALBINA, i nipoti ELIO, LAURA, BENITO, ROMANO, NIVES e il cugino SIMEONE.

Gorizia, 14 febbraio 1981

Il presidente, il consiglio direttivo, il direttore e il personale dell'Associazione provinciale allevatori di Gorizia partecipano al lutto per la scomparsa del loro compianto

PRESIDENTE ONORARIO COMM. PROF. DOTT.

Matteo Marsano

Gorizia, 14 febbraio 1981

Il consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica dell'agro cormonese partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Matteo Marsano

Già commissario prefettizio dell'Ente.

Gorizia, 14 febbraio 1981

Si associano:
— Il capo, i funzionari e gli ex dipendenti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia
— Il presidente, i consiglieri e gli iscritti all'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Gorizia
— Il presidente, il direttivo e gli iscritti all'Associazione laureati in scienze agrarie e forestali della provincia di Gorizia

Gorizia, 14 febbraio 1981

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Bruna

d'anni 67

Ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile moglie LIDIA, le sorelle NETI e LUISA, il fratello GIORDANO, le cognate, il cognato, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 14 corrente, alle ore 10 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna di Trieste, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Monfalcone, 14 febbraio 1981

Partecipano al lutto:
— WANDA BEGA
— PINI de CASTRO
— ALDO de CASTRO e famiglia
— DINA e ANTONIO TIOZZO
— MARINELLA e GINO MAURI
— MARCELLA e DIEGO MARUSSI
— famiglia VETTA

Monfalcone, 14 febbraio 1981

Prendono parte al lutto EDDA e CLAUDIO BOTTERI.

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Si è spenta serenamente

Carmen Beltrame in Farinella

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, i figli GIANNI e ADALBERTO, le nuore, i nipoti, la sorella ALCIDA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1981

Partecipa al lutto la famiglia MAGRO.

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Il 12 corrente si è spento

Pietro Doni

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio PIERO con la moglie ROSETTA, i nipoti ROBY e FRANCO, le sorelle ELENA e ROMILDA, il fratello RENATO con la moglie ODETTE, unitamente a FEDERICO e VIRGILIO.

Un grazie vada al dott. FANNA ed al personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Il giorno 11 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Juris

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, il figlio PAOLO, la madre, il padre e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott. CORINNA GUALDANI.

Trieste, 14 febbraio 1981

ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic (Vico)

Otto lunghi anni sono passati. Sorretta dal dolce e costante pensiero, la moglie VALNEA lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Il giorno 11 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Romeo Carlo Orlando

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie DORA, la figlia CRISTINA, la sorella CLELIA, i cognati ODILIA e CARLO VALENTI unitamente agli altri parenti.

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Dopo lunga e serena esistenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Brattina ved. Linardi

di anni 84

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con la moglie OYAMA, IOLANDA con il marito ROMANO, ROMA con il marito GINO, i nipoti MAURO e RENATA con il marito ALFIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1981

Partecipano al lutto:
— UCCIA e SILVANO INDRIGO

Trieste, 14 febbraio 1981

Partecipano al lutto:
— FALIERO e ROSETTA PINGUENTINI

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Il giorno 10 febbraio si è spento

Silvio Zanier

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie NIVES, il figlio GIANCARLO, la sorella ELDA in BONIFACIO, le cognate GEMMA e LUCI, gli affezionati cugini GUIDO e ALIDA e i nipoti.

Famiglie: BONIFACIO, PIPAN, AMORI, DELLA NEGRA, CANTONI.

Trieste, 14 febbraio 1980

Partecipano al lutto:
— GIANNI NORMA

Trieste, 14 febbraio 1981

†

Il giorno 12 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Piscanc

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, le figlie SILVANA e PAOLA, il genero CARLO e il nipote MAKSI e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della II Medica.

I funerali seguiranno oggi sabato 14 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 febbraio 1981

I familiari di

Elsa Raffaeli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare vada alla signora BRUNA BATTOIS, prodigatasi con pietosa sollecitudine.

Trieste, 14 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Poldrugovaz

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 14 febbraio 1981

Nel III anniversario della scomparsa di

Augusto Gei

i familiari lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 14 febbraio 1981

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 16.a pagina

AFFITTANZA ampio negozio centralissimo su tre piani ascensore interno numerose vetrine cederebbesi preferibilmente ad istituto bancario. Scrivere Publikompass cassetta 27-D, 20123 Milano. MI 164 R

DROGHERIA periferica, vasta licenza, altro negozio FERRAMENTA semiperiferico, altro PULISECCO attrezzatissima, zone commercialmente buone; vende Solario piazza San Giovanni 3, orario 16-19. 1563 R

SALONE per signora con licenza, occasione vendesi. Telefonare ore lavoro 567462, ore pasti tel. 816712. 1679 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. COMPERO appartamento libero massimo 100 mq zona via Giulia. Tel. 569322 ore serali. 12/2 S

A.C. SETTEFONTANE casetta da restaurare vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1517 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto 81 vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, riscaldamento autonomo metano, box auto. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1517 S

A.C. CENTRALISSIMO vendesi appartamento libero adatto ufficio, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi mq 180. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636 1517 S

A.I. PRESSI GIARDINO PUBBLICO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, cantina. LIBERO 42.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 552 S

A.I. LOCALI D'AFFARI prontentrata POGGI PAESE varie grandezze. Vendonsi. OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 552 S

A.I. OCCUPATI VARIE GRANDEZZE: Viale Miramare, Fabio Severo, Roiano, Sorgente, Valdirivo, Castagneto, Commerciale. Vendonsi. Minimo contanti 50%. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 552 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi attico con mansarda, panoramicissimo, extralusso 270 mq, ampie terrazze, garage. 545 S

ACIT. Tel. 68810. CENTRALISSIMO. Libero da ristrutturare 165 mq. 545 S

ACIT. Tel. 68810. VIA UDINE da ristrutturare vendesi tre stanze cucina wc. 545 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi villetta soggiorno 3 stanze servizi, cantina, libera. 545 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi pied-à-terre VICOLO CASTAGNETO arredato signorilmente. 545 S

ACQUISTASI appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi. Telefonare 61712. 1665 S

AGAVI III lotto in corso di costruzione il più bel complesso, palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, boxes, posti macchina, cucine e cucinini completamente arredati; zona verde, campi gioco, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni massime di pagamento, rincari futuri già concordati; zona asservita di autobus, negozi, scuole. Informazioni e prenotazioni vendite dirette via Carpineto n. 5 (9.30-11.30 e 15-18) tel. 812219. 1658 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Marina 3 stanze cucina bagno in palazzina signorile confort 38.000.000 irriducibili. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 1651 S

AGENZIA CASA MIA vende modesti da 10.000.000 in poi. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 1651 S

A LIGNANO privato acquista appartamento o villa. Telefonare 0432/34430. 34 S

ACQUISTASI box qualsiasi zona. Telefonare 227237. 1824 S

AGENZIA CASA MIA vende modesti appartamenti da 10-13-15.000.000, affari interessanti. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 639 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Università seminuovo, panoramicissimo salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazze. XXX Ottobre 3, 68858 - 794286. 639 S

AGENZIA CASTER vende in Forni di Sopra, villa recente costruzione scoperto mq 1.200 circa. Tel. 0433/88157 - 88118. 050062 S

AGENZIA CASTER vende in Forni di Sopra appartamento arredato zona centro. Tel. 0433/88157 - 88118. 050062 S

AGENZIA CASTER vende in Forni di Sopra appartamenti in costruzione. Tel. 0433/88157 - 88118. 050062 S

AGENZIA CASTER vende in Forni di Sotto, ville recente costruzione. Tel. 0433/88157 - 88118. 050062 S

APPARTAMENTI casette ville anche da restaurare cerco per investimento. Tel. 828729 inintermediari. 12/2 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina vendesi Piazza Vico. Tel. 793090. T.A. 152 S

APPARTAMENTI signorili vendo in zone Valdirivo Torrebianca, idonei soprattutto studi professionistici. Telefonare ore pasti 568889. T.A. 158 S

APPARTAMENTO S. Giacomo libero V piano senza ascensore camera cameretta cucina bagno 25.000.000 vendesi. Telefonare 631792, Immobiliare Bonzanini. 564 S

Le Lancia Beta e Trevi ti danno una ricchezza di contenuti superiore a tutti i concorrenti.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più. Una proposta da sentire subito.

Se stai per comprare un 1600 o un 2000 sicuramente hai pensato alla Beta o alla Trevi.
Giustamente. Perché nessuno è in grado di offrirti altrettanta tecnologia, qualità, prestazioni.
Nessuno è in grado di offrirti altrettante qualificate e prestigiose dotazioni di serie.
Ma soprattutto nessuna marca in Europa è oggi in grado di offrirti un uguale vantaggioso rapporto prezzo-contenuti.
Guarda ad esempio cosa ti propone di serie, cioè nel normale prezzo di acquisto, la Trevi 2000 I.E., e confrontalo con i concorrenti.
Con tutti i concorrenti. Vedrai che non c'è nessuna possibilità di confronto.

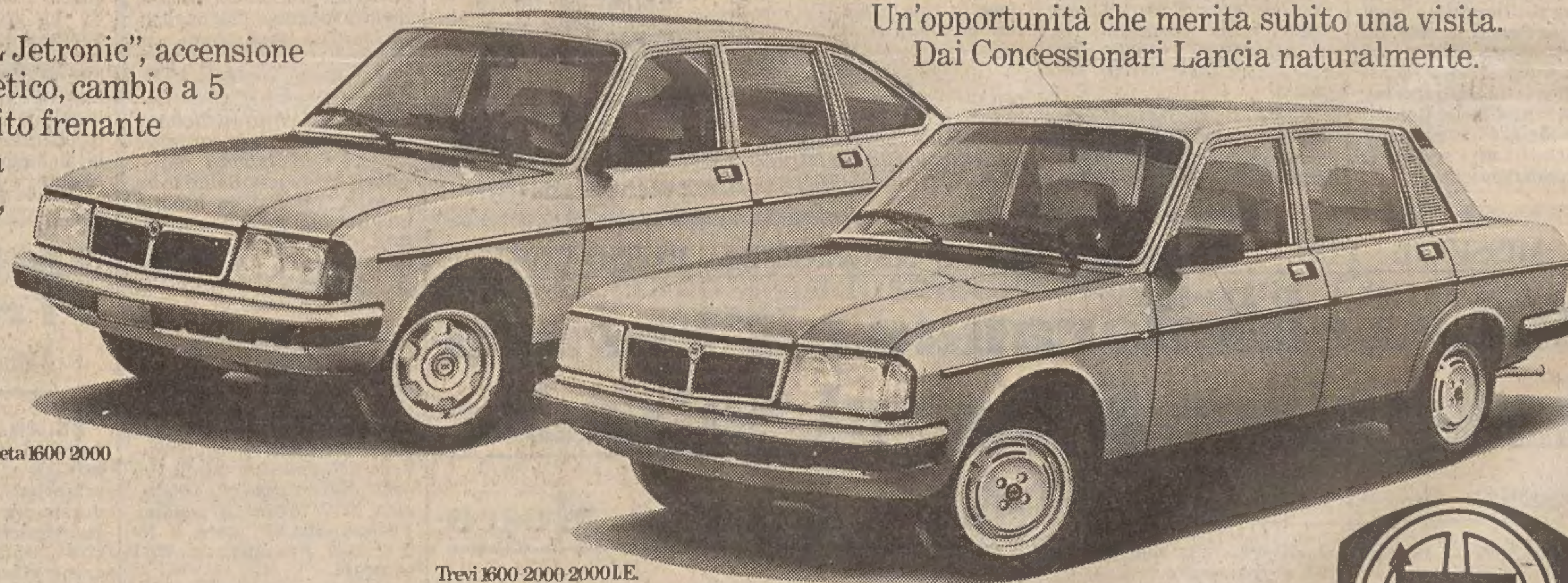
Control system elettronico, contagiri, termometro acqua, manometro olio, voltmetro.

Vetri atermici, lunotto termico, specchio retrovisore esterno con regolazione dall'interno, regolazione automatica dei fari, luci retronebbia.

Alzacristalli elettrici ant...ri, poggiatesta anteriori, volante regolabile, bocchette aria ai vetri laterali, impianto climatizzazione posti posteriori, cinture di sicurezza con arrotolatore, cassetto portaoggetti con serratura, faretto lettura orientabile.

Iniezione elettronica Bosch "L Jetronic", accensione elettronica a impulsore magnetico, cambio a 5 marce, idroguida, doppio circuito frenante "Superduplex", quattro freni a disco, servofreno a depressione, correttore di frenata.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più.
Un'opportunità che merita subito una visita.
Dai Concessionari Lancia naturalmente.



Beta 1600 2000

Trevi 1600 2000 2000 I.E.

CANARD

LANCIA

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

APPARTAMENTO Roiano libero ammezzato casa epoca camera cucina bagno 16.000.000 vendesi. Telefonare 631792 Immobiliare Bonzanini. 564 S

APPARTAMENTO Giuliani libero tre camere cucina bagno wc separato 35.000.000 vendesi. Telefonare 631792 Immobiliare Bonzanini. 564 S

APPARTAMENTO occupato 4 camere IV piano. 28.000.000 vendo. Tel. 631793. 591 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina vendesi piazza Vico. Tel. 793090. T.A. 152 S

APPARTAMENTO RESTAURARE 5 CAMERE SERVIZI Crispi vendo 35.000.000. Tel. 631793. 591 S

BASOVIZZA. Vendo ottimo prezzo, meraviglioso terreno non costruibile. Altro Rabuiese. 273645. 1654 S

CERCASI villa zona Gretta-Barcola, recente, inintermediari. 43940. 1656 S

D'ANNUNZIO 3 stanze cucina servizi, da rinnovare, vende Solario. Tel. 61061, 16-19. 1563 S

GRIGNANO villa prestigiosa, vendesi mq 270, rifiniture accuratissime 840 mq terreno. Tel. 726386 mattino. 1668 S

GRIMALDI 040/764952. Locale d'affari in zona centrale 50.000.000. 1001/2 S

GRIMALDI 040/764952. Via Palestrina 10, 8.30-17.30. Zona Campo S. Giacomo stabile libero 39.500.000. 1001/2 S

GRIMALDI 040/764952. Largo Pestalozzi 130 mq da ristrutturare, 28.500.000. 1001/2 S

GRIMALDI 040/764952. Viale D'Annunzio libero 3 stanze cucina servizi cantina, 47.500.000. 1001/2 S

GRIMALDI 040/764952. Piazza Sansovino 2 camere cucina servizi a partire da 5.500.000. 1001/2 S

GORIZIA privato vende casa rurale con stalla cortile e orto. Telefonare 0481 - 30544 ore 20-21. 128 S

IMMOBILIARE MARIN autentico affare, vendesi in zona CASTIONS delle MURA (Cervignano del Friuli) rustico con 6500 mq di terreno, prezzo interessante. Tel. 0431 - 81170. 050033 S

L'ISTITUTO Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Udine cede n. 4 locali ad uso negozio od ufficio in centro Cervignano del Friuli, via Trieste, in fabbricato nuova costruzione. Per informazioni telefonare al 205241. 14 S

LIDO del Sole appartamenti varie grandezze vendesi. Agenzia Attimm. 64216. 1771 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Papalina appartamenti in palazzina 75 mq garage. Mutuo contributo regionale. Ufficio vendite via Gramsci sabato domenica mattina 41807. 153 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 80 mq palazzina 4 famiglie orto privato OCCASIONE 41807. 51 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia MONFALCONE casa su due piani con terreno. 147 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia 2 letto da 31.000.000 in poi MUTUO agevolato 6%.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci appartamenti indipendenti 80 mq cantina garage soli 48.000.000. Mutuo concesso. Personale in loco sabato e domenica mattina. 41807. 153 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Resistenza ville schiera prontingresso mq 150, giardinetto. Nostro personale sul posto sabato pomeriggio domenica mattina. 41807. 153 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone RONCHI casa 4 appartamenti 2 negozi terreno. Prezzo interessante. 147 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti 2-3 letto cantina garage. Mutuo e contributo regionale. Nostro personale in cantiere sabato pomeriggio. 41807. 153 S

OCCASIONISSIMA AGENZIA CASA MIA vende mansarda centrale, spaziosa, wc, doccia, affittata 75.000 al mq. Sabato orario ufficio completo XXX Ottobre 3 68858 - 794286. 639 S

PALLADIO Occupati 2 stanze, stanzino per bagno, cucina wc e cantina 20.000.000 trattabile. Con mutuo bancario. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. ESPERIA Battisti, 4. 552 S

PALLADIO 2 MAGAZZINO su strada occupato mq 65 13.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni telef. 750777. 552 S

PRIVATO vende appartamento 75 mq Baiamonti. Tel. 813350. 1742 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/2 VENDONSI SECONDO LOTTO APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE, SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZE, OGNI CONFORTS MODERNO. CANTINE, POSTI AUTO 50% MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO. POSSIBILITÀ MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE SENZA PROVVIGIONE VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30 - 13. INFORMAZIONI ESPERIA TEL. 750777. 552 S

TERRENO panoramico 2400 mq recintato cancello e vigneto vendesi. Tel. 68194 dalle 17 - 18. 1644 S

TERRENO Padriciano 1000 mq 4000 mq vendo telef. 631793. 1839 S

TERRENO Rupinpiccolo 2000 mq costruibile vendesi altro 1000 mq. Telefonare 227228. 1824 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa zona Muggia vista mare composta di 2 appartamenti più 1000 mq di terreno altro S. Barbara villetta bifamiliare con vista mare e giardino Gallina 4. Tel. 730344. 1543 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero S. Giovanni stanza stanzino cucina wc doccia orto Gallina 4. Tel. 730344. 1543 S

VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Sistiana panoramici unifamiliari 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna garage cantina giardino Gallina 4. Tel. 730344. 1543 S

VIA COLOGNA 66 vendesi appartamento rimesso nuovo, cucina ampia stanza bagno VISITE SUL POSTO FERIALI 9/10. Tel. 68677. 546 S

VIA KA DLER n. 9 vendonsi occupati 1-2-3 stanze stanzette cucina servizi, prezzi vantaggiosi, minimo contanti 7.000.000. VISITE FERIALI 10/11. Tel. 68677. 546 S

VIA PETRARCA 3 vendonsi occupati 1-2-3 stanze servizi, da 6.000.000 in poi. VISITE FERIALI 15-16. Tel. 68677. 546 S

VIA CERERIA 6 vendonsi occupati 2-3 stanze servizi. VISITE FERIALI 16-17. Tel. 68677. 545 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

IMMOBILIARE MARIN affittasi bellissimi appartamenti zona Grado centro fronte mare, laguna, Grado Pineta per la nuova stagione estiva Tel. 0431 81170. 050033 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto garage. Telef. 573444. 1832 T

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia conoscersi: informazioni GRATUITE PER LE DONNE via Pellicerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 295923. 345/UD U

38ENNE agricoltore conoscerebbe signorina età adeguata scopo matrimonio. Scrivere carta d'identità n. 15892168 fermo posta Gorizia. 122 U

32ENNE giovane sportivo residente Monfalcone 1.o motorista importante società aerea internazionale cerca signorina max 28 anche separata-madre scopo matrimonio casella postale 62 Monfalcone. 151 U

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A. AFFARONE Imbarcazione m 4,20 con fuoribordo Johnson 10 Hp ancora in garanzia L. 1.550.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Tel. 65381. 11/2 Z

ADRIA: roulotte complete, funzionali prezzi veramente contenuti. Importatore diretto Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. 563 Z

CAMPER nuovi usati messa in opera kit flamma tetti rialzati Ford Bedford Fiat camper Trieste Strada per Basovizza 6. 495 Z

CENTRO vacanze Opicina tel. 212626 accettiamo prenotazioni tende verande plasticate «Brand» per roulottes montaggio rapido ganci traino per tutte le auto. 1537 Z

MOTORCARAVAN Laika Polo 5, diesel seminuovo km 4000 vendo permuto rateizzo Autocaravan via dell'Istria 155. 1800 Z

ROULOTTES d'occasione vari modelli vendonsi Autocaravan via dell'Istria 155. 1800 Z

ROULOTTE Tabbert il meglio del mercato tedesco. Importatore Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. 563 Z

VENDESI roulotte Tabbert 5,30 Tk del 1978 accessoriata. Telefonare ore ufficio al 0431 - 80578. 050065 Z

VENDO pilotina Rio 640 diesel 20 cavalli cabinato con ormeggio Grignano. Tel. 813350. 1742 Z

VENDO scafo m 8.50 con due motori 140 cv. Telefonare per informazioni dopo le ore 20. Tel. 766968. 1629 Z